Anno 103 Numero 120

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 23.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 23 Maggio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefoni 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 166/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore sum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Rich. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia plas. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

DOVE SONO I 24?

Tenebre nel Biafra

A due settimane dall'annuncio della cattura da parte di bande biafrane, il mistero sulla sorte dei ventiquattro tecnici italiani dell'Agip (e dei loro compagni di sventura, tre tedeschi, due libanesi) non accenna a dissolversi, diventa sempre più allarmante. Ci si chiede anzi con quale cognizione di causa molte fonti di informazione abbiano inizialmente diffuso un troppo facile ottimismo.

E' vero, questa tra nigeriani e biafrani è una guerra esclusivamente africana. Gli europei non sono stati toccati. Per un europeo, l'unico rischio è quello di essere scambiato per un mercenario al servizio dall'una o dell'altra parte. Ma un campo petrolifero non può essere confuso con un attendamento militare: i biafrani che hanno compiuto il colpo di mano contro il gruppo dell'Agip non potevano non sapere chi avevano di fronte.

Perché l'hanno fatto, che cosa hanno fatto dei prigionieri? Forse s'è trattato in un primo tempo d'un semplice errore, forse ora i biafrani vogliono servirsi degli sventurati come ostaggi da scambiare contro il danaro o le armi di cui hanno disperato bisogno per reggere alle preponderanti forze nigeriane. Ipotesi benevola: pur di riavere sani e salvi i ventinove, si era sicuramente pronti a pagare qualsiasi taglia.

L'Eni avverte la responsabilità d'avere spinto i suoi uomini in luoghi e momenti tanto rischiosi. Non basta evidentemente rilevare, com'è giusto, che tutti i grandi nomi del firmamento petrolifero internazionale sono nuovamente all'opera nella parte del Biafra riconquistata dai federali. E appare più valido appare l'argomento che la zona della cattura era ormai lontana da quella dei combattimenti (di là dal grande fiume), e che era difficile prevedere un così audace colpo di mano di *commandos*.

Il presidente dell'Eni è andato personalmente in volo nell'isola di Sao Tomé, al largo della costa biafrana, per condurre le ricerche e le trattative. Ha chiesto l'aiuto dei pochi capi di Stato africani che appoggiano la causa del Biafra (dalla Costa d'Avorio allo Zambia, alla Tanzania). Si è rivolto all'imperatore d'Etiopia, la cui voce prestigiosa e moderatrice è ascoltata attraverso tutto il Continente. S'è incontrato con il commissario straordinario della Croce Rossa internazionale Lindt.

Sui cattolici biafrani del colonnello Ojukwu avrebbe inoltre dovuto influire la *Caritas* cattolica che, insieme con le analoghe organizzazioni protestanti, ha compiuto in questi due anni di guerra il massimo sforzo per salvare dalla fame la provincia in rivolta. Anche il segretario generale della *Caritas*, monsignor Bayer, si è recato in volo a Sao Tomé, forse in questo momento è in Biafra e sta adoprandosi per far liberare i prigionieri appartenenti a un popolo che ha generosamente offerto il suo obolo per i bambini affamati della disgraziata terra africana.

Per liberare i prigionieri, occorre trovarli. Finora nessuno — sacerdote o giornalista o medico — è riuscito ad avere notizie sicure sulla loro sorte, a sapere dove siano, a vederli. Può sembrare assurdo, e non lo è. La guerra del Biafra si è trasformata in guerriglia condotta da bande disperse nell'intrico delle foreste di mangrovie inondate dalla stagione delle piogge. Forse nemmeno il colonnello Ojukwu sa qualcosa di preciso su questo gruppetto di bianchi coinvolto in una strage di mezzo milione di morti. Rimane l'incubo di un eccidio nel momento stesso dell'assalto al cantiere; si può solo sperare in un improvviso annuncio di salvezza.

In queste note c'è la risposta alle interrogazioni di un centinaio di nostri deputati «per sapere che azione abbia svolto o intenda svolgere il governo italiano». Dal Papa al Segretario delle Nazioni Unite, all'imperatore d'Etiopia, tutti coloro che potevano dire una parola hanno cercato di dirla. Ma per gente disperata come quella che si cerca e si uccide nelle foreste del Niger, le parole contano poco.

La pace non è in vista. Favoriti dalla stagione delle piogge, i guerriglieri biafrani possono resistere a lungo. Accusano inglesi e sovietici di armare i loro nemici nigeriani: resistono solo per l'afflusso di armi francesi o portoghesi. Hanno ragione gli uni e gli altri: senza le armi dei bianchi, la guerra dei neri sarebbe già finita. Non all'Africa soltanto si addice la conradiana definizione di «Heart of darkness», cuore delle tenebre.

Giovanni Giovannini

Il momento più entusiasmante dell'impresa astronautica americana

Guardano la Luna come da un aereo

La scialuppa di discesa, Lem, si è staccata dall'astronave madre e si è avvicinata sino a 15 mila metri dalla superficie lunare; a bordo, i due piloti Stafford e Cernan - Il «terzo uomo» Young è rimasto nella navicella principale che continua a girare attorno alla Luna a oltre 100 km di quota - Qualche istante d'ansia prima del distacco: era stato notato un guasto - I cosmonauti hanno osservato il paesaggio lunare e studiato la zona dove avverrà lo sbarco

All'alba di stamane la «scialuppa di sbarco» si è ricongiunta con l'Apollo

(Nostro servizio particolare)

Washington, 22 maggio.

Prima ancora di descrivere le complesse e difficili manovre compiute oggi dagli uomini dell'Apollo 10 nella loro impresa spaziale (e non è mancata una breve «suspense» che ha dato un brivido ai tecnici di Houston) riferiamo soltanto un dato che basta di per sé a mettere in evidenza la caratteristica essenziale della giornata odierna: quindici chilometri. E' la quota media alla quale volano gli aerei a reazione sulle normali rotte Parigi-New York. Ma i piloti che si trovavano a bordo della «scialuppa di discesa modulo Lem» non hanno volato sull'Atlantico, non vedevano sotto di sé le onde dell'oceano o le nubi gravide di pioggia della nostra Terra, ma scorgevano sotto di sé, attraverso il vetro-quarzo dell'oblò, per la prima volta nella storia dell'umanità, non velato dall'atmosfera, non turbato da correnti di aria, limpido e stagliato contro il nero cupo di un cielo privo di riflessi e trapunto di stelle, con chiarezza abbacinante, un paesaggio nuovo, tormentato di crateri e di circhi, fatto di lava e di pomice e di rocce, il paesaggio di un altro mondo, la Luna.

E' un'impresa che resterà nella storia, che i nostri figli e i nostri nipoti impareranno dai libri di scuola, ma non è stata un'impresa facile. Ad un certo momento, anzi, si è temuto il peggio. Il viaggio odierno, si ricorderà, è l'ultimo, definitivo prima dello sbarco degli astronauti sul suolo della Luna, previsto per il prossimo luglio. Fino a mezzogiorno di oggi tutto era andato bene: il mostruoso razzo Saturno 5 s'era levato dalla rampa di Cape Kennedy e aveva immesso la navicella dell'Apollo nella cosiddetta orbita di parcheggio circumterrestre, poi gli stadi successivi avevano spinto l'abitacolo (alla velocità iniziale di quasi 40 mila chilometri orari) in direzione del satellite terrestre. Rotta pressoché esatta, una sola correzione, lunedì, ordinata dai cervelli elettronici della base. L'astronave si è avvicinata sempre più alla Luna, prima rallentando la sua corsa poi riprendendo di velocità via via che l'attrazione gravitazionale della Luna aumentava la prevalenza in confronto a quella terrestre. Infine l'accensione dei motori suppletivi, l'immissione in un'orbita circumlunare, molto allungata con un apogeo di oltre trecento chilometri dal nostro satellite.

Tutto ciò è storia di ieri. Oggi l'Apollo si è trovato a volare attorno alla Luna, prima come si è detto in un'orbita molto allungata, eccentrica, e poi in un'orbita più o meno circolare a 110 chilometri di quota, ottenuta con una nuova accensione dei «razzi di correzione». Una manovra delicata, dove ogni secondo di ritardo voleva dire decine e centinaia di chilometri fuori strada. Ma tutto è andato bene.

Si è così giunti alla fase culminante della giornata odierna, il distacco della scialuppa-ragno (o modulo Lem che dir si voglia) con a bordo due degli uomini, Stafford e Cernan, la discesa sino a 15 km dalla superficie lunare e domani la «risalita» ed il ricongiungimento con l'astronave-madre, che nel frattempo avrebbe continuato a ruotare nella sua orbita circumlunare, in attesa di prendere a bordo gli audaci e riportarli, attraverso 380 mila chilometri di spazio, al pianeta Terra. Una manovra complessa, rischiosa, finora tentata una volta sola (in occasione del viaggio di Apollo 9, il predecessore dell'attuale) ma in prossimità della Terra, senza quindi le incognite che è lecito aspettarsi da un ambiente inesplorato, come quello lunare, dove anche la gravità e il campo magnetico presentano irregolarità tuttora prive di una spiegazione completa.

Vediamo lo sviluppo dei fatti. Le ultime poche ore che hanno preceduto la separazione del Lem sono state caratterizzate da eventi drammatici. Quando Cernan ha aperto il tunnel collegante le due navicelle, per passare dall'una all'altra, aveva trovato dell'isolante, una fascia sottile come un foglio di alluminio da confezioni, che galleggiava nel tunnel essendosi distaccato dalle apparecchiature. Pezzetti di questo isolante erano finiti probabilmente nella valvola di scarico del gas del tunnel. Si è avuta subito una febbrile attività al Centro di controllo: si trattava di eliminare presto, e del tutto, l'inconveniente che causava un notevole nervosismo negli astronauti. Poi un altro guaio, lo «slittamento» del collare che li per li ha fatto temere l'annullamento dell'intera manovra.

Ma l'allarme è durato poco. Era destino, questa volta, che tutto dovesse finire bene per gli uomini della Nasa. Dallo spazio è arrivata a Houston la voce rassicurante di Cernan: *«Siamo a posto, siamo a posto, tutto ora è o. k.»*.

Il distacco del modulo lunare con a bordo gli astronauti Stafford e Cernan dalla navicella madre (nella quale è rimasto Young) è avvenuto esattamente alle 21,11, due minuti prima del l'inizio del silenzio radio, dovuto all'entrata dell'Apollo nello spazio retrostante la Luna rispetto alla Terra. Al momento della separazione è stato Young nella cabina principale dell'Apollo ad accendere i getti direzionali per allontanarsi dal Lem.

«Addio — ha esclamato —, *ci rivedremo fra sei ore circa»*.

Circa una mezz'ora dopo il distacco, alle 21,45, è cominciata la discesa del *Lem* verso la superficie lunare.

Alle 22,21, l'annuncio più atteso: il Lem, la scialuppa di discesa staccatasi dall'astronave madre dell'Apollo, aveva raggiunto la minima quota prevista sulla superficie lunare: quindici chilometri. La mancanza assoluta di atmosfera rende la visibilità di una chiarezza che sulla terra non si può immaginare.

Alle 22,35 il «modulo lunare» riapriva il contatto radio. Si è sentita la voce di Cernan che gridava: *«Vi dico, siamo bassi, ci siamo davvero vicini, ragazzi»*.

Una eccitazione del genere nella voce di un astronauta non si udiva dall'epoca dei primi voli spaziali nel 1961. Cernan ha esclamato: *«Siamo al punto giusto, incredibile, Maskelyne è sotto di noi. Ci sono un'infinità di buchi quaggiù, è fantastico»*.

Maskelyne è il grosso cratere situato in vicinanza della pianura accidentata in cui scenderanno in luglio gli astronauti dell'Apollo 11. Descrivendo il cratere, Stafford ha detto: *«Ha grosse rocce tutt'intorno lungo il bordo interno e lungo il perimetro esterno»*.

Poco prima dell'1,30 di notte la «scialuppa di discesa» ha cominciato a ruotare vorticosamente su se stessa. E' stato un momento di intensa drammaticità. Stafford e Cernan non riuscivano a controllare la sbandata che minacciava di rendere impossibile l'accensione dei razzi all'istante e nella posizione voluta.

Dopo dieci minuti di affannosi tentativi, Stafford è finalmente riuscito a fermare la sbandata. Stafford ha spiegato: «Il modulo lunare mi è scappato di sotto quando ho tentato di manovrare».

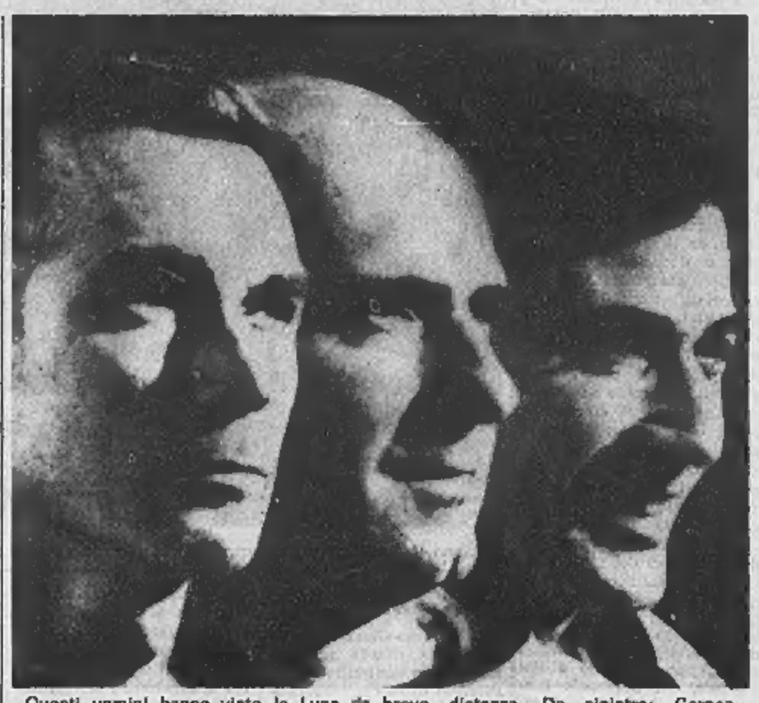
Alle 2,02 Stafford ha acceso i motori: da quel momento la distanza tra il «Lem» e la navicella-madre ha preso a diminuire, i preliminari per la manovra di aggancio si sono svolti secondo i piani.

Alle 2,32 l'orbita del «Lem» era diventata parallela a quella dell'«Apollo» che, da mercoledì sera, gravita a 113 km dalla superficie lunare. La distanza tra le due orbite è stata resa costante, cioè di 27,7 chilometri.

I due astronauti del «Lem» hanno avuto difficoltà con le macchine fotografiche mentre sorvolavano a bassa quota la superficie lunare e i previsti punti di atterraggio.

Il ricongiungimento del «modulo lunare» con l'«Apollo» è avvenuto alle 3,35 (ora italiana di venerdì mattina). Le due parti del vascello spaziale hanno proseguito insieme nel loro volo praticamente a contatto; soltanto alle 4,12 è stata compiuta l'operazione di aggancio vero e proprio con il trasbordo di Stafford e Cernan nell'abitacolo della cabina madre. Successivamente il «Lem» verrà abbandonato nello spazio e l'astronave-madre continuerà a ruotare attorno alla Luna finché, domani, si riaccenderanno i motori e la navicella riprenderà la via della Terra.

r. s.



Questi uomini hanno visto la Luna da breve distanza. Da sinistra: Cernan, Stafford ed il comandante Young, i tre astronauti dell'«Apollo 10» (Telefoto U.P.I.)

Audace manovra nel cosmo sfiorando i crateri lunari

IL SOMMARIO

Così i professori bloccheranno scrutini ed esami: annunciato il calendario degli scioperi pag. 2

Occupato dagli scienziati il centro atomico di Ispra: dal nostro inviato Giorgio Martinat pag. 2

La speculazione su Napoli: l'inchiesta di Rosellina Balbi sulla metropoli del Sud pag. 3

Venezia tra cultura e industria: tavola rotonda con la partecipazione di Giangiacomo Pancino, Teresa Foscolo-Foscari, Gianpietro Puppi, Sandro Bellagno, Guido Capitoo, Domenico Chiesa, Calogero Muscarà, Feliciano Benvenuti, Luigi Candida, Ennio Gallo pag. 11

Cina-Urss: Mosca dichiara che tecnici tedeschi costruiscono missili atomici per Mao pag. 13

Dramma al Giro d'Italia: crolla una tribuna a Terracina; un bimbo morto, 40 spettatori feriti. Dai nostri inviati Gigi Boccacini e Gianni Pignata pag. 17

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 9, 11
Dall'estero 13
Economia 14
Viaggi e vacanze 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

Uomini e religioni 2
Posta Nord-Sud 4
Analisi dall'interno 8
Analisi dall'estero 23

GLI ITALIANI ANCORA PRIGIONIERI DEGLI IBO

Lagos: cronaca di 14 giorni di ansiose e vane trattative

I biafrani, dopo mille reticenze, avevano promesso per domenica scorsa l'elenco degli ostaggi e notizie sulla loro salute - Ma, da allora, la radio secessionista ha sempre taciuto

(Dal nostro inviato speciale)

Lagos, 22 maggio.

Domani, venerdì, saranno quattordici giorni dalla cattura dei 24 italiani dei campi petroliferi dell'Agip in Nigeria. A Lagos, come nel resto del mondo, non se ne hanno notizie. La sola voce biafrana che si sia udita finora è quella del ministro del commercio con l'estero Arthur Mbanefo che a Roma, giorni fa, ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti. Le parole di Mbanefo hanno prodotto a Lagos una forte delusione, ricreando la stessa atmosfera preoccupata dei primi giorni.

L'imboscata a Kwale

Che ha detto Mbanefo? Innanzitutto che le autorità biafrane dovevano assicurarsi che i ventisette europei catturati non sono dei mercenari. A Lagos, dove la zona in cui si trovavano i due campi petroliferi è ben conosciuta, questa dichiarazione è parsa decisamente equivoca. La zona, compresa tra il Niger e l'Ase, era percorsa da piccole unità biafrane da molti giorni prima dell'agguato. I contrabbandieri che ne battevano il tratto terminale (quello vicino al Niger) avevano smesso i loro traffici da più di quindici giorni, proprio per non imbattersi nei commandos della Strike Force biafrana.

L'ufficiale che comanda il 4° battaglione commandos, cui si deve l'azione sui campi petroliferi, capitano Adije, è uno dei militari più esperti e capaci di cui disponga l'esercito Ibo. Le pattuglie biafrane, come abbiamo scritto nei giorni scorsi, avevano aggirato da almeno 72 ore i campi di Kwale e Okpai, tant'è vero che mercoledì avevano catturato il tedesco Teske mentre tornava verso l'Ase alla volta del villaggio di Kwale (il villaggio non va confuso con il campo «Kwale 3»), e giovedì il maggio avevano fatto prigionieri due altri tedeschi e il bielorusso Silvio Barbera, che erano andati in cerca di Teske.

Ce n'è abbastanza, insomma, per affermare che i commandos biafrani sapevano benissimo chi fossero i ventinove catturati. Essi li sorvegliavano, non visti, da giorni, e li sapevano lavorare ai pozzi, coi loro macchinari, disarmati. Farsi venire ora dei dubbi nasconde a mala pena l'intenzione di rimescolare le carte, di caricare di ogni ambiguità possibile questa fase della vicenda, specie se si pensa che in questi due anni di guerra i federali non hanno mai ingaggiato o utilizzato mercenari bianchi.

Guerriglieri biafrani in agguato nella giungla

«Non ci sono morti»

Il fatto è che il comportamento biafrano è stato molto sfuggente. Giovedì scorso 15 maggio il dirigente della Croce Rossa per la Nigeria, August Lindt, è in Biafra. Lì cerca di parlare direttamente con Ojukwu ma non ci riesce; parlerà con Cooki (uno degli uomini più vicini al capo degli Ibo), a due riprese. A ogni domanda diretta postagli da Lindt, Cooki risponde indirettamente. Lindt chiede se gli europei sono vivi, Cooki risponde la prima volta con una frase confortante («L'elenco dei nomi che ci avete fornito è stato molto utile»), e più tardi dice: «There are not deads», «non ci sono morti».

In mezzo a mille reticenze, Cooki dichiara poi che il giorno prima sono state ritirate diciotto razioni di cibo «europeo» da un magazzino di Orlu. «Io penso» dirà Lindt a Lagos sabato 17, «che diciotto europei fossero in territorio biafrano almeno da mercoledì 14, mentre un altro gruppo ha passato il Niger giovedì e venerdì». Le sue conversazioni con Cooki si chiudono comunque con un impegno formale da parte biafrana: domenica 18 maggio ci sarà un comunicato con l'elenco dei prigionieri e notizie sulla loro salute.

La domenica passa, da allora sono trascorsi altri quattro giorni, ma radio Biafra tace. A Roma, intanto, Mbanefo (che pure era in Biafra sabato 17, quando il trasporto dei prigionieri doveva essere, a sentire Lindt, ultimato) dice che a suo parere la traduzione dei prigionieri richiederà tempo e che si tratta di «un'operazione che richiede parecchia fortuna». Mbanefo è forse male informato? Difficile crederlo: dopo tutto il mediatore di parte biafrana è per conto suo, è lui che è venuto a Roma a prendere contatti con il Vaticano e con l'Eni.

A Lagos si è certi che diciassette europei siano oltre il Niger già lunedì 12. In effetti, non si vedono ragioni per non credere a quel che disse mercoledì 14, dopo la sua cattura, il tenente biafrano Victor Fiberesima. Fiberesima disse di averli visti a Ihimaia, un piccolo villaggio vicino a Orlu, dove era di stanza il comando del 4° battaglione commandos.

Un prezzo da pagare

Pur ammettendo che gli altri (compresi i due che erano fuggiti nudi dal campo kwalese e che gli Ibo presero nella foresta alla sera di venerdì) siano stati tenuti al di qua del Niger per qualche altro giorno in attesa che la battaglia in corso, o le condizioni del fiume, ne permettessero il trasporto in territorio biafrano, non c'è dubbio che tutti i prigionieri sono fuori dalla zona di guerra da almeno una settimana. E che le autorità del Biafra sanno benissimo quanti sono, come stanno, dove.

I dubbi circa una trattativa in atto cadono di fronte a queste evidenze. Che i biafrani mirino a prender tempo seminando quanta più confusione possibile, lo dimostra un'altra delle dichiarazioni di Mbanefo. Il ministro ha detto a Roma che le autorità del Biafra hanno «appreso» la notizia della cattura dei ventisette europei soltanto il 15 maggio, e che egli ha subito cercato di mettersi in contatto con la zona di Kwale (dov'era avvenuta la cattura) per avere altri particolari.

Cooki invece dice a Lindt, il 16, che i prigionieri sono stati identificati (altrimenti non avrebbe detto «I vostri elenchi ci sono stati utili»), e che diciotto di loro sono nei pressi di Orlu, oggi capitale del Biafra. Cosa significano queste discordanze?

Il mercato è in corso. Riferire le voci che circolano sul prezzo richiesto (economico secondo alcuni, secondo altri politico-diplomatico) non farebbe che rendere ancora più amara questa cronaca. Certo, non deve essere un prezzo che si possa pagare sui due piedi. Il gruppo di uomini dell'Eni che stazionavano a Sao Tomé nell'attesa d'un imminente rilascio dei prigionieri, ha lasciato l'isola. La vicenda non è conclusa, e forse è lungi dall'esserlo.

Sandro Viola

Smentita alle voci diffuse all'estero

Nessun paese ha chiesto la rivalutazione della lira

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

(g. m.) *A Roma si smentisce oggi che vi sia stata o vi sia una richiesta di altri paesi per una rivalutazione della lira. Le voci che in questo senso si diffondono all'estero non hanno alcuna ufficialità. La ferma smentita delle nostre autorità, ministeriali e bancarie, è stata raccolta oggi dall'agenzia Ada-Kronos.*

Il contenuto aureo della lira resterà fisso in 0,00142187 grammi di oro sempre che l'oro non muti il prezzo ufficiale. In caso d'un suo mutamento, resterà comunque immutata la parità della lira con il dollaro, il quale ultimo ha un contenuto aureo di 0,888671 grammi.

Nessuna variazione al rapporto lira-oro e lira-dollaro sarà decisa dall'Italia neppure in caso d'una decisione unilaterale di rivalutazione del marco o del fiorino. Le autorità italiane non hanno infatti interesse a veder aumentare il potere d'acquisto della lira all'estero perché l'aumento frenerebbe le esportazioni, la crescita dell'occupazione, l'impiego dei capitali necessari a ristrutturare la nostra agricoltura, tutti obbiettivi della politica di programmazione italiana.

Interrogazione al governo

Si muove la burocrazia per riscuotere 5 lire

Roma, 22 maggio.

Quante migliaia di lire spende l'amministrazione dello Stato, per riscuotere un canone di 5 (dicesi cinque) lire all'anno da un contribuente?

Lo ha domandato stamane al ministro delle Finanze, on. Oronzo Reale, l'on. Gaetano Cingari (socialista) con una interrogazione, *«per sapere se è a conoscenza che l'ufficio del Registro di Fondi (Latina) ha richiesto al signor Luigi Contestabile di versare lire 5 per canone 1969; e per conoscere se non intende dare disposizioni agli uffici competenti per evitare alla amministrazione statale di spendere migliaia di lire nella istruzione ed evasione di pratiche necessarie per la riscossione di cinque lire annue»*.

Il fatto è recente: il 16 maggio scorso il signor Luigi Contestabile, autista presso il gabinetto del vice presidente De Martino, si è visto recapitare tale richiesta da parte dell'ufficio del Registro di Fondi.

(Ag. Italia)

Continuano le agitazioni nell'amministrazione statale

Così i professori delle «medie» bloccheranno scrutini ed esami

Pubblicato il calendario delle astensioni con le quali gli insegnanti paralizzeranno la chiusura dell'anno scolastico - I sindacati chiedono un'inchiesta del governo sull'Inps «per precisare le responsabilità politiche e amministrative» dell'ente previdenziale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

La decisione dell'Intesa intersindacale della scuola di attuare il «blocco» degli scrutini e degli esami è stata approvata stamane dal congresso nazionale del Sasmi. Sono state rese note le modalità dell'agitazione che si svolgerà in fasi successive.

La prima consisterà nella non partecipazione degli insegnanti ai consigli di classe che saranno convocati per gli scrutini i quali dovranno essere affissi entro il 12 giugno negli albi degli istituti. I presidi si asterranno dal chiedere prospetti preliminari dei voti; se qualche capo d'istituto dovesse pretenderli, i professori sono invitati a non consegnarli.

La seconda fase dell'agitazione si svolgerà così: 13 e 14 giugno sciopero generale di tutto il personale direttivo e docente; 16 giugno sciopero dei presidi, dei professori delle materie del gruppo letterario e linguistico, del personale non insegnante; il 17 giugno astensione dei professori del gruppo scientifico, tecnico professionale, artistico, di educazione fisica e religione; 18 e 19 sciopero bianco; il 20 giugno sciopero dei presidi, dei professori del gruppo lettere e linguistico, del personale non insegnante.

E ancora: il 21 astensione dei professori del gruppo tecnico e scientifico, artistico, di educazione fisica e di religione; il 23 e 24 sciopero bianco; il 25 nuovo sciopero dei presidi, dei professori del gruppo letterario e linguistico, del personale non insegnante; il 26 sciopero dei professori del gruppo scientifico, tecnico, artistico, educazione fisica e religione; il 27 e 30 giugno sciopero bianco.

L'agitazione per gruppi di insegnanti intercalati con i presidi si propone di non fare uno sciopero ininterrotto dal 12 al 28 giugno che comporterebbe tra l'altro la decurtazione di 17 giornate di stipendio. In questo modo i sindacati ottengono egualmente il blocco degli scrutini e degli esami perché è necessaria la presenza di tutti i docenti e, naturalmente, dei presidi.

Otto milioni e mezzo di pensionati attendono che i dipendenti dell'Inps riprendano il lavoro per dare inizio al miglioramento dei loro trattamenti, stabilito dalla recente legge. Non meno di dieci milioni di lavoratori, di aziende, e di pensionati sollecitano l'«evasione» di pratiche iniziate ormai da molto tempo per ottenere le indennità di disoccupazione e di tubercolosi, il rimborso degli assegni familiari, il ricovero nei sanatori e così via. Lo sciopero del personale è in atto da 27 giorni: le ripercussioni negative si protrarranno forse per qualche anno. L'accordo raggiunto ieri sera al ministero del Lavoro per tutti i parastatali non ha portato alcuna «schiarita» all'Inps.

Di fronte alla gravità di tale situazione le tre maggiori Confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl, Uil) hanno invitato oggi il governo a disporre una seria inchiesta per *«precisare all'opinione pubblica tutte le responsabilità di ordine politico e amministrativo, pervenendo all'adozione urgente di provvedimenti necessari a garantire il ripristino di una condizione di normalità»*.

Quanto è accaduto all'Inps, osservano le tre Confederazioni, *«deve ricondurci a non accettabili modi di direzione dell'Istituto che, anziché impegnarsi decisamente alla soluzione dei complessi ed imponenti problemi di attuazione legislativa, ha indirizzato la sua azione verso obiettivi estranei alle finalità dell'ente»*. Rilevano, inoltre, che nei metodi direzionali *«è emersa la responsabilità di incoraggiare spinte settoriali, fuori da ogni politica unitaria dei salari e del trattamento normativo, nello scavalcamento più demagogico delle stesse organizzazioni sindacali»*.

La Cgil, la Cisl e la Uil chiedono ai lavoratori di seguire l'azione delle Confederazioni e delle Federazioni di categoria affinché la definizione di questioni economiche sia ricondotta all'accordo generale sul riassetto autonomo dell'intera categoria.

g. f.

Anche la Cgil sospende lo sciopero delle Poste

Milano. Manifestazione di protesta dei postelegrafonici della Cgil (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

(g. f.) Una situazione confusa, che ritarda sensibilmente la distribuzione e il recapito della corrispondenza, si è verificata oggi nel settore postale. Anche la Cgil, dopo la Cisl e la Uil, ha sospeso lo «sciopero bianco» iniziato l'8 maggio, ma ha deciso nello stesso tempo il mantenimento dello «stato di agitazione». A Roma, a Napoli, a Milano e in altre province i postelegrafonici della Cgil hanno deciso il proseguimento dello «sciopero bianco» e, in qualche caso, l'attuazione di effettivi scioperi. Vi sono state manifestazioni a Milano e a Napoli. In quest'ultima città un postino che distribuiva la corrispondenza è stato aggredito, colpito alla testa con una bottiglia e sottratto a fatica all'ira dei più scalmanati; i dimostranti hanno distrutto una parte delle lettere e delle raccomandate che aveva nella borsa.

I funzionari direttivi continuano ad intralciare e spesso a bloccare l'attività degli uffici centrali e periferici. Lo sciopero iniziato ieri proseguirà fino a lunedì prossimo. Un'assemblea di «colletti bianchi» si svolgerà domani a Roma per iniziativa della Dirstat.

Contro la posizione della Dirstat sul riassetto delle retribuzioni si sono schierate la Cgil, la Cisl e la Uil che chiedono al governo di non derogare dall'accordo di massima concluso nei giorni scorsi con le tre Confederazioni. In un incontro convocato per domani al Tesoro saranno definite le nuove qualifiche e retribuzioni per tutte le categorie di dipendenti statali.

Le tabelle dovrebbero prevedere le seguenti nuove retribuzioni annue minime, a partire dal 1970 per le principali qualifiche (per il 1969 sarà corrisposto un acconto pari al 7% del miglioramento complessivo): (indichiamo fra parentesi le attuali retribuzioni) ambasciatore L. 6 milioni 063.750 (5.149.300), direttore generale L. 5.453.700 (L. 4.458.000), direttore di divisione L. 2.940.000 (L. 2 milioni 475.700), segretario L. 1 milione 176.000 (L. 1.032.600); conduttore L. 882.000 (800 mila 200), commesso L. 735.000 (L. 715.800). Gli stipendi per il personale operaio variano tra il minimo di L. 735.000 (L. 638.900) per l'apprendista e il massimo di L. 1.543.500 (994.800) per il capo operaio.

Storti a «Tribuna sindacale»

Il segretario della Cisl per l'unità sindacale

Deve però essere diversa da quella del periodo '44-'48

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 22 maggio.

(g. fr.) Il segretario generale della Cisl, on. Bruno Storti, ha elencato stasera in tv in «Tribuna sindacale», gli obiettivi per i quali si batterà la sua confederazione: la partecipazione del sindacato alle scelte generali politiche ed economiche attraverso il metodo del negoziato; la democratizzazione dell'economia, come fatto di quale partecipino le forze (imprenditori e dipendenti) che concorrono a realizzare il processo produttivo; la piena occupazione, come scelta prioritaria del prossimo piano quinquennale, da raggiungere anche attraverso incentivi alle industrie che occupino molta mano d'opera; il miglioramento delle condizioni dei lavoratori; il controllo e la gestione da parte dei sindacati dei sistemi di sicurezza sociale. Per realizzare questi obiettivi il sindacato, in genere, deve raggiungere, secondo Storti, una autonomia, la più completa possibile, nei confronti dello Stato, del governo, dei partiti politici.

Il segretario generale della Cisl ha insistito su tale argomento quando ha affrontato il problema dell'unità sindacale. «Ci troviamo alla vigilia di una prospettiva unitaria nella quale credo profondamente», ha affermato. Occorre però raggiungere — ha aggiunto — una unità diversa da quella realizzata dal 1944 al '48, la cui esperienza fu negativa. La sola condizione posta dalla Cisl è quella della autonomia dei vari sindacati, da verificare reciprocamente.

Le pensioni Inps per conto corrente

Roma, 22 maggio.

Il ministero delle Poste ha autorizzato gli uffici conti correnti ad emettere postagiro di servizio da addebitare sui conti correnti Inps a favore dei pensionati della Previdenza Sociale correntisti postali.

Questo — dice il comunicato del ministero — per consentire la riscossione della pensione da parte di coloro che la percepiscono mediante accreditamento sul proprio conto corrente.

Tali postagiro dovranno essere compilati d'ufficio sulla base delle ultime distinte «15 bis» inviate dall'Inps per il bimestre precedente, previo accertamento sulle distinte stesse che l'importo si riferisca ad una sola bimestralità, ed eventualmente controllando le periodicità dell'erogazione.

(Agenzia Italia)

Brodolini: pronto lo statuto dei lavoratori

Roma, 22 maggio.

Il ministro del Lavoro Brodolini ha dichiarato che *«la stesura del decreto legge relativo alla libertà e alla difesa dei diritti dei lavoratori nelle fabbriche, è ormai prossima ad essere ultimata»*.

«Entro il pomeriggio di domani, o la mattinata di sabato — ha concluso il ministro — *mi ripromotto di presentare il provvedimento al presidente del Consiglio dei ministri»*. (Ansa)

Uomini e religioni

La contestazione dei Santi

Si continua a parlare dei santi. Ma è un vero peccato che si sia persa questa occasione per aprire un discorso sul significato della santità per l'uomo moderno. Di fronte alle proteste popolari per il cosiddetto «ridimensionamento» di alcuni santi, i giornali ecclesiastici si sono chiusi in difesa, hanno detto che la faccenda non era stata ben spiegata, ed ancor peggio era stata capita, e che, in fondo, tutto continuava come prima.

In Italia le reazioni sono state maggiori che altrove, e sono state tipiche di un popolo religioso ma ateo, come lo definiva Benedetto Croce; dove la gente chiede alla Chiesa non la fede, ma i «conforti religiosi», e tra i conforti religiosi c'è che ciascuno possa fare quello che vuole, ma avendo un santo in paradiso e san Cristoforo sul cruscotto; per cui i santi non sono testimoni della fede e modelli da imitare, ma talismani che, grazie alla santità loro, ci evitano la fatica della santità nostra, fornendoci un salvacondotto a buon mercato per questa vita e per quell'altra.

Allo stesso modo, accade che san Gennaro e san Nicola siano rivendicati, nelle attuali polemiche, non come un fatto religioso, ma come un fatto di identificazione cittadina, come il Vesuvio e la Fiera del Levante, o, più ancora, come il titolo di nobiltà di Napoli e di Bari nei confronti del mondo, una specie di antidoto alla decadenza meridionale. Ma in realtà il culto dei due santi è un fattore di integrazione sociale, quello che fa sentire al povero di appartenere alla stessa città e alla stessa cultura del ricco, è ciò che unifica i salotti dell'aristocrazia napoletana e i bassi di Toledo, i grandi speculatori sulle aree fabbricabili e i piccoli prepotenti della camorra; come tale è un lenitivo delle piaghe sociali ancora aperte, e gioca obiettivamente a favore delle istituzioni stabilite, che hanno bisogno di una certa unità del corpo sociale. Ma fino a quando?

Intanto a san Gennaro e a san Nicola, tutto quello che si chiede è di far sciogliere il sangue e far trasudare le ossa, il che significa che il rapporto con loro è un rapporto con la loro morte, non con ciò che essi furono da vivi; quando sta scritto che il Dio d'Abramo, il Dio d'Isacco, il Dio di Giacobbe, non è il Dio dei morti, ma dei vivi. San Nicola, per esempio, da vivo era vescovo di Mira, in Asia Minore; se è patrono di Bari, lo è solo per una cattiva azione, non sua, ma di mercanti e marinai baresi che, grazie al fatto ch'era morto, rubarono il suo corpo, e se lo portarono a casa; un talismano, appunto.

L'internazionale dei Santi

Allora si spiegano anche le reazioni ai mutamenti del calendario liturgico. E' chiaro che quando la pietà popolare si riduce alla magia delle reliquie e al patriottismo municipale sulle spoglie dei santi, se si tolgono i santi dal calendario o se ne intacca il «prestigio», crolla tutto e sembra che non resti più niente. Prova salutare: dimostra che essi, da veicoli alla fede, si erano trasformati in surrogati di essa.

Dunque il problema è ben più grave che quello di dare una maggiore rappresentatività geografica e tipologica ai santi compresi nel calendario liturgico, come se si trattasse del sacro collegio dei cardinali; il problema è di chiedersi chi siano i santi per l'uomo moderno, e che senso ha il suo rapporto con loro.

Io credo che non è l'assortimento internazionale dei santi, che può fare impressione all'uomo moderno, che va sulla Luna; ma è l'incontrare i santi là dove si giocano i suoi destini di uomo, nel cuore dei problemi umani e storici del mondo. L'universalità non è nell'estensione, ma nella profondità; ciò che ha fatto l'universalità di Gandhi, di Martin Luther King, di Papa Giovanni, non è la geografia, la provenienza da regioni e razze diverse, ma la loro esperienza di Dio, il loro amore, e l'aver testimoniato valori cruciali per tutti.

Credo piuttosto che l'uomo moderno ha bisogno di sapere che i santi non sono i morti, ma sono i vivi, e che la santità non è l'appannaggio di qualche specialista della vita religiosa e morale; santi sono gli uomini che vivono di fede; sono i cristiani, da quando il vento della Pentecoste ha percosso la Chiesa; per questo san Paolo, scrivendo agli Efesini e ai Corinti, si rivolgeva *«ai santi che sono in Efeso»*, *«ai santificati in Cristo Gesù, chiamati per essere santi»* in Corinto, per sottolineare che la santità è il risultato di una azione diffusiva di Dio, a cui non manchi la risposta dell'uomo.

Che se poi la Chiesa proclama, dopo la morte, la santità di qualcuno, non è per assegnarlo a un girone del Paradiso, ma per proporlo come modello, come prova della vivibilità del cristianesimo agli uomini del suo tempo.

In questo senso, mettere nell'elenco dei santi il nome del papa che il mondo amava, gioverebbe più di tante riforme del calendario liturgico. Non è la restrizione al culto locale di questo o quel santo che impoverisce la Chiesa, ma l'aver rinunziato a canonizzare Papa Giovanni, come per un momento sembrò invece che il Concilio potesse o volesse fare, prima che ne venisse rinviata la causa, insieme con quella di Pio XII, alle consuete procedure canoniche.

Un segno per il mondo

E' stata una perdita, e non perché ne soffra la commozione dei santi, che non dipende dalle proclamazioni ufficiali. Ma perché in quest'epoca che è stata definita come quella della morte del padre, riproporre la figura di Giovanni, sarebbe stato un «segno» impegnativo ed eloquente, di ciò che la Chiesa vuol essere; un segno vivo e riassuntivo del significato del Concilio, oltre la lettera dei testi; un segno dato a un mondo che cerca invano la pace, e agli uomini divisi da false frontiere ideologiche; un esempio offerto ai vescovi che non riescono a risolvere l'autorità in paternità, ai preti che soffrono di una crisi di identità, ai cristiani che non trovano più vivere con valore festivo la loro fede nella Chiesa; sarebbe stato un dono di fiducia e di speranza a una generazione senza modelli né maestri.

Raniero La Valle

Clamorosa manifestazione a scopo dimostrativo

Occupato dagli scienziati il centro atomico di Ispra

Per protestare contro il licenziamento di alcune decine di cosiddetti «appaltati» - I sindacati sostengono: «Malgrado le assicurazioni degli ultimi tempi la volontà di liquidazione è la stessa di sei mesi fa» - Nessun incidente

(Dal nostro inviato speciale)

Ispra, 22 maggio.

Gli scienziati hanno occupato il Centro atomico di Ispra in segno di protesta per i primi licenziamenti. Per scongiurarli c'erano già stati degli scioperi di un'ora martedì e mercoledì della scorsa settimana. I licenziati sono alcune decine di cosiddetti «appaltati»: personale non compreso nell'organico regolare del Centro ma che dipende formalmente da altre aziende e da esse sono stati ceduti all'Euratom. Si è venuto così a creare un rapporto di lavoro anomalo che dovrebbe rientrare tra quelle forme di appalto di mano d'opera vietate dalla legge italiana. Ma è stato possibile instaurarlo grazie allo statuto internazionale di Ispra.

«Da tempo — dicono i sindacati — avevamo intrapreso una azione perché questi appalti fossero sistemati. Ma invece della regolare assunzione con tutti i crismi di legge è venuto il licenziamento». *Appalti o no, sostengono, si tratta comunque di elementi necessari all'attività ed all'efficienza del Centro. Averli licenziati significa aver dato il primo colpo di piccone per lo smantellamento.*

«Malgrado le assicurazioni che avevamo ricevuto negli ultimi tempi — ci dicono — la volontà di liquidazione è la stessa di sei mesi fa, quando il bilancio dell'Euratom è stato bocciato e ridotto».

Nei giorni scorsi le dichiarazioni del nuovo direttore del centro prof. Caprioglio avevano portato una ventata di serenità e di ottimismo. Il prof. Caprioglio aveva delineato le possibilità di attività futura nella linea dell'ormai famoso programma Maréchal. Mi dicono: «Il direttore e noi abbiamo le idee chiare su quel che Ispra potrebbe rappresentare per l'Europa. Ma evidentemente gli Stati membri non vogliono più sentir parlare di ricerca comune». *Per questi motivi il personale ha deciso di occupare il Centro per questa notte. Una occupazione a cancelli aperti: la direzione ha disposto che chiunque, purché naturalmente appartenga al personale, può entrare o uscire.* «Più una permanenza notturna a scopo dimostrativo — *precisano* — che una vera e propria occupazione come si ha nelle fabbriche».

Tra le 17 e le 18, che è il termine dell'orario di lavoro, molti sono usciti dal recinto del Centro, ma la maggioranza è rimasta negli uffici. E nelle ore successive altri sono rientrati. Non ci sono stati incidenti. Le guardie ai cancelli ispezionano rigorosamente tutte le automobili in arrivo, frugano nei bagagliai, sotto i sedili, se trovano bottiglie vogliono sapere che cosa contengono. Accolgono impassibili i frizzi dei guidatori: «No, non sono bottiglie Molotov, non ho bombe, né atomiche né convenzionali». *Sono controlli prescritti dal regolamento ma non erano mai stati effettuati con tanto rigore. Sul piazzale davanti all'ingresso staziona la camionetta dei carabinieri di Angera: un maresciallo e alcuni militi. Non c'è altro schieramento di forza pubblica: gli scienziati sono tranquille. E, del resto, il Centro internazionale è probabilmente sottratto alla circoscrizione italiana: la polizia non potrebbe entrarvi.*

Giorgio Martinat

Altri scontri a Perugia tra missini e comunisti

Perugia, 22 maggio.

Altri scontri a Perugia tra missini e comunisti. Quattro persone sono rimaste ferite in un tafferuglio scoppiato fra estremisti di destra e di sinistra.

Un folto gruppo di missini — una quarantina — si erano radunati in un bar della periferia. Un passante avrebbe segnalato la loro presenza ad alcuni giovani di sinistra riuniti in un altro bar, nel centro cittadino. Poco dopo la colluttazione che è stata molto violenta.

La tensione in città è acuta. Sono giunti ieri, in rinforzo a carabinieri e polizia, reparti di forze dell'ordine dalla Toscana e dalle Marche. L'autorità ha vietato il Congresso del Fuan che avrebbe dovuto svolgersi domani a Perugia. L'intervento della polizia sarebbe già valso a bloccare squadre del Movimento sociale dirette su Perugia dalla Toscana e dall'Emilia.

Magistero e Fisica occupate a Roma

Sgomberato il Rettorato della Cattolica a Milano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 maggio.

(f. s.) Tre Facoltà dell'Ateneo romano sono occupate: due (Magistero e Chimica) degli aderenti al «Movimento studentesco»; la terza (Fisica) da oltre cento dipendenti dell'Istituto nazionale di fisica nucleare.

L'occupazione di Chimica prosegue ormai da 20 giorni; quella di Magistero è cominciata ieri sera. Stamane, dopo un incontro con il preside della Facoltà, gli occupanti di Magistero hanno comunicato che, con il consenso del preside, permetteranno ai professori di tenere gli esami all'interno dei locali occupati; saranno sospese invece le altre attività didattiche.

L'occupazione di Fisica è avvenuta nelle prime ore di stamane. Ieri, l'Associazione nazionale addetti alle Ricerche nucleari aveva proclamato uno sciopero della categoria per oggi e domani.

Milano, 22 maggio.

(g. m.) Gli studenti della Università Cattolica hanno occupato questa sera i locali del rettorato dopo aver contestato gli esami scritti di filosofia. L'occupazione è durata un paio d'ore.

Poco dopo le 23 polizia e carabinieri hanno circondato l'ateneo: un funzionario ha intimato agli occupanti di uscire. Gli studenti hanno opposto un netto rifiuto; agenti e carabinieri sono allora entrati con la forza costringendo gli occupanti ad andarsene. Lo sgombero è avvenuto senza incidenti.

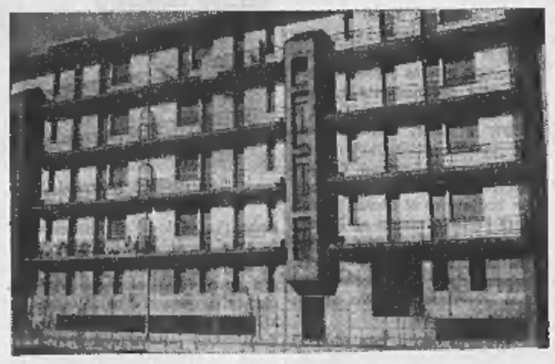
Servizio pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari
gabetti
Torino via XX Settembre 12
Tel. 578038/533033
7 filiali in Italia

un affare ideale per reddito o per abitazione

ORBASSANO
VIA ALFIERI 37

In una zona centrale ma tranquilla, appartamenti modernissimi, con camere grandi e ben disimpegnate.



Una modernissima costruzione del '67, con una elegante facciata in paramano e degli appartamenti subito abitabili, tutti di grande metratura e ben disimpegnati. La posizione, inoltre, pur essendo vicinissima al centro cittadino, è tranquilla, con tanti spazi liberi, impianti ricreativi, verde per i vostri bimbi... e molto ben servita per ogni vostra esigenza: negozi, supermarkets, ritrovi ecc.
In quanto ai prezzi, sono di quelli che definiscono immediatamente.

3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi
1.800.000 all'acquisto ☆ 4.100.000 mutuo

4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi
2.350.000 all'acquisto ☆ 7.200.000 mutuo

5 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi
3.100.000 all'acquisto ☆ 7.200.000 mutuo

NOSTRO PERSONALE QUALIFICATO SUL POSTO

Io, un padre

(Una risposta a Guido Piovene)

Non per gusto polemico, ma per un semplice confronto di idee davanti al giudizio dei nostri lettori, sento di dover dire subito che non trovo conformi ai miei pensieri e sentimenti le opinioni che hanno guidato Guido Piovene nello scrivere l'articolo «Il lamento dei padri», apparso qui martedì scorso; e sinceramente il modo ancor m'offende. Piovene giudica «*seccanti*» e «*appiccicaticci*» «*gli anziani che non finiscono mai di lagnarsi della durezza e crudeltà dei giovani verso di loro*». E sempre sullo stesso tono infastidito e sprezzante, così egli continua: «*Che sciocco spettacolo quei padri lacerati, questuanti d'affetto, che non sanno più cosa pensano, cosa vogliono e cosa sono!*».

Più avanti Piovene ammette bensì che si possa avere amore per i propri figli, a condizione però «*di non amarli troppo. Troppo può essere un peccato, nel senso religioso di questo termine*». In ogni caso l'amore verso i figli non deve andare «*oltre il limite della lucidità mentale; vi è qualcosa di ancora più importante di loro*».

E allora, come ci si deve comportare nei riguardi di figli ribelli e ostili? Ecco il precetto finale di Piovene: bisogna «*vivere come se i pensieri degli altri, anziani o giovani, ci fossero radiotrasmessi. E' necessario vivere con l'interruttore* (l'interruzione di corrente) *a portata di mano. E' la vittima, un po' ridicola, di questo tempo, chi non ha a sua disposizione la capacità di distacco*».

In sostanza, facciano i ragazzi, i nostri figli, quel che gli pare e piace. Quanto a noi, gli anziani, l'importante è salvare in ogni circostanza la nostra «lucidità mentale». E se noi e i nostri figli non riusciamo a metterci in sintonia, evitiamoci ogni disturbo staccando la corrente. Precisamente come si fa con la radio o con la tv. Chi non si regola in questo modo, offre uno «*sciocco spettacolo*», è una persona «*un po' ridicola*».

A mio giudizio, questo è un discorso quanto meno unilaterale, oltre che impietoso. E' l'atteggiamento di un intellettuale che non ha figli, che vive in una sua torre d'avorio e non vuole essere annoiato da ciò che si agita giù nella pianura tra gli uomini comuni. Perciò i contrasti e i conflitti che si svolgono laggiù nel piano gli fanno scuotere il capo con sarcasmo, oppure gli incurvano le labbra al sorriso. Sì, meglio chiudere le finestre e tornare alle proprie occupazioni di intellettuale che non ha problemi di figli, unicamente premuroso della propria «lucidità mentale» e orgoglioso della propria «capacità di distacco».

E' una posizione, quella di Piovene, che in posso anche capire. Quando uno non si trova coinvolto in un conflitto e non si lascia influenzare dai contendenti, può conservare integra la sua lucidità mentale e di conseguenza vede senza distorsioni il panorama umano che gli sta davanti. E' una situazione però molto rara. L'uomo non è fatto solo di ragione, né gli è possibile vivere di sola ragione. Sempre sulla nostra lucidità mentale premono sentimenti diversissimi, imprevedibili, improvvisi, misteriosi: e chiamateli come più vi aggrada, affetti, passione, orgoglio, ambizione, simpatie e antipatie, desideri e brame, avidità e cupidigia, compassione, pietà, timori, odio...

E' un oceano immenso, inesplorato, incontrollabile. Talora le acque appaiono calme, ma le forze del nostro intelletto non bastano a renderle placide per sempre. E quando le acque si agitano, quando ci investono il freddo e l'oscurità, a noi uomini non è dato restare insensibili e impassibili. Altri potranno farlo; altri che siano al sicuro su un'alta roccia.

Dice Piovene che non bisogna mai amare troppo, ma io non so se esista o quale sia la misura giusta dell'amore. In tutti i generi d'amore. Arrivo a dire che quando l'amore è vero, travalica tutti i limiti posti dalla ragione. E non per questo si rende ridicolo, diventa uno sciocco spettacolo. Tutt'altro, invece. San Francesco non è un personaggio ridicolo con le sue estasi d'amore. Non lo è Cavour che dà la sua vita alla nascita dell'Italia. Non lo è Mazzini e non lo sono personaggi così diversi come il dottor Schweitzer, Luther King, Papa Giovanni... Nel bene come nel male, se ci voltiamo a guardare nella storia e nelle arti sempre vediamo emergere persone vere e immaginate che amarono eccessivamente, eroicamente, senza per questo rendersi ridicole o sciocche.

Restringiamo ora il campo ai padri «seccanti», «appiccicaticci». Essi amano, essi soffrono, essi sono sconvolti; in breve, essi non hanno la capacità di girare l'interruttore, di spegnere in questo modo la luce d'amore che li unisce ai figli e di liberarsi dai loro affanni. Ma perché essi sono così incapaci? Per il fatto che sono padri e vogliono restarlo, costi quel che costi. Essi sono persuasi che fino a quando riescono ad alimentare la corrente tra loro e i figli, adempiono un loro compito primario: consiste nel tenere allacciati i fili tra le due generazioni permettendo ai figli di giovarsi del patrimonio paterno di idee e di sentimenti, e ai padri di partecipare al patrimonio di intuiti, di generosità e di entusiasmi che sono propri dell'età giovanile.

Tutto ciò ci costa caro, molto caro; ma noi padri di figli ribelli non sappiamo né vogliamo fare diversamente. Preferiamo i nostri affanni quotidiani, di ora in ora, e non ci importa di quanto più breve diventerà la nostra vita; piuttosto che rinunciare alla nostra condizione di padri e disinteressarci di tutto ciò che fanno i nostri figli o può accadergli. Siamo per questo «ridicoli», offriamo perciò uno «sciocco spettacolo»? Guido Piovene lo crede, io no. Guido Piovene però non ha figli; io, sì.

Nicola Adelfi

UNA «CITTÀ DI CARTONE CHE SCIVOLA A MARE»

La speculazione su Napoli

Voragini, crolli e allagamenti sono all'ordine del giorno: la causa remota è nella fitta rete di cavità che l'uomo ha aperto, durante 4500 anni, nel sottosuolo della città - Proprio per questo occorreva uno sviluppo urbanistico razionale e controllato - Ma il regolamento vigente è del 1935, il piano regolatore del 1939; il cemento che deturpa il paesaggio serve agli alloggi di lusso, mentre sopravvivono migliaia di "bassi" miserabili - La polemica sul nuovo piano regolatore

(Nostro servizio particolare)

Napoli, maggio.

Voragini, crolli, allagamenti, dissesti: tanto frequenti sono ormai a Napoli gli episodi di «sfasciume edilizio», da costituire un fatto di ordinaria amministrazione. Si dice che, soltanto nel 1968, se ne sarebbero verificati oltre 350: uno, press'a poco, per ogni giorno dell'anno.

La radice del male è antichissima. Sono più di 4500 anni, infatti, che l'uomo manomette il sottosuolo napoletano. Vi ha collocato le proprie tombe, vi ha scavato pozzi, ne ha estratto quantità sempre maggiori di quell'eccellente materiale da costruzioni che è il tufo giallo; in tempi a noi più vicini, ha praticato trafori e ha inciso profondamente i fianchi delle colline. A nulla è servito il susseguirsi di ordinanze che vietavano gli scavi (una delle quali risale addirittura al XVI secolo) e di commissioni per lo studio del sottosuolo. Oggi, l'intera città riposa su una fitta rete di cavità, ora filiformi ora immense. L'Istituto di Geologia Applicata dell'Università di Napoli ne ha individuate 366, avvertendo peraltro che la maggior parte delle cavità esistenti nel sottosuolo partenopeo sono note grazie alla tradizione storico-letteraria, ma se ne ignora l'ubicazione, l'estensione e spesso finanche l'imbocco.

In simili condizioni, Napoli, più di qualsiasi altra città, avrebbe avuto bisogno di uno sviluppo urbanistico razionale e soprattutto controllato. E' avvenuto precisamente il contrario. Il regolamento edilizio vigente risale al 1935; il piano regolatore porta la data del 1939; amministrazioni più o meno compiacenti e sopraintendenze più o meno deboli hanno consentito il dilagare della speculazione. Muraglie di cemento gravano su un suolo malfermo; le fogne sono insufficienti ai bisogni, essendo ancora quelle del periodo borbonico; la «città di cartone» va scivolando a mare.

Come tutti sanno, la punta più sfrenata della speculazione edilizia napoletana si ebbe al tempo dell'amministrazione Lauro, quando, per dirla con Francesco Rosi, furono messe le mani sulla città. Tuttavia la fine dell'amministrazione monarchica non ha coinciso, come si sperava, con la fine della speculazione edilizia. Negli ultimi anni si sono verificati episodi anche clamorosi, alcuni dei quali tuttora al vaglio della magistratura.

C'era da credere che il perdurare della degradazione urbanistica e la non dissipata atmosfera di sfiducia nei confronti della classe politica locale avrebbero indotto i nuovi dirigenti ad evitare ogni e qualsiasi iniziativa che potesse alimentare (a torto o a ragione) certe perplessità. Non tutti, viceversa, hanno avvertito questa esigenza. E spiace che a non avvertirla siano stati anche uomini in vista.

Spiace, ad esempio, che nel recente processo contro alcuni amministratori di Capri — rinviati a giudizio per certi episodi di edilizia accaduti nell'isola — abbia figurato, tra gli altri difensori, l'on. avv. Stefano Riccio, deputato democristiano da molte legislature (naturalmente l'esito del processo non è in questione, ai fini del nostro discorso). Spiace, ancora, che sia stato l'avv. Roberto Gava — figlio dell'attuale ministro di Grazia e Giustizia, nonché sottosegretario alla Programmazione e all'Urbanistica di Castellammare di Stabia — a rappresentare quella società immobiliare che di recente ha tentato di portar avanti, in contrasto con le norme della legge-ponte, un progetto di lottizzazione che, se realizzato, avrebbe comportato lo scempio di una tra le località più suggestive della penisola sorrentina. (Poi il progetto, anche in seguito alle denunce di «Italia Nostra», è stato bloccato dal ministero dei Lavori Pubblici).

Anni or sono, l'inviato di un giornale milanese ebbe occasione di riferire che lo stesso avv. Roberto Gava aveva partecipato, come difensore, al processo di Pupetta Maresca (processo legato a vicende della camorra). E quando il sen. Silvio Gava deplorò, in una lettera inviata al quotidiano, che fosse stata pubblicata una notizia da lui giudicata priva d'importanza, l'autore dell'articolo replicò che, di fronte a un fenomeno come la camorra, non è sufficiente combatterla, bisogna anche dare all'opinione pubblica l'impressione chiara che la si combatte; e che perciò è un avvocato, il quale sia anche uomo politico, deve pensarci due volte, prima di comparire in un processo di camorristi». Il commento conserva la sua validità anche quando si tratta di problemi diversi dalla camorra, ma si quali l'opinione pubblica è altrettanto sensibile.

Ma torniamo alla situazione urbanistica di Napoli. Dato il carattere brutalmente indiscriminato dell'espansione edilizia verificatasi nel dopoguerra, non soltanto si è offeso ulteriormente il paesaggio (con danni di natura economica oltre che estetica), non soltanto si è ulteriormente compromessa la già precaria stabilità del complesso urbano, non soltanto si è ridotto a meno di un metro quadrato il verde a disposizione di ciascun napoletano; ma la maggior parte delle abitazioni costruite negli ultimi 20 anni appartengono alla categoria delle case di lusso, o comunque destinate all'alta e media borghesia. Perciò, malgrado la massiccia colata di cemento, il problema della casa, a Napoli, è tuttora irrisolto.

Sopravvivono le baracche; vi sono ancora migliaia di «bassi»; l'indice di affollamento rappiange, in certe zone, le 2,35 persone per vano; un quarto della popolazione napoletana vive in condizioni di estremo disagio. Né si possono stabilire

Napoli. Così sono ridotte dal «boom» speculativo le colline, un tempo celebrate, della metropoli meridionale (Foto Luciano D'Alessandro)

mente, che oggi ricavano il proprio sostentamento dalla cosiddetta «economia del vicolo» e che domani, una volta sradicati dall'humus familiare, non si vede bene cosa potranno fare.

Prima ancora che fosse resa nota ufficialmente, già si erano accese le polemiche sulla proposta di piano regolatore. E' stato detto, in sostanza, che il piano non farebbe altro che ratificare a posteriori certe grandi scelte già compiute mediante il ricorso alle varianti. Come, ad esempio, la dislocazione delle sedi universitarie urbane (a Fuorigrotta le discipline tecnico-scientifiche, ai Colli Aminei la facoltà di Medicina, nel centro storico le facoltà umanistiche). O il centro direzionale che dovrà sorgere a Poggioreale, bersaglio di molte critiche: la più blanda delle quali era che le dimensioni previste per il centro sono elefantiache, paragonabili soltanto a quelle dell'analogo centro di New York; e la più tagliente, che il progetto consentirebbe operazioni speculative (si è fatto notare tra l'altro, che l'indice di fabbricabilità previsto per le singole aree è nullo, o comunque assai ridotto, per le aree di proprietà comunale e demaniale, mentre è sensibilmente più alto per le aree private).

Discussa anche la «tangenziale», l'autostrada a pedaggio che collegherà la strada statale Domiziana con la sona di Capodichino: si è sostenuto che, per impedire episodi speculativi e soprattutto per evitare che l'opera, anziché alleggerire il traffico cittadino, lo risolva in una ulteriore strozzatura, il Comune dovrebbe vincolare una fascia di almeno 200 metri a monte e a valle della nuova strada. E non risulta, finora, che questo vincolo sia stato posto.

Una cosa è certa, comunque: la situazione urbanistica di Napoli è così compromessa, che lo scioglimento di un nodo rischia inevitabilmente di aggrovigliarne un altro. Il nuovo piano regolatore è stato presentato come un piano di attrezzature, un piano-ponte: è certo nessuno può pretendere che Napoli si dia, d'un tratto, l'assetto territoriale di Amsterdam. Ma si può e si deve pretendere che Napoli cessi di essere quello che è oggi: una sconquassata «città di cartone» che scivola a mare.

Rosellina Balbi

Questa sera, show musicale e assegnazione dei premi

Nomi importanti con film modesti concludono le proiezioni a Cannes

«La pietra scagliata» dell'ungherese Sandor Sara: come il partito tratta gli idealisti - «Schiavi» dell'americano Herbert Biberman: l'epopea di un negro nel Kentucky dell'800 - Si dà per vincitore il film «Z»

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, maggio.

Niente di sconvolgente negli ultimi due film. L'ungherese *Feldobott ko* («La pietra scagliata»), opera dell'illustre operatore magiaro Sandor Sara (firmò fra l'altro le immagini di *Diecimila soli*) ha più dei saggio calligrafico che del film vero e proprio: risultando troppo belli i quadri che si stendono sul grande schermo in bianco e nero e troppo nebuloso il racconto, datato 1950, delle delusioni patite da un giovane idealista ad opera della rude burocrazia di partito.

Figlio d'un ferroviere messo sotto inchiesta per avere fermato un treno abusivamente ma per nobile motivo, Balazs deve interrompere i geniali studi presso una scuola d'arte drammatica e cinematografica. Fingendosi orfano, si mette a lavorare come geometra, incontra l'ex partigiano Illas, un comunista greco emigrato, e corre con lui la grande avventura di costituire un nuovo centro agricolo dove non erano che fattorie isolate. Ma l'accoglienza dei contadini è perfida. Rendendo il greco responsabile dei severi provvedimenti presi contro i riluttanti alla «collettivizzazione», le donne si sollevano contro di lui, provocandone la morte.

Con quella visione negli occhi Balazs continua i suoi «anni di noviziato» raccogliendo altre amare esperienze intorno all'applicazione del *fus strictum*, come per dirne una l'umiliante rapatura a zero di alcuni villici (vecchi, donne e bambini), caduti sotto i rigori d'una commissione d'igiene. Intanto la sua antica vocazione di cineasta non è spenta: «dalle immagini che è andato raccogliendo di ciò che ha visto, toglierà più tardi occasione di laurearsi regista. Ma come è difficile raccontare per chi abbia, come Sara, l'amore del bell'indugio figurativo, magari apparentato con *La linea generale* di Eisenstein...

Sa invece di *feuilleton*, sia pur ispirato a nobile causa, l'americano *Slaves* («Schiavi»), diretto dal settantaquattrenne Herbert Biberman, già vittima della «caccia alle streghe» per il suo *Sale della terra*, studio a carattere sociale sullo sfruttamento della mano d'opera messicana negli Stati Uniti.

Schiavi è una sorta di *Via col vento* a rovescio, o di *Capanna dello zio Tom* inferocita dai toni d'un dramma d'arena. Narra la penosa epopea del negro Luke (siamo nel 1850, nel Kentucky), che da un mite padrone ha ricevuto il battesimo e la speranza in una prossima liberazione. Invece prevalgono gl'interessi schiavistici e il poveretto è venduto in catene a un bostoniano del Mississippi, che ama i negri per sadismo, come oggetti della sua brutalità, e le negre per aberrazione. Sopportato il sopportabile da questo capitano Mackay inesprimibilmente odioso (Stephen Boyd), Luke (l'attore negro Ossie Davis) mette da parte la pazienza del battezzato e con sacrificio della vita accende una scintilla di ribellione che concorrerà più tardi all'abolizione della schiavitù. La cantante negra Dionne Warwick (l'infelice «favorita» dello schiavista) allieta di sé la colonna sonora. Film ovvio, retorico e «vecchio stile», ma spettacolarmente efficace.

E così, Trintignant-Trintignant Girardot-Girardot, anche la XXII rassegna di Cannes è giunta alla fine. Ne diremo brevemente domani la nostra impressione. Frattanto, come il lettore sa, la giuria è in mare, incurante della *vox populi* che dà il film francese *Z* come vincitore della «Palma d'oro». Contro la tradizione, non ci sarà domani sera un film di chiusura, ma uno *show* musicale, con l'orchestra di Frank Pourcel, il cantante-fischiatore australiano Roger Whitaker, la danzatrice classica Yvette Chauviré e altre attrazioni.

Una più raffinata eleganza. Non subito né di seguito, ma tra un «numero» e l'altro di tale spettacolo, il presidente della giuria Luchino Visconti leggerà, in ordine progressivo, i commi del «Palmarès», culminando a mezzanotte con quello relativo al «Gran Premio». Assicurano che il segreto circa le assegnazioni sarà rigorosamente osservato per tutti sino all'ultimo momento come in un film di *suspense*: e qualcosa ci sarebbe un caso nuovo, da fare onore alla natura umana.

Leo Pestelli

Riserbo della giuria sul panfilo di Spiegel

Forse soltanto a mezzanotte si conoscerà il vincitore

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 22 maggio.

Il Festival, sinora non «contestato», sta terminando nella più calma normalità. Poca animazione, scarsa mondanità, eleganze limitate, ricevimenti numerosi, ma in piccola cerchia: tutto allo scopo di non suscitare malcontenti e disordini.

Il pubblico ha trovato calli applausi soltanto per Vanessa Redgrave, nelle liete e ampie vesti *premaman*, e per il folto gruppo di artisti francesi di *Z*, film dato vincente al Festival prima ancora che esso aprisse le porte. Naturalmente i giudici definitivi spettano alla giuria che, presieduta da Luchino Visconti, è riunita per le deliberazioni conclusive a bordo del «*Malhone*», il panfilo di Sam Spiegel, e scenderà a terra soltanto domani alle 22 per entrare nel Palais e assistere al gala di chiusura, durante il quale sarà proclamato ufficialmente il «Palmarès». Tra canti e musiche, i premi saranno consegnati da Claudia Cardinale e da Yves Montand.

Questo ritardo nel lasciar conoscere i risultati della rassegna, terrà sulle spine i 750 giornalisti, impossibilitati a quell'ora così tarda di inviare ai rispettivi giornali i loro commenti sull'operato della giuria. Sembra che l'eccezionale riserbo sia stato imposto dalla Radio-tv francese, come condizione per riprendere in diretta lo spettacolo di varietà dal Palais. Molte proteste, richiesta di ottenere almeno un comunicato ufficioso, ma per ora non si sa nulla di definitivo.

Queste ultime giornate, col sole finalmente caldo, hanno visto animarsi le spiagge di un turismo assolutamente anonimo. A parte Vanessa Redgrave e Britt Ekland (protagonista femminile de *Gli intoccabili*), che hanno animato per qualche ora la *Croisette* e la Sala del Palais, i molti attori maschi hanno lasciato indifferente il pubblico. A bordo del panfilo di Spiegel sono stati ospiti David Niven e Yul Brynner, Françoise Sagan e altri amici del noto cineasta, ma tutta questa gente non è scesa a terra e nessuno l'ha vista. Neppure Anouk Aimée (che si dice attenda anche lei un bimbo), ha voluto esibirsi ed è scesa in incognito da Saint-Paul solo per vedere in un cinema cittadino il film *JJ* di cui il suo inseparabile Finney è comproduttore.

Il maggior successo fotografico lo ha ottenuto Florinda Bolkan, con la sua nuova messa in valore degli originali *deshabillés* di Yves St.-Laurent. Il successo artistico e commerciale del film su Rubinstein ha indotto produttore e regista (Chevry e Reichenbach) a girare un altro lungometraggio dello stesso genere sul celebre violoncellista Pablo Casals, che ha 93 anni, cercando di captarne non solo le musiche — fra cui l'*Oratorio* che sarà ripreso a Gerusalemme — ma l'eccezionale intelligenza che l'età avanzata non ha distrutto.

m. r.

Gassman colpito da epatite virale

Roma, 22 maggio.

Vittorio Gassman è stato colpito da epatite virale ed è stato costretto ad interrompere la lavorazione del film di Luciano Lucignani *Tredici* di cui è protagonista.

L'attore dovrà rimanere in assoluto riposo per alcune settimane e la *troupe* del film potrà tornare al lavoro soltanto quando egli sarà completamente ristabilito. Gassman non è stato ricoverato in clinica e trascorrerà il periodo di degenza nella sua abitazione.

Tredici, la cui riprese sarebbero dovute continuare fra giorni a Parigi e a Londra dopo gli esterni ed interni «girati» a Roma e a Lucca, è interpretato, oltre che da Vittorio Gassman, da Sharon Tate, Vittorio De Sica, Orson Welles, Terry-Thomas e da Ottavia Piccolo.

(Ansa)

LATERZA

A. ERLICH **IL DIBATTITO SOVIETICO SULL'INDUSTRIALIZZAZIONE 1924-1928** trad. di L. Fea pp. 224, L. 1500

G. RUMI **ALLE ORIGINI DELLA POLITICA ESTERA FASCISTA (1918-1923)** pp. 320, ril., L. 3000

V. AMORUSO **LA LETTERATURA BEAT AMERICANA** pp. 208, L. 1000

M. LEROY **PROFILO STORICO DELLA LINGUISTICA MODERNA** con una appendice di T. De Mauro; trad. di A. Davico Morpurgo pp. 220, L. 1200

E. PELLEGRINI **L'INFORMAZIONE NEGATA. CONTRIGIORNALE AFRO-AMERICANO** Il problema dei negri negli Stati Uniti, fra integrazione, rivoluzione e repressione, nelle sua tragica realtà, e nei deformati resoconti che ci vengono propinati attraverso i 'mass media' pp. 288, L. 1400

NON FARE LA GUERRA rapporto dell'American Friends Service Committee; trad. di G. Frandini un libro nato nel vivo dei dibattiti delle organizzazioni pacifiste più attive degli Stati Uniti pp. 176, L. 900

B. SPAVENTA **UNIFICAZIONE NAZIONALE ED EGEMONIA CULTURALE** a cura e con introd. di G. Vacca pp. 350, L. 3000

G. BEDESCHI **ALIENAZIONE E FETICISMO NEL PENSIERO DI MARX** pp. 224 L. 2000

N. DA CORREGGIO **OPERE** a cura di A. Tissoni Benvenuti pp. 830, L. 7000

PLATONE **REPUBBLICA** a cura di F. Sartori pp. 192, L. 600

Non è lecito giocare con la morte

Centro traumatologico Scioperi a ripetizione

Fermate improvvise e astensioni di salariati, infermieri, medici creano grave disagio tra i malati - E' una situazione assurda e inammissibile

Torino ha uno dei più moderni ospedali per assistere gli infortunati sul lavoro, il Centro traumatologico dell'Inail nel grattacielo di corso Polonia. Inutile dire quanto sia indispensabile in una città fortemente industrializzata. Ma da mesi il Centro funziona a singhiozzo o non funziona del tutto. Una catena di scioperi ha bloccato prima i medici, poi gli infermieri, poi gli impiegati, poi di nuovo gli infermieri. Conseguenze: ammalati poco assistiti, dirottamento di ricoveri, costose attrezzature inutilizzate.

La situazione sembra senza via di uscita, via via si annunciano altre agitazioni. La cronaca degli ultimi giorni è eloquente. Venerdì una fermata improvvisa dei salariati costringe la direzione a chiudere il pronto soccorso; ferme le cucine, si deve ricorrere ai ristoranti per dare un pasto caldo in corsia; militari della Sanità sostituiscono gli assenti. Arrivano due ispettori da Roma, sei ore di discussione e firma di un accordo.

Lunedì altro sciopero. Questa volta vi partecipano le infermiere professionali, compresse le caposala, e gli impiegati. I medici (che hanno in corso uno « sciopero amministrativo » cioè non compilano moduli e certificati richiesti) comunicano all'autorità sanitaria le esigenze minime per il funzionamento dell'ospedale. Martedì bloccano i ricoveri; « in coscienza » non possono accettare nuovi malati. L'ospedale è paralizzato; il Centro grandi ustionati, e il pronto soccorso per le cure ambulatoriali funzionano; dove possibile i degenti degli altri reparti vengono dimessi, oppure trasferiti. Quarantadue che devono essere operati, sono costretti a rassegnarsi ad una lunga attesa.

Mercoledì avviene l'incontro di Roma per i parasalariati, si spera che qualcosa migliori. Ma non è così. Continua nel Centro Inail il grave disagio per chi soffre, oltre che per la malattia, anche per le conseguenze della critica situazione interna.

Alla base di questi scioperi e che si ripetono in modo disumano — scrive un lettore — *sugli sventurati degenti* s c'è soprattutto un motivo: il Centro non dipende dal ministero della Sanità ma da quello del Lavoro e i dipendenti hanno un trattamento economico inferiore a quello degli ospedalieri: *« Non è giusto, dato che facciamo lo stesso lavoro »*. Per i medici il danno è anche più grave: gli anni di servizio al Centro non sono riconosciuti.

L'organico del Centro, inoltre, è insufficiente: due inservienti per piano, spesso impegnati nelle sale di medicazione. Gli infermiere diplomate sono costrette a svolgere anche compiti tralasciando l'assistenza ai malati. I medici sono 35, primari compresi.

L'amministrazione locale non ha poteri: ogni decisione viene presa a Roma, con ritardi e intralci. Sono problemi gravi, che non possono essere rimandati. Non è lecito giocare con la morte, non si può lasciare che un grande ospedale funzioni peggio di un'« infermeria » di campagna.

Oggi i tram funzionano lo sciopero è revocato

Confermato lo sciopero all'Acquedotto - Agitazioni nelle officine Fiat - Rinviato il Lotto

Lo sciopero dei tram è revocato. Doveva svolgersi stamane dalle 8 alle 9. Ma le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di sospenderlo. A questa determinazione si è giunti al termine di un incontro avvenuto ieri mattina con il direttore dell'azienda ing. Paschetto. Al colloquio hanno partecipato i segretari provinciali della categoria. Dopo un ampio scambio di vedute sulle richieste dei lavoratori per la riorganizzazione degli orari e dei turni di servizio, sindacalisti ed azienda hanno deciso di proseguire le trattative.

ACQUEDOTTO — Cisl, Cgil e Uil confermano lo sciopero di 48 ore annunciato ieri. L'astensione dal lavoro dovrebbe iniziare alle 6 di lunedì e terminare alla stessa ora di mercoledì. In base alle modalità stabilite dai rappresentanti dei lavoratori *« saranno abbandonati tutti gli impianti »* e le *opere idriche dell'azienda »*. La protesta riguarda una serie di richieste, tra cui un nuovo premio ed indennità accessorie, avanzate un mese addietro dai sindacalisti. La direzione dell'Acquedotto non le ha accolte perché « troppo eccessive ». Inoltre *« incidono sul contratto di lavoro in vigore sino al 31 dicembre '69 e devono essere discusse in altra sede »*.

Lo sciopero dell'Acquedotto metterà in crisi il servizio. Si teme che larghe zone della città restino senza acqua.

FIAT — Anche ieri — comunicano i sindacati — è proseguito lo sciopero in 9 officine ausiliarie per l'abolizione della terza categoria e le regolamentazioni dei passaggi di categoria e dei superminimi. Si sono astenuti dal lavoro anche i carrellisti e gli operai delle sezioni grandi presse. In totale l'agitazione ha interessato circa 10 mila lavoratori.

NEBIOLO — I dipendenti di Torino e di Settimo hanno scioperato ieri per 8 ore, alle 10 si sono riuniti davanti alla sede generale in via Bologna per una manifestazione di protesta. In segno di solidarietà hanno abbandonato la fabbrica anche gli operai della Concetta. Oggi l'agitazione continua con astensioni dal lavoro all'interno degli stabilimenti. Domani assemblee del personale per decidere le modalità della lotta nella prossima settimana. La vertenza, in corso da 15 giorni, riguarda aumenti salariali; diritto di assemblea; ambiente di lavoro e trasporti.

MICROTECNICA — Si è svolto ieri uno sciopero di 24 ore a cui hanno aderito, informano i sindacati, il 95 per cento degli operai ed una parte degli impiegati. Stamane i lavoratori si riuniranno in assemblea per decidere l'azione dei prossimi giorni. Saranno fissate le modalità di uno sciopero articolato. I dipendenti della Microtecnica chiedono l'applicazione dell'accordo raggiunto alla Fiat per le prestazioni mutualistiche integrative.

SEI — I 400 dipendenti della Società editrice internazionale ieri hanno fatto due ore di sciopero abbandonando il lavoro alle 16,30. La protesta riguarda un premio di produzione non concesso dall'azienda.

LOTTO — A causa dello sciopero nazionale dei capi barocrati l'estrazione del Lotto, che dovrebbe essere effettuata domani, è rinviata a mercoledì 28 maggio.

Doloroso episodio in una strada di Piossasco: il bimbo è in fin di vita

Vigile spara contro un'auto di ladri di polli e colpisce al petto un bambino di due anni

Due guardie su una « 600 » tentano di fermare una « 1300 » su cui viaggiano due zingari con una donna e i due figli - Un vigile balza a terra, rischia di essere investito e spara contro la macchina - Sette colpi: un proiettile trafigge il petto della piccola vittima che si trovava sull'auto - Il guidatore continua la fuga con una gomma a terra - La macchina carica di quattro casse di polli trovata mezz'ora dopo - La donna porta il bambino all'ospedale e dice: « Giocava in un prato, è stato un incidente »

Un bimbo di due anni, figlio di giovani, è ricoverato in fin di vita all'Ospedale infantile, il petto trapassato da un proiettile: è stato ferito da un colpo di pistola esploso da un brigadiere dei vigili di Piossasco mentre si trovava su un'auto con i genitori ed un fratellino di venti mesi. Padre e madre sono ladri di polli e stavano fuggendo. Si chiama Augusto Dellagaren, abita con la madre Ottavia, 25 anni, il padre e cinque fratelli in un carrozzone che ieri all'alba si è fermato nei pressi del campo sportivo di Orbassano, dove è accampata una carovana di giovaghi.

La tribù dei nomadi si aggira da qualche settimana nella zona, vigili e carabinieri hanno intensificato la vigilanza, in questi ultimi giorni sono aumentate le denunce di furti: razzie nei pollai, magazzini svuotati, frutteti saccheggiati. Ieri alle 16 il brig. Giobatta Milan, 34 anni e il vigile Ovidio Spedan, 26 anni, sono fermi su una « 600 » in via Piave 20, di Piossasco, dove nella notte è stato tentato un furto. Sopraggiunge una « 1300 » infangata: sopra vi sono due uomini, una donna e due bimbi. A questo punto le versioni si fanno contrastanti.

Dice il brig. Milan: *« L'auto si è fermata davanti ad un portone. Le targhe erano celate da pezzi di carta. Mi sono insospettito, anche perché un'auto simile era già stata segnalata in occasione di alcuni furti. Dal portone sono usciti due uomini con un sacco, l'hanno caricato sulla vettura e sono saliti »*. Il brigadiere si avvicina all'auto e il guidatore parte di scatto: *« Ha urtato la mia "600" »* — racconta — *poi ha cercato di girare in via Rivalta. Nella manovra il guidatore ha tentato di investirmi, mi sono salvato con un balzo »*. Estratta la pistola, 12 sottufficiale spara contro la vettura. Racconta: *« Ho esploso alcuni colpi in direzione della ruota, ma non si sono fermati »*.

Ottavia Dellagaren con il figlio gravissimo all'ospedale - L'auto forata dalle pallottole - Il vigile Giobatta Milan che ha sparato ai ladri

Maddalena Gallo, 71 anni, abitante in via Palestro 53, dice: *« Stavo per entrare nella villa di via Piave quando ho sentito il rumore di un'auto che arrivava veloce. Mi sono voltata e ho visto una "1300" che viaggiava col coperchio del portabagagli aperto. C'erano due uomini e una donna, vestiti come gli zingari. La giovane teneva un bimbo in braccio »*. Poco lontano, sempre secondo le dichiarazioni della donna, è ferma l'auto dei vigili urbani. Prosegue la Gallo: *«Quando hanno visto il brigadiere, si sono fermati di colpo, hanno fatto marcia indietro per svoltare in via Rivalta. Il brigadiere è balzato sulla "600" ed è partito di scatto, tentando di fermarli. Ha diretto la sua auto contro quella dei fuggitivi »*.

Secondo il racconto dalla donna, la « 1300 » riparte, imbocca via Rivalta e si allontana. Dice: *« Il brigadiere è sceso. Ha intimato: "Alt, fermi", poi ha preso la pistola ed ha sparato »*. Sette colpi: tanti sono i bossoli (cal. 7,65) raccolti sull'asfalto da alcuni ragazzini, pochi minuti dopo. Sette proiettili sono stati sparati in aria con evidente scopo intimidatorio. Prosegue la Gallo: *« Il brigadiere ed il vigile hanno fermato un'auto e si sono lanciati all'inseguimento, ma la "1300" era già lontana »*. Viene poi trovata tre quarti d'ora dopo dai carabinieri, nei pressi di Rivalta: la carrozzeria è sforacchiata dai proiettili, un pneumatico è sventrato. I fuggitivi hanno percorso almeno una decina di chilometri correndo con una gomma a terra. Quando i carabinieri arrivano, vedono tre giovani fuggire su una motoretta: scomparsi all'auto trovano un cric e la ruota di scorta.

Sono le 17. Mentre si intensificano le ricerche dei giovaghi, all'Ospedale infantile si presenta una donna, vestita con abiti zingareschi. E' Ottavia Dellagaren, tra le braccia tiene il piccolo Augusto. E' ferito al torace, perde sangue, la veste della donna è imbrattata. Ai medici dice: *« Giocava in un prato il Nichelino con altri ragazzi. Uno ha trovato una pistola nell'erba, ha premuto il grilletto ed è partito un colpo, che ha ferito mio figlio »*. Il prof. Solerio in opera d'urgenza: l'intervento dura oltre un'ora, il bimbo è salvo. Ma le sue condizioni sono gravi, viene tenuto sotto la tenda ad ossigeno.

I carabinieri di Nichelino cercano il luogo indicato dalla donna e scoprono che i carabinieri di Orbassano indagano per una sparatoria contro ladri di polli. Si consultano: sulla « 1300 » abbandonata dai fuggitivi viene trovato il libretto di circolazione che è intestato a Ottavia Dellagaren.

La donna viene interrogata, ma la sua versione non cambia. E' evidente che vuole proteggere il marito e gli altri componenti della carovana: sull'auto sono state rinvenute quattro casse piene di polli, rubati poche ore prima dalle cascine della zona. Ma troppe circostanze la smentiscono. Si interrogano gli altri giovaghi, nessuno parla. Alle prime ombre della sera, in gran fretta, radunano le loro cose e se ne vanno, abbandonando l'accampamento. Il brigadiere Milan e il vigile Spadon vengono lasciati liberi. Nessun provvedimento viene preso nei loro confronti. Nel cortile della caserma dei carabinieri di Orbassano rimangono quattro casse di polli: per questo un bimbo lotta contro la morte. La madre dice: *« E' stato un incidente »*.

A tarda sera un avvocato ha telefonato al tenente Ferrante dei carabinieri e ha detto: « I due giovaghi fuggiti sulla "1300" con la donna e i bimbi si sono presentati a me. Uno è ferito ad un braccio: affermano di essere scappati perché sprovvisti di patente. Ho consigliato loro di costituirsi ». Ma alle 2 di notte i due non si erano ancora visti.

Pietoso dramma in un alloggio della barriera di Milano

Una donna e il figlio impazziti Il marito al lavoro non sa nulla

Il ragazzo, già ricoverato una volta in casa di cura, era molto attaccato alla madre; la donna soffriva di mania di persecuzione - La follia li ha travolti insieme - Scena straziante mentre li separano

Altro fatto: sfugge all'agguato del marito evaso da Collegno

Aldo Pellegrino, fuggito da Collegno, e la moglie

Madre e figlio sono impazziti contemporaneamente, sono stati portati in manicomi diversi, al momento di separarsi piangevano. E' accaduto ieri in via Wuillermin 3, dove abita la famiglia di Aldo Varese, 49 anni, operaio in un'officina, la moglie Anita di 45 anni e l'unico figlio Franco di 17.

Franco è un ragazzo che non studia, non fa nulla e che una volta ha dovuto essere ricoverato in casa di cura. E' psicologicamente fragile e molto attaccato alla madre, che da due anni ha crisi drammatiche, manifesta mania di persecuzione e recentemente ha aggredito gente che l'aveva guardata, in strada o al mercato. Questi precedenti dovevano suggerire il suo ricovero, ma in famiglia non se ne è mai parlato, si è sempre temuto — per irragionevole vergogna — di affrontare questo argomento. A poco a poco madre e figlio si sono reciprocamente travolti nella follia. Essi gridavano durante la notte, tenevano il giradischi a pieno volume, i vicini non ne potevano più ma avevano anche pena per i due sventurati.

Ieri, verso mezzogiorno, Franco telefona al commissariato barriera di Milano: « Venite presto, c'è un serpente che sta spruzzando mia madre ». Poco dopo un'altra telefonata, forse di un inquilino: « In via Wuillermin 3, madre e figlio sono impazziti, sono barricati in casa ». Un sottufficiale e agenti accorrono e trovano la Varese rapita a zero.

Il racconto della donna rivela la pazzia: « C'erano serpenti in casa che mi soffocavano. Mi sono tagliati i capelli e i serpenti scappavano. Franco mi ha aiutata con le forbici ». Hanno messo i capelli in una latta e li hanno bruciati. « Mentre bruciavano — racconta la donna — saltavano fuori dalle fiamme le cavallette che saltavano per la stanza ».

Madre e figlio sono visitati da un medico che li giudica « pericolosi a sé e agli altri ». Sono portati con due ambulanze: lei all'ospedale di via Giulio, lui a Collegno. Si rendono conto di essere divisi e che per parecchio tempo non si rivedranno e piangono, si abbracciano, gli infermieri faticano a separarli.

Il marito è al lavoro e non sa che cosa accade a casa sua.

* *

Aldo Pellegrino, il barbiere pugliese di 42 anni fuggito da Collegno tre giorni fa, è ancora in libertà. Reso folle dall'alcool, minaccia di uccidere la moglie. Per non essere scoperto si camuffa, indossa una lunga palandrana, ha occhiali neri. Ieri ci ha telefonato: « Fate male a difendere quella donna, è disonesta ».

Appena scappato, martedì, il pazzo è andato dal fratello Silvestro: « Sono tornato per uccidere mia moglie », poi è scomparso. La polizia ha sorvegliato per due notti l'abitazione della moglie, che ha 40 anni e abita in viale dei Mughetti 21. E' terrorizzata; rimasta sola sei anni fa, quando il marito è stato rinchiuso al manicomio, ha lavorato come maschera del cinema, sarta, ora è donna delle pulizie al Monte di Pietà dalle 14,30 alle 23. Le bimbe più grandi, di 7 e di 6 anni, sono in collegio, la minore, di 6 anni, è con lei.

Il marito ha tentato di ucciderla già tre volte. Nel giugno 1968, ubriaco, l'ha afferrata alla gola, lei si è salvata fuggendo in strada in camicia. Nell'ottobre dello stesso anno l'ha quasi soffocata stringendole il collo. La donna è svenuta e lui è stato certo di averla uccisa. Le terza volta, in dicembre, le ha rifilato una coltellata che lei ha evitato fortunosamente.

L'altra sera la donna, prima di andare al lavoro, ha portato la bambina dalla cognata. Ha visto il marito appostato, è scappata e si è rifugiata in un grande magazzino. Ieri non ha avuto il coraggio di uscire.

Falso algerino tradito dalle impronte digitali

Sabato scorso una pattuglia della squadra mobile arrestava tre ladri che tentavano di rubare l'auto dell'avv. Silvano Rho. Uno di essi diceva di essere cittadino algerino e mostrava un passaporto, con la sua fotografia, intestato ad Hamed Croupier, 28 anni. Le sue impronte digitali venivano inviate a Roma, all'istituto centrale di polizia scientifica.

Ieri il responso: l'algerino è in realtà il palermitano Ambrogio Tagliarini, 28 anni, residente a Roma, ricercato. Ora dovrà rispondere anche di falso in atto pubblico.

Il censimento dei fornelli a gas

Comincia oggi per centomila in due settori della città - E' la fase preparatoria per la trasformazione a metano, che costerà di più, ma renderà il doppio

Ai primi di aprile il Comune ha rinnovato la convenzione con l'Italgas. In quella circostanza la società si è impegnata a fare una serie di migliorie, tra l'altro a sostituire l'erogazione del gas attuale con metano. Incomincia oggi il censimento, che sarà eseguito in tre tempi, di tutti gli apparecchi funzionanti a gas (fornelli, scaldabagni, caldaie, ecc.).

All'attuale fase dell'operazione sono interessati centomila utenti, circa un terzo della totalità, in due settori cittadini: *il primo è quello a Sud*, confinante con il territorio di Moncalieri, la sponda destra del Po e il ponte Isabella; il *secondo è a Nord della Dora*, fino all'officina gas di Vanchiglia e a Nord di corso Regina e corso Gabetti, confinante con i comuni di Venaria ed Altessano; comprende anche gli utenti di San Mauro.

L'Italgas provvede, recapitando un cartoncino di grande formato, a comunicare la data in cui un incaricato *munito di tessera di riconoscimento* si presenterà in ciascun alloggio per riportare su esso le caratteristiche degli apparecchi. Il direttore, ing. Guermani, spiega: *« Il censimento ha lo scopo di preparare un preciso piano di lavoro per adattare tutti gli apparecchi all'erogazione del metano. Al momento della trasformazione, tutto sarà pronto, in modo da poterla eseguire senza il minimo disagio per gli utenti »*.

Quando avranno il metano i primi centomila? Probabilmente nella primavera del '70; entro il '71 tutta la città sarà servita.

Funzionano già a metano i fornelli di Orbassano, Beinasco, Venaria; in questi giorni si sono iniziati i lavori per Borgaretto; si estenderanno presto fino a Piossasco.

Il vantaggio del metano consiste anzitutto in un risparmio sul costo. Il gas, tasse comprese, si paga 44,25 lire al metro cubo e dal 1° gennaio ha 4350 calorie; il metano costa attualmente 70 lire al metro cubo, ma ha il doppio di calorie: 9600. Secondo vantaggio: il metano non è velenoso.

L'adattamento dei fornelli alla nuova erogazione avverrà senza spesa per l'utente. Gli sarà invece addebitata, a rate sulle bollette, quella per lo scaldabagno.

E' aumentato il latte venduto dalla Centrale

Da mercoledì il latte è aumentato. La decisione è stata presa dal Comitato prezzi su richiesta dei produttori e dei venditori. Un decreto del Prefetto stabilisce le nuove quotazioni. *Pastorizzato:* 125 lire il litro e 65 lire il mezzo litro (5 in più dei prezzi precedenti). *Omogeneizzato:* 140 lire il litro (10 in più) e 75 lire il mezzo litro (l'aumento è di 5 lire).

Auto sbanda in curva e cade nella scarpata

In piena velocità al Valentino - Feriti i tre passeggeri

Una « Giulietta » con tre persone a bordo è uscita di strada sul lungopò vicino al ponte Isabella. Il guidatore, dopo aver evitato un grosso albero con una brusca sterzata, non è riuscito a controllare l'auto che è precipitata nella scarpata arrestandosi a pochi metri dal fiume.

E' accaduto verso le 6, i tre passeggeri sono rimasti feriti. Due sono alle Molinette, uno è stato dimesso. Si chiamano Leo D'Inca, 46 anni, di Settimo; Pietro Benedetto, 39 anni, via Macerata 20, e Mario Frisoni, 34 anni, corso Palermo 108. Quest'ultimo ha riportato trauma cranico e ferite al capo, la prognosi è riservata; il Benedetto contusioni allo zigomo destro, guaribili in 15 giorni; il D'Inca contusioni al capo guaribili in una settimana.

L'incidente appare inspiegabile, la polizia sta svolgendo indagini. I due ricoverati sono stati sorvegliati dall'equipaggio di una radiomobile, il D'Inca accompagnato in questura e interrogato. Gli agenti erano in allarme per un furto avvenuto nella notte in un negozio di tessuti in corso Vigevano.

Specchio dei tempi

Lei ha ragione, ma per fortuna non siamo in Russia - Il cinema degli sporcaccioni (un lettore chiede cortese risposta) - Perché accusa suo marito? Forse le malattie sono una colpa? - Tempi moderni: c'è proprio bisogno che San Giobbe resti in servizio attivo

Un lettore ci scrive:

« Lo sciopero degli addetti ai servizi postali colpisce soprattutto coloro che attendono corrispondenza dai loro cari residenti all'estero (e quasi sempre, si capisce, per ragioni di lavoro). Perché le famiglie non sanno se addebitare il loro silenzio prolungato alla disorganizzazione del servizio oppure se non ci sono motivi più preoccupanti e dei quali non possono rendersi conto data la distanza che li separa dai loro congiunti. Io e mia moglie, per esempio, siamo in orgasmo per non ricevere da 45 giorni lettere di nostro figlio da Johannesburg e per due coniugi anziani una pena come questa è davvero grande. Va bene che potremmo anche mandare un cablogramma, ma costa 8 mila lire e altrettanto dovrebbe spendere nostro figlio per risponderci. E' giusto tutto questo? Io ho una pensione di 13.200 lire mensili e spendere ottomila lire per un telegramma non mi fa molto comodo, a dirla franca.

« I portalettere mancano di coscienza sociale creando un caos come questo in un servizio di tanta importanza e neanche i benpensanti riescono a capire perché il Governo accetti una ribellione di così profonda entità e non sia capace di difendere le istituzioni e gli organismi fondamentali per la vita del Paese. I Signori Postelegrafonici, che auspicano il comunismo, non sanno probabilmente che se succedesse in Russia ciò che accade qui, un buon numero di loro finirebbe davanti a un plotone di esecuzione per tradimento e boicottaggio delle leggi dello Stato e boicottaggio dei servizi di pubblica utilità ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Asti:

« Le mia impiegata (veramente « moderna) ieri sera è andata ad un cinema ove si proietta la solita pellicola pornografica, il cui titolo mascherato non riferisco per evitare reclame per i " malati ", Ebbene, mi ha raccontato un po' smarrita che, di comune accordo col suo accompagnatore, sono usciti prima del tempo per il disgusto, definendo la pellicola, testualmente, un " letamaio ".

« Dove s'andrà a finire di questo passo? Non si è ancora toccato il fondo? E' ormai da troppo che suona questo grido d'allarme! Quando si metterà termine a queste oscenità? Non era una volta, il cinema, un mezzo anch'esso educativo oltreché ricreativo ed artistico?

« Poiché il tuo giornale è letto da tutti, gradirei cortese risposta da organi responsabili ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Rispondo alla signora che pone in evidenza una situazione veramente triste e, purtroppo, simile alla mia. Io sono più giovane di lei, non ho ancora 40 anni, e da circa 8 anni la figura di mio marito manca in quanto è reality anche che vedo circolare per casa. Oltre questa penosa constatazione, non vi è più nulla.

« Anche quando esistevano dei rapporti coniugali, mai ebbi da mio marito ciò che più di ogni altra cosa una donna cerca nel compagno della sua vita, e cioè un po' di affetto e di tenerezza. Per ben 15 anni il suo comportamento fu di una gelida coerenza e di una fredda manifestazione e se ho voluto conoscere il conforto di un caldo rapporto umano l'ho dovuto cercare fuori nel mio ambiente di lavoro.

« Cerco di accettare con rassegnazione una vita che non ha senso, perché non riesco a capire come una donna considerata intelligente, gradevole ed ancora bella, possa essere per il proprio marito un essere completamente assente. Anch'io ho una figlia che ha ora 14 anni e per lei compio il grandissimo sacrificio di rinunciare ad aspirazioni d'affetto che ogni persona umana desidera. Allorché avrà compiuto il suo dovere di madre, non comprendendo quale significato possa avere la mia esistenza a fianco di un uomo che ha un'anima morta, penserò un poco anche a me.

« Alla base di tutte le nostre tristezze esiste però una certezza: dopo anni trascorsi in così grande aridità si sentirebbe ancora (nell'ipotetico caso che ciò potesse avvenire) di riprendere una vita sessuale? ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Sempre in materia di Santi recentemente canonizzati a riposo, consoliamoci che non solo Sant'Agnese è ancora in attività di servizio, ma c'è anche San Giobbe. Questo Santo, per chi non lo sapesse, è ricordato nella Bibbia come esempio di inesauribile pazienza.

« Come faremmo noi, miseri mortali, senza il suo patrocinio, a sopportare le non poche avversità della vita, le preoccupazioni della famiglia, i litigi familiari, le difficoltà finanziarie, la turbolenta vivacità dei bambini, i brontolamenti del marito, i capricci della moglie, i malanni che aumentano con gli anni? E inoltre: gli scioperi quotidiani che, all'uomo della strada, non recano alcun vantaggio ma molti disagi, le lamentele di chi non è mai contento, le persone moleste che la Chiesa stessa ci dice dobbiamo sopportare pazientemente? (leggi opere di misericordia).

« Non dimentichiamo San Giobbe, invochiamo sempre il suo aiuto e il buon vecchio santo ci aiuterà sicuramente non mancherà di accordarci un poco della sua sovrana virtù ».

Maria Molineri Satragno

«Voglio vivere, l'incubo è finito»

Rosetta Carlino, 15 anni, sorella dell'assassino di Rivalta: « Avevo pensato alle nozze per liberarmi dalle attenzioni dell'amante di mia madre. Ora tutto è cambiato » - L'interrogatorio nell'ufficio del magistrato

Rosetta Carlino, 15 anni, due grandi occhi scuri, pieni di malinconia e di paura, è stata convocata ieri mattina negli uffici della Procura della Repubblica per essere interrogata dal dott. Vitale, il magistrato che si occupa del delitto di Rivalta. Con lei c'era la madre, Caterina Capogreco, e il fratello Enzo, di 17. Erano presenti anche i titolari della fornace dove Salvatore Panetta, ucciso da Natale Carlino, lavorava: Giuseppe e Andrea Zola. Nello studio del dott. Vitale è entrata per prima la madre, ed è rimasta due ore; poi sono stati sentiti gli Zola e l'interrogatorio di Rosetta è stato rimandato a questa mattina.

La Capogreco ha risvelato la vita di sempre con l'amante, l'atmosfera di terrore che si era creata nella casa, gli sfoghi di Natale per portare un po' di pace in famiglia. I datori di lavoro del Panetta hanno riferito che Salvatore era stato sempre un buon operaio, attivo e volonteroso: soltanto da tre o quattro mesi era cambiato.

Rosetta Carlino ha atteso tutta la mattina seduta su una sedia nel corridoio della Procura. *«Sono molto affezionata a Natale* — ha detto —; *per me è sempre stato più di un fratello. Da 4 o 5 anni sono stata in un istituto di suore a Siderno Marina, ma soffrivo molto per la mancanza di affetto. I miei si erano trasferiti a Torino e quando il maggiore mi sembrò di rivivere. Salvatore era un po' strano, ma non si era mai comportato male. Soltanto da tre o quattro mesi era cambiato, d'improvviso, come fosse divenuto un altro uomo. Maltrattava la mamma, mi tormentava, terrorizzava tutta la famiglia »*.

Non parla più della tragedia, vuole dimenticarla. Ricorda soltanto Natale: *« Ci ha levati da un incubo, ha sparato per salvare noi e se stesso da quel pazzo. Io voglio molto bene a mio fratello, non riesco a pensarlo in prigione »*. La domandiamo del suo fidanzato, se è vero che ha intenzione di sposarsi presto per dimenticare il passato. Rosetta china gli occhi, tace a lungo, poi dice con voce ferma: *« Il matrimonio con quel ragazzo sarebbe stata forse la mia salvezza e Natale era favorevole al mio allontanamento dalla famiglia. Ma adesso che la tragedia è passata credo che ci penserò ancora prima di fare quel passo. Sono giovane, ho voglia di vivere come tutte le ragazze della mia età »*.

Sabato pomeriggio Caterina Capogreco incontrerà in carcere il figlio. L'avv. De Marchi, che ha assunto la difesa del giovane, ha già ottenuto il permesso dal giudice.

Rosetta Carlino con il fratello Enzo in Procura

Sarà celebrata domani a Palazzo Madama

La «giornata della sanità» sulla tutela dei lavoratori

La manifestazione vuole mettere in risalto l'importanza che sia protetta la salute fisica e psichica dell'uomo a contatto con le macchine

La « Giornata mondiale della sanità », che a Torino sarà celebrata domani a Palazzo Madama (alle ore 11, con una orazione del prof. G. F. Rubino), si impernia quest'anno sul tema: « *Salute, lavoro e produttività* ». E' evidente il voluto richiamo all'importanza dell'organizzazione razionale del lavoro », conseguentemente, ad una maggiore valorizzazione dei progressi con cui la medicina del lavoro segue la moderna trasformazione industriale ed agricola, con i relativi nuovi procedimenti tecnici e più attualmente con la crescente automazione. Tutto ciò al fine di conservare e preservare l'integrità fisica e psichica del lavoratore, che della produzione resta sempre il fattore di primo piano. Certo è che salute, lavoro e produttività costituiscono un trinomio come si suol dire a circuito chiuso ed obbligato.

Questa è la realtà che ha portato ad una collaborazione sempre più intima tra medici e tecnici del lavoro, tra fisiologi ed ingegneri, sino alla formazione di vere équipes di studio, pure con la partecipazione di psicologi, fisici e chimici. Fatto sta che la medicina del lavoro, nata come clinica di malattie da cause professionali, è andata col tempo penetrando nell'indagine dei vari campi del lavoro, sino ad assumere anche una precisa veste di medicina preventiva.

Vasta è sempre stata la sua sfera d'azione dalle intossicazioni professionali, ricercandone le sorgenti talora (specie in questi tempi moderni) insidiosamente nascoste negli intimi processi di nuove sintesi chimiche, alla malattia da scorretto o irrazionale condotta di lavoro, ad altre fomentate da fattori morbosi di varia specie legati all'ambiente di lavoro (aria inquinata, polveri e fumi, elettricità, illuminazione irrazionale, rumorosità eccessiva, vibrazioni moleste, umidità, calore, freddo, odori sgradevoli, sostanze allergizzanti, eccetera), oppure agli orari di lavoro. Insomma si è andati e si va schedando ogni genere di lavorazione per scoprire ogni possibile agente nocivo, al da realizzare i mezzi atti a diminuirne il rischio od almeno prevenirne il danno. Altrettanto dicasi per ciò che che concerne il pericolo degli infortuni.

Tenendo presente che per costituzione o per gusti acquisiti diverso è il grado di predisposizione individuale alle varie forme patologiche inducibili (qualora na sia insufficiente la prevenzione) dall'uno o dall'altro tipo di occupazione lavorativa, era giusto che nascesse lo slogan « l'uomo giusto al posto giusto », sia per la sua salute sia per il rendimento. Quando però (sono lustri) si distorse nel puro concetto di « selezione » l'uomo alla macchina, a noi parve invece opportuno reclamare il « costruire macchine rispondenti alle esigenze fisiologico-igieniche dell'uomo che dovrà metterle in azione ». Con tale proposta apparentemente ovvia per quel tempo, tuttavia, non sottovalutavamo la quota di possibilità fisiologica che l'uomo pur possiede di adattamento graduale a taluna necessità indeprogabili della macchina, specie se il lavoro viene intervallato con accorgimenti compensatori. E di cosicchè macchina non sia allora implicata l'estensione del concetto all'ambiente di lavoro.

Non ci stupisce, bensì ci conforta, quindi, l'entusiastico favore che nel giro di questi pochi ultimi anni si venuta acquistando una nuova branca applicata, che parte dalla presa di coscienza dei fattori biologici e tecnici proprio per l'adattamento del lavoro all'uomo, per mettere questi in condizione di lavorare con soddisfazione, conservando salute e produttività in una duratura. E' l'ergonomia, il cui abbiamo scritto a suo tempo, ma su cui si potrà ritornare a dire, ora che dal tipo « di correzione » è passata alla forma « di concezione » delle varie progettazioni (macchinari, ambienti ecc.).

Angelo Viziano

La Francia è pronta a iniziare il traforo del Colle della Croce

In Francia tutto è pronto per il traforo del Colle della Croce. Lo ha dichiarato ieri il generale Guillaume, presidente della società per la parte francese. Si tratta di un problema vecchio, egli ha detto: « *Se ne parla da 130 anni, cioè da quando il re di Sardegna aveò trattative con il nostro paese. Ostacoli soprattutto politici ne hanno sempre ritardata l'attuazione, ma adesso è ora di realizzare il tunnel* ».

Anche il vice presidente della società Blum, e il segretario Nolin, confermano che in Francia i quattro ministeri competenti (Esteri, Lavori Pubblici, Interno, Finanze) hanno approvato il progetto e assicurano allo studio condotto dalla *Sotula* e dalla *Sitaro* (la società francese e quella italiana) sul futuro rendimento dell'opera. La nuova direttrice Torino-Marsiglia non soltanto avrà una gestione attiva, ma influirà sull'economia delle regioni.

Lungo tre chilometri e mezzo, il traforo si aprirà da parte italiana a Conca di Prà sopra Bobbio Pellice e sboccherà ad Echaip in Francia, collegando Torino a Marsiglia con un percorso di 350 chilometri, più breve di 21 chilometri rispetto alla strada del Monginevro e di 80 rispetto a quella del Colle della Maddalena; spesa totale 7 miliardi.

Che cosa si aspetta per incominciare i lavori? La società italiana, presieduta dall'avv. Oberto, ha pronto il progetto e attende l'approvazione governativa. Mentre sul versante francese la strada di accesso alla galleria c'è già, da parte nostra se ne deve costruire una lunga 15-16 chilometri da Bobbio Pellice a Conca di Prà, che costerà 10 miliardi.

b. a.

Militare è arrestato in aula per un furto

Condannato a tre anni e due mesi - Aveva ottenuto una licenza per il processo

Un giovane, presentatosi a piede libero in tribunale, accusato di furto, è stato arrestato in aula e condannato a 3 anni e 2 mesi. Si chiama Vito Lopopolo, 21 anni, via Garrone 89. Stava facendo il servizio militare a Sacile ed è venuto apposta a Torino per il processo. Il suo comando è già stato avvisato.

Il Lopopolo, la notte tra il 13 e il 14 dicembre scorso, in Borgo S. Pietro di Moncalieri, si impadronì di una 850 che il proprietario, Arcangelo Grincoli aveva lasciato davanti a casa. Al furto parteciparono, più o meno direttamente, Francesco Gentile, 17 anni; Rocco Cecchino, 18 anni; Raffaele Palomba, 17 anni e Giovanni Cavaretta, 19 anni.

In piazza Adriano, alle 3,15, una pattuglia della « mobile », al comando dell'appuntato Biandino, intimò il fermo all'utilitaria. Il Lopopolo, che era al volante, si diede a pazza fuga, incurante dei semafori e tracciando paurosi zig zag per confondere gli inseguitori.

Arrivò in corso Casale; nell'affrontare la curva del ponte Regina la 850 sbandò e si capovolse. I giovani furono arrestati, meno il Lopopolo che riuscì a fuggire a piedi. Cavaretta, per salvarsi, finì addirittura nel Po.

Ieri, con Lopopolo, erano presenti Cecchino e Cavaretta. Il p.m. dott. Ferraro si è accorto che Lopopolo, recidivo, non poteva godere della libertà provvisoria e lo ha fatto arrestare. Il tribunale (pres. Caraccioli) oltre ai 3 anni e 2 mesi inflitti a Lopopolo, ha condannato Cavaretta a 2 anni e 2 mesi, Cecchino a 2 anni, Gentile e Palomba a 1 anno e 4 mesi ciascuno. Gli ultimi due, minorenni, hanno ottenuto la condizionale.

Terminati gli incontri sul consumo alimentare

All'istituto tecnico Santorre di Santarosa si è conclusa ieri la serie di « Incontri di aggiornamento e orientamento sui problemi del consumo alimentare ». Il prof. Lazzola dell'università di Pavia ha ricordato il maggior valore nutritivo degli alimenti d'origine animale che deriva dal loro patrimonio proteico e soprattutto dalla loro composizione in aminoacidi. Il prof. Nicola, direttore dell'istituto di puericultura a Torino ha parlato dei problemi dello svezzamento.

Dall'infanzia alla vecchiaia. Il prof. Perugini si è occupato dell'alimentazione delle persone anziane che deve essere mantenuta il più a lungo possibile varia e senza eccessive restrizioni. Dopo un intervento della dottoressa Gastaldi Gai sui cibi più adatti agli scolari (particolarmente indicato il latte), si è svolto un dibattito fra pubblico e oratori, diretto dalla preside prof. Lydia Alvaro.

La sposa che viene dall'isola

Rita Calvia, una sposa nella grande città: « Non troviamo alloggio »

Ostacolata da una parte del personale l'applicazione delle nuove terapie

Nel manicomio femminile guerra fredda delle infermiere: un medico si dimette

Il dott. Frezza torna a Udine dopo due mesi amari - In assemblea è stato accusato di non aver assistito una ricoverata (« Era già imbottita di farmaci, con altri l'avrei uccisa ») e di aver denunciato quattro infermiere (« Erano fuori posto ») - L'Associazione per la lotta alle malattie mentali si schiera accanto ai medici del « nuovo corso »

Un neuropsichiatra del « nuovo corso », il dott. Walter Frezza, assunto il 1° marzo nella sezione « 2 » del manicomio femminile di via Giulio, ha dato le dimissioni. Il motivo è spiegato nella lettera inviata agli amministratori: « *Non ho trovato negli ospedali psichiatrici di Torino un ambiente favorevole allo svolgimento di un lavoro più conforme agli odierni indirizzi ed orientamenti della psichiatria* ». In particolare, la situazione creatasi negli ultimi tempi ha pregiudicato quei rapporti di collaborazione tra medici e personale, ritenuti indispensabili per attuare la comunità terapeutica « *cioè un ambiente dove il malato non è considerato un oggetto passivo, ma un essere umano con desideri e diritti* ».

Il dott. Frezza, appena preso servizio, aveva cercato con alcuni colleghi di applicare i criteri moderni di cura sperimentati per parecchi mesi ad Udine, sua città di origine. Ma i contrasti con le infermiere sono cominciati presto. Dice il medico: « *Una vera guerra fredda* ». Ad esempio: le infermiere di notte sovente chiudono a chiave i servizi igienici nonostante sia stato concordato che devono restare aperti. Quando ci sono assemblee cominciano ad apparecchiare i tavoli mezz'ora prima. Piccoli episodi che ogni giorno avvelenano l'ambiente.

La settimana scorsa l'urto si fa più grave. In un volantino Cisl e Uil accusano il dott. Frezza di aver maltrattato una malata e di aver « denunciato » quattro infermiere: « *due perchè durante il turno di notte fumavano e ricamavano, due perchè si erano intrattenute sulla porta aperta della sezione* ». Si afferma che il medico « *ha ordinato alle ragazze di girare come trottole nella sezione per tutta la notte* ». I fatti sarebbero confermati in un'assemblea. Ma c'è anche chi difende il medico.

Il dott. Frezza afferma: « *La malata che avrei lasciato senza assistenza l'avevo visitata poche ore prima della telefonata. Era imbottita di psicofarmaci, lo stato di eccitazione le aveva causato il rialzo della temperatura. Non ho ritenuto di somministrarle altri calmanti perchè avrebbero potuto uccciderla. Contro le infermiere non c'è denuncia, ma un semplice esposto al magistrato. Ho ritenuto mio dovere riferire che ne avevo sorpreso una a fumare anzichè assistere un'agitata; una ricamava, le altre due avevano abbandonato la loro sezione dove ci sono epilettiche e malate suicide* ». Ieri il medico ha fatto il bilancio di due mesi d'incomprensione e ha detto: « Basta, torno a Udine ».

L'Associazione per la lotta contro le malattie mentali in un documento denuncia un caso, « *simbolo di un'antiquata situazione psichiatrica che porta l'etichetta dell'Opera Pia* ». I punti di accusa riguardano « *quegli infermieri alieni dall'accettare qualsiasi innovazione e la parte più retriva del personale che vuole solo salvaguardare i propri interessi e tenta già in passato di colpire medici ed infermieri fautori di nuovi indirizzi terapeutici* ».

Il documento conclude: « *Al medico restano tre soluzioni: il compromesso con la propria coscienza, andarsene altrove, oppure istituire una sezione con personale volontario* ». Un esperimento in tal senso si sta facendo con risultati positivi alla sezione « 5 » dei dottori Luciano e Cristignani.

Il dott. Walter Frezza

80 detenuti rivoltosi denunciati per danni

Più di 80 detenuti saranno denunciati per i tumulti scoppiati alle « Nuove » nel mese scorso. La maggior parte dovrà rispondere di danneggiamento; gli altri di minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. Le indagini sulla sommossa, affidate al sostituto procuratore della Repubblica dottor Maraschi, sono in pieno sviluppo. Il magistrato esamina i rapporti degli agenti di custodia e interroga i detenuti.

Il lavoro si presenta lungo e complesso, perchè molti degli agenti inviati di rinforzo nei giorni della rivolta dalla scuola di Cairo Montenotte, sono ritornati nella loro sede. Dovranno essere sentiti per « rogatoria » e questo non facilita il compito del giudice. Anche i detenuti sono sparsi nelle varie carceri d'Italia.

Ieri pomeriggio il procuratore della Repubblica dott. La Marca, accompagnato dal dott. Toninelli, si è recato in carcere per prendere visione dei lavori di riparazione dei bracci distrutti dai rivoltosi.

Un circolo comunista è distrutto dal fuoco

L'incendio l'altra notte alla Falchera - Le fiamme suscitate forse da un corto circuito

Il circolo ricreativo « Belvedere » di via Adige e l'annessa sezione del partito comunista della Falchera sono stati distrutti nella notte da un incendio. I locali, costruiti in legno ed eternit, sono crollati; il figlio del gestore, che dormiva all'interno del bar, si è salvato in extremis. I danni ammontano a 15 milioni, coperti da assicurazione.

L'allarme è stato dato verso le 3 dal gestore di un chiosco di benzina. Tre equipaggi di vigili del fuoco hanno dovuto lottare due ore contro le fiamme alte una ventina di metri. Due bombole di gas liquido che stavano per esplodere sono state isolate con getti di schiuma e portate all'aperto.

L'edificio, costruito sei anni fa, ospita lo spaccio, una sala giochi con flippers e televisione, e gli uffici della quarantesima sezione del pci. Da un anno lo gestisce Anna Crivellaro, coadiuvata dal marito e dal figlio Mauro Xausa, 20 anni, che di quando viene dorme nel bar per timore di furti. Racconta il giovane: « *Gli ultimi avventori sono usciti verso l'una. Ho chiuso il cancello e mi sono messo a letto. Sono stato svegliato dai latrati del cane. Ho fatto appena in tempo a fuggire, intorno a me tutto era già avvolto dalle fiamme* ».

La polizia ed i vigili hanno aperto una duplice inchiesta sul sinistro. Alla Falchera i partiti sono impegnati nella campagna di propaganda per le elezioni del comitato di quartiere. La settimana scorsa attivisti di destra avevano distribuito un volantino polemico. Ciò ha fatto ritenere che l'incendio fosse stato provocato: « *Mentre fuggivo* — ha dichiarato Mauro Xausa — *ho udito uno scoppio; altre persone hanno notato tipi sospetti* ». I vigili del fuoco scartano questa ipotesi: « *Il terreno intorno al locale* — ha detto l'ing. Colangelo — *non presenta segni di annerimento. L'incendio si è propagato in direzione del contatore dell'energia, caso tipico di corto circuito. Con ogni probabilità le fiamme sono scaturite da un flipper* ».

Il torinese navigatore

Enrico Pascoli sulla sua imbarcazione (Telefoto A. P.)

Ha attraversato l'Atlantico da solo su una barca a vela

Ci telefonano da Londra:

Il torinese Enrico Pascoli, di 27 anni, ha concluso il 19 maggio dopo 45 giorni la traversata solitaria dell'Atlantico a bordo della sua barca a vela *Rondetto*. Pascoli era partito da Portsmouth, in Inghilterra, il 3 aprile scorso e oggi ha telegrafato da Portsmouth, nell'isola giamaicana di Dominica, dov'è giunto, dicendo che la traversava-record, di 4200 miglia, è stata « rapida ma burrascosa ».

I genitori di Enrico Pascoli, il giovane torinese che ha stabilito il nuovo record per la traversata dell'Oceano Atlantico in barca a vela e senza compagni, abitano in via Berthollet 57. Il padre, Giovanni, di 58 anni, è nato a Bucarest, la madre, Antonietta, di 55 anni, è danese. Sembra che la passione per il mare Enrico l'abbia ereditata proprio dalla mamma. I genitori hanno appreso la notizia del suo arrivo a Portsmouth, nell'isola Dominica, nel Mar delle Antille, due giorni fa. Racconta il padre: « *Abbiamo ricevuto un telegramma di Enrico. Poche parole, asciutte, com'è sua abitudine. "Arrivato bene. Tutto a posto". Nessun accenno all'impresa, come se invece della traversata dell'Oceano avesse fatto un viaggio attraverso l'Italia* ». Il giorno dopo, secondo telegramma. Dice il padre: « *Questa volta ha aggiunto che aveva stabilito un nuovo record e ci ha informati che si fermerà qualche giorno per riposarsi* ».

Durante i 45 giorni della traversata, i genitori hanno ricevuto sporadiche notizie sul viaggio del figlio da Portsmouth, in Inghilterra, da dove Enrico era salpato il 3 aprile con lo *sloop* battezzato *Rondetto*. Racconta la madre: « *Ogni tanto ricevevamo un telegramma in cui ci informavano che il battello di Enrico era stato incrociato da qualche nave e che tutto andava bene. Sono stati giorni di ansia, ma abbiamo sempre avuto fiducia, perchè Enrico su quello che fa, anche se durante il viaggio era esposto a mille pericoli* ».

Spirito libero, amante dell'avventura, Enrico Pascoli ha vissuto a lungo nelle Indie occidentali, trasportando con la sua barca carichi di frutta e verdura da un'isola all'altra, vendendo conchiglie e coralli ai turisti.

f. for.

ECHI DI CRONACA

Campionati italiani di dattilografia

Risultati ufficiali ottenuti da allievi dell'Istituto Maria Vittoria. Gara di precisione: 3ª classificata De Nadai Silvana (475 battute al minuto - 4 errori). Gara di velocità: 9ª Iacomuzzi Silvana, 11ª De Nadai Silvana, 15ª Bono Graziella, 21ª Ferracin Patrizia. La Direzione dell'Istituto si compiamenta vivamente con le allieve per i brillanti risultati ottenuti e con la Professoressa Marisa Massucco per la sua validа e competente opera di insegnamento.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi e Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Assicura servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Assistenza tecnica 1ª-2ª C. L. 12.000.

Con sole 12.000 lire

trasformiamo materassi di lana in moderni materassi a molle, con fodera nuova, il lato estivo e la cerniera di sicurezza. Supermaterassi, c. Giulio Cesare 278bis.

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV - Servizio - TV Telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto domicilio - In prestito TV portatile - Garanzia lavoro materiali prima qualità.

Alpha il copriremo che...

si paga da sé. Chiamate subito il 331-450, v Cumiana 53, Torino (zona) alloggio da tinteggiare. Visite preventivi gratuite.

Lettere di immigrati

Posta Nord Sud

Una fidanzata scrive alla madre a Sassari: « Abbiamo deciso di sposarci, lavoriamo, ma non si trova un alloggio » - Un operaio della Fiat all'amica di Nule - Un'invalida a Castronuovo - Da Andrano e da Wohlen ai figli lontani - Da Oria: « La speranza è nel mio cuore »

Continuiamo la pubblicazione delle lettere dirette agli immigrati e alle loro famiglie. La rubrica è aperta a tutti i problemi, in particolare a quelli che di radio vengono affrontati pubblicamente. Speriamo, insieme, di trovare la soluzione e di aiutare coloro che, per ragioni di lavoro, sono costretti a vivere lontano dai loro cari.

Una bambinaia di vent'anni, prossima alle nozze, scrive alla madre che abita a Mores (Sassari) per confidarle le sue preoccupazioni.

A Torino si sposano soltanto i piemontesi?

Cara mamma, siamo disperati. Come sai, avevamo deciso di sposarci a metà giugno, ma ancora non riusciamo a trovare casa. Quando andiamo a cercare, i padroni per prima cosa ci chiedono se siamo impiegati e se siamo piemontesi. Quando rispondiamo che Enrico è decoratore e che siamo sardi, cambiano atteggiamento, ci dicono che non possono affittare l'alloggio e ci chiudono la porta in faccia. Pensiamo che andando avanti così si potranno sposare soltanto i piemontesi e noi, che pure abitiamo e lavoriamo da tanti anni a Torino, dovremo rassegnarci ad aspettare un miracolo. Sai, cara mamma, che tra un mese scadono i documenti e se non riusciamo a trovare casa, saremo costretti a rifarli di nuovo. Io ed Enrico stiamo bene, a parte questa grossa preoccupazione. Spero che anche tu stia in buona salute e ti scriverò appena possibile. Cari saluti e baci, Rita.

Rita Calvia: vent'anni, capelli castani raccolti a coda di cavallo, occhi neri, mobilissimi. E' nata a Mores, in provincia di Sassari: poche case raggruppate vicino alla chiesa, strade polverose, un sole accecante nel cielo sempre azzurro. Ulivetti tutto intorno: uomini che si alzano all'alba per andare al lavoro nei campi, il volto ricoperto da una fitta ragnatela di rughe. A vent'anni sono già vecchi; sgobbano dalla mattina alla sera per un tozzo di pane e un piatto di minestra. Quando va bene. Un'annata cattiva, un temporale improvviso, il vento, la siccità e tutto è compromesso. Si ricomincia daccapo.

I fratelli di Rita, stanchi di quella vita, sono venuti a Torino in cerca di lavoro. Uno è andato in Svizzera. Sei anni fa è venuta anche lei. Ragazza timida, un po' impacciata, spaurita nella grande città. Ha trovato lavoro come bambinaia. « Adoro i bimbi », dice sorridendo. Da sei anni lavora presso la stessa famiglia. « Una ragazza preziosa », dicono di lei.

A Torino ha conosciuto un ragazzo, Enrico Paterno, di Cagliari. Un altro sardo, solo nella grande città. Si sono fidanzati. Ora vogliono sposarsi. I documenti sono pronti, i mobili prenotati. Rita ha preparato il corredo, ricamando le ore di riposo per cucirlo. Ogni domenica lei e il fidanzato vanno in giro a cercare alloggio, seguendo gli annunci del giornale. Passano da un quartiere all'altro, parlano con molte persone. Ma non trovano. Perchè non sono piemontesi?

Una madre dalla Calabria

Giuseppa Ritorto scrive da San Nicola di Ardore (Reggio Calabria) al figlio Francesco che lavora a Torino.

Caro figlio, ho appreso tramite *La Stampa* le tue notizie ed ho piacere che tu stia bene e che ti sia trovato una occupazione. Ti prego, scrivimi presto, di nuovo tramite *La Stampa*: io aspetto il giorno in giorno con molta ansia. Di salute sto discretamente bene. Tutte le sere mi reco nella chiesetta parrocchiale di San Nicola in omaggio alla Bestissima Vergine, alla quale affido la custodia dei miei figli lontani. Ti invio la mia benedizione e i saluti affettuosi dei tuoi fratelli e nipoti. Tua madre.

Il nuovo ambiente non l'ha trasformato

Vent'anni, operaio alla Fiat, chitarrista dilettante, scrive all'amica Salvatorica, che abita a Nule (Sassari).

Salvatorica cara, eccomi di nuovo a te, con la presente, per continuare le nostre chiacchierate consuete da che mi trovo qui, a Chieri, nella Comunità Sarda, per i motivi che tu ben conosci. Sto bene, mi auguro altrettanto di te e dei tuoi. Il lavoro va avanti con mia soddisfazione, sono contento e non ho di che lamentarmi. Ho già imparato a fare retto uso del tempo libero: strimpello sulla chitarra, frequento qualche serata danzante; cerco, in una parola, di rivivere quei momenti che abbiamo vissuto assieme, naturalmente con altre ragazze, mantenendo però quel clima di sana relazione e di pura amicizia che mi hanno sempre caratterizzato quando ero al paese.

Da quanto ti scrivo capirai che il nuovo ambiente non mi ha trasformato, se mai mi plasma in tutto ciò che è esteriorità, senza peraltro intaccare minimamente il mio carattere. Ti lascio, attendo la tua risposta mentre invio a te e ai tuoi un caloroso saluto. Tuo Gianfranco.

Alla cognata vittima di un infortunio

Un operaio siciliano, immigrato 14 anni fa, scrive alla cognata che abita a Castronuovo (Palermo).

Carissima Benedetta, ho ricevuto la tua lettera e mi ha fatto molto dispiacere apprendere che sei ancora ingessata alla gamba e ne avrai sino alla fine di giugno. Immagino le tue sofferenze e il grave disagio che questo ti provoca, in riferimento anche alle tue condizioni economiche. Io in questo momento mi sto dando da fare e spero di riuscire a farti ottenere la pensione artigiana, che da tanto tempo aspetti. A questo proposito ti prego di non dare credito a importuna a nessuno: quelli che ti chiedono dei soldi promettendoti la pensione sono, a mio avviso, dei truffatori.

Rispondi a tutti che a Torino tuo cognato sta facendo le pratiche necessarie e che non hai bisogno di nessuno. A quel signore che ti ha proposto di fare a metà della pensione se riesce a farsela avere in meno di due settimane, digli che si provi a fare la stessa proposta a me. Ti parlo per esperienza, perchè ho avuto che mi conosca la gente e le abitudini. Ti scrivo questa lettera tramite *La Stampa*: te la leggerai sul giornale. E' un servizio che rendo per chi abita lontano dai propri parenti. Con l'augurio che questa lettera ti porti un po' di gioia, ti saluto caramente a mezzo di noi tutti. Fatti coraggio, tutto si aggiusterà. Tuo cognato Luigi.

Un augurio per gli studi

Alla studentessa Elena De Siena che si prepara a sostenere gli esami a Torino rispondono i genitori, la madre da Andrano (Lecce), il padre da Wohlen (Svizzera), dove lavora.

Mia cara Elena, con viva sorpresa ho letto su *La Stampa* la tua cara lettera. Sono rimasta commossa per il tuo pensiero tanto affettuoso e ringrazio *La Stampa* che mi ha dato questa gioia, a me ed al caro papà che si sacrifica per la famiglia in Svizzera, tanto lontano da noi. Ho piacere che tu faccia gli esami a Torino. Sono certa che la suora direttrice del collegio sa consigliarti con lo stesso amore che potrei avere io e che a fine anno scolastico tu mi darai quella soddisfazione che ti chiedo in cambio di tutti i sacrifici che noi facciamo.

Ringrazia a nome mio e di papà la suora direttrice e tutte le professoresse che sanno con tanta bravura guidarti e sostituirsono noi genitori nel prepararti la strada giusta della vita. Vorrei che questa mia corrispondenza giungesse anche a tuo fratello Rosario, presso l'Istituto tecnico periferico Maffei, in piazza San Carlo 182, Torino, a servirsi di incitamento a fare bene negli studi, come fa sempre Adda sinora. Sono certa che tutti e due, con un pizzico anche di fortuna, supererete quest'anno scolastico. A tutti e due un bacione forte forte; non fatemi stare in ansia e ricordatevi che sono sempre la vostra cara mamma che non vede l'ora di abbracciarvi.

Un bacio anche da mia Lucia che in questo momento sta leggendo soddisfatta la tua letterina sul giornale.

Bacioni tua madre.

«Il mio forte è lavorare ma non scrivere»

Carissima Elena, ho letto la tua lettera pubblicata su *La Stampa* e puoi immaginare se mi ha fatto piacere. Tu sai che il mio forte è di lavorare ma non di scrivere e ti dico che il mio lavoro qui a Wohlen è piuttosto duro. Fra l'altro faccio anche dei turni di notte. Non ti preoccupare di quelli che tu chiami i nostri sacrifici. Quello che importa è che i tuoi studi a Torino vadano bene e vogliamo sperare che presto potrai passare gli esami con i risultati che certamente meriti. Sei una brava figliola e tanto lo quanto la mamma ad Andrano e gli altri familiari Ada, Donatella, Luigi, Lina e Flavio, tutti quanti vorremmo averti vicino, ma la necessità della vita purtroppo non lo permettono.

Stai sicura che faremo molta attenzione anche alla nonna. Qui in Svizzera mi trovo bene e guadagno discretamente. Questo mi permette di fare anche qualche risparmio. Io abito, come sai, presso un connazionale, Renato Laghi, che è molto gentile con me come anche sua moglie. Salutami caramente anche Rosario. Non so dirti quante volte mi sono letto e riletto il numero de *La Stampa* in cui è stata pubblicata la tua lettera e non ti nascondo che l'ho fatto con le lacrime agli occhi. Di nuovo baci a tutti e bacioni dal tuo papà.

«Attendo un miracolo»

Da Oria (Brindisi) Marcello Stazzeri risponde alla sorella sposata a Torino.

Cara sorella Maria, abbiamo letto la tua lettera pubblicata su *La Stampa*. Ti ringraziamo e ti assicuriamo che stiamo tutti bene. Ti preghiamo di ringraziare anche *La Stampa* che ha ospitato la tua lettera ed i torinesi che ti ospitano. Comprendo la impossibilità di poterci riunire, ma questa speranza sarà sempre nel mio e nel nostro cuore. Chissà che un giorno ti cuore di Torino non faccia il miracolo. Ti abbraccio anche a nome di tutti i nostri fratelli e papà. Tuo Marcello.

OGGI SU
STAMPA SERA
Corrispondenza da Londra di LUISELLA RE
Le ragazze di King's Road
Tutti i giorni:
• DOVE ANDIAMO STASERA
• GLI SPETTACOLI IN PIEMONTE E LIGURIA
STAMPA SERA
SAPRETE TUTTO PRIMA

GLI SPETTACOLI

I danzatori messicani non conoscono il folclore

La compagnia s'è esibita a Roma con uno spettacolo hollywoodiano, estraneo alle tradizioni del suo Paese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

Un successo di proporzioni insolite ha accolto stasera al Teatro Sistina il balletto nazionale messicano diretto da Amalia Hernández che si tratterrà fino a sabato.

Alla sua quarta comparsa in Italia, la compagnia messicana (a Torino dal 24 al 26 giugno e al Festival di Nervi dal 17 al 19 luglio), ha costituito ancora una volta un avvenimento per il quale gli spettivi variopinto e pittoresco, pur essendo d'obbligo, non rendono a sufficienza l'idea.

Il virtuosismo dei ballerini Guadalupe Sánchez, Guillermina López, Onésimo Gonzales, Juan Medellín, Sergio Alvarado, Ofelia Ruiz, Julieta Caño, Raul Valdes, delle tre orchestre con i solisti di marimba, arpa portatile, tromba e strumenti a plettro, i costumi ricchissimi e sgargianti (v'è un cappello del peso di dieci chili) insieme al coro e alle splendide evoluzioni del corpo di ballo, creano un grande spettacolo di tipo hollywoodiano, nel senso migliore di questa parola.

Tutt'altro è il discorso da fare a proposito della sostanza dello spettacolo, e cioè sulla natura e l'origine delle danze proposte e sui vari numeri del programma. Delle danze dei Maya e degli Aztechi non si posseggono notizie maggiori di quelle inerenti le farse stellane a una compagnia messicana di balletto, che si qualifica «nazionale», non può ignorare la storia del proprio Paese, anche folcloristicamente parlando, dall'epoca gloriosa di Benito Juárez ai giorni nostri.

Il Messico di questa compagnia invece, compiuta qualche incursione, filologicamente discutibile, nelle civiltà precolombiane, ignora di proposito i canti e i balli di lavoro e di schiavitù e quelli della dominazione spagnola. Nemmeno suggerisce un'immagine dello scenario delle molteplici rivoluzioni e lotte di liberazione, accadute sotto il sole a picco, con la polvere dei cavalli trasportata lontano dal vento insieme con l'eco di tante battaglie.

a. b.

Circolo della stampa — Il Consiglio Direttivo ha nominato i dirigenti per il biennio maggio 1969-maggio 1971, confermando presidente il dr. Giovanni Giovannini e vicepresidenti il dr. Stefano Marsaglia, l'avv. Remo Morone, il dr. Alfredo Toniolo.

Arci — Stasera alle 21,15, nella sede di via Pietro Giuria 56, Giovanna Marini presenta uno spettacolo di canti e ballate folk.

Università Popolare — Stasera alle 21,15 alla Facoltà di Scienze (via Principe Amedeo 8) il Prof. Franco Basaglia terrà una conferenza sul tema «Libertà del paziente e medicina sociale».

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.57.13*

CABARET «DA GIPO» (via Chanoux 2, ang. c. Francia 339 telefono 723.090): ore 23,30 cabaret di Gipo Farassino, Franco Nebbia, Gino Paoli e i Gatti Rossi.

CARIGNANO: ore 21,30 «Le canzoni da piola» le più belle canzoni dei 5 spettacoli.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 «I Batiusu fanno il business lo» (Cabaret grottesco piemontese. Ult. recite.

ALCIONE: Compagnia Baroni - Da Vinci. Orario spettacoli 16,15 - 21.15.

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339
Telefono 723.090
Tutte le sere ore 23,30 cabaret di
GIPO FARASSINO
FRANCO NEBBIA
GINO PAOLI
e I GATTI ROSSI

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO
Giovedì 29 e Venerdì 30
CONCERTI RACHMANINOV DEL PIANISTA
SVIATOSLAV RICHTER
Prenotazioni tel. 544.523 da oggi

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2). **AL FLORIDA** (p. Solferino, 542.822) The Evergreens, c. T. Ratti e Gigi. **GAUDIO:** riposo. **GAY SALA** (via Pomba, 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra. **LA PERLA:** ore 21 I Rebels. **LE ROI:** ore 21 Vanni Castellani. **REPOSI:** ore 21 Gianni Epoca 5. **TROCADERO:** ore 21 I Il Rizzo.

BOCCACCIO (Monc. 143, 683.666). **COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali. **CRAZY** (659.092): I Roll's 33. **EVARISTO'S CLUB** (Cavoretto 2). **ROUGE NOIR** (Novalesa a. Frejus). **SHAKER - PIANO BAR** (via Cesare Battisti 3, telefono 552.492): ore 20. **VOOM VOOM** (v. Barge, 10, telefono 331.040): ore 21 Formula 3. **WEST END NIGHT CLUB:** orch. I Tambaramba: ore I Attrazioni Internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21. **CAPRICE** (Sacchi 16, 551.526): 21. **HOLIDAY** (Vinzaglio 3, 511.736) 21. **LA GROTTA** (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo 16-21. Rist. fino ore 2. **LIDO WHISKY** (Moncal. 422): 21. **VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21. **WHISKY NOTTE** (v. Pio V ang. v. Goito, tel. 687.363: I Grani.

Danze LA PERLA
Stasera, Venerdì eleganti: TUTTO
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
invita le vecchie glorie amatori di questi balli e annuncia il cantante
GIUSEPPE NEGRONI
in MOTIVI D'OPERETTA
Alessandro Zoppi - Giovanni Masia
(Cavalieri abito scuro)

Danze ARLECCHINO
Danze CASTELLINO
Ore 21 TRATTENIMENTO
Sabato e Domenica
MACK PORTER
Vincitore Festival di Lugano

CRAZY
I ROLL'S 33
Via S. Gallitart 9, tel. 859.092

LE CASCINE
RISTORANTE - DANCING
domani RIAPERTURA
HAPY RUGGIERO
al pianoforte
Stupendi. Prenotazioni tel. 902.581

GAY SALA
Via Pomba, 7
«Il ballo cura la solitudine e vince la timidezza»
TRATTENIMENTI ore 16.45 - 21

Ristorante VALLECHIARA
(Ex Gestione Circ. Villa Tesoriera)
AMBIENTE RINOMATO, CUCINA GENUINA, TRATTAMENTO FAMILIARE
SERVIZIO ANCHE ALL'APERTO
Villaggio Satellite - Pino - t. 881.418

ASSOC. ANTICOLA DEL PIEMONTE
GIARDINI DEL MONDO A TORINO
PARCO PALAZZO REALE
Orario 8.30 - 23

PALAZZETTO DELLO SPORT
Domenica ore 21 «FESTIVAL 2 MARI»
Presentato da Pippo Baudo
con I CAMALEONTI
FRANCO TOZZI - BRUNO CRICCO
Biglietti: Pal. Sport e Casa Musata (Montebello 21) Ric. ARCI. Cernaia 40

GALLERIE D'ARTE

ARTE ANTICA (v. Volta 9): In mostra «Gli Incisori di Praga». **CIRCOLO ARTISTI** (v. Bogino 9): Mostra «Primavera». Orario 17-20. **IL PUNTO** (P. Castello 9): Seborga.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GISSI (p. Solferino 2, 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20. **IL FAUNO** (Piazza Carignano, 2): Mostra personale di Sutherland. **LA BUSSOLA** (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Giorgio Bonelli Orario: 10 - 13; 16 - 20. **LA MINIMA:** Mario Lepore (piazza S. Carlo 179, tel. 552.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20. **MARTANO** (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo scultore. **NARCISO** (p. Carlo Felice 18, telefono 543.123): Oscar Dominguez. **TORRE** (Acc. Alb. 3 bis - 877.857): Orazio Gerach: mostra personale. **VIOTTI** (v. Viotti 8 c - tel. 553.810): Mostra di Piera Gnesi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Tenera è la notte» di H. King, con J. Jones, J. Roberts (v. Fontaine (St. Uniti '62 col. min. 123).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Inghilterra nuda» (Il film della realtà e verità) cast. V. 18. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: «Maui, una sera a cena», L.-L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Balkan, A. Girardot, techn., scope. Vietato 18.
ASTOR: «Sfida negli abissi» con James Cann, a colori. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (c. [illegible] 110): «Dillinger è morto» reg. M. Ferreri, con M. Piccoli, A. [illegible]ardot, colori. Vietato min. anni 14. Ap. 10.
CORSO: «Istanbul Express» colori, G. Barry, S. Berger. Orario: 14,15; 16,20; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «Assassination Bureau» O. Reed, Jurgens, A. Inconstera, tec.
DORIA: «Anna Karenina», Tatiana Samoilova, technicolor scope. Orario 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
GIOIELLO: «Flashback» techn. con Fred Robsham, Pilar Castel. Viet. 18. In.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Pieglo», Rita Medici, Alain Noury, Cosetta Greco, col. Viet. 18.
LUX: «Vedo nudo», con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Bisexual», M. Yasuda, Ken Ogata, scope, techn. Viet. 18.
NAZIONALE: «Anch'io sono una donna», techn. Viet. 18. Lars Lunoe, Hjordis Petterson, B. Lauring. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «La battaglia del Sinai», A. Dryan, K. Christine, techn. scope.
ROMANO: «Joanna», techn., G. Wallis, C. Doerner, C. Locar. V. 14. Orario: 14, 16, 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Sette baschi rossi», Ivan Rassimov, Kirk Morris, Priscilla Drake, colori. Vietato 14. Or.: 14,25; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.

ARISTON: «Il gorilla di Soho», di Edgar Wallace, eastmancolor. V. 18.
AUGUSTUS: «2001: odissea nello spazio», Keir Dullea, Gary Lockwood, panavision, metrocolor. Orario spettacoli: 14,30; 17; 19,40; 22,20.
CAPITOL: «L'ultima notte a Cotonwood», Richard Widmark, Lena Horne, technicolor. Vietato min. 14.
MAFFEI: «La Cinesina», technic. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool l., Tunc. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «L'alibi», Vittorio Gassmann, Adolfo Celi, Tina Aumont, in technicolor. Apertura ore 10.

ALESSANDRA: «Il lazzaro», scope, technic., A. Bancroft, D. Hoffman.
COLOSSEO: «Cimitero senza croci» R. Hossein, M. Mercier, tec., scope.
FARO: «Probabilità zero», techn. H. Silva, K. Cristine, P. Martel.
FIAMMA: «Il lazzaro», scope, in technicolor. A. Bancroft, D. Hoffman.
HOLLYWOOD: «Cimitero senza croci», M. Mercier, R. Hossein, eastmancolor. Ap. 14,45. Ultimo 22,30.
LA PERLA: «Frisiaia Doktor» col. con S. Kendall, K. Moore, Capucine.
MASSIMO: «Gli anni impossibili», Niven, L. Albright, C. Ferrare, col.
PORTINO: «Gli anni impossibili», Niven, L. Albright, C. Ferrare, col.
ORFEO: «Gli intoccabili», J. Cassavetes, B. Eklund, P. Felk, techn., scope. Vietato minori di anni 14. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.
PRINCIPE: «Frisiaia Doktor», colori, S. Kendall, K. Moore, Capucine.
STATUTO: «Josiana», techn., J. Palance, R. Power, S. Kuscina. Viet. 18 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Bandito nero», techn., con Jack Lord, M. Johnson.
ALCIONE: «L'uomo venuto per uccidere», technicolor. Comp. Baronti-Da Vinci. Orario spett.: 16,15 - 21.15.
ALPI: «Medico della mutua», Alberto Sordi, Bice Valori, col., scope.
REGINA: «Frisiaia Doktor», con Capucine, K. Moore, in technicolor.

MILANO: «7 uomini d'oro», col., P. Leroy, R. Podestà e «L'assassinamento», a colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Wanted» col. G. Gemma
PO: «I crociati», technicolor, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
P. NUOVA: «McLintock», con J. Wayne, colori e «I deportati di Botany Bay», a colori. Apertura ore 10.
GIARDINO: «Castello di carte», technic., G. Peppard, O. Welles.
MIRAFIORI: «La folle impresa del Dott. Schaffer», Coburn, technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «7 volte 7», Moschin, Thomas, tec.
VINZAGLIO: «Cimitero senza croci» techn., R. Hossein, M. Mercier, R. Burton. II visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», A. Sordi, N. Manfredi, a colori.
ARALDO: «I 4 dell'Ave Maria», B. Spencer, in technicolor.
ELISEO: «La monaca di Monza» tec., A. Heywood, A. Sabato. V. 18.
SAN PAOLO: «C'era una volta il West», techn., H. Fonda, C. Cardinale, C. Bronson. Orario: 14,35; 22.
ARIZONA (c. Belgio, 53, 874.171): «Una lunga fila di croci», a colori, scope, con A. Steffen, W. Berger.
ARTIST: «Le 3 sfide di Tarzan» in technicolor, con Jock Mahoney.
CORALLO: «Sequestro di persona» con Franco Nero, in technicolor.
ERIDANO: «Via col vento», colori, V. Leigh, C. Gable. Apertura ore 17.
OROPA: «Shalakò», con Sean Connery, Brigitte Bardot, in technicolor.
VITT. VENETO: «Prega Dio e scavati la fossa» tec., R. Wood, C. Penz.

ASTRA: «La monaca di Monza», techn., scope, A. Heywood, A. Sabato. Vietato ai minori di anni 18.
BERNINI: «Il padre di famiglia», N. Manfredi, U. Tognazzi, L. Caron.
CIBRARIO: «Ric e Gian conquista West», Ric e Gian, tec. «F.B.I. operazione vipera gialla» tec., M. Orfei.
ELIOS: «La morte non ha sesso» in cinemascope, technicolor.
ESEDRA: «Mi vedrai tornare», con Gianni Morandi, Roberto Vianello.
MASSAUA: «Cimitero senza croci» R. Hossein, Vargas, M. Mercier, col.
ODEON: «La lunga notte dell'orrore» in technicolor. Vietato minori anni 18 (solo per oggi). A. Morel, D. Clare.
STAR: «C'era una volta il West», C. Cardinale, H. Fonda, C. Bronson, techn., scope. Ap. 18,30. Ult. 22.

ADUA: «La regina del ocean» con Tony Curtis.
ARS: «Segreto delle sparviere nere», L. Barker, N. Marlowa, tec.
AURORA: «La vergine di cera», con B. Karloff, techn. Vietato 18.
BRESCIA: «Il gladiatore che sfidò l'impero», R. Stevens, M. Tolo, tec.
MAIOR: «La via latea», colori, P. Clemenli, L. Terzieff, M. Piccoli.
NORD: «Il Balio di Aquila Nera» sc., col., D. Palmer, J. Schoeller.
ORIENTE: «John il bastardo», col. John Richardson. Vietato minori 14
PALERMO: «I bastardi», techn., Giuliano Gemma, K. Kinski. Viet. 18.
SOCIALE: «Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re», technicolor, I. Hunter, P. Petit. Vietato min. 14.
ZENIT: «Scacco internazionale», in technicolor, con Tob Hunter.

CABIRIA: «Serafino», con Adriano Celentano, in technicolor.
CONTINENTAL: «Agente Coplan missione spionaggio» V. Lisi, Paturel.
CUORE (Nizza 56): «Ridera» Little Tony, M. Solinas. Apertura ore 19.
FLORA: «El Rojo», in technicolor, con Richard Harrison.
GHIGO: «A tutto gas», con Elvis Presley, Nancy Sinatra, technicolor.
ITALIA: «Schiavi più forti del mondo», technicolor, con R. Browne.
PIEMONTE: «L'oro del McKenna» G. Peck, O. Sharif, E. Wallach, in technicolor, cinemascope.
SAN CARLO: «Serafino», Adriano Celentano, in technicolor.
SPEZIA: «L'investigatore», techn., sc., Frank Sinatra. Viet. 14. Ap. 15.

DIANA: «El Zorro», George Ardisson, I. Stuart, technicolor, scope.
DORA: «Sveda inferno e paradiso» in technicolor, scope.
ROMA: «Poker di sangue», Dean Martin, Robert Mitchum, a colori.

ALBA: «Due sporche carogne», tec. scope, Alain Delon, C. Bronson.
AMBRA: «I due deputati», a colori, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
APOLLO: «La battaglia di El Alamein», techn. scope, F. Stafford, G. Hilton, M. Renier. Ap. 18,30.
EDERA: «5 per l'inferno», scope, techn., con Klaus Kinski, M. Lee.
LUCENTO: «Indovina chi viene a merenda», tec., Franchi, Ingrassia.
LUTRARIO: «7 volte 7», scope, technicolor, G. Mitchell, T. Thomas.
SPLENDOR: «Più grande colpo della malavita americana», tec., scope, G. Nader, S. Solar, segue Tom e Jerry, a colori.

CASELLE
ITALIA: «La tunica», Richard Burton, Jean Simmons, V. Mature, col.
ROMA: «Divenne più spietato bandito Sud», P. L. Lawrence, colori.

MONCALIERI
EXCELSIOR: «Volo 1/6 non atterrate», J. Lord, E. O'Brien, colori.

ORBASSANO
MODERNO: «Johnny Senso», tec.

SETTIMO
BECCARIS: «Scuola della violenza» con Sidney Poitier, a colori.
GARIBALDI: «C'era una volta il West», col., H. Fonda, C. Cardinale.
MODERNO: «Indovina chi viene a merenda», col., Franchi, Ingrassia.

VARALLO SESIA
CIVICO: «C'è un uomo nel letto di mamma», D. Day, technicolor.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Alcione, Maffei, Vinzaglio, V. Veneto
Italia-Bulgaria: biglietti ridotti ed interi in vendita all'Enal - Palazzo Reale: Mostra Granaini del Mondo. Enal 50% alla cassa. - Piscina dello Stadio: Enal 50 per cento alla cassa.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: «Sapere»: Corso di francese.
13 —: «In casa»: La rivoluzione alimentare; Sempre piaciuta.
13,30: Telegiornale.
14 —: «Speciale Tvm»: Geografia; Lavoro; Sport.
16,45: Giro d'Italia: Arrivo a Napoli. Al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.
17 —: «Lanterna magica», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Monreale: La storia e la vita artistica di una città; b) «Chi sa?», con Lucio Dalla e Marisa Sannia.
18,45: «The New York Brass Quintet», programma di jazz.
19,15: «Sapere»: «Nascita di una famiglia».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Tv 7», settimanale di attualità a cura di D. Giordani.
22 —: «La strada più lunga», realizzazione televisiva di Fabio Carpi e Nelo Risi da «Il voltagabbana», di Davide Lajolo. Protagonista Gianmaria Volontè. Regia di Nelo Risi. (Replica). E' la storia di un giovane, già partigiano militante, che durante la guerra civile in Italia scopre gli ideali della Resistenza e si unisce ai nuovi compagni di lotta.
23,15: Telegiornale.

Secondo programma

18,30: «Sapere»: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Mancia competente», commedia di Lucio Aladar, con Franco Volpi, Paolo Carlini, Franco Scandurra, Ennio Daniell, Graziella Granata, Maria Maranzana, Mario Busoni. Regia di Guglielmo Morandi. Una balia e giovane vedova ha promesso una mancia competente a chi le restituirà una preziosa borsetta. Si presenta l'uomo che l'ha ritrovata: ma, singolarmente, non accetta il premio promesso. Le sue mire vanno più in là.
22,45: «Cronache del cinema e del teatro», a cura di Camilo e De Chiara. Partecipa Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,20: canta Igor Mann con i Gormanni; 19,50: Il punto; 20,20: Telegiornale; 21: «La pellicola di castoro», commedia di Hauptmann.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua inglese
6,40 Giornale radio
8,33 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,08 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,08 Un disco per l'estate
11,30 Una voce per voi: Basso Raffaele Arié
12,00 Giornale radio
Giro d'Italia
13,20 Appuntamento con Orietta Berti
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Pianista Gary Graffman - Tra le 15,35 e le 16,45: Corsa d'Italia, radiocron. dell'arrivo dell'8ª tappa Terracina-Napoli
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Dischi da viaggio
19,30 Radiosera - Giro d'Italia
20,00 Punto e virgola
20,11 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Teatro stasera
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

SECONDO
6,00 Svegliati e canta
7,10 Un disco per l'estate
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Intermezzo
10,00 Koenigsmark, di Pierre Benoit
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Lello Luttazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il discobolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Per la vostra discoteca
15,15 Pianista Gary Graffman - Tra le 15,35 e le 16,45: Corsa d'Italia, radiocron. dell'arrivo dell'8ª tappa Terracina-Napoli
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Dischi da viaggio
19,30 Radiosera - Giro d'Italia
20,00 Punto e virgola
20,11 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Teatro stasera
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO
8,30 Benvenuto in Italia
8,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apert.: Brahms, Martinu
10,45 Musica e immagini
11,10 Concerto dell'organista Jean Jacques Grimenwald
11,45 Musiche italiane d'oggi - Canaglia: Astarea
12,20 L'epoca del pianoforte
13,00 Intermezzo
13,15 Fuori repertorio
14,20 Ritratto di autore - A. Roussel
15,10 J. S. Bach: Suite francese
15,30 Leonardo Leo - La morte di Abele - Oratorio
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 T. Baird: Ecclitica nel Love songs
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Sciostakovic e Milhaud)
20,30 Scienza e filosofia oggi in Italia
21,00 Le donne di Cocteau
21,45 Pianista, direttore Stan Freeman
22,05 Il giornale del Terzo - Sette arti
23,30 In Italia e all'estero, cronache di periodici mensili
23,40 Idee e fatti della musica
23,50 Poesia nel mondo
24,05 Rivista delle riviste

OGGI al REPOSI grande "PRIMA,,
LA PIU' SBALORDITIVA GUERRA DEL NOSTRO SECOLO.
L'attacco dei Mirages e dei carri armati in una drammatica storia della guerra dei sei giorni.
UNIDIS PRESENTA

LA BATTAGLIA DEL SINAI
ASSAF DAYAN - ZEV REVAH - FRANCO GIORNELLI - KATIA CHRISTINE - DANIELE DUBLINO - LUCIANO CATENACCI - AMOS - CARLO DE MEO - REGIA di MAURIZIO LUCIDI
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

OGGI al VITTORIA
UNA SUPERBA PRODUZIONE INTERNAZIONALE!
7 canaglie! 7 eroi! 7 audaci pronti a tutto!!

SETTE BASCHI ROSSI
Regia di MARLON SIRKO • Eastmancolor - scope • Vietato ai minori anni 14

Il DORIA "il salotto di Torino" presenta oggi la «prima» che segna l'inizio della nuova stagione cinematografica (1969-70) ove trionfano: spettacolo grandioso ed arte pura, di meravigliosi interpreti, nella storia d'amore più bella dell'800.
TATIANA SAMOILOVA in
Un grande capolavoro della cinematografia tratto dal famoso romanzo di
LEONE TOLSTOI

Anna Karenina
Non è un banale squallido film erotico, alla mode d'oggi, ma cinema autentico, che avvince e fa fremere chi crede nell'amore vero - sublime - intramontabile. Invitato ufficialmente a Cannes, ha il raro pregio, tra gli altri, di un commento musicale diretto da Kaciaturian. In technicolor - cinemascope.
ORARIO: 14,30 - 17,20 - 19,45 - 22,20

OGGI al METROPOL

BISEXUAL
MICHIYO YASUDA - KEN OGATA - MAYUMI OGAWA - TOMOO UCHIDA - YUJI HAYATA - YUSUKE TAKIDA
Diretto da YASUZO MASUMURA
Eastmancolor CINEMASCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

all'AMBROSIO
SUCCESSO

INGHILTERRA NUDA
VIETATO ANNI 18

A giorni a Torino il trionfo di Cannes
L'ORGIA DEL POTERE

FARO
2 ore di azione ininterrotta
Una suspense formidabile!
Era un eroe o era una spietata carogna?

PROBABILITA' ZERO

A giorni a Torino il trionfo di Cannes
L'ORGIA DEL POTERE

PALAZZO DELLO SPORT
TORINO - PARCO RUFFINI
STASERA ORE 21
I TORINESI
GIPO FARASSINO - RIC e GIAN
PRESENTERANNO
Gran Galà di Vedettes
PRO BIMBI SPASTICI DI TORINO
con la partecipazione gratuita di:
SERGIO LEONARDI
ORIETTA BERTI
MARCELLA BELLA
LARA SAINT PAUL
MILENA CANTU'
MOSE'
EQUIPE 84
FORMULA 3
I GATTI ROSSI
FAUSTO LEALI
MAURIZIO
PICCOLO CORO DEL MAFFEI
NUCCIO NICOSIA QUINTET
I RAGAZZI DEL SOLE
VASCO ROSSI
CLAUDIO VILLA
GINO PAOLI
MASSIMO RANIERI
RAPH e I COPERTONI
PINO RICCARDI
RICCHI E POVERI
ROLL'S 33
PATRICK SAMSON
STEPHAN
MARIO TESSUTO
GLI UH!
GIULIANA VALCI
CARMEN VILLANI
VIVA LA GENTE
(Sing out Torino)
PLATEA NUM. 5000
TRIBUNA 1000
Prenotazioni:
Casa del Sole - Telefono 772.730
Palasport 377.918
La Stampa 535.113

FINALMENTE A TORINO DOMANI
al Cinema CENTRALE d'essai
VIA CARLO ALBERTO 27 - TELEF. 546.110
Il primo film sulla rivolta giovanile dei popoli africani, realizzato in Guinea.
i DANNATI DELLA TERRA

O.I.E.C. IMPARARE VIAGGIANDO GIOVANE
Vacanze straordinarie con una organizzazione completa, seria, efficiente.
Visitate i paesi più interessanti del mondo.
Sistemazione in famiglie o colleges. Escursioni, dibattiti, sports, riunioni.
Un ambiente eccezionale particolarmente adatto per i giovani.
Informazioni e iscrizioni presso:
OIEC - 20121 MILANO - Via Broletto, 44 - tel. 800838
50125 FIRENZE - P.zza Pitti, 20 - tel. 295409
00193 ROMA - Via Veledier, 39 int. 1 - tel. 318837 e tutti gli uffici CIT in Italia.

La polemica per i cambiamenti al vertice

I dipendenti della Rai sciopereranno lunedì

Vogliono una democrazia interna - La commissione parlamentare «si rammarica» per non essere stata informata prima delle nuove nomine dai dirigenti dell'ente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

I mutamenti ai vertici della Rai-tv, resi noti ieri, sono stati discussi stamane dalla commissione parlamentare di vigilanza, presenti il presidente Sandulli e il direttore generale Bernabei. Nelle sedi dell'ente radiotelevisivo i dipendenti che ieri avevano iniziato un'occupazione simbolica, hanno dato vita ad una serie di animatissime assemblee. A tarda sera, il comitato di agitazione ha deciso di proclamare per lunedì 26 uno sciopero nazionale di protesta «contro l'autoritarismo» all'interno dell'azienda.

Le maestranze hanno anche reclamato la revoca delle nuove nomine nel quadro della ristrutturazione generale della Rai-tv sostenuta da tempo. Altro fatto nuovo: i giornalisti radiotelevisivi hanno protestato per una intervista del vice presidente Italo De Feo che li ha accusati — a loro giudizio — di *«aver falsato la verità e distorto l'informazione radio-televisiva»*. Infine, al Ridotto dell'Eliseo ha avuto luogo stasera, presieduto da Ferruccio Parri, un dibattito in cui è stato presentato un progetto di legge per la riforma della Rai, in modo da garantirne la funzione e la obiettività di mezzo di comunicazione di massa.

Il dibattito alla commissione di vigilanza è stato aperto da una pregiudiziale dell'on. Caprara (pci) il quale ha proposto che la Rai sospenda il nuovo «organigramma», *«almeno fino a quando non avremo concluso la discussione in corso»*.

Contrari si sono dichiarati il sen. Veronesi (pli), i democristiani Signorello, De Vito e Di Giannantonio sostenendo che la commissione deve limitarsi a valutare la obiettività delle trasmissioni e non può interferire nella organizzazione interna della Rai-tv, che spetta ai dirigenti. Favorevoli, il socialproletario Naldini, i comunisti Giancarlo Pajetta e Fermariello. Pajetta ha lamentato, in particolare, che nella precedente seduta il presidente Sandulli e Bernabei *«non abbiano fatto parola delle iniziative che intendevano prendere»*.

Un compromesso è stato proposto, ed accettato a maggioranza, dal repubblicano Mammì e dal socialista Abbiati: invece votare la richiesta di Caprara, la commissione avrebbe manifestato «rammarico» per le nomine decise alla Rai-tv senza preventiva notizia ai parlamentari. Così è avvenuto.

In mattinata una delegazione di dipendenti e sindacalisti della Rai aveva esposto al presidente della commissione, Dosi, lo stato di disagio creatosi nell'ente dopo i cambiamenti decisi ieri. Ma Dosi ha osservato che il suo compito si limitava ad assicurare l'imparzialità dell'informazione politica, senza interloquire nei problemi di organizzazione interna.

La risposta è stata esaminata dalle assemblee che si sono svolte nel pomeriggio; e al termine delle quali è stato deciso lo sciopero.

I sindacati hanno precisato quali sono le condizioni considerate necessarie per avviare la «democratizzazione interna» richiesta dal comitato di agitazione: garanzie immediate sui poteri sindacali, sul diritto di assemblee, sulla presenza dei sindacati nei centri di decisione dell'azienda; impegno della direzione a consultare i sindacati nel riorganizzare la Rai-tv entro le linee più generali della riforma politica; partecipazione dei sindacati nella gestione contrattuale, cioè nelle assunzioni, promozioni, trasferimenti ed eventuali sanzioni disciplinari.

l. f.

Due assemblee dei dipendenti

Proclamata l'agitazione anche alla Rai di Torino

(c. c.) L'agitazione dei dipendenti della Rai, provocata dall'ordine di servizio che annunciava le nuove nomine al vertice, si è estesa anche a Torino. Ieri pomeriggio si sono svolte due assemblee, in via Cernaia (direzione centrale) e in via Verdi (centro di produzione radiotelevisivo) che sono poi confluite in una assemblea unica nello studio radiofonico di via Verdi, con l'intervento di circa quattrocento persone. Due i temi maggiormente dibattuti. Su un piano generale anche i dipendenti Rai di Torino chiedono una maggiore democrazia nella vita dell'azienda, e non accettano un rimescolio interno deciso senza la partecipazione dei lavoratori. Su un piano locale molti si sono detti preoccupati per la progressiva «fuga a Roma» dei più importanti servizi della Rai. In particolare si è sottolineato il caso della Direzione approvvigionamenti, fino a oggi rimasta a Torino, e che, secondo insistenti voci, dovrebbe essere trasferita nella capitale.

Dopo un lungo dibattito, al quale hanno preso parte i rappresentanti della Cgil (Ayassot), della Cisl (Wanda Grasso), della Uil (Aldo Sonni), del sindacato autonomo tecnici (Scribani), oltre a vari elementi della base, l'assemblea ha votato all'unanimità un documento di protesta. I dipendenti Rai di Torino respingono l'ordine di servizio sul riassetto al vertice *«fatto in spregio a precedenti, precisi accordi con i sindacati circa la preventiva informazione e consultazione (in forma istituzionale) degli stessi organi sindacali»* e contestano *«la validità d'ogni ristrutturazione che comporti il trasferimento di personale e di funzioni aziendali e che si identifichi puramente in un progressivo accentramento dell'attività direzionale a Roma»*.

Inoltre i dipendenti torinesi chiedono che il rinnovo del contratto di lavoro lasci aperta la possibilità di integrazioni su un piano locale *«anche per le decisioni di riorganizzazione dell'azienda»*; e propongono che sia costituita una commissione consultiva di dipendenti, collegati con artisti, tecnici, consulenti esterni, per *«valutare e proporre attività di produzione dei Centri»*.

Il documento votato si conclude con un richiamo allo «stato di agitazione», che continua, e con un invito al regime di assemblea: *«Di fronte alla struttura autoritaria ed accentrata dell'azienda ed in opposizione ad essa, i lavoratori riconoscono nelle decisioni delle assemblee generali la forma di lotta più idonea allo sviluppo della situazione ed al raggiungimento degli obiettivi»*.

Interrogazione al Sindaco sugli spostamenti in Rai

La situazione della Rai a Torino sarà discussa anche in Consiglio comunale. Oggi è stata presentata al sindaco un'interrogazione urgente per sapere *«se si è a conoscenza degli intendimenti della Rai di spostare la direzione approvvigionamenti da Torino a Roma»*. Secondo l'interrogante — il consigliere Giovanni Astengo del psi — lo spostamento costituisce *«altre che un grave errore aziendale, data la presenza a Torino di gran parte dei fornitori Rai, anche un gravissimo danno per la città alla quale verrebbe sottratto un importante giro di affari»*.

A Rossellini e Macchi i premi Salsomaggiore

Kanchese attore dell'anno

(Dal nostro corrispondente)
Salsomaggiore, 22 maggio.

(e. b.) Roberto Rossellini per *Gli atti degli Apostoli* ed Eros Macchi per *Doppia coppia* hanno vinto il nono premio nazionale di regia televisiva.

I premi Salsomaggiore per i settori inchieste e documentari, servizi giornalistici e sportivi, rubriche culturali e varie, sono stati assegnati a *I giorni della storia*, *Tv 7* e *Un volto, una storia*.

La «Diana d'oro» dedicata al personaggio televisivo dell'anno è stata assegnata ad Alighiero Noschese. Trasmissione televisiva dell'anno è risultata *Gli atti degli Apostoli*. I premi sono stati ritirati da Noschese e da Giuliano Lenzi. Contemporaneamente sono stati proclamati i vincitori del referendum popolare indetto da una rivista specializzata: personaggio televisivo dell'anno Aldo Reggiani, programma televisivo dell'anno *Sette voci*.

Joan Collins al night

L'attrice inglese, con Georges Peppard, fotografata ad Atene mentre balla da un night. Nessuna storia sentimentale. L'attore le è accanto per esigenze di scena. Anche l'abito che Joan Collins indossa è stato scelto dal regista (Telefoto A. P.)

SULLO SCHERMO

«Joanna»: avventure di una ragazza ribelle

In «Plagio» l'amore di tre giovani sullo sfondo delle agitazioni studentesche - «Anch'io sono una donna»

(Romano) - Genevieve Waite, una nuova attrice, e Michael Sarne, un giovane regista, si presentano al pubblico con *Joanna*, panavision inglese a colori. L'esordiente diva è assai brava e spiritosa nel disegnare il tipetto d'una diciassettenne, provinciale e borghese, figlia di un magistrato che lascia la comoda villa paterna per trasferirsi a Londra, ambiziosa di viverci a modo suo, ribelle alla severa educazione ricevuta. Nella capitale britannica, Joanna passa da un pittore avanguardista a un giovane lord, e varca pure la barriera razziale per inserire nella mutevole collezione dei suoi amori un aitante negro. Ma non è fortunata: prima muore il nobile di leucemia, poi il negro è arrestato per rissa. Ella rientrerà nel suo tranquillo posto di campagna incinta di un bimbo color caffelatte.

Il film non è narrato in tono patetico e lacrimoso, perché anche nell'avversa sorte l'immatura Joanna è una di quelle donne che mai dimostrano di possedere l'esatta coscienza di quello che fanno e delle traversie cui vanno incontro. Sarne, facendone la protagonista del suo racconto (ne è anche soggettista e sceneggiatore) ha cercato soprattutto di sottolineare i lati amenti e imprevedibili del suo carattere. Ne ha fatto così una specie di folletto cui tutto è lecito. Il risultato è un'opera un poco artificiosa e velleitaria, piuttosto amara nel fondo, brillante quanto svagata in superficie. Lo scompenso è attenuato da una stesura narrativa che sollecita qui e là formule d'avanguardia cercando e trovando un'estrosa «impaginazione» degli avvenimenti. Insomma se il regista la dà, come si dice, a bere, sa farlo con brio, assimilando con disinvoltura idee, spunti, trovatine di quel cinema «beat» che negli studi londinesi riceve da tempo vitto e alloggio.

Attorno alla protagonista (opportunamente caratterizzata, nel doppiato, da una voce «svampita» che ricorda quella di Sandra Milo) si comportano a dovere Christian Doerner, Donald Sutherland e l'ottima coppia negra formata da Calvin Lockart e Glenna Forster-Jones.

* *

(Ideal) - Applicicata senza ragione sullo sfondo delle agitazioni studentesche, la storia di *Plagio* si regge a stento. Un ragazzo e una ragazza, innamorati senza complessi, conoscono casualmente un altro giovane, ricco e buono, che diventa loro amico e rompe il cerchio della sua solitudine. I tre sembrano inseparabili, fino a quando l'assenza del fidanzato in carica rivela una bruciante passione negli altri due. Non si tratta però del solito triangolo, perché la donna ama il primo e il secondo arrivato con eguale trasporto. I due rivali si adattano a questa situazione; sennonché, all'improvviso, il secondo muore in un incidente stradale. Suicidio? Disgrazia?

Sergio Capogna, che all'esordio si era cimentato con *Un eroe del nostro tempo* tratto da Pratolini, stavolta ha fatto tutto da solo. Non manca di finezza nel tratteggiare il nascere di un'amicizia, crolla nell'insistita descrizione degli amori a tre. Scarso aiuto riceve da Mita Medici e Alain Noury, gli attenti, e qualcosa di più da Raymond Lovelock.

* *

(Nazionale) — Nel film a colori *Anch'io sono una donna* l'attrice scandinava Gio Petre, dalla maschera intensa, ha un compito piuttosto ingrato: quello di dover sopportare a lungo, come amante, un viscido individuo che la fa passare attraverso tribolazioni inaudite. E' un intellettualoide affetto da degenerazione sessuale e da ambizioni nietzchiane di volontà di potenza che, alla fine, spiegano la sua nostalgia per il nazismo, di cui tiene in casa i simboli e i ritratti dei nefandi capi.

vice

Stasera concerto Rossi a favore dei subnormali

L'«Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali» ha indetto una serie di manifestazioni per sensibilizzare le autorità e l'opinione pubblica sul doloroso problema dei ragazzi minorati psichicamente. Stasera alle 21, nell'auditorium della Rai-tv, il m.o Mario Rossi dirigerà un concerto sinfonico con la partecipazione del mezzosoprano Lyne Daurian e del baritono Robert Massard. Domani alle 18,15, nella basilica della Consolata, l'Arcivescovo card. Pellegrino officerà una Messa dedicata ai piccoli infelici e alle loro famiglie.

L'iniziativa di solidarietà si conclude domenica, alle 9,30, con un dibattito nel salone del San Paolo sul tema «Carenza legislativa per gli handicappati psichici, fisici e sensoriali». Parleranno il dott. Emilio Germano, consigliere di Cassazione, il prof. Lusso, direttore del Centro d'igiene mentale della Provincia, il dott. Rollero.

Questa sera al Palasport spettacolo per gli spastici

Questa sera alle 21 al Palazzo dello Sport spettacolo in favore dei bimbi spastici di Torino. Numerosi cantanti hanno accettato di partecipare gratuitamente. Saranno presentati da Gipo Farassino e da Ric e Gian. Fra le «vedettes» della serata Orietta Berti, Gino Paoli, Claudio Villa, Carmen Villani, Patrick Samson, Fabrizio De André, l'Equipe 84, Raph e i copertoni.

Un aiuto dei medici ai colleghi in Africa

La campagna per il Terzo mondo - Tavola rotonda sul neocolonialismo

Si conclude domenica la campagna per gli aiuti al Terzo Mondo promossa dai movimenti Oxfam, Sviluppo e pace e Unifam. Ieri, in via Bricherasio 8 si è svolto un incontro di medici durante il quale il prof. Palazzolo, presidente dell'Ordine dei medici e il prof. Vecchietti, direttore della clinica ginecologica, hanno lanciato una nuova iniziativa che ha come slogan: «Una visita al mese per il Terzo Mondo». Si tratta di offrire l'onorario di una visita per aiutare l'opera dei sanitari che «hanno deciso di esercitare, anche solo temporaneamente, la loro professione in quei paesi». Con gli aiuti già ricevuti, il Movimento sviluppo e pace ha già realizzato: forniture di materiale agricolo e perforatrici di pozzi in India (23 milioni); un centro rurale in Africa nella regione del Ciad (già versati 15 milioni su un piano triennale che ne prevede 60) e un altro nell'Alto Volta (44 milioni); fornitura di strumenti medici per 7 milioni in un ospedale africano.

Oggi alle 16 nel salone del San Paolo si svolgerà una tavola rotonda sul tema «Evoluzione dell'intervento privato nei paesi in via di sviluppo: esperienze e prospettive»; domani e domenica alla Galleria d'arte moderna, incontro su «Geografia, politica, economia del neocolonialismo».

Il «Museo di Torino» in un dibattito al Rotary

La mostra «Immagini di Torino nei secoli», aperta martedì a Palazzo Reale, è stata il tema di una animata riunione del Rotary Club, presente un pubblico foltissimo, con il sindaco e molte autorità. L'ing. Mario Calella ha parlato dell'allestimento della rassegna, di cui è stato animatore, con la collaborazione di Vittorio Viale e Ada Peyrot, augurando che l'iniziativa possa portare finalmente al progettato Museo di Torino. Il sindaco, avv. Guglielminetti, ha preso la parola per spiegare, con espressioni di vivo consenso, l'organizzazione della mostra, e ha ribadito la necessità di creare il museo, assumendosi l'impegno di appoggiarne in tutti i modi la costituzione.

LA CRONACA TELEVISIVA

Famiglia italiana da operetta

«Quel negozio di piazza Navona»: farsa con personaggi improbabili Stasera «Tv 7» e il ritorno del «Voltagabbana», dal romanzo di Lajolo

Gravi contestazioni scuotono dalle fondamenta il ministeriale edificio della Rai-tv facendo tremare gli uffici ad altissimo livello, con relative poltrone, e gli uffici più piccoli, con relativi cadreghini, e i corridoi dove la gente immagina che, a guisa di cunicoli d'un pessimo romanzo d'appendice in molte puntate, s'aggirino tessendo oscure trame e guardandosi in cagnesco schiere di dirigenti, scorti di direttori, legioni di vicedirettori, eserciti di funzionari di grado elevato.

Però, accendendo il video, che delusione. Con un'atmosfera simile uno s'aspettava un po' di trambusto, un'annunciatrice che facesse le boccacce o uno speaker del telegiornale che dopo aver iniziato la lettura di un comunicato ufficiale lo buttasse via e s'alzasse sbuffando; o un'improvvisa interruzione di un programma qualsiasi, con la comparsa di alcuni contestatori scamiciati e barbuti muniti di cartelli di protesta.

Niente. Non è successo niente. Tutto calmo, liscio e regolare. Persino lo show del Giro d'Italia, con l'appendice del «Processo alla tappa» ha avuto il suo consueto svolgimento; non l'ha fermato la contestazione, non l'ha fermato il catastrofico crollo di Terracina. E c'è stato il telegiornale, con le riprese dal cosmo, e con la voce strozzata di Ruggero Orlando che non si capisce mai bene se sia veramente Orlando o se sia Noschese che imita Orlando.

Tutto a posto anche alla sera. Nessuno aveva voglia di contestare il quiz di Corrado? Nessuno se l'è sentita di interrompere «Quel negozio di piazza Navona»? No? Pazienza. Speriamo per un'altra volta.

* *

«Quel negozio di piazza Navona» — l'abbiamo già osservato — ha una strana aria di roba vecchia e rinfrescata alla meglio. In effetti l'idea di Age e Scarpelli risale a parecchi anni fa: solo adesso è stata tradotta in immagini e bisogna dire che questo ritardo, causato dalle cautele e dalle remore dell'organizzazione televisiva, lo si avverte chiaramente e in modo del tutto negativo.

La famiglia Polidori è una famiglia da farsa e da operetta, come nel cinema «romanesco» di ormai lontana memoria: non c'è nessuna effettiva rispondenza con la realtà, la vicenda procede agganciandosi via via a trovatine e battutine che sembrano escogitate e aggiunte all'ultimo minuto tanto per non far morire la storia. Tipico ieri l'episodio, non sempre misurato e spiritoso, in cui troneggiava Aldo Fabrizi, naturalmente alle prese con una gigantesca terrina di pastasciutta; e tipico pure l'altro episodio, di gusto discutibile, del padre che va da un'amica (Marisa Merlini) per farsi aiutare e ne riceve una pelliccia da vendere o da impegnare.

Frammenti, scenette da rivista. Di quando in quando si ride, soprattutto per merito di Giuffrè, che è molto bravo, e di Giuliana Rivera: ma i personaggi sono improbabili e ci si accorge sempre di più che sotto c'è il vuoto.

* *

Stasera la trasmissione più importante è senz'altro «Tv 7» cui seguirà la replica de «La strada più lunga» di Nelo Risi, telefilm ricavato dal libro «Il voltagabbana» di Davide Lajolo: un racconto di notevoli pregi drammatici dove Gianmaria Volontè ha modo di offrire un'interpretazione di forte carica umana e civile. Ricordiamo che il telefilm, accolto al suo apparire con vivo favore sia dal pubblico sia dalla critica, è stato tutto girato in esterni nel Cuneese.

Secondo canale: una commedia che s'annuncia leggera e disimpegnata, «Mancia competente» di Laszlo Aldar, con Franco Volpi, Paolo Carlini, Emma Danieli; e a tarda ora, alle 23, «Cronache del cinema e del teatro» che ospiterà un altro servizio sul festival cinematografico di Cannes.

* *

E' in preparazione il romanzo Il calzolaio di Vigevano *di Lucio Mastronardi, nella riduzione di Fabio Carpi e con la regia di Edmo Fenoglio. Le due puntate saranno realizzate negli studi di Torino con esterni girati, ovviamente, a Vigevano. Protagonisti Gastone Moschin e Leda Negroni.*

E' in vista una nuova edizione de Il giardino dei ciliegi *di Cechov, con Andrea Pagnani, Anna Miserocchi, Tino Carraro, regia di Mario Ferrero.*

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 Il terrorista, *poliziesco (Chesterton, Bernanos, Gadda e Borges) e alle 21,15 un* Concerto *diretto da Massimo Pradella (Vivaldi, Beethoven, Brahms); sul «terzo» alle 21* La scuola delle vedove *di Jean Cocteau con Laura Betti, Elena Sedlak e Alberto Arbasino nella parte di Cocteau.*

u. bz.

La moglie di Alberto Lionello ferita nell'auto che finisce contro un albero

L'attore apprende la notizia a Milano - Teme che gli nascondano la verità: otto anni fa aveva perso la prima moglie, morta nel dare alla luce un bambino

La signora Lionello con Luca, figlio della prima moglie dell'attore, morta nel dare alla luce (Foto «Oggi»)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

La moglie dell'attore Alberto Lionello è rimasta gravemente ferita in un incidente d'auto sulla via Cassia. Per evitare di investire un cane, mobilista di passaggio è stata trasportata alla vicina clinica «Villa Stewart». Nella mattinata di oggi i sanitari le hanno ingessato una gamba fratturata in due punti ed hanno dovuto compiere un delicato intervento di chirurgia estetica per suturare un lungo taglio che scende dall'occhio destro fino al mento. Secondo il referto clinico Gabriella Vanotti dovrebbe guarire in 60 giorni.

Alberto Lionello, il quale si trova in questi giorni a Milano per registrare un programma con la Rai, è stato avvisato per telefono dalla nurse che si occupa dei suoi due bambini, Luca di otto anni e Gea di due anni. L'attore ha preannunziato il suo arrivo con il primo aereo disponibile. «*Dilemi la verità, voglio sapere cosa è realmente successo*» chiedeva questa mattina angosciato al telefono. Anche i sanitari che stanno curando Gabriella Vanotti gli hanno parlato tentando di rassicurarlo. Alberto Lionello ha temuto per un momento che l'incidente occorso a sua moglie avesse avuto conseguenze tragiche.

Sono passati otto anni da quando la prima moglie dell'attore, la danzatrice inglese Margaret Azon, morì nel dare alla luce il piccolo Luca. Con lei Lionello aveva trascorso dodici anni: fu il periodo in cui si affermò in teatro lavorando per il Teatro Stabile di Genova, e divenne noto al grande pubblico presentando l'edizione di Canzonissima del 1960.

Quattro anni fa Alberto Lionello conobbe Gabriella Vanotti e dopo sei mesi la sposò. Dal loro matrimonio è nata due anni fa una bambina.

a. r.

Gabriella Vanotti ha perduto il controllo della sua «Mini-Minor» che è andata a sfasciarsi contro un albero.

Soccorsa da un vigile notturno, erano circa le quattro di notte, e da un auto-

Jazz internazionale per tre giorni a Venezia

Venezia, 22 maggio.

Per tre giorni, Venezia sarà la capitale europea del jazz: da domani al 25 maggio, alla seconda rassegna internazionale del jazz (con l'intervento dei maggiori solisti di questo genere musicale) ospiterà l'assemblea costitutiva della federazione europea del jazz (E.J.F.). Per questa manifestazione sono in arrivo i più noti studiosi ed appassionati del jazz per creare, anche in Europa, un organismo unitario di propaganda del jazz.

La «Seconda rassegna internazionale del jazz» si articolerà in tre serate: le prime due al teatro «La Perla» del Casinò municipale, al Lido di Venezia, la terza, il 25 maggio, si svolgerà al teatro «La Fenice». Lo scorso anno il Festival fu dedicato a Gershwin; quest'anno è riservato alle più caratteristiche espressioni del jazz tradizionale, del «Cool and free jazz» e alla partecipazione di Broadway a questa musica.

La prima serata sarà dedicata al jazz tradizionale e vedrà alla «Perla» la famosa Big-band americana di Maynard Ferguson, oltre al quartetto, pure statunitense, di John Hendricks. Sempre alla «Perla», il 24 maggio, per il «Cool and free jazz» soneranno il trio francese di George Arvanitas, l'altro trio statunitense di Lee Konitz e la celebre orchestra internazionale con Kenny Clarke e Francy Boland.

Per la terza serata «Broadway sulla Laguna», il Festival si trasferirà dal Lido a Venezia e, nel teatro «La Fenice» si svolgerà il concerto sinfonico con musiche di Copland, Gould, Bernstein e Gershwin.

(Ansa)

DIETRO LE NOTIZIE

L'esercito inquieto

Nelle forze armate italiane si colgono in questi giorni alcuni sintomi di una certa inquietudine. Da che cosa dipende? Come si manifesta? C'è pericolo di qualche involuzione autoritaria? Questo è solo uno dei 43 argomenti che Panorama offre ai suoi lettori questa settimana. Eccone alcuni altri:

- **Sorprendenti risultati di un'inchiesta sulle 101 federazioni del partito socialista: che forza hanno, alla base, le varie correnti del partito?**
- **Perché Giancarlo Pajetta non è riuscito a scomunicare Rossana Rossanda?**
- **Come mai l'assessore ai Tributi del comune di Milano ha deciso di far pagare le tasse ai suoi colleghi?**
- **Quali sono le condizioni di Dayan per un accordo con gli arabi? Un'intervista esclusiva.**
- **Contro la pillola: secondo molti medici americani, i contraccettivi orali possono provocare pericolosi disturbi. Quali? Come evitarli?**
- **La bomba del Cardinale. Léo Suenens, primate del Belgio, prende posizione contro la Curia. Un'intervista esplosiva.**
- **E, nella storia dei Krupp raccontata da William Manchester, il capitolo più nero: «Mercante di schiavi». Come Alfried Krupp si alleò a Hitler e lo seguì fino alle ultime aberrazioni.**

Panorama
I fatti separati dalle opinioni.
Arnoldo Mondadori Editore

BETA CLUB
CINEMA E LETTERATURA VERITA'
UN PONTE TRA L'ITALIA E LA SVEZIA
PER SOLI ADULTI ISCRIZIONE L. 1.000
INVIARE A: BETA CLUB XXII FACK STOCKHOLM 3 SVEZIA -

I.FI.R. - TORINO
Via S. Ottavio 14
Tel. 88.22.50
Fallimento
POGGIO GIACOMO
Lunedì 26 e martedì 27 alle ore 16, in Torino, Via S. Ottavio 14 presso la sala dell'Istituto Vendite Giudiziarie, Vendita all'Asta pubblica, a prezzo base di perizia di: mobili, soprammobili, dipinti, ceramiche, piatti, tappeti, ecc. Esposizione sabato 24 dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19.

OCCHIALI Persol meflecto MODA E QUALITA'
BERRY TORINO VIA ROMA 33

«IL GENERALE»
PEJO
QUESTA SERA IN
TV Do. Re. Mi.
programma nazionale
...bevete tranquilli!
Aranciata Limonata Chinotto Cedrata
Gin Fizz Ginger Acqua tonica
Bitter e Ginger analcolici
Pejo Cola
in Acqua oligominerale
PEJO

Si è concluso il convegno di Roma

Il «Codice» che insegna a vivere nel condominio

Il veto di un solo comproprietario non dovrà più impedire eventuali lavori nello stabile - Le proposte presentate oggi al ministro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

Non deve più accadere che un condomino, «uno solo» e caparbio», possa esercitare il «diritto di veto» che l'attuale legislazione gli consente. Questa, fra tutte, sembra la principale modifica da proporre ai 23 articoli del Codice civile che si occupano appunto del condominio. L'ha deciso il convegno di politici e legislatori concluso oggi a Roma.

Tutte le proposte innovatrici esposte nei quattro giorni di lavoro saranno portate domani al ministero di Grazia e Giustizia con un ordine del giorno conclusivo. Tra un mese i promotori del convegno avranno un incontro col ministro — che avrà avuto tempo di meditare le proposte — per la preparazione di un nuovo testo di legge da presentare in Parlamento.

Lo scopo è di attuare norme che rendano meno complicata la vita dei condomini, e facilitino lo sviluppo della proprietà condominiale. Punto principale da innovare è stato ritenuto quello che impone, attualmente, che tutti i proprietari d'un caseggiato siano d'accordo su eventuali lavori di restauro e di miglioria. Accade che molti stabili perdano valore commerciale perché il proprietario di uno degli alloggi s'ostina a negare il suo consenso al rinnovo e all'ammodernamento del caseggiato.

Le decisioni a carattere comune che riguardano un caseggiato dovranno invece poter essere prese a maggioranza. Contemporaneamente a questa riforma, la legge deve però anche generalizzare il criterio dell'indennizzo a quei proprietari che siano danneggiati in qualche modo da lavori di miglioria o da sopralzi. Tra i danni da risarcire debbono anche essere compresi i rumori prodotti dai lavori.

Da riformare anche il criterio della quota singola per coprire le spese generali di manutenzione. Oggi si stabiliscono quote diverse con un criterio «estetico», quindi soggettivo: accade che talvolta occorrano anni per raggiungere l'accordo sulla percentuale che deve pagare chi ha l'attico, chi ha l'appartamento che guarda su strada e chi quello che dà sulla corte.

Si ritiene che le spese generali debbano invece essere ripartite su basi «oggettive», vale a dire sulla cubatura dell'alloggio.

Problema difficile, legato al pagamento delle spese generali, è quello della perseguibilità del condomino moroso. L'amministratore condominiale non ha oggi alcuna possibilità di costringere un comproprietario a pagare le spese. La casistica dimostra che è purtroppo frequente il caso d'un condòmino che vive nell'agio, che rinnova la sua auto, ma che non paga per anni le quote delle spese.

Il risvolto della medaglia è poi costituito dall'inadeguatezza della legislazione punitiva nei confronti di chi commette abusi, realizzando opere — che interessano la collettività dei proprietari — senza il permesso di nessuno. La legge deve impedire che un comproprietario impedisca agli altri di realizzare opere, ma deve anche impedire che uno solo, violando i diritti comuni, faccia lavori di testa propria.

C'è infine da risolvere il problema — che a suo tempo la legge non previde — dei condomini sorti su forma cooperativa finanziata da enti pubblici. Non si sa, attualmente, se al momento del riscatto degli appartamenti subentri la forma condominiale ordinaria o resti in vigore la disciplina speciale delle cooperative. Il presidente di sezione di Cassazione, Fiore, ha infine chiesto che le vertenze condominiali siano risolte in forma rapida da un solo giudice, non appellabile.

Giulio Mazzocchi

Saragat riafferma la fede dell'Italia nell'unità europea

Roma, 23 maggio.

«Occorre riaffermare costantemente la nostra fede nell'Europa, senza lasciarci vincere né scoraggiare da difficoltà, scetticismi, resistenze, lentezze». Lo ha affermato il presidente Saragat, ricevendo al Quirinale l'on. Codacci Pisanelli, presidente del Centro di studi e informazioni sulle Comunità europee.

Dopo aver messo in rilievo gli ideali europeistici cui si ispira l'azione del Centro, Saragat ha aggiunto: *«L'avvenire premierà i nostri sforzi. l'Europa sarà un giorno edificata su quelle basi che noi andiamo oggi gettando».*

Il nuovo codice della strada

Più severe le visite per la patente d'auto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

Le visite mediche di idoneità alla guida automobilistica verranno rese più severe e particolareggiate dal nuovo Codice stradale e dovranno essere eseguite unicamente presso gabinetti medici all'uopo attrezzati e riconosciuti come idonei dal medico provinciale. Inoltre, per il rilascio in genere delle patenti delle categorie «D», «E» ed «F» e di tutte le altre patenti richieste da persone di età superiore ai 65 anni, le visite di idoneità dovrebbero essere svolte presso le commissioni mediche provinciali e presso la commissione medica centrale in caso di ricorso contro le decisioni.

Queste alcune delle proposte formulate dal quarto sottocomitato istituito nell'ambito della Commissione interministeriale di studio per le modifiche da apportare al Codice della strada.

Sempre in materia di patenti, ferme restando le attuali suddivisioni in categorie, l'orientamento è quello di autorizzare mutilati ed invalidi a guidare veicoli, anche diversi dai motocicli e dalle auto, se la mutilazione o la invalidità lo consenta, stabilendo l'idoneità o no caso per caso.

r. s.

Il congresso a Roma dei 55 mila tabaccai

In Italia c'è una rivendita ogni 966 abitanti

Roma, 23 maggio.

Migliaia di rivenditori di generi di monopolio, aderenti alla Fit (Federazione italiana tabaccai) sono giunti oggi a Roma da ogni parte d'Italia per «la giornata del tabaccaio», indetta al Palazzo dei congressi. Scopo della manifestazione è stato quello di sollecitare una serie di rivendicazioni della categoria.

Il presidente della Fit, Bianchi, ha detto che nel nostro paese operano 55.569 rivendite ordinarie e speciali con una vendita totale di 71.730.917 kg. Nel 1967 sono stati ricavati complessivamente aggi per 53 miliardi e 562 milioni; 26.583 rivendite sono risultate esenti da ricchezza perché hanno un reddito annuo lordo inferiore alle 500.000 lire. Altre 10.843 hanno conseguito un reddito annuo lordo tra 500.000 e 1.000.000 di lire. Soltanto 3347 rivendite hanno ottenuto un reddito superiore ai 3 milioni di lire.

Questi dati, secondo Bianchi, stanno ad indicare la situazione critica delle rivendite di tabacchi. Il presidente della Fit ha elencato altri dati statistici. Nel 1967 vi era in Italia una rivendita ogni 966 abitanti. *(Ap. Italia)*

Cumuli di bagagli bloccati ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 22 maggio.

(f. m.) Caos alla stazione di Alessandria per lo sciopero a singhiozzo dei dipendenti dell'impresa appaltatrice cui è affidato lo smistamento delle merci. Sotto le pensiline e nei magazzini sono giacenti tremila bagagli e tremila pacchi di pubblicazioni periodiche in attesa di inoltro; dodici carri merci, diretti ad Alessandria, sono stati dirottati su Novara e Torino, per dividere i colli e provvedere poi alla distribuzione.

Motivi dell'agitazione sono rivendicazioni di carattere normativo e salariale.

Si punta sempre sulla tesi della mini-orgia

Misterioso colloquio a Viareggio tra la signora Meciani e il giudice

La donna si è intrattenuta 45 minuti a Palazzo di Giustizia con il dott. Mazzocchi - Pare abbia chiesto un allentamento della sorveglianza al marito sempre in coma - Non si esclude abbia parlato anche del modo come sono state condotte le indagini o della vigilanza in carcere

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 22 maggio.

Quarantacinque minuti di colloquio tra il giudice dott. Mazzocchi e Marcella Farnocchia. La moglie di Adolfo Meciani si è recata al Palazzo di Giustizia insieme con uno degli avvocati del marito, Paolo Pieraccini. E' entrata nell'ufficio alle 10 e un quarto, sola, e ne è uscita alle 11, dopo di che si è recata per pochi minuti nell'ufficio del procuratore della Repubblica, dott. Tazzi, che, guarito da una breve malattia, oggi ha ripreso servizio.

Pare che la Meciani abbia chiesto al magistrato un allentamento della sorveglianza al marito. Adolfo Meciani è in stato di coma, non parla, non sente, non vede, non capisce nulla, qualche suo piccolo movimento degli arti è dovuto a contrazioni muscolari involontarie; ma alla porta della sua stanza, nel Centro di rianimazione degli Ospedali di Pisa, ci sono sempre due carabinieri. Ha avanzato soltanto questa richiesta, la moglie, o ha parlato di altro, ad esempio del modo con cui sono condotte le indagini o della vigilanza cui era stato sottoposto suo marito in carcere e che non era bastata ad evitare che egli attuasse il tentativo di suicidio, sostenendo che la sua cartella clinica lo descrivesse come un soggetto in preda ad uno stato depressivo?

Dopo che la Meciani è uscita, è entrato dal giudice il prof. Mangiavacchi, direttore del Centro di rianimazione, il quale aveva con sé una borsa contenente documenti. Può darsi che, su richiesta dello stesso magistrato, si recasse ad illustrare le condizioni fisiche del malato. Gli avvocati di Adolfo Meciani escludono di avere intenzione di chiedere, per il loro assistito, la libertà provvisoria che, allo stato attuale, non potrebbe offrire né a lui né ai suoi familiari alcun beneficio o comunque un miglioramento della situazione di fatto.

Sempre in mattinata, il giudice ha ricevuto il col. De Julio, comandante la Legione Carabinieri di Livorno, il ten. col. Castellano, comandante il Gruppo di Lucca, e il cap. Serrano, comandante la Compagnia di Viareggio, ufficiali che si sono attivamente dedicati all'inchiesta sul caso Lavorini e che tuttora la conducono seguendo le disposizioni del magistrato. Più tardi il dottor Mazzocchi ha interrogato due giovani: Emilio Noschese, di 18 anni, e Pietro Vangioni, di 20; altri due li ha sentiti nel tardo pomeriggio: Roberto Galli, di 16 anni, e Luciano Bigicchi, di 25.

Sono i quattro che furono sottoposti a un lungo interrogatorio dallo stesso magistrato nella notte tra venerdì e sabato scorsi, in merito al sacco a pelo che fu sequestrato nell'abitazione del Galli. Il sacco, di proprietà del Noschese, aveva fatto diversi passaggi nelle mani dei giovani, tra il dicembre dello scorso anno ed il febbraio 1969. Il punto cruciale sul quale si stanno accentrate le indagini è quello dei giorni a cavallo tra le fine di gennaio e l'inizio di febbraio, quando cioè Ermanno Lavorini morì in circostanze ancora misteriose e fu sepolto sotto la sabbia di Marina di Vecchiano. Il 31 gennaio Marco Baldisseri andava a prelevare il sacco a pelo dal Bigicchi, che lo conservava in casa sua ed il due o il tre febbraio lo nascondeva in un sottoscala. E' evidente che secondo gli inquirenti ed il magistrato il sacco può essere servito per portare fuori il corpo del povero ragazzo dall'abitazione nella quale egli era morto.

Quale sia questa abitazione non è ancora stato accertato, anche se gli ultimi sospetti sono soprattutto puntati sull'alloggio dei Baldisseri, nel quale si sarebbe tenuta una mini-orgia, cioè una riunione etero-sessuale fra soli ragazzi. Questo orientamento escluderebbe quindi la partecipazione e la responsabilità di adulti.

Remo Lugli

Pisa. La moglie di Adolfo Meciani, con un avvocato all'uscita da Palazzo di Giustizia (Telefoto A. P.)

NEL CAPANNONE DEL NUOVO STABILIMENTO DOLCIARIO PAVESI

Quaranta operaie e due tecnici intossicati da ammoniaca a Novara

Quattordici donne e i due uomini sono ricoverati all'ospedale - Nessuno è grave - Le altre ventisei sono state già dimesse
Il vapore venefico è uscito da un'apparecchiatura di refrigerazione che uno dei tecnici, tedesco, stava riparando

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 maggio.

Il vapore di ammoniaca fuoriuscito da un'apparecchiatura di refrigerazione allo stabilimento dolciario Pavesi ha procurato ustioni ad un tecnico tedesco e sintomi di intossicazione a parecchie operaie, 40 delle quali sono state ricoverate all'ospedale Maggiore insieme ad un giovane meccanico. Nessuno è grave e 26 delle 40 donne già in serata sono state dimesse. L'incidente è avvenuto verso le 9,30 di stamane in uno dei più grossi reparti del nuovo stabilimento Pavesi di corso Vercelli, alla periferia della città.

Nel grande capannone, dove già sono in funzione due linee complete di lavorazione alle quali sono addette un centinaio di operaie, era stata ultimata in questi ultimi giorni una terza linea per la produzione di biscotti con crema. Intorno alla nuova macchina, dotata di impianto di refrigerazione a base di ammoniaca, stava lavorando, per la messa a punto, il tecnico della ditta costruttrice, lo «Schroder» Heinz Bruhns di 39 anni.

I collaudi previsti dalla legge per i recipienti sotto pressione erano già stati eseguiti e, sotto controllo, era stamane l'impianto di refrigerazione. Il tecnico tedesco — come lui stesso ha poi spiegato — aveva avvertito la formazione, nella complessa macchina, di un deposito di olio. Per ovviare all'inconveniente ha aperto il rubinetto per lo «spurgo» e dal tubo, dopo un grumo di olio condensato, è fuoriuscita una nuvola di ammoniaca che ha ustionato, non gravemente, il collaudatore che si è allontanato precipitosamente.

I gas venefici hanno in breve tempo invaso tutto il capannone provocando un fuggi fuggi generale; una ventina di operaie sono cadute a terra svenute e sono state soccorse prontamente dalle compagne di lavoro che le hanno portate all'aperto. Veniva intanto dato l'allarme e sul posto accorrevano le ambulanze della Croce Rossa e di altri enti, i vigili del fuoco, polizia e carabinieri che a sirena spiegata attraversavano ripetutamente la città diretti all'ospedale.

Al nosocomio la direzione sanitaria aveva mobilitato una dozzina di medici e predisposta adeguata accoglienza dato che si parlava di un incidente di più gravi proporzioni con centinaia di feriti. La realtà, fortunatamente, non era così pessimistica.

Gli intossicati, a mano a mano che giungevano al pronto soccorso, venivano avviati nel reparto di neurochirurgia e sottoposti alla cura meccanica della rianimazione.

Alla prima ondata di intossicati ne seguiva una seconda a distanza di mezz'ora. Era accaduto che considerando ormai passato ogni pericolo, le operaie erano state invitate a riprendere il lavoro. Purtroppo il reparto era ancora invaso dai vapori venefici e alcune donne si accasciavano svenute al suolo. Un'altra ventina di donne erano di nuovo trasportate all'ospedale.

I soccorsi, anche in questo caso, sono stati tempestivi ed adeguati. La situazione alla Pavesi si è normalizzata nelle prime ore del pomeriggio con la ripresa del lavoro.

Stasera sono ancora ricoverati, il tecnico tedesco che per ustioni di primo grado alle braccia e al viso è stato giudicato guaribile in otto giorni; il meccanico Gaetano Miolo e 14 operaie: Anna Gandelli, Mirella Palladini, Neriana Marangon, Elisa Acciardi, Maria Rosa Bianchi, Antonietta Castellucci, Giovanna Rizzotti, Adele Balzarotti, Assunta Pirelli, Natalina Bruini, Rachele Prencisvalle, Angela Zaghi, Antonietta Grosso, Gina Donatella, tutti giudicati guaribili in cinque giorni.

p. b.

Novara. Alcune operaie intossicate attendono di essere portate in ospedale

Sciopero a Roma dei poligrafici

Roma, 22 maggio.

Le federazioni nazionali dei poligrafici della Cgil, Cisl ed Uil hanno diffuso stasera un comunicato in cui si afferma che nella riunione con gli editori dei giornali quotidiani *«si è dovuto constatare l'impossibilità di ottenere degli impegni formali da parte dell'Associazione degli editori affinché fosse garantita la possibilità per tutti i lavoratori dei quotidiani di accedere alla riqualificazione nelle nuove tecnologie. Questa posizione di principio non ha consentito di proseguire in un proficuo esame delle restanti parti del documento presentato dalle organizzazioni sindacali.*

«A seguito della posizione assunta dagli editori — prosegue il documento — *le federazioni nazionali, nel quadro di una visione generale di tutto il problema, hanno dato inizio "all'azione sindacale" proclamando uno sciopero a Roma di 24 ore dalle 22 di giovedì 22 maggio, alle 22 di venerdì 23 maggio».*

Le federazioni nazionali dei poligrafici — conclude il comunicato — *«si riuniranno per decidere l'ulteriore sviluppo della lotta».* *(Ansa)*

Il tempo che farà

Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Temperatura: *in temporaneo aumento.* Venti: *sulla Puglia intorno nord, deboli o moderati; su tutte le altre regioni, deboli vari.* Mari: *basso Adriatico e Jonio mossi con moto ondoso in diminuzione; restanti mari calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	7	25	Pescara	10	22
Trento	8	22	L'Aquila	10	19
Verona	9	23	Roma	11	28
Trieste	13	24	Campob.	8	16
Venezia	13	22	Bari	19	23
Milano	11	25	Napoli	16	26
Torino	8	24	Potenza	9	17
Genova	15	22	Catanzaro	16	21
Bologna	10	25	Reggio C.	19	24
Firenze	8	27	Messina	19	23
Pisa	10	24	Palermo	18	20
Ancona	13	20	Catania	13	25
Perugia	11	20	Cagliari	11	25

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	20
Londra	11	19
Berlino	5	15
Amsterdam	5	17
Bruxelles	11	20
Madrid	10	25
Mosca	8	15
Stoccolma	5	19
New York	17	24
San Francisco	10	15
Los Angeles	15	22
Tokio	14	22
Hong Kong	25	31
Montreal	4	15

Il processo di via Gatteschi

«Mangiavillano guidava la vettura dopo il delitto»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

(g. g.) Franco Torreggiani, per l'ennesima volta ormai, è tornato ad accusare Francesco Mangiavillano spiegando ai giudici della Corte di Assise che fu lui ad organizzare (d'accordo con Leonardo Cimino) la rapina ai fratelli Menegazzo e che la notte del 17 gennaio 1967, quando in via Gatteschi vennero uccisi i due gioiellieri, fu lui a guidare l'auto dei banditi.

«Lei si rende conto che con queste sue affermazioni — gli ha detto il presidente dott. Falco — *si assume una gravissima responsabilità? Lei sa che Francesco Mangiavillano la smentisce sostenendo di essere del tutto estraneo al delitto?».*

«Lo so — ha replicato Franco Torreggiani —; *ma so anche di dire la verità: Francesco Mangiavillano, la notte del delitto, era con me e con Leonardo Cimino in via Gatteschi».*

L'interrogatorio di colui che sostiene di avere rivelato in ogni dettaglio i retroscena di questa storia e che, accusando se stesso, accusa Leonardo Cimino e Francesco Mangiavillano, è proseguito anche oggi per l'intera udienza.

Mangiavillano, che nel precedente processo, annullato poi perché sono venuti a mancare due giudici popolari, aveva sempre reagito, questa volta sembra deciso a non polemizzare con il suo accusatore.

Ha dato le dimissioni il sindaco di Vigevano

(Dal nostro corrispondente)
Vigevano, 22 maggio.

(g. r.) Il sindaco di Vigevano, il comunista rag. Ermanno Nobile, ha rassegnato le dimissioni dalla carica nel corso della riunione della Giunta, che ha fissato la prossima seduta del Consiglio comunale alle ore 21 di martedì per eleggere il nuovo primo cittadino.

Con la decisione del sindaco, la polemica all'interno della Giunta tra comunisti e socialisti si è conclusa. Il rag. Nobile ha affermato di aver dato le dimissioni per non voler intralciare ulteriormente la vita dell'amministrazione comunista, in seguito all'atteggiamento che egli assunse in occasione della cerimonia per la consegna delle onorificenze del cavalierato di Vittorio Veneto ad un primo gruppo di ex combattenti della prima guerra mondiale.

Gitanti a Oulx dicono: «Abbiamo visto la Madonna»

Nessuno ci crede e l'autorità ecclesiastica smentisce

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 22 maggio.

Voci su una presunta apparizione della Madonna ad Oulx, in alta Valle Susa, circolano da alcuni giorni con insistenza fra la popolazione della zona: l'autorità ecclesiastica ritiene il fatto privo di fondamento.

Domenica scorsa un gruppo di gitanti torinesi avrebbe raccontato di avere avuto una visione della Madonna in una grotta poco distante dalla borgata Beaumme, lungo la statale che porta a Bardonecchia. La Madonna sarebbe apparsa avvolta in un raggio di luce.

La vicenda ha messo in rumore la zona. Il parroco di Oulx, don Guido Cordova, ha fatto una relazione alla autorità ecclesiastica che si starebbe interessando all'episodio. Da parte del vescovado di Susa la presunta apparizione è decisamente smentita.

Unica cosa certa è che gli abitanti del posto non sono stati testimoni di alcuna visione o apparizione. Già nelle scorse settimane si parlava di questo fatto; anzi la grotta di Beaumme viene chiamata ora la «grotta dell'acqua miracolosa», qualcuno vi ha portato malati e vi si è recato in pellegrinaggio.

Nell'interno della grotta c'è una statua della Madonna di Lourdes posta dai padri salesiani alcuni anni fa: adesso è circondata da aiuole fiorite e candeline accese. La signorina Irene Faure di 60 anni, che abita poco lontano afferma: *«Non ho mai sentito dire che la Madonna del Beaumme faccia grazie o miracoli. Però molta gente va in pellegrinaggio».*

g. d.

Misteriosa epidemia Scuole chiuse a Bianzè

Bianzè, 22 maggio.

Scuole chiuse a Bianzè, piccolo paese a 26 chilometri da Vercelli, per una misteriosa epidemia che ha colpito cinquanta dei 180 alunni fra elementari e medie. I due più gravi sono ricoverati nel reparto isolamento dell'ospedale di Biella: analisi ed esami clinici stabiliranno la natura del male. A Bianzè si parla di epatite o di influenza da virus, ma fino a questo momento sono soltanto supposizioni.

L'andamento della malattia è di breve durata e non desta preoccupazioni. Gli adulti sembrano esserne immuni.

l'Hostess dei promessi Sposi

E' nato un nuovo grande servizio Caudano: l'Hostess dei Promessi Sposi! E' un'amica fidata, una persona dal gusto sicuro, capace di aiutarvi nella difficile scelta dei regali di nozze. Vi «prenderà per mano» accompagnandovi attraverso 100 stili, 100 gusti, 100 oggetti indispensabili per il vostro futuro nido.

Solo così preparerete una lista di nozze veramente completa! Solo così eviterete di ricevere regali inutili o sgraditi!

Come l'hostess aiuta i Promessi Sposi

Futuri sposi! Volete sfruttare questo prezioso e gratuito servizio? Rivolgetevi alla casa Caudano chiedendo l'hostess dei Promessi Sposi! Essa giungerà con la lista «I vostri regali graditi» e vi accompagnerà nel giro ordinato del negozio, seguendo un itinerario ben preciso comprendente gli oggetti che vi saranno indispensabili. Questi oggetti sono tutti elencati nella lista: spetta a voi completarla specificando il tipo di regalo, il suo stile, e la quantità desiderata. L'hostess dei Promessi Sposi è l'unica persona che può dirvi tutto su tutti gli oggetti regalo!

Come l'hostess aiuta amici e parenti dei Promessi Sposi

L'elenco «I vostri regali graditi» verrà custodito presso la casa Caudano. E proprio qui dovrete indirizzare gli amici e i parenti! L'hostess li riceverà e, lista alla mano, li guiderà ai regali da voi scelti badando di far rispettare i vostri gusti!

E in più un regalo personale Caudano

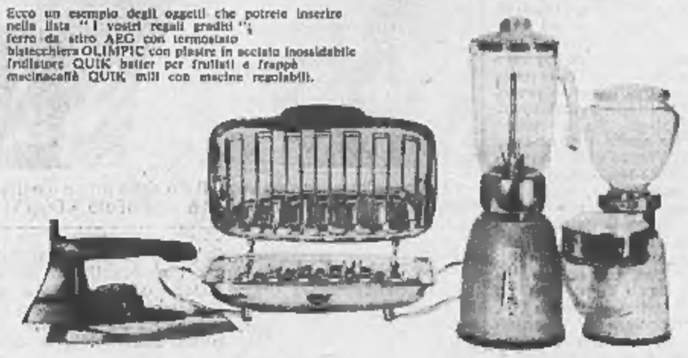
La nostra ditta vi offre un regalo personale: un buono per ritirare un oggetto di vostro gradimento del valore pari al 10% sull'importo totale dei regali Caudano che vi verranno fatti!!!

Non rinunciate a questo nuovo prezioso servizio Caudano: risparmierete tempo, avrete solo i regali scelti da voi stessi e in più un tal regalo personale Caudano!

Caudano

Torino, via Lagrange 45, t. 51.33.51 (5 linee)
Orbassano, strada Orbassano-Bruino, 73, telefono 90.27.27 (tre linee)
Imperia, via della Repubblica 7, tel. 65.340
Alessandria, via Trotti 20, telefono 54.369

Ecco un esempio degli oggetti che potrete inserire nella lista "I vostri regali graditi": ferro da stiro AEG con termostato bistecchiera OLIMPIC con piastre in acciaio inossidabile frullatore QUIK batter per frullati e frappè macinacaffè QUIK mill con macine regolabili.



ANALISI

Il pomo della discordia

(Le diverse posizioni nel centro-sinistra sui rapporti col pci)

E' dalle elezioni politiche dell'anno scorso che nei partiti di governo la fonte del malessere e il pomo della discordia sono i rapporti con i comunisti. E' dal 12 maggio 1968 (aumento dc e pci, arretramento socialista) che il psi, autodefinitosi l'ala marciante del centro-sinistra, si interroga sulle ragioni del suo insuccesso. Riccardo Lombardi ha dato la risposta più drastica: il centro-sinistra è superato. Giolitti e De Martino (poi anche Mancini) ritengono invece che, pur riaffermando l'impossibilità di un governo con i comunisti, il centro-sinistra deve uscire dal suo arroccamento *(« delimitazione della maggioranza »)* e giovarsi dell'appoggio del pci per fare le riforme contrastate dallo schieramento « moderato ».

Ferri e Tanassi replicano che se è legittimo stabilire corretti rapporti con i comunisti in Parlamento (nessuno respingerà per principio i loro contributi « costruttivi » o i loro voti) non è possibile contrattare il loro appoggio se non a costo di trasformare il centro-sinistra in una coalizione ibrida.

Non molto diverse le posizioni nella dc, secondo le varie correnti, e per questa ragione ad un mese dal Congresso Nazionale (27 giugno) i democristiani non riescono a imbastire un indirizzo politico unitario. Anzi, rispetto al psi, le correnti della sinistra democristiana si sono spinte più avanti e la « base » ha teorizzato il nuovo « patto costituzionale » col pci per poter fare le riforme istituzionali (Parlamento, Regioni, problemi della scuola e della famiglia).

Terzo interlocutore, l'on. La Malfa nega che l'insuccesso del centro-sinistra sia tutto imputabile ai partiti di governo. Preminente è invece la responsabilità della sinistra in tutte le sue espressioni. I patti costituzionali, i nuovi rapporti col pci comunque etichettati, sono tanti alibi della sinistra per sfuggire alle proprie responsabilità e cercare illusorie soluzioni nelle formule di schieramento.

Le ultime riassuntive battute di questo dibattito le ha pubblicate *L'Espresso* con due note di La Malfa (che impostò la politica di programmazione) e di Giolitti (che elaborò la prima stesura del piano quinquennale). La polemica è cortese ma da posizioni assai distanti. Secondo Giolitti, lo schieramento moderato, *« ben più che l'opposizione di sinistra (o le carenze della sinistra al governo) ha scardinato la coerenza programmatica non solo quando erano in gioco le scelte della programmazione economica ma anche quando si trattava semplicemente di aggiornamenti istituzionali o di adempimenti costituzionali »*. Col pci nessuno vuole « equivoci allargamenti o connubi », si tratta invece di costringere i comunisti a confrontarsi con i problemi della nostra società e con l'impegno riformatore, *« che ha bisogno del più ampio consenso politico e civile anche da parte di chi si è tenuto (o sin qui è stato tenuto) fuori campo »*.

D'accordo, risponde La Malfa, ed è appunto quel che ho cercato di fare iniziando nel 1965 e 1966 un dibattito serrato con i comunisti su questi problemi. *« Il dibattito si presentò difficile ma poteva andare avanti purché fosse continuato nei termini rigorosi entro i quali era stato posto. Ma arrivarono i soliti frettolosi, gli specialisti nel bruciare le tappe, e anteposero fumosi problemi di schieramento a un discorso serio sui contenuti e sui problemi. Oggi da Lombardi a Basso, allo stesso Ingrao si comincia ad ammettere che il dibattito va portato sulla politica che una sinistra deve sapere svolgere in una società industrialmente avanzata. Ma pur riconoscendone l'esigenza, non si è affatto iniziata una qualsiasi concreta analisi. Nel frattempo, però, si continua a marciare sulla via di nuovi possibili schieramenti e di nuove possibili combinazioni, col risultato che tutti possono facilmente immaginare e scontare fin da adesso ».*

Fausto De Luca

PER LA PRIMA VOLTA NEL NOSTRO PAESE

Doppio trapianto a Verona e Milano dei reni d'una donna appena morta

L'operazione su un giovane e una ragazza - La donatrice, 31 anni, era spirata al Policlinico milanese - Subito uno degli organi è stato portato a Verona dalla polizia stradale a sirene spiegate - Gli interventi sono riusciti bene

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 maggio.

(g. m.) Due trapianti di rene sono stati compiuti oggi rispettivamente al Policlinico di Milano, nel padiglione « Zonda » diretto dal prof. Malan, e al centro di rianimazione degli Ospedali riuniti di Verona diretto dal prof. Confortini.

Nelle prime ore del pomeriggio un'ammalata, Edda Romagnoli, di 31 anni, è morta per aneurisma cerebrale. Immediatamente, dopo il consenso dei familiari, il corpo della donna è stato sottoposto ad un intervento col quale le sono stati tolti i due reni. Uno degli organi è stato collocato in uno speciale contenitore inviato con un'auto a tutta velocità all'ospedale di Verona. Una pattuglia della polizia stradale era stata avvertita della imminenza dello speciale servizio da svolgere e si era tenuta costantemente pronta a partire. In poco più di un'ora la veloce vettura, guidata dall'agente Benedetto Schiattini, ha raggiunto Verona, dove i chirurghi hanno subito preso in consegna il rene per iniziare il trapianto.

Il paziente che ha ricevuto il rene a Milano è un giovane di 25 anni, Riccardo Acquaviva, nativo di Bari e da qualche tempo residente a Milano con la sorella ed i genitori. Era in cura da circa tre mesi dal prof. Malan. Stamane ha telefonato alla fidanzata, Maria Angela Girella, di 23 anni, di Milano, annunciandole che probabilmente in giornata sarebbe stato sottoposto al delicato intervento chirurgico. *« Era molto fiducioso* — ha detto la ragazza —. *Già da molto tempo Riccardo doveva ricorrere al cambiamento periodico del sangue, che avveniva un paio di volte la settimana ».*

Con il prof. Malan, facevano parte dell'*équipe* che ha eseguito il trapianto i professori Ugo Ruberti, Antonio Vegeto e Guido Malli. L'intervento si è concluso alle 19,30 ed è perfettamente riuscito. Il paziente, la cui condizioni vengono definite buone, è stato subito trasferito in una camera sterile ed è tenuto costantemente sotto controllo.

Verona, 22 maggio.

(g. b.) Il trapianto del rene fatto pervenire dal Policlinico di Milano è stato eseguito su una ragazza di 24 anni. Si chiama Annamaria Trevisani, abita con i genitori a Cologna Veneta ed era impiegata in una ditta di macchine agricole. Il 14 gennaio scorso aveva subito l'asportazione dei reni a periodicamente veniva sottoposta al procedimento di dialisi.

Quando per radio è stato comunicato che la vettura proveniente da Milano era giunta a Brescia, la giovane è stata portata in sala operatoria e si è predisposto tutto per l'intervento. Componevano l'*équipe* che ha compiuto il trapianto il prof. Piero Confortini, i professori Giuseppe Galanti e Giusto Ancona, il cardiologo dott. Franzoni, gli anestesisti dottori Zambello, Melella e De Bey.

L'intervento è terminato poco prima delle 20. Il professor Confortini ha detto: *« E' andato tutto bene. Siamo stati fortunati, in quanto siamo riusciti a non superare le tre ore. L'operazione non ha presentato eccessive difficoltà. L'ammalata si trovava nelle condizioni ideali per un trapianto. Adesso speriamo molto per lei. La prognosi, tuttavia, potrà essere sciolta soltanto tra un mese ».*

Ancora un colpo di scena a Milano

Milano. Il drammatico confronto in aula fra Roberto Rapetti, a sinistra, e Marcello Dal Buono (Telefoto Ansa)

ACCUSE ED ASPRI CONFRONTI IN CORTE D'ASSISE

«E' lui l'assassino del benzinaio» dice il teste ad un giovane in aula

Il nuovo indiziato era stato portato poco prima dal carcere di Bologna dove sconta una pena per tentato omicidio - Egli nega qualsiasi colpa - Si faranno nuove indagini per il delitto di piazzale Lotto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 maggio.

In un'atmosfera tesa e carica di suspense è ripreso stamani davanti ai giudici della prima sezione della Corte di Assise il processo contro Pasquale Virgilio, di 25 anni, accusato di aver ucciso il 9 febbraio del 1967, per rapinarlo di poche migliaia di lire, il benzinaio di piazzale Lotto, Innocenzo Prezzavento.

Il processo era stato rinviato ad oggi venerdì scorso, dopo che la Corte aveva ascoltato la « dichiarazione giurata », fatta dal prof. Giandomenico Pisapia, noto penalista e docente di procedura penale all'Università di Milano. Il prof. Pisapia, che nei giorni precedenti aveva mandato un telegramma al presidente della Corte d'Assise chiedendo di essere ascoltato « per evitare un errore giudiziario » aveva affermato che il Virgilio era « del tutto estraneo » alla uccisione del benzinaio: il prof. Pisapia conosce il vero assassino ma non ha potuto rivelarne la identità o fornire comunque particolari che facilitassero la sua identificazione in quanto legato da « segreto professionale ».

A dire ai giudici che il Virgilio è innocente il prof. Pisapia non era stato comunque il primo. Nelle precedenti udienze l'imputato era stato scagionato anche da un altro « teste volontario », Marcello Dal Buono. Questi aveva detto che l'assassino era un certo Roberto, poi identificato per Roberto Rapetti di 24 anni di Milano attualmente detenuto nelle carceri di Forlì per tentato omicidio. Il Dal Buono aveva anche detto che due suoi amici, Gianni Nardi e Giancarlo Esposti erano al corrente della colpevolezza del Rapetti. Questi ultimi erano stati sentiti in aula, ma non avevano confermato quanto affermato dal Dal Buono, tanto che la sua versione era apparsa non veritiera, tenuto conto anche che si trattava di un giovane più volte ricoverato in ospedale psichiatrico.

Stamane il Rapetti è stato sentito per primo. Il giovane ha innanzitutto rievocato la vicenda giudiziaria per la quale si trova in carcere: nel corso di una lite in auto, sull'autostrada Milano-Cesano, mentre si recava a Grottammare Marche con tre amici, aveva ferito con un colpo di pistola uno di loro, Lorenzo Sangiovanni.

Il Rapetti ha poi soggiunto di non essere pratico di armi: la pistola con cui aveva sparato all'amico l'aveva avuta poco prima da un'altra persona: con l'arma si era esercitato a sparare per diletto alla periferia milanese.

Presidente — Ricorda il calibro di quella pistola?

Rapetti — Era di calibro 9, oppure 45, un Smith-Wesson. L'arma non è stata più ritrovata. E' stata invece rintracciata una pallottola che era di calibro 9.

Questa risposta ha creato una certa agitazione tra gli avvocati difensori, in quanto l'arma con cui venne ucciso il benzinaio era appunto di calibro 9.

E' seguito il confronto fra il Rapetti ed il suo accusatore, Marcello Dal Buono. Quest'ultimo ha ripetuto le accuse già formulate: aveva sentito il Nardi, l'Esposti ed il Rapetti parlare di rapine, che avrebbero dovuto servire a raccogliere fondi per un movimento di estrema destra, e da alcuni riferimenti aveva capito che il Rapetti era l'autore della rapina di piazzale Lotto seguita dall'uccisione del benzinaio. Marcello Dal Buono ad un certo momento, seduto a pochi metri dal Rapetti, ha detto a voce altissima, indicandolo con la mano: « E' lui! non ho dubbi, è proprio lui! ».

Il Rapetti, da parte sua, ha negato recisamente.

E' stato quindi chiamato a deporre l'Esposti, il quale ha contraddetto, come era già avvenuto nelle precedenti udienze, il Dal Buono, affermando inoltre di non conoscere il Rapetti.

L'ultimo dei quattro ad essere chiamato sul banco dei testimoni è stato il Nardi. Questi non ha potuto negare di conoscere il Rapetti che del resto aveva già confermato la sua amicizia. Ha tuttavia confutato le accuse del Dal Buono, negando di aver mai parlato con il Rapetti di rapine.

La Corte a questo punto ha pertanto tentato un'altra via: controllare fino a che punto può reggere il famoso riconoscimento del « supertestimone » Italo Rovelli il quale la sera del delitto vide a circa sette metri di distanza l'assassino mentre si allontanava e che in aula non ha avuto esitazioni ad indicare nel Virgilio l'uomo di quella sera.

La Corte ha chiamato a deporre due funzionari di polizia, Ludovico Reale e Giuseppe Barone, che svolsero le indagini sull'uccisione del benzinaio. Essi hanno riferito che il Virgilio fu coinvolto una prima volta nelle indagini poiché si era saputo essere in possesso di somme di denaro che potevano provenire da rapine compiute in quel periodo. La polizia mostrò le foto del Virgilio al Rovelli che non riconobbe però l'assassino.

Dopo queste testimonianze, la Corte si è riunita in camera di consiglio respingendo le istanze presentate dai difensori e della parte civile tendenti a citare come testi il cappellano del carcere di San Vittore don Curioni, il padre del Dal Buono e il prof. Fabio Dean, che il Nardi ha detto di aver consultato.

g. m.

Si sono dimesse a La Spezia le Giunte comunale e provinciale

La Spezia, 22 maggio.

La Giunta comunale e la Giunta provinciale della Spezia hanno presentato stasera le dimissioni — che sono state accettate — ai rispettivi consigli. Le dimissioni sono state date in segno di protesta per la incerta situazione del cantiere navale dell'Ansaldo del Muggiano.

Sia la Giunta comunale, presieduta dal democristiano Ezio Musiani, sia quella provinciale, presieduta dal socialista Romolo Formentini, erano di centro-sinistra.

(Ansa)

La riforma della procedura penale

Sarà ridotta la durata del carcere preventivo

E' uno dei nuovi principi approvati ieri dalla Camera - In appello non potrà essere aumentata la pena per l'imputato che ha presentato ricorso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

Alla polizia sarà vietato di verbalizzare gli interrogatori dei testimoni e degli indiziati; se entro 15 mesi non sarà pronunciata la sentenza di primo grado, l'imputato detenuto dovrà riacquistare la libertà immediatamente; soltanto in casi eccezionali potrà essere emesso il mandato di cattura; le pene non potranno essere aggravate ai danni dell'imputato che ha presentato ricorso in appello. Questi sono i criteri di maggiore rilievo ai quali dovrà uniformarsi la riforma del codice di procedura penale e che la Camera ha approvato nella notte al termine d'una lunga seduta. Sul complesso della legge hanno votato a favore i gruppi di centro-sinistra e il liberali, contrari tutti gli altri partiti. La legge-delega ora passa al Senato per il voto definitivo.

L'esame con cui si delega il governo a realizzare, attraverso una commissione, il nuovo codice è stato, nel complesso, rapido anche se caratterizzato, su alcuni argomenti, da una vivace polemica che ha provocato divisioni all'interno della maggioranza e addirittura contrasti fra maggioranza e governo.

Il punto di maggiore frizione si è avuto quando sono stati presi in esame i compiti della polizia. Tutti si sono trovati d'accordo nello stabilire che la polizia dovrà dipendere direttamente dalla autorità giudiziaria; che la polizia avrà la possibilità di agire in modo autonomo soltanto per procedere ad indagini « urgenti » e necessarie allo scopo di « assicurare le fonti di prova »; che la polizia potrà arrestare chi sia colto in flagranza di grave delitto, chi sia indiziato per un delitto grave, chi stia per fuggire durante le indagini.

Il contrasto è sorto quando l'assemblea ha affrontato un dettaglio di notevole rilievo: i poteri della polizia nei confronti dei testimoni e degli indiziati. Oggi il codice stabilisce che la polizia procede agli interrogatori, li verbalizza e li trasmette al magistrato. La commissione Giustizia ha deciso che nel nuovo codice questa attività sia negata alla polizia: indiziati e testimoni potranno essere interrogati soltanto dal magistrato.

Il ministro della Giustizia, on. Gava, già nel suo intervento aveva espresso parere contrario all'approvazione di questa norma. Il democristiano Riccio e il missino Manco oggi ne hanno chiesto la soppressione; a sua volta il liberale Bozzi ha espresso qualche perplessità notando che se la polizia ha l'obbligo di informare subito il magistrato dovrà farlo con un rapporto ed allora sarebbe preferibile che gli interrogatori dei testimoni e degli indiziati venissero registrati in un documento scritto (e cioè il verbale) facilmente controllabile dagli interessati. Il sottosegretario alla Giustizia, onorevole Dall'Andro, ufficialmente a nome del governo, ha insistito sulla necessità di questa verbalizzazione.

Nella votazione la proposta sostenuta dal governo è stata approvata soltanto da alcuni democristiani, dai liberali, dai missini; la maggioranza del gruppo dc, i socialisti, i repubblicani, i comunisti e i socialproletari si sono trovati d'accordo nel confermare che la polizia non potrà verbalizzare gli interrogatori dei testimoni e degli indiziati.

Il magistrato — altro punto — potrà utilizzare la polizia nel compiere indagini preliminari ma entro 40 giorni dalla notizia del reato dovrà o archiviare la denuncia o procedere alla istruttoria o fissare immediatamente l'inizio del dibattimento. Infine è stato stabilito che accusa e difesa abbiano gli stessi diritti e doveri durante l'istruttoria.

Guido Guidi

In visita di congedo

Il comandante Nato ricevuto da Saragat

Roma, 22 maggio.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Palazzo del Quirinale, in visita di congedo, il comandante in capo delle forze alleate in Europa, gen. Lyman L. Lemnitzer.

(Ansa)

Un'auto sbanda e uccide un vigile presso Avigliana

Era su una moto - Gravemente ferito l'investitore

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 22 maggio.

(a. v.) Verso le ore 17, nei pressi del bivio di Sant'Antonio di Ranverso, un vigile urbano è stato travolto ed ucciso da un automobilista che nell'incidente ha riportato gravi ferite.

Bruno Didero di 43 anni, che era l'unico vigile di Buttigliera, nel pomeriggio viaggiava a bordo del suo motociclo in direzione di Susa, quando è stato investito violentemente dalla « 500 » di Salvatore Dell'Arte, di 34 anni, impiegato dell'ufficio Imposte di Avigliana e abitante a Collegno. Questi, che procedeva sulla corsia opposta, probabilmente per un malore ha perso il controllo del mezzo. Infatti l'auto dopo avere sbandato e colpito il vigile senza lasciar tracce di frenata è finita in una scarpata di circa otto metri.

Il vigile è rimasto ucciso sul colpo. Il Dell'Arte, soccorso e condotto all'ospedale di Avigliana, è stato immediatamente sottoposto a delicati interventi chirurgici. Le sue condizioni sono molto gravi.

Bruno Didero, il vigile travolto dall'automobile

Quattro mesi al macchinista per lo scontro con 13 feriti

L'incidente avvenne alla stazione di Alessandria nel marzo '68

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 22 maggio.

Il macchinista delle Ferrovie Umberto Parodi, di 48 anni, abitante in via Dante 13 ad Alessandria, è stato condannato dal pretore dott. Garavelli a 4 mesi per pericolo di disastro ferroviario e lesioni colpose. L'imputato è stato ritenuto responsabile di un incidente avvenuto la sera del 6 marzo '68 all'uscita della stazione di Alessandria.

Il Parodi, ai comandi di un treno merci, stava dirigendosi verso Savona, ma imboccò il binario sul quale sopraggiungeva da Nizza Monferrato un altro « merci » condotto dal macchinista Giacomo Datini, di 43 anni, anch'egli di Alessandria.

I due convogli vennero a collisione ed alcuni vagoni deragliarono ponendosi di traverso, a pochi centimetri dal binario sul quale transitava l'automotrice «ET 797», partita da Alessandria e diretta ad Ovada carica di operai ed impiegati.

La parte centrale del treno passeggeri urtò contro l'ostacolo ed uno squarcio si aprì nella fiancata destra. Tredici persone, tra viaggiatori e ferrovieri, rimasero ferite e tutte guarirono in meno di 40 giorni, ad eccezione di Giuseppe Carosio, di 21 anni, abitante a Predosa, che rimase quattro mesi in ospedale.

Il Parodi venne rinviato a giudizio per pericolo di disastro ferroviario e per le lesioni riportate dal Carosio, non avendo gli altri feriti presentato querela. Il macchinista è stato ritenuto responsabile dell'incidente e condannato perché si era immesso sul binario occupato dal « merci » proveniente da Nizza malgrado due segnali a luce rossa indicassero via occupata: avrebbe pertanto dovuto arrestare immediatamente il convoglio. **f. m.**

NOTIZIE dalle AZIENDE

AD HONOREM IL «MERCURIO D'ORO» DEI MAGAZZINI STANDA

Nella foto: l'ing. Mario Borletti, consigliere direttore della Società, riceve l'ambito premio dalle mani del ministro per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato, dott. Mario Tanassi

Alla Standa, la più importante e diffusa organizzazione distributiva del Paese, il « Mercurio d'Oro » 1969 è stato assegnato « ad honorem », particolare riconoscimento che premia di anno in anno i protagonisti autentici dello sviluppo economico di ogni settore, compreso quello commerciale. La qualifica « ad honorem », attribuita fra tutte le imprese soltanto alla Standa, sottolinea la funzione esercitata dalla grande azienda milanese in 38 anni di fervorosa attività, la sua azione-pilota nel campo delle vendite al dettaglio. Questo dinamismo può essere oggi sintetizzato dalle seguenti cifre: 158 punti di vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale, la maggior parte dei quali integrati da supermercati alimentari: 16.500 dipendenti; un fatturato che pone la società all'ottavo posto nella graduatoria di tutte le aziende operanti in Italia; una clientela pari ad oltre 2 milioni di persone al giorno. Il riconoscimento tributato quest'anno rappresenta quindi per la Standa un luminoso attestato per il lavoro svolto sin qui, e il fermo proposito di soddisfare con la massima tempestività le richieste, sempre più informate, sempre più evolute, del grande pubblico italiano.

RIUNIONE OERTLI SANT'ANDREA

Ha avuto luogo al Grand Hôtel et Des Iles Borromées di Stresa la Riunione Annuale degli Agenti costituenti l'organizzazione di vendita e di assistenza dei bruciatori Oertli Sant'Andrea.

La Direzione dopo aver comunicato i risultati eccezionalmente favorevoli delle vendite raggiunte nell'ultimo anno ha annunciato i programmi della Società per il 1969-70.

Essi prevedono:

— un ulteriore potenziamento della rete di assistenza in Italia;
— il lancio di una nuova serie di bruciatori per gasolio progettati usando tecniche di avanguardia;
— il lancio di una nuova serie di condizionatori d'ambiente particolarmente efficiente.

Al termine della riunione il Presidente della Società Dott. Ing. Riccardo Parodi Delfino dopo aver comunicato che la capacità produttiva delle Officine bruciatori è in fase di notevolissimo aumento, ha espresso il suo compiacimento per i brillanti risultati raggiunti ed ha auspicato un continuo aggiornamento delle aperture relativamente allo sviluppo ed alla maggior compiutezza dei servizi.

PRESENTATA ALLA FORZA DI VENDITA DELLA DITTA CANAVESIO L'OPERAZIONE « VENDI PIU' PEPSI CON I PREMI C'E' PIU' GUSTO! »

Si è svolta il 20 corrente nella sede centrale della Ditta Canavesio, concessionaria per la distribuzione delle note bevande Oransoda, Lemonsoda, dell'acqua oligominerale Levissima, del bitter analcoolico Trilly, nonché della Pepsi-Cola, una riunione della forza vendita dell'Azienda, nel corso della quale il Direttore Addestramento della Levissima S.p.A., Cesare Armari, ha illustrato e presentato ai venditori ed agli ispettori le caratteristiche e la meccanica della grande operazione a premi « Vendi più Pepsi - Con i premi c'è più gusto! ».

L'operazione è intesa a premiare con magnifici omaggi gli sforzi che i venditori e gli ispettori della Ditta Canavesio compiranno per incrementare ulteriormente le vendite di Pepsi-Cola.

La riunione si è svolta alla presenza del titolare dell'azienda torinese, Giuseppe Canavesio, uno dei più efficienti concessionari della Fonti Levissima S.p.A. e considerato fra i più dinamici distributori italiani di bevande analcooliche.

IN ATTO UN ACCORDO DI FUSIONE MERRILL LYNCH - LIONEL EDIE

La Merrill Lynch, Pierce, Fenner & Smith Inc., la più importante società nord-americana di agenti di cambio, ha annunciato di aver raggiunto un accordo preliminare per l'assorbimento della Lionel Edie, società di gestione mobiliare.

La Merrill Lynch opera attualmente attraverso 160 uffici negli Stati Uniti e in Canada e 18 uffici all'estero, con un capitale complessivo di 254 milioni di dollari.

La Lionel Edie, che gode di un'ottima reputazione negli Stati Uniti, amministra portafogli titoli per un valore complessivo di 5 miliardi di dollari, avvalendosi della collaborazione di 45 consiglieri finanziari e 80 analisti.

In seguito a tale accordo, la Merrill Lynch potrà ampliare la propria attività offrendo alla clientela questo ulteriore servizio.

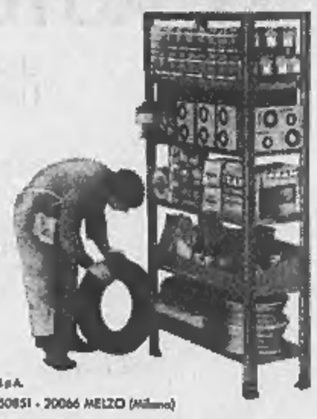
NUOVA CONIAZIONE DI MONETE TUNISINE

La Repubblica Tunisina, come già ha fatto e sta facendo la Zecca Italiana, ha coniato un'emissione di monete a corso legale che verrà in poco tempo assorbita dai numismatici di tutto il mondo.

Nel caso specifico delle monete tunisine, si tratta di una serie di monete tutte in argento, composta da 10 monete da 1 dinaro con 10 differenti soggetti sul rovescio ispirati alla storia antica della Tunisia.

Le monete sono state realizzate in una nuova preziosa sintesi figurativa fra archeologia e modernità.

angolari
Rheem Safim



C'è chi li usa in officina...
e in mille altri luoghi diversi, anche poco simpl, perché con gli angolari Rheem Safim si va alla conquista dello spazio.

RHEEM SAFIM S.p.A.
Via Vespucci, 1 - Tel. 9550851 - 20066 MELZO (Milano)

UFFICIO REGIONALE VENDITE PIEMONTE-LIGURIA:
Via Sacchi 7 int. 4 - 10138 Torino - Tel. 740.710 - 740.829
TORINO - Dott. QUARATI ARTURO
Via Pr. d'Acaja, 40/bis - Tel. 773.509
TORINO - Dott. SCAGLIA GIUSEPPE
Via Bava, 22 - Tel. 876.087

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Fassanella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 153
GENOVA Via 12 Ottobre 185 r
Port. Accademia 47 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 24
PADOVA Riv. Ponti Romani 90
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ets-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/34009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 6 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 90 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppio. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte per « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Ets-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Ets-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se mancanti o non comandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CERCASI officina meccanica disposta assumere lavoro progressivo per lavatura, fresatura, alesatura e pialloratura, pagamento con macchine utensili. Scrivere Casella 163 Pubblimar, 24100 Bergamo. 50006

OCCASIONE cedo avviato panificio pasticceria ottima zona 7.500.000. Telefonare 89.04.92. 06021

PUNTE elicoidali originali « Falck » maschi e filiere originali « Geka » assortimento completo. Frapolli, Via Nizza 32. 5/01260

② Artigianato

CABLAGGIO quadri plafoniere fluorescenti eseguiamo conto terzi. Telefonare 774.987. 37734

DECORAZIONI perfettissime ditta seria competenza, rappresento compresa 20.000. lavabile 13.000. rapidissimo. Telefonare 395-295. 54595

DECORIAMO 5 camere: completa tappezzeria 70.000, lavabile 15.000, garanzia. Telefonare 812-850.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID. sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO** via Pomba 29 (angolo via Giolitti) presta denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 8 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909. O713

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265 - 532-975 533-001. O716

A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. Ditta Santa Tercsa 7, telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A. A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, automobilistici, immobiliari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefonare 780-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con e senza cambiali richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5-01231

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** impiegati, operai, muniti ipotecari, rapidità segretezza. SOFIT, corso Dante 2 telefono 901-426. 5-01214

A.A.A. **VENDESI** avviatissima fabbrica guarnizioni altissimo reddito documentabile, fabbricato compreso. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 3197 — 10100 Torino ». 56058

A.A. **AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fesano 694-670, 694-180. O370

A. **AFFIDATECI** vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. **PRESTITI** cifre alcuni stipendiati industriali commercianti artigiani tassi banconi mutui. Bracesco 853-996

G. Cesare 99. 57652

A. **PRESTITI** fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Ingegnerie 17, telefono 746-816.

ACCONCIATURE attrezzatissimo 6 posti affitto 50.000 Porta Nuova vendesi. Telefonare 532-927.

AFFARONE vendo rivendita pane nuovo arredamento con alloggio. Corso P.pe Oddone 30. 316708

ALIMENTARI frutta verdura pasticceria zona San Paolo vendo. Telefonare 380-153. 5661

ARREDATISSIMO commerciabili 75 mila giornaliere urge cedere. Facilitazione. Carnevale. 4 Marzo 7.

AUTORIMESSA centralissima, avviatissima, officina autorizzata primaria casa automobile cedesi. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 5 — 10100 Torino ». 5-1009

AVVIATISSIMO negozio fiori cedesi. Telefonare 299-478. 56659

AVVIATA redditizia fabbrica liquori facile gestione vendo ritiro commercio cambio alloggi facilitazioni. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 7036 — 10100 Torino ». 56522

BAR barriera Milano 40.000 giornaliere incrementabili cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-514.

BAR super 50.000 giornaliere centrale ristrutturatissimo angolare cedesi anticipando 5.000.000. Telef. 502-542.

CASA olio drogheria cedesi. Telefonare 263-906 ore pasti. 56867

CASALINGHI avviatissimo con licenza elettricità idraulica giocattoli cedesi. Telefonare 383-259.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria bellissima incasso 100.000 cedesi, fortuna famiglia.

CEDESI avviato casalingai barriera Francia. Telef. 798-643 ore pasti.

CEDESI bar torrefazione zona Francia causa trasferimento. Tel. 768-951.

CEDESI drogheria vini liquori da esportare, profumi, centro Comune cintura Torino. Telefono 641-900.

CEDESI negozio calzature Avigliana, corso Torino. Telefonare 938-875.

CEDESI negozio calzature causa malattia. Telefonare 258-537.

COLORIFICIO centrale, fatturato 11 milioni annui, cediamo 2.200.000 facilitando. Sessi, Garibaldi 3.

COMMESTIBILE fantastico, 800.000 contanti 60.000 incasso, forte passaggio cedo Telefonare 537-213.

CONFEZIONE saricria cedesi corso Traiano 150 anche vuoto. Tel. 264-581

DROGHERIA angolare adattabile terrefazione zona popolosa cedesi Sessi Garibaldi 3. 5-1346

DROGHERIA 80.000 giornaliere, 3 vetrine, forte passaggio cedo, anticipo 1.200.000. Telefonare 537-213.

ELETTRAUTO attività pluriennale, ottima posizione commerciale, cede ridimensionando. Telefonare 280-865.

GERENZA bar 80.000 incasso, centralissimo, 3 Kg. caffè. Tel. 537-213.

IMPORTANTE azienda italo tedesca in provincia Milano cerca finanziatori privati 10-40.000.000 per sviluppo redditizia attività già in corso. Telefonare 0383/35-181. 92016

INVENTORI Finanziamo lanciamo vostre idee. Serietà assoluta. Patente auto 47763 Fermo Posta centrale, Torino. 56742

LATTERIA urge vendere ottima posizione utile mensile 500.000. Telefonare 687-288. 316584

LAVASECCO posizione commerciale urge cedere occasionalissima 1.350.000, Rosain, Principe Oddone 3.

LATTERIA 80.000 giornaliere anticipo 2.000.000 forte passaggio, arredatissima. Cedo prezzo eccezionale. Telefonare 537-213. 5-1250

MERCERIA maglieria camiceria vendo dilazionando ottima posizione. Telefonare 33.64.76. 55900

MERCERIA ultradecennale retro abitabile 18.000.000 annui bloccati anticipando 2.500.000. Telefono 502-514.

MUTUI Ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche secondo ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 780-203, 779-826.

OCCASIONE drogheria con bollettone 21° apporto bloccati con merce 3.500.000 trattabili. Telefon. 740-714.

PARRUCCHIERE uomo signora, moderno, centralissimo. Incasso 600.000 mensili dimostrabili, cedesi. Telefonare 540-346. 56486

PASTIFICIO avviatissimo fortuna famiglia urge cedere anche prova. Telefonare 760-700. 56862

PENSIONCINA centrale cedesi mia pretese adatta coniugi o persona sola. Telefonare 511-645. 56634

PENSIONE bar ristorante conduzione famigliare zona villeggiatura cedesi. Trattoria Casiello, Reano.

PETTINATRICE avviatissima cedesi con cucinino retro abitabile. Telefonare 482-931. 54541

PETTINATRICE Mirafiori urge cedere negozio avviatissimo ampio retro. Telefonare 342-437 pasti.

PRESTIT casa famiglia Torino, corso Re Umberto 5, tele 538-960, 534-290.

PRIVATAMENTE vendo latteria bar anaicoolico zona Mirafiori grande sviluppo forte incasso. Telef. 341-524.

PROFUMERIA importante avviatissima, primarie concessioni, ottimo commercio cedesi 9.000.000. Scrivere: « Ets-Kompass [illegible] — 10100 Torino ». 48958

RISTORANTE del camionista 100.000 giornaliere vera fortuna famiglia cediamo. Telefonare 519-546.

RIVENDITA pane nuova nuovo 65 mila giornaliere urge cedere causa maternità. Carnevale, 4 Marzo 7.

SOCAF, Boccaccio 43, 20123 Milano. Prestiti Postali ovunque, rateazioni sino 18 mesi. 50018

TABACCHERIA Crocetta levata 600 mila, incasso 180.000 giornaliere, cedesi anticipando 4.000.000. Telefono 502-542. 5-1208

TORREFAZIONE bar analcolico centralissima 100 mila giornaliere vendesi sedici milioni. Tel. 722-468 ore pasti. 56617

STUDIO ragioneria oppure commerciale tributaria, amministrazioni stabili, rilevasi. Eventualmente collaborazione con professionista, desideroso aiuto e futuro rilevamento studio. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 3245 — 10100 Torino ».

TORREFAZIONE, prezzo ridotto 65 mila giornaliere dimostrabili, cede Saan, Garibaldi 5. 5-1346

VENDESI chiosco vini e superalcolici. Tel. 230.990 ore pasti. 05383

VENDESI impianto fabbricazione caramelle pastigliaggi. Informazioni rivolgersi Dott. Leonardo Musumeci, Arduino 4 Ivrea, telef. 20-18.

VENDESI pensione undici camere richiesta 3.000.000 trattabili oppure cessione. Telefonare 80-642.

VENDO negozio fiori 3.000.000 trattabili barriera Milano, Tel. 233-909.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. **MUTUI** ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. **FINANZIARIA FID**, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.

A.A. **FUTURI** spesi acquistano contanti subito alloggio. Tel. 834-061.

A. **ACQUISTO** alloggetto 2-3 camere, pagamento contanti. Telefonare 343-113. 57263

A. **ACQUISTO** appartamenti Torino, piccoli medi, pagamento contanti. Telefonare 581-735. O651

A. **AFFARONE** recentissimo vendesi tre camere cucinotta bagno entrata ripostiglio terrazzi 7.000.000 [illegible] zona S. Paolo, Telefonare 318-961.

A. **ALLOGGIO**, camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi 4.300.000. Telefonare 501-889. O726

A. **APPARTAMENTO** [illegible] via Chiesa Salute 2 camere tinello cucinotto L. 5.500.000, minimo [illegible] 2.000.000 più mutuo e dilazioni. Telefonare Consuledile 543-283.

A. **APPARTAMENTO** via Trecate angolo Peschiera, sparisco eccezionale recentissimo 2 camere tinello cucinotto 3.000.000 più mutuo e dilazioni. Telefonare Consuledile 512-670.

A. **BARRIERA** MILANO vendiamo alloggi signorili prenti giugno 1-2-3 camere tinello servizi. Tel. 765-802.

A. **CORSO** Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, inizio vendite alloggi costruendi panoramici, mutuo, massime facilitazioni pagamento.

A. **FASANO**, Madama Cristina 129, vendo rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. **INIZIO** corso Traiano meraviglioso recentissimo libero, 3 camere, cucina, prospicente elegantissimo giardino condominiale, piano 5° vendiamo 4.000.000 più mutuo e dilazioni. Telefonare Consuledile 512-670.

A. **OCCASIONE**, corso Montegrappa, 3 camere cucinotto due terrazzi. L. 7.500.000. Sabaudi, 753-041.

A. **SABATELLI** immobili compravende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 753-041.

A. **SETTIMO** vendo 3 camere tinello servizi occasionalissima. Telefonare 273-571. 5-1083

A. **VIA** Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spazionissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A basso prezzo periferia Torino (immediate Sud) vendonsi lotti progetti approvati edifici industriali civili. Telefonare 539-342. 56504

A due passi da piazza 5, Rita via Barletta 63 impresa vende direttamente attico 2 camere tinello cucinino [illegible] terrazzo box auto. Rivolgersi cantiere. 2001

A Giaveno villetta nuova quattro vani servizi garages ampia giardino bella posizione cintato vendesi. Telefonare 875-709 ore pasti.

A Porta Susa svendo 13.500.000 appartamento vecchia costruzione cinque camere doppi servizi garage. Telefonare 385-535. 2001

A monocamera nuovissimo vendo 2.200.000: più mutuo. Tel. 370.372.

ABITABILE subito, appartamento signorile, piano alto, corso Francia 87; tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.750.000 mutuo 6.350.000. Gabetti 533-033. O710

ABITABILE Stadio 2 camere tinello eccetasse 6.200.000. Telef. 518-738.

ACCESSIBILISSIMO basso prezzo, appartamento zona Francia, corso Montegrappa 64, Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampi balconi 3.210.000 mutuo 7 milioni 490.000. Gabetti 533-033.

A prezzo perizia vendiamo 2 alloggetti corso Brunnate 27 3.000.000-4.000.000 contanti. Libont 545-281.

ACQUISTASI terreno entro cinta daziaria Torino con o senza licenza per fabbricazione industriale circa mq. 1500. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 9174 — 10100 Torino ».

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarVi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... viste esigenti! Riceverete ampissimi chiarimenti. Gabetti, via 20 Settembre 17, telefono 578-044. 533-033. O710

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTO villa, villetta, casetta qualunque zona prezzo accessibile. Telefonare 545-545. 5-1232

ADIACENZE piazza Bengasi vendo negozi liberi o con reddito 7%, Telefonare 595-349, 667-116.

ALLOGGETTI zone diverse vecchi nuovi da 2.500.000 oltre. Telefonare 545-545. 5-1232

ALLOGGETTO vendesi Pietra Ligure volendo arredobilato modernamente. Telefonare Torino 778-428.

ALLOGGETTO zona Martinetto camera, tinello, servizi vendesi. Telefonare 280-581. 56685

ALLOGGIO bellissimo S. Rita panoramico tricamere cucina cantina vendesi 11.000.000. Rosain, Principe Oddone 3. O696

ALLOGGIO cinque locali ristrutturati terrazzo ampio disimpegno avveniente box, vendesi via Lancia. Telefonare 578-089. 56723

ALLOGGIO libero (via Cumiana) 2 camere, cucina, servizi 4.300.000. Telefonare 515-316. 5-01255

ALLOGGIO signorile Duchessa Jolanda nuovo 2 camere cucina servizi balcone. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO via Saluzzo: 2 camere, cucina, lavino bagno 6.500.000. Capello 532-780. 51263

ALLOGGIO via Valperga Caluso, libero, 2 camere, tinello, termobagno, 4.500.000. Telef. 879-327.

ALLOGGIO vuoto centrale 4° senza ascensore. 5.200.000 facilitando. Capello 532-780. 5-1263

ALLOGGIO 1961 (S. Rita) libero, [illegible] cucinotto 4.800.000 compreso mutuo, Telef. 879-327.

ALTO reddito svendonsi 3 alloggi 7 camere stesso piano privatamente. Telefonare 264-560. 5-1404

ANGOLARE prestigiosissimo appartamento, via Foligno 3 (Madonna di Campagna): tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo affarissimo! 2.050.000 mutuo 4 milioni 750.000. Gabetti 578-044.

ANGOLO Vecchio Piemonte, condominio « Castagneto » Bibiana. Caratteristici appartamenti panoramici ogni comfort, giochi-bimbi, club ippico, campi bocce, ristorante tipico, comodo parcheggio. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzi 1 milione 675.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore, telef. 538-151. O990

APPARTAMENTI grande costruttore, prezzo introvabile, via Ugo Foscolo 13 angolo via Madama Cristina. Tricamere, ingresso, servizi 1.300.000 mutuo 3.320.000. Quadricamere, ingresso, servizi 1.770.000 mutuo 4 milioni 130.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7. O480

APPARTAMENTI nuovissimi, prestigiosi; eleganta costruzione, zona ricchissima: Piazza Pitagora. Vasta possibilità scelta, prezzi inferiori reale valore due, tre, quattro, cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi a partire 2.450.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili, ampio spazio, luminosità, verde, Residenza del Parco, corso Francia 111 (Collegno). In zona silente e più splendidi due, tre, cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. Da 2.040.000 mutuo 4.760.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTI signorili (zona Francia) corso Telesio 82, costruzione recentissima: riscaldamento centrale, ascensore. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2 milioni 250.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO Crocetta, salone, quattro camere, servizi 21.000.000, vendesi. Telefonare 511.400.

APPARTAMENTI via Madama 39, 5-6 camere, cucina, servizi, sufficienti 4.000.000 contanti. Visite 15-18. Telef. 547-476. 56562

APPARTAMENTI - pelan, Montoso, Bibiana, Strada Comunale della Cave. Splendida posizione mediomontana, tanto verde, aria pura, caratteristiche escursioni. Prezzi accessibilissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno 1.050.000 mutuo 2.591.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno 1 milione 480.000 mutuo 3.382.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO arciocasalmente grazie Chiesa della Salute via Randaccio 37: 2 grandi camere tinello cucinino servizi 1.950.000 mutuo 3 milioni 950.000. Eurocasa 599-069.

APPARTAMENTO corso Lecce via Aroasa 23 confortevole, spaccato camera tinello cucinino servizi 1.300.000 mutuo 3.500.000. Eurocasa 599-364.

APPARTAMENTO libero subito, corso Traiano 24, posizione tranquilla, zona commerciale, prezzo favorevolissimo: saloncino, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.790.000 mutuo 6.510.000. Gabetti 533-033.

APPARTAMENTO lussuoso, via Lamarmora, mq. 350, salone, 3 camere, cucina, quattro servizi, box, vendesi 35.000.000 più mutuo. Telefonare 547-476. 54561

APPARTAMENTO S. Rita corso Sebastopoli 210 vacanta corrispondere 3 grandi camere cucina servizi 3 milioni 600.000 mutuo 6.900.000. Eurocasa 599-069. 5-1425

ARISTOCRATICA posizione zona Francia, via Rosta 5 bis, Elegenti appartamenti in palazzina. Ogni comfort - tanta raffinata tranquillità - panorama verde parco condominiale, campi-bocce, specchi acqua, giochi-bimbi, solarium. Soggiorno, bicamere spaziose, riservisti ingresso, disimpegno, ripostiglio 2.850.000 acquisto, 2.650.000 in 24 mesi, 13.150.000 mutuo. Salone, tricamere, bicamere, ingresso, disimpegno 3.650.000 acquisto, 3.650.000 in 24 mesi, 16.940.000 mutuo. Visitateli, personale sul posto. Gabetti 578-044. O710

ARISTOCRATICA posizione zona Francia, via Rosta 5 bis, Elegenti appartamenti in palazzina. Ogni comfort - tanta raffinata tranquillità - panorama verde parco condominiale, campi-bocce, specchi acqua, giochi-bimbi, solarium. Soggiorno, bicamere spaziose, riservisti ingresso, disimpegno, ripostiglio 2.850.000 acquisto, 2.650.000 in 24 mesi, 13.150.000 mutuo. Salone, tricamere, bicamere, ingresso, disimpegno 3.650.000 acquisto, 3.650.000 in 24 mesi, 16.940.000 mutuo. Visitateli, personale sul posto. Gabetti 578-044. O710

ATTICO 7 camere, 3 terrazzi, ascensore, riscaldamento, vendesi. Telefonare 511.400.

AVENDONSI 3 alloggi 7 camere stesso piano privatamente. Telefonare 264-560. 5-1404

BARATTO villetta Villar Pellice, mezzamontagna Torinese. Salone, quadricamere, bagno, giardino 2 milioni 900.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 578-044. O710

BOX Regio Parco ultimi mutuati vende convenientemente privato. Telefonare 264-560. 5-1460

BUNIVA 9, eccezionale terzo bagno vendonsi alloggi 900.000 più ampia camera. Visite 15-18. 51801

CANAVESE Rivarossa proprietario mutuo 75% residenza caratteristiche parco. Telefonare 772-821. 56516

CASA terreno vendonsi appetito 40 camere Traforello. Telef. 770-469

CASA 30 camere adiacente Fiat Rivalta, pronta a reddito vendo reddito 6%. Telefonare 53.26.04. 55843

CASCINA 100 giornate Quargnento unico appezzamento parte irrigua vendo. Telefonare 53.26.04. 55843

CASETTA nuova, Monferrato 2 camere, servizi, garage. Vendesi 6.500.000. Telefonare 311-090.

CASETTA tipo villa semicentrale 2 alloggi terreno vendo. Telef. 545-545.

CASTIGLIONE Torinese, consolidata Torino. Villa modernissima, panoramica, signorile, costruzione 68. Vasto giardino, splendidi terrazzi, rifiniture accuratissime. Salone, accogliente angolo camino, 3 camere, cucina ingressi, pluriservizi, 6 milioni 450.000 mutuo 19.500.000. Gabetti 578-044. O710

CENTRALISSIMA posizione corso Re Umberto 21 bis. Signorili, rifinitissimi appartamenti, ogni comfort, prezzi introvabili in zona: salone grandissimo, bicamere, ingresso, servizi 2 milioni 640.000 acquisto, 1.320.000 controinizioni, 9.240.000 mutuo. Salone, quadricamere, ingresso, servizi, 4.970.000 all'acquisto, 2.480.000 controinizioni, 15.000.000 mutuo. Altri maggiori dimensioni, sempre prezzi competitivi. Gabetti 533-033.

CENTRO Crocetta stabile signorile alloggio primo piano luminoso 250 mq vendo. Telefonare 555-801.

CHALET graziosissimo Chialamberto (Valle Lanzo) Villaggio Bellavarda. Soggiorno, due camere, cucinotta, ingresso, bagno, giardino 2 milioni 450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 578-044. O710

COLLINA panoramica Brusasco vendo direttamente palazzina nuova 4 ambienti, garage, magazzeno, giardino. Telefonare 754.706. 54542

COMPLESSO residenziale La Serra, Moncalieri, Strada Santa Brigida. Vastissima scelta collinari lussuosi appartamenti in palazzine. Ogni comfort - tanta raffinata tranquillità - panorama verde parco condominiale, campi-bocce, specchi acqua, giochi-bimbi, solarium. Soggiorno, bicamere spaziose, riservisti ingresso, disimpegno, ripostiglio, terrazzi a partire 2.450.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili, tanto spazio, luminosità, verde, Residenza del Parco, corso Francia 111 (Collegno). In zona silente è più splendidi due, tre, cinque camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi. Da 2.040.000 mutuo 4.760.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTI signorili (zona Francia) corso Telesio 82, costruzione recentissima: riscaldamento centrale, ascensore. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2 milioni 250.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO Crocetta, salone, quattro camere, servizi 21.000.000, vendesi. Telefonare 511.400.

CORSO Francia moderno, signorilissimo tricamere, cucinotta 8.800.000 dilazionabili. Telefonare 581-735.

CORSO Marconi 6, signorile appartamento fronte alberi: Cinque camere, cucinotta, bilegreal, riservizi, ripostiglio, spogliatoio 5.900.000 mutuo 13.500.000. Gabetti 578-044.

CORSO Roma 45/2 (piazza Bengasi) vendesi ultimi alloggi finizioni signorili, vista collinare da 2.600.000 a 3.400.000 per camera, anticipo 30%, rimanenza mutuo. Telefon. 555-549, 667-116. 5/1244

CORSO Vercelli camera, tinello, termobagno, eventuale, 1.200.000 mutuo 2.900.000. Telef. 502-542.

COSTRUTTORI Vendo area centrale progetto approvato 100 camere, dotazione reg. Turbatto, piazza Lagrange, 344-566. 5/1134

COURMAYEUR splendida posizione vendesi metà lussuosa recente villa, abitabili mq 185 divisibile, terreno, garage, alloggio custode. Satregni, 34.47.41, Torino.

ECONOMICISSIMI appartamenti, posizione centrale, via Reggio 24 (500 metri dai Giardini Reali), Bicamere, servizi, solamente 750.000 mutuo 1.700.000. Negozi affittati alto reddito. Gabetti 578-044. O710

IMPRESA vende appartamenti via Salabertano 80. Rivolgersi Cantiere. Telefonare 635-151. 316544.

IMPRESA vende negozio angolare via Monti 7 Saluzzo 98 mq. 300 sedici vetrine, visita cantiere.

ITALIA 61, via Millefonti 23. Appartamento luminosi: tricamere, servizi, prezzo favolosissimo 1.650.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.

(Continua a pag. 12)

FERNET-BRANCA MENTA dig estivo

Il digestivo estivo che disseta anche l'estate.
Fernet-Branca Menta sempre con ghiaccio e l'acqua preferita.

Un'amica in linea
Un'amica elegante
Un'amica sprint
Un'amica fedele
Un'amica

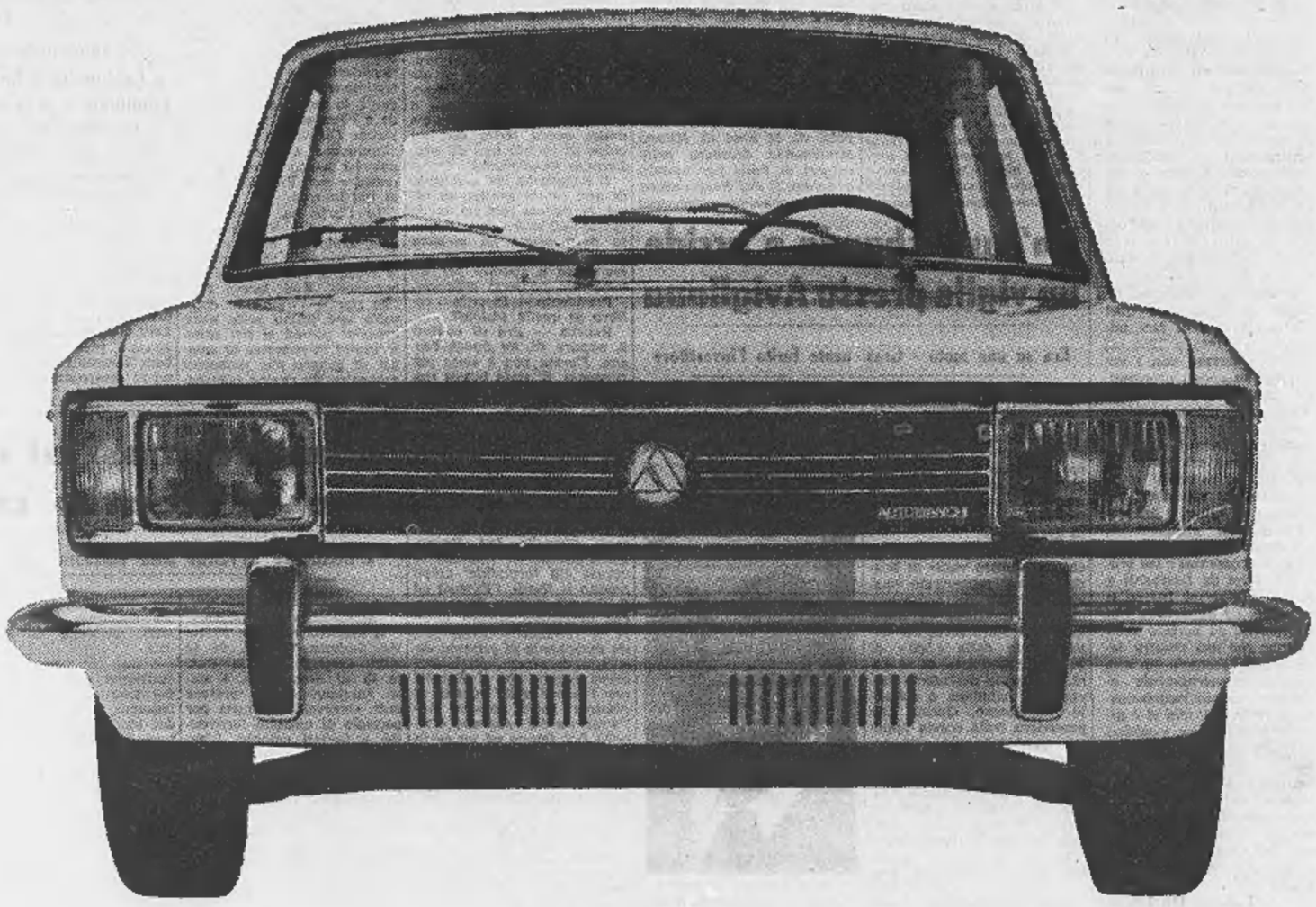
A111

AUTOBIANCHI

Una vettura nuova
Una vettura in linea

1438 cc.
75 CV (SAE)
155 Km/h
trazione avanti
4 freni a disco
L. 1.265.000

franco commissionari anche con acquisto rateale SAVA



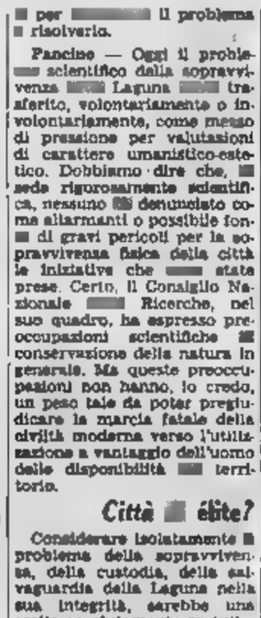
avanti

TAVOLA ROTONDA DE "LA STAMPA" A CA' FOSCARI

Venezia tra cultura e industria

Il naufragio del "centro storico" può essere scongiurato: i tecnici hanno i mezzi per risolvere il problema - Lo sviluppo economico della terraferma dovrà essere disciplinato con rigore - E' indispensabile evitare l'inquinamento dell'aria e dell'acqua - Ma per resuscitare la città occorre farne il centro direzionale al servizio della regione e ridarle funzioni, traffici e istituti internazionali

Si preparano grandi decisioni per Venezia, la Laguna, la sua appendice industriale di terraferma, Marghera. C'è posto per tutt'e tre, nel futuro? E' giustificato l'allarme ricorrente per la sicurezza della città storica? Quali «regole del gioco» dovrà rispettare l'industria che vorrà insediarsi nello specchio della Laguna, scenario che molti — in Italia e nel mondo — considerano bene intangibile? E quali altre regole dovrà rispettare, quali mete perseguire Venezia se vorrà davvero tornare a inserirsi nel grande flusso dell'economia di domani? La Stampa ha voluto ascoltare un gruppo di voci altamente qualificate per comporre un quadro di questa complessa e, sotto un certo aspetto, drammatica situazione. Presso l'Istituto di geografia economica di Ca' Foscari, il nostro giornale ha riunito domenica scorsa: l'avv. Giangiacomo Pancino, presidente del consorzio per la Terza zona industriale di Marghera, la contessa Teresa Foscolo-Foscari, giunta esecutiva di «Italia Nostra», il prof. Gianpietro Puppi, commissario del laboratorio del Centro Nazionale delle Ricerche di Venezia per lo studio della dinamica delle grandi masse, il prof. Sandro Bettagno, storico dell'arte, il segretario regionale della Cgil, Guido Capuzzo, il commercialista dott. Domenico Chieva, già promotore dell'associazione «Venezia viva», il prof. Calogero Muscarà, docente di geografia economica di Ca' Foscari, e infine, con funzioni di moderatore, il prof. Feliciano Benvenuti, docente di Diritto amministrativo a Ca' Foscari, presidente dell'Istituto federale delle Casse di Risparmio. Alla «tavola rotonda» erano anche presenti il prof. Luigi Candida, direttore dell'Istituto di geografia di Ca' Foscari, e l'ing. Ennio Gallo, per «Italia Nostra». Per la Stampa, assistevano il vice direttore Giovanni Giovannini, l'inviato speciale Gigi Ghirotti, il corrispondente da Venezia, Gianni Ghirardini. Nello Garrone ha curato il servizio stenografico.



Prof. Feliciano Benvenuti

Il punto sugli studi

Benvenuti — La discussione apertasi in questi ultimi giorni a Venezia è giunta veramente ad un punto cruciale. La «tavola rotonda» odierna riunisce persone di ambienti che hanno piena conoscenza dei problemi, ma in modo parziale, da un punto di vista determinato. Abbiamo invece veramente bisogno di tutti i punti di vista. Vi sono tre dimensioni nel problema di Venezia, fisica, culturale, economica. Seguendo quest'ordine le idee, dò la parola al prof. Puppi del C.N.R. A che punto sono gli studi sulla Laguna?

Puppi — Secondo me ci sono due problemi fondamentali da risolvere: quello della conoscenza dei movimenti del suolo, un secondo è quello del moto delle acque, in corrispondenza di questo sistema che ha certe immissioni ed emissioni soggette all'escursione periodica di altezza; il primo problema è quello degli inquinamenti delle acque e dell'atmosfera. Il laboratorio del C.N.R. è occupato proprio a fare questi tre modelli matematici, che non sono, come normalmente si pensa, semplici scritture di equazioni — il che è forse un centesimo del lavoro d'un modello matematico — ma un complesso di raccolta di dettagliati. Questo laboratorio è efficiente fra qualche mese. Penso che l'intesa, i chiarimenti del Comitato ministeriale per la salvaguardia di Venezia, il cosiddetto «comitatone», siano entrambe le parti è stata riconosciuta la necessità di un'istituzione permanente che faccia questo tipo di sintesi e soprattutto rappresenti il luogo dove si può in modo razionale l'informazione. Senza ciò si rischia di non avere il quadro completo sul cui operare, e soprattutto di non poter poi seguire i provvedimenti che si prenderanno. Una situazione come quella della Laguna non si risolve con un provvedimento solo, ma seguendola nel tempo con continuità e dosando gli strumenti di intervento continuo, con un quadro della situazione il più completo possibile. Siccome l'accento è stato posto sulle relazioni fra la situazione singolare di Venezia e il tessuto urbano economico e culturale del suo *hinterland*, piuttosto ampio, debbo dire, mia personale, che in nella scienza e nella tecnica moderna tutti i mezzi per risolvere il problema ci sono.

Pancino — Oggi il problema scientifico della sopravvivenza della Laguna è trasferito, volontariamente o involontariamente, come mezzo di pressione per valutazioni di carattere umanistico-estetico. Dobbiamo dire che, se sede rigorosamente scientifica, nessuno ha denunciato come allarmanti o possibile fonte di gravi pericoli per la sopravvivenza fisica della città le iniziative che sono state prese. Certo, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nel suo quadro, ha espresso preoccupazioni scientifiche di conservazione della natura in generale. Ma queste preoccupazioni non hanno, io credo, un peso tale da poter pregiudicare la marcia fatale della civiltà moderna verso l'utilizzazione a vantaggio dell'uomo delle disponibilità del territorio.

Città o élite?

Considerare isolatamente il problema della sopravvivenza, della custodia, della salvaguardia della Laguna nella sua integrità, sarebbe una scelta assolutamente gratuita. A me sembra assolutamente antistorico voler relegare o congelare il centro storico e la Laguna a determinata tipologia collocata nella storia piena di contrasti.

Città e Laguna fino all'epoca della decadenza, furono Venezia considerate strumento proprio potere economico e mezzi di sopravvivenza fisica, di difesa militare, [illegible] Marghera altre vaste distese industriali. Il problema di Venezia è di abitata da un'*élite*, perché la sua struttura urbana richiede abitanti qualificati. Se arriveremo a creare un nucleo urbano per cui Venezia costituisce in un certo senso quello che il protoplasma, il nucleo della cellula, allora sì il problema.

Bettagno — Non sono interamente d'accordo. Per me il problema sta un po' più a monte. Perché Venezia possa sopravvivere capitale regione, centro propulsore anche di iniziative industriali, occorre che città sia abitata più intensamente e tutte classi sociali, non solo da un'*élite*. Sappiamo che c'è da lavorare per cinquant'anni per restaurare questa città. Certo, il muratore andrà a vivere in un grande palazzo. Ma bisogna che viva a Venezia. E qui c'è un problema forse più grave quello dei monumenti: quello della piccola edilizia. Noi sappiamo succede per il calo della popolazione certe vedere sul Canal Grande, nella chiesa di Stae: è una chiesa chiusa pochi anni fa perché parrocchia si è spopolata. Siccome si rotti i vetri e le infiltrate, è piena di colombi. E' una specie di polaio, degli stupendi quadri di Tiepolo, del Piazzetta, eccetera. Io dico che prima di bisogna salvare patrimonio. Non, naturalmente, per fare di Venezia una città-museo, perché va guardata, studiata, e tramandata nelle condizioni in cui è stata ricevuta. Purtroppo, solo la miseria e l'abbandono hanno si tramandassero certi monumenti rappresentativi d'un determinato tipo di cultura e civiltà. Se Venezia è arrivata a noi, è perché c'è stata una grande miseria morale e materiale. Altrimenti vuoto una coscienza, una responsabilità e s'è mal finora manifestata nella storia. Io mi auguro che si ma oggi.

Teresa Foscari — Vogllo solo dare una piccolissima risposta all'avv. Pancino, che ha parlato del Settecento come di secolo ozioso e decadente. Il Settecento ha fatto i nella Laguna di Venezia, quei Muranzi che anni non hanno perduto una pietra e che sono sconvolti dall'alluvione 1966. quel che riguarda «Italia Nostra», Venè stata sempre considerata un miracolo dell'uomo e natura, importante perché bella, ma perché rappresenta storia. E' necessario porre il vincolo paesistico e storico-monumentale alla città e alla Laguna, si possa guardare globalmente a questo problema. Solo una pianificazione in campo nazionale può la storia, perché l'uomo economico, quando intraprenda qualcosa, fa i conti dal reddito economico, personale, che è un'altra cosa.

Lo scenario fastoso di Venezia per la cui salvaguardia si è mosso il della cultura e della scienza. Sullo sfondo, a sinistra, Marghera

No alla megalopoli e alla chimica sporca

Puppi — Il prof. Bettagno in dice: «Se noi siamo incapaci di risolvere il problema di Venezia, vediamola alle intellettuali future». E' un punto di vista estremamente sentito. stata una azione culturale a Venezia, non c'è dubbio. Noi abbiamo cercato dei sistemi surrettizi, come la Fondazione Cini, manifestazioni, Biennali, eccetera. Ma è mancata certa vivacità culturale della Io lo vedo dal di fuori, tornato a Venedopo quindici anni e troppo questo fatto doloroso devo constatarlo. Ora più Venezia che guarda alla terraferma che non il contrario. Il problema fondamentale è di invertire questa tendenza. Ma come si può invertirla? Bisogna che Venezia diventi una città attraente da tutti i punti di vista: come insediamento, come luogo d'incontri, come attività, come aspetto.

Circa la terza industriale di Marghera, mia impressione è sarà molto difficile — lo dico francamente — riampliarla di attività, e che molto probabilmente graviterà su Venezia, ma su altre direttrici.

In questo momento in cui stiamo prendendo provvedimenti di ordine idrogeologico di vastissima portata, il problema va visto sotto il punto vista non della conservazione in sé, pura e semplice, proprio del vivere civile. Quindi: non venga una megalopoli — e vinto che non verrà —, ma soprattutto da un estremamente rigoroso insediamento di questi complessi dal punto vista dell'inquinamento. Questo è un punto essenziale, perché si può provvedere alla regolazione acque, e a tante altre cose, ma il problema dell'inquinamento estremamente serio, perché la chiusura parziale delle bocche lagunari esso, non risolto in integrale, diventerà problema più grave.

Capezzo — Per il problema essenziale che Venezia sia capoluogo effettivo della regione, deve avere le condizioni culturali idonee, che mi sembra ci siano. Nel Veneto ormai s'è creata certa situazione per cui un peso gravita sulla (Milano), un è sorto più emiliano perché l'Emilia cammina di più; c'è un concentramento sull'asse Venezia-Verona, tutti i problemi quelle località, ognuna il per conto suo.

Un lavoratore di tipo po' speciale

Io vivo in mezzo a lavoratori: andare a Marghera fare confronto fra la mentalità, il modo vedere, dell'operaio di estrazione contadina quello che è passato dall'isola. Sono due mentalità diverse, di uomini che risentono dell'essere cresciuti in un contesto diverso. Direi che, frontandoli con popolazioni italiane di altre zone, questi veneziani — e non per farne incensamento — hanno assorbito un qualcosa che è già più lontano dall'attività frenetica moderna, cioè la standardizzazione consumi, dai guasti, degli atteggiamenti ecc., perché è protetto questa Laguna ha delle concezioni che basterebbe svilupparle, coltivarle. Così può conquistare la *leadership* almeno della regione, molta fatica; altrimenti saranno tutti sforzi che potranno creare qualcosa di bello, che però non può reggere.

Benvenuti — In tutti qui ci s'lamo dando può Venenel futuro, in un certo insoddisfatti di quello Venezia è vorrei dire: è stata Venezia nella storia? Per quanto mi renda conto che può tesi di tipo paradossale, tuttavia credo che, come sempre nei paradossi, un qualche elemento verità. Venezia nella storia è stata in realtà un approdo, un porto-mercato, in un certo senso un porto franco. Noi siamo abituati a stare a Venezia e guardare fuori di Venezia, in realtà Venezia è stata quella che è stata perché gente guardava a Venezia. Se di voi è stato Vicino Oriente, a Costantinopoli ha rivisto Venezia, Se è andato a Damasco, nel *suk* ha rivisto Rialto. Cioè i veneziani avevano creato qui città che consentiva agli orientali di trovarsi loro. Fino alla metà dell'Ottocento in piazza Marco giravano i turchi, vestiti da turchi, e ci stavano benissimo.

La verità è questa, che se noi guardiamo alla storia guerre — qual caso i veneziani «andavano» far guerra —, ma pace, in questo caso vediamo che orientali venivano a Venezia commerciare. Sotto questo aspetto, Venezia non stata capitale se non in stessa, e i rapporti con la terraferma non sono mai esistiti se non come rapporti di confine, di difesa; ad un certo momento, dal '500 in poi, come campo di oxi.

Quando diciamo che la terraferma non guarda a Venezia diciamo la verità. Ma perché avviene Venezia non il Veneto; Venè Venezia e il Veneto è un'altra cosa. I veneti a Venezia sentono all'estero, non a casa loro. Mentre i lombardi a trovano la loro capitale, e i piemontesi essere torinesi tutti, i veneti non sentono veneziani per niente, perché Venezia città avulsa Veneto. Se mi consentite, direi perfino avulsa dall'Italia, cioè una città sé. Se vogliamo creare funzione Venezia, possiamo trovare un'economia a livello locale, un'economia veneziana, un'industria veneziana, possiamo una funzione a livello regionale, imponendo sta città, non accettata, capitale d'una regione, in noi dobbiamo tornare a una Venezia che veneta né dell'Italia, ma è soprannazionale. E' una città-Stato come Amburgo ma, vive suoi e costituisce un porto-mercato. Purtroppo l'Oriente non è più l'Oriente d'una volta non possiamo Venezia Amburgo, perché infinipiù lontana dall'America tutte le altre correnti del traffico mondiale. Allora che tipo di porto-mercato dobbiamo fare? Che tipo di città franca? Dobbiamo città franca sul piano cultura. Ecco perché ho voluto fare questo intervento, per richiamarci al secondo tema, quello culturale.

Trapianto spirituale: sarà possibile?

Non perché la cultura sia fatto economico che la fissazione di un'*élite* qui, ma perché la cultura deve poter consentire quel e dell'*élite* religiodella città, il richiamo di queste vestigia in è quello che può consentire ancora la sopravvivenza della città. Non con questo che io pensi che debbano rifiutate le soluzioni soluzioni regionali, ma vorrei attirare l'attenzione necessità mettere soprattutto l'accento — perché è il tema centrale — questa ipotesi di capitale di stessa, cioè di città che aperta a tutti.

Pancino — Trovo affascinante l'ipotesi, ma estremamente teorica. Un trasferimento di funzioni, sia pure basato un concetto altissimo, mi sembra estremamente pericoloso. E' un trapianto di anima: tutto può essere possibile in futuro, oggi lo vedo.

Oggi Venezia non è considerata una città di funzione direzionale, diciamo proprio perché la si vuole confinare in un alibi culturale. Cioè si dice: Ve- è bella, non si può lavorare. Questo ci porta nella storia, fuori della storia. Io credo che dovere dell'uomo vivere la storia del suo tempo e anticipare, in quanto possibile, la storia del tempo futuro.

Teresa Foscari — La tecnopuò, e sarebbe un culturalmente nuovissimo, recuperare la funzione del centro storico. Questa è una cosa su cui dobbiamo meditare. Pur consci della particolarità di Venezia, così verso gli altri, e di cui tutti guardano, diciamo lo sforzo della classe dirigente do«recuperativo», cioè lasciandole ruolo di respiro internazionale, recuperarla al territorio veneto capo regione.

Muscarà — Siamo tutti d'accordo sulla necessità di salvare non solo la Venezia passato, ma anche quella di oggi e di domani. perla viva, dev'essere ricucita al centro del gran-

Teresa Foscolo-Foscari

di flussi internazionali, nazionali e regionali. A mio avviso il problema è vedere in modo la città al centro dei flussi. A mio avviso, Marghera può contribuire alla rivitalizzazione della città storica se riesce a passare dall'età carbone e del ferro all'età dell'astronave, dei calcolatori elettronici, dell'automazione dei processi, all'età della chimica che porta nella città le categorie dei colletti bianchi, dei ricercatori. A noi oggi bastano più gl'ingegneri. Dobbiamo avere gli scienziati dell'ingegneria e tecnologia. Ecco il contributo che Marghera può dare, attraverso lo strumento del consorzio, che è pubblico, e la presenza capitale pubblico all'interno del gruppo che controlla la maggior parte delle attività di Marghera. si riuscisse a far fare a Marghera il «salto qualitativo» (l'industria futuro porterebbe grossi problemi nemmeno per quanto riguarda inquinamenti) questo potrebbe un contributo per riportare Venezia al centro dei flussi. Quando dico: Marghera», intendo dire: «Basta con *quella* Marghera». I mila occupati che ci sono, rappresentano la dimensione massima; dobbiamo riqualificare tutta questa mano d'opera, e la riqualificheremo sulle attività che accanto alle nuove industrie troveranno posto nel triangolo circostante, o nel Veneto stesso, e che queste stesse industrie di Marghera potranno contribuire a promuovere.

Guardare al futuro senza prevenzioni

— E' esatto quanto dice Muscarà. A Marghera abbiamo tutta una industria da chiudere perché superate quali peraltro investono oggi l'occupadi varie migliaia di persone) e industrie giornalmente, che non *più altra* della modernità, dell'efficienza. In questa prospettiva va l'azione per la terza zona: riequilibrio di impiego, dovere di assorbimento leve, riassorbimento degli spazi e delle disponibilità umane considerazione necessità di ristrutturazione e impianti. E' vero: non si deve pensare ad un facile afflusso di insediamenti nella terza zona. In queste condizioni necessariamente riemerge la funzione portuale di Venezia. Perché dovremmo rinunciare a questa possibilità, a questo potente flusso? Disciplinlamolo, ma non partiamo da un qualsiasi concetto negativo e prevenzione.

Capezzo — ci troviamo fronte a una situazione che va sostanzialmente condannata in blocco; nella regione veneta sorti spontaneamente insediamenti industriali che non hanno seguito alcuna regola, essenzialmente orientati sui beni di consumo. Ad esempio, continuiamo a fare scarpe, e non ad altro tipo industria. Il questo punto non più d'accordo con chi esalta l'iniziativa privata.

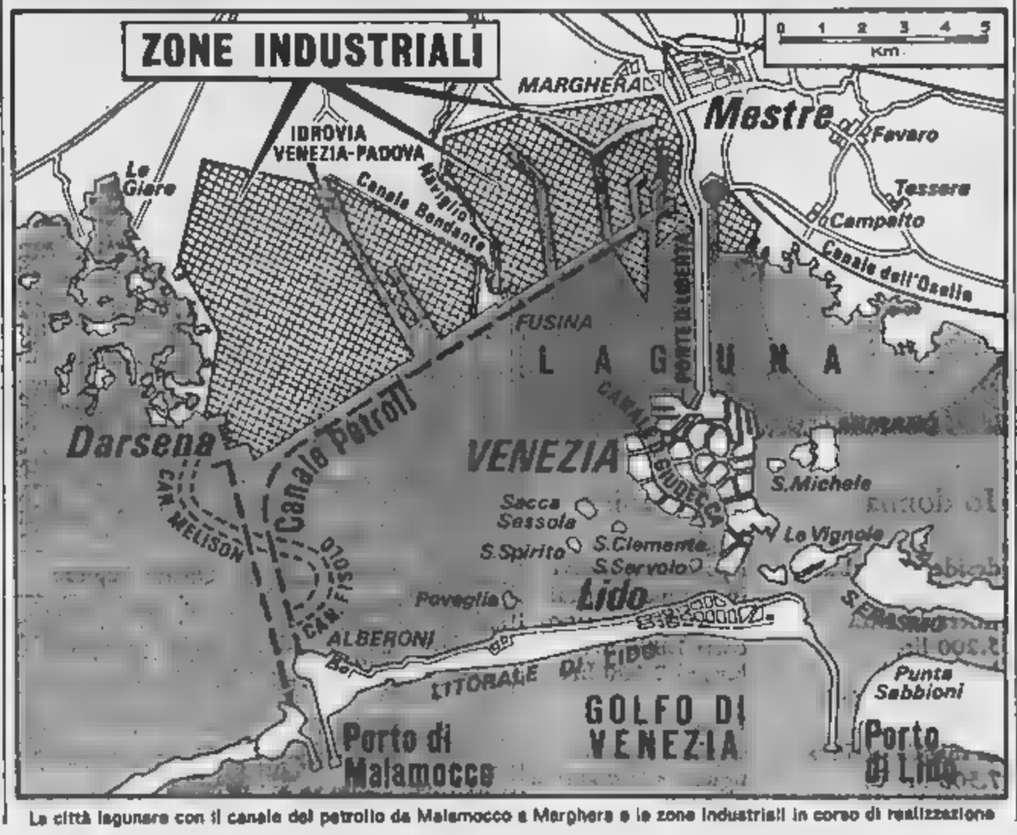
Uno problemi fondamentali secondo me quelda Venezia va via perché non si lavora. Anche lo studio professionale non lavora e perciò se ne va. E il capitale veneziano? Quando c'è un tornaconto, il capitale veneziano va. E l'amore per Venezia resta perciò solamente un fatto affettivo.

Le tre anime d'una capitale

Benvenuti — Vogliamo tirare qualche conclusione sul filo del discorso seguito qui? Io particolarmente lieto che si sia di carattere generale. Siamo quindi rimasti all'esame dei problemi generali, ma che non sia possibile arrivare a soluzioni problemi minori non si hanno quadri direttivi così ampi ed elastici che consentano l'incasellamento di problemi minori e chiari. Non si è parlato di problemi di cui si parla spesso e non si è che accennato a temi che rientrano in quella che il collega Calogero Muscarà, nella sua relazione introduttiva, ha definito «le dimensioni problema Venezia»: quella fisica, quella culturale, quella economica. Ma forse è bene che una «tavola rotonda» questo genere il discorso rimasto nelle grandi linee. Cosa abbiamo potuto constatare? Che ci troviamo in una situazione di crisi. Lo stesso discorso che ho ritenuto di fare per attivare la discussione sui problemi culturali di Venezia portava a questa conclusione: che Venezia ha in più anime, le quali possono tutte portate avanti con una loro coscienza e possono approdare a risultati utili e contraddittori di loro: l'anima locale, l'anima regionale, l'anima prannazionale.

Un luogo d'incontro e di decisione

Venezia è anche una che cerca. Non soltanto la sicurezza, il destino, il lavoro. Perché noi siamo riuniti qui? è una che anche luogo d'incontro. ma tutti corrisposto richiesta del giornale che oggi ci ospita, *Stampa*, proprio perché questo è un luogo morale d'incontro. Difficia troviamo un luogo nel quale ci possa incontrare per scambiare le idee, un ambiente nel quale le forse che nelle città possano esprimere non soltanto le loro opinioni ma il risultato delle loro ricerche e della loro scienza. poi, si di tutto questo, abbiamo bisogno un luogo di decisione. ogni settore e per ogni parte di settore c'è un centro decisionale, ma non esiste centro globale al di di questi. Quando si parla d'un di enti pubblici, organi, d'un'Alta Autorità sia in formula tipo direttoriale ma democratico, si dice: «Non essendoci luogo d'incontro, manca poi alla fine chi tragga le conclusioni e assuma le decisioni». Ciò che noi cerchiamo, a Venezia, è qualcuno che ci riunisca per sentire pensiamo e qualcuno che alla fine tragga conclusioni e ne decisioni che possano essere portate coerentemente e rigidamente quello emerso



La città lagunare con il canale del petrolio da Malamocco a Marghera e le zone industriali in corso di realizzazione

Se non c'è qui, non c'è proprio!

Dà scorsa alle combinazioni che Pan Am ti offre per girare il mondo in lungo e in largo. Europa, Medio Oriente, America, Estremo Oriente, il globo intero con la rotta "Giro del Mondo"... Non c'è angolo della terra in cui Pan Am non possa portare. Se non trovi qui le tuoi sogni, inutile cercarle altrove. Ma è certo che le troverai, alle condizioni più convenienti. Viaggio aereo in classe economica jet. Eccone elenco (tutti i viaggi in gruppo sono accompagnatore di lingua italiana):

WEEK-END IN COSTA AZZURRA - 3 giorni. Albergo e mezza pensione. Da Lit. 58.000.

WEEK-END A 3 giorni. Da Lit. 60.200.

WEEK-END A BARCELLONA 3 giorni. Da Lit. 60.800.

WEEK-END A ISTAMBUL PORTA D'ORIENTE 3 giorni. Da Lit. 110.000.

VACANZE IN PORTOGALLO - 6 giorni Lisbona. Da Lit. 135.000.

LISBONA E FUNCHAL, MADERA - 11 giorni. Da Lit. 182.000.

ISTAMBUL E ATENE 8 giorni. Da Lit. 145.000.

VACANZE NEL LIBANO IN GRECIA - 10 giorni. Da Lit. 198.000.

UNA SETTIMANA A PARIGI 7 giorni. Da Lit. 109.000.

BARCELLONA PALMA MAJORCA 8 giorni. Da Lit. 96.000.

BARCELLONA, VALENCIA E PALMA MAJORCA 10 giorni. Da Lit. 109.000.

LE MERAVIGLIE PERSIA - 8 giorni. Da Lit. 225.000. Estensioni facoltative Isfahan - Shiraz - Persepolis Mar Caspio.

VACANZE A NEW YORK 16 giorni a New York. Da Lit. 225.000 - Partenze in Gruppo: luglio - 7 agosto. Escursioni facoltative Washington e Niagara.

EST "RAINBOW TRAILS" - 16 giorni. New York - Washington Philadelphia - Cleveland Chicago - Detroit - Niagara Toronto e Montreal. Da Lit. 407.100. Partenze in Gruppo: 23 giugno-7 21 luglio 4 agosto - 8 e 22 settembre.

IL "DISCOVERER" - 19 giorni. New York - Niagara - Chicago San Francisco - Los Angeles Las Vegas - Grand Canyon Phoenix - New Orleans - Miami Washington. Da Lit. 552.800. Partenza in Gruppo: 4 agosto.

CALIFORNIA, MESSICO E CARAIBI - 21 giorni. San Francisco - Los Angeles Mexico City - Montego Bay Nassau e New York. Da Lit. 609.000. Partenza in Gruppo: 30 settembre.

USA E CANADA - 18 giorni. Portland - Seattle - Vancouver Banff - Toronto - Niagara Montreal - New York. Da Lit. 489.000. Partenze in Gruppo: 3 luglio, 11 agosto.

STATI UNITI E CANADA 16 giorni. Montreal - Boston giugno, 8 luglio, 5 e 12 agosto, 9 settembre. Da Lit. 322.000.

FLORIDA, CALIFORNIA E HAWAII - 21 giorni. New York - Miami Los Angeles-Honolulu-Hawaii San Francisco - Washington. Da Lit. 625.000.

I PARCHI NAZIONALI NORDAMERICANI - 21 giorni. Niagara - Yellowstone Grand Teton - Zion Park Bryce Canyon - Grand Canyon Yosemite Park. Visitate inoltre New York - Las Vegas Los Angeles - San Francisco Washington. Da Lit. Partenze in Gruppo: 24 giugno, 17 luglio, 12 agosto, 9 settembre.

VIAGGIO NELLA TERRA DEI MAYA - 19 giorni. Mexico City - Taxco - Acapulco Merida - Yucatan - di Cozumel. Da Lit. 721.100. Estensione facoltativa in Guatemala. Partenze in Gruppo: 11 , 12 ottobre.

Ritagliare e spedire a: PAN AMERICAN WORLD AIRWAYS Via Bissolati, 48 - 00187 ROMA

Mi interessa il programma.....

Periodo o data di partenza.....

Numero di persone.....

Inviatemi, senza alcun impegno, il programma dettagliato e relative informazioni. Il mio Agente di viaggio Pan Am è

Nome e Cognome.....

Indirizzo.....

Città.....

TUTTAMERICA 1969 21 giorni. Seattle - San Francisco Los Angeles - Las Vegas Grand Canyon - Houston New Orleans - Washington e New York. Da Lit. 725.000. (Hotels Hilton con pensione). Partenza in Gruppo: 4 agosto.

ALASKA, PASSAGGIO A NORD OVEST - 16 giorni. Fantastica avventura di viaggio nel paese delle boreali. Attraverso il circolo polare artico - le terre Eskimo, il Mare di Bering ai confini la Siberia. Da Lit. 895.000. Partenze Gruppo: 16 luglio, 6 agosto.

VACANZE SOGGIORNO IN FLORIDA E NEI CARAIBI "IO, TU... E UN'ISOLA". Richiedete anche le combinazioni Soggiorno e Crociera PAN AM/LINEA COSTA, da p l'estate, che per la stagione invernale. Servizi eccezionali. Vacanze soggiorno tutto compreso.

MIAMI BEACH 16 giorni. Da Lit. 16 giorni. Da Lit. 592.000.

GIAMAICA 16 giorni. Da Lit. 583.700.

DA UN'ISOLA ALL'ALTRA 19 giorni. TRINIDAD TOBAGO - BARBADOS GIAMAICA e Da Lit. 743.200.

NASSAU e MIAMI 16 giorni. Da Lit. 512.600.

NASSAU e GIAMAICA 16 giorni. Da Lit. 579.900.

TRINIDAD TOBAGO. 16 giorni. Da Lit. 647.700.

VIAGGIO IN INDIA E NEPAL - 18 giorni. New Delhi - Jaipur - Agra Kathmandu - Benares Calcutta - Madras - Bangalore. Da Lit. 519.000. Estensione facoltativa Colombo, Lit. 29.000. Partenze Gruppo: 31 ottobre, 26 dicembre.

VIAGGIO BANGKOK HONG KONG - OSAKA TOKYO e NEW DELHI. 22 giorni. Visite in Giappone a Toba e Hakobe. Da Lit. 847.500. Partenze in Gruppo: 9 agosto, settembre, dicembre.

VIAGGIO TAILANDIA E HONG KONG - 21 giorni. Bangkok e Hong Kong. Da Lit. 748.500. Estensioni facoltative: Birmania, Cambogia, Singapore, Giakarta, Jogiakarta Bali, Manila, Formosa. Partenze in Gruppo: 9 agosto, 20 settembre, 26 dicembre.

IL GIRO DEL DO

"SOUTH PACIFIC" - 25 giorni. Francisco - Honolulu Papeete - Tahiti - Bora-Bora Moorea - Sydney - Giakarta Bali - Singapore. Da Lit. 1.020.000 Escursione facoltativa alla Barriera Corallina Australiana. Lit. 65.000.

Estensione Sud Asiatico: Cambogia, Bangkok e Hong Kong. Lit. Partenza in Gruppo: 30 luglio.

POLINESIA - 28 giorni. Attraverso California Hawaii Polinesia Francese Australia - Nuova Guinea Filippine e Indonesia. Escursioni eccezionali a Pago Pago e Apia Port Moresby Mount Hagen in Nuova Guinea a Pagsanjan e Cebu nelle Filippine - a Den Pa Indonesia. Partenza in Gruppo: agosto. Da Lit. 1.350.000.

Viaggiare Pan Am è cosa grande.

La più Compagnia aerea del mondo

Rivolgetevi agli Agenti di Viaggio che espongono questo annuncio: sono tutti Pan Am.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

INCREDIBILMENTE basso prezzo, appartamenti: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. Via Cairoli 20 (corso Francia). Soltanto 1.350.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 533-033. O710

INTERESSANTISSIMO prezzo, appartamento signorile, via Michele Lessona 97: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 535-044. Q710

LINGOTTO 3 camere, cucina, terrazzo, bagno, libero luglio, 2.900.000 mutuo 5.000.000. Tel. 502-514.

LOANO Impresa Nervoni Cappellito Bianchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 per informazioni rivolgersi ufficio Torino telef. 772-364 ore 9-21. 2-1137

MINIAPPARTAMENTO sitico, subito abitabile, via Caraglio 41. Bicamere, servizi 885.000 mutuo 2 milioni 650.000. Gabetti 578-044.

MIRAFIORI camera, tinello, cucinino, servizi, esentasse, box auto, 2 milioni 100.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-542. 5/1208

NEGOZI ampia possibilità utilizzo, vendonsi zona Francia, Tel. 766.904.

NEGOZI via Saluzzo 58, superficie 50-300 mq. impresa vende. Visite cadere 14-18. 1001

OCCASIONE vendesi 2.200.000 alloggio due camere libero como Novara. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7097 — 10100 Torino ».

PALAZZINA via Pifetti 25, prestigiosi appartamenti altamente alloggi, salone, 4 camere, tripli servizi, doppi ingressi con ampio giardino condominiale interno, box auto vasca due direzione. Telefonare 538-151.

PALAZZO Duca Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Tel. San Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948. O561

PANORAMICI alloggi signorili in villa comodissima Cavoretto vendo. Telefonare 535-061. Q643

PEGETTO, concentrico, civile, rustico, bellissima giardino 18 milioni. Telefonare 43-516.

PIAZZA Bengasi immediato adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuove costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. 16, San Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948. O710

PIAZZA Carducci, appartamenti spaziosi, comodi, luminosissimi. Prezzo veramente irrisorio. Tricamere, ingresso, bagno. Soltanto 1.485.000 mutuo 1.485.000. Quadricamere, ingresso, bagno, 2.100.000 mutuo 4 milioni 800.000. Gabetti 533-033.

PIAZZA Massaua, camera, tinello, servizi, esentasse. 1.700.000 mutuo 3.000.000. Telef. 502-514.

PIED-A-TERRE corso Dante 90 centrale bellissimo 2 vani con bagno 1.400.000 mutuo 3.200.000. Eurocasa 593-364. 5/1425

PINO Torinese singoli alloggi doppi servizi palazzina signorile, presso piscina, tennis club. Tel. 772-762.

PINO Torinese villa salone 6 camere tripli servizi bella posizione vendo. Telef. 535-601 (pasti 298-761).

PIVERONE vendesi casa cinque alloggetti servizi 9.700.000. Pozzo Emilio, Roma 25. 2001

PRIVATO acquista villetta 6-10 camere giardino Torino e dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3263 — 10100 Torino ». 56571

PRIVATO vende in Rubiana, Villaggio Ciarma, villetta nuova costruzione ultra convenienti, due camere letto, ampio soggiorno, cucinotto, bagno, 500 mt. terreno. Facilitazioni pagamento. Telefon. 769-845. Visite giorni festivi. 56484

PRIVATO vende alloggio camera tinello servizi, corso Unione Sovietica. Telef. 659-509. 56305

PRIVATO vende seminterrato zona Unica, indipendente mq. 280. Telefonare 595- 1001

REDDITO ottimo, appartamenti moderni, corso Grosseto 155, Bicamere, bagno, ingresso 1.230.000 mutuo 2.670.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.550.000 mutuo 4.250.000. Gabetti 533-033. Q710

REZ-DE-CHAUSSEE, via Duino 167. Bicamere, ingresso, bagno 1.125.000 mutuo 2.625.000, Gabetti 533-033.

REDDITO 6,50% negozio affittato giornali, via Belfiore 15. Ottimo investimento. 1.250.000 mutuo 2 milioni 400.000, Gabetti 533-033.

RIVODORA, bellissima collina San Mauro. Casetta circondata mq. 5000 frutteto, giardino. Nove camere, cucina, terrazzo. Occasione 4.680.000 mutuo 10.920.000. Gabetti 533.033.

S. BARTOLOMEO case posizione incantevole ultimi alloggi nuovi 2 camere cucina vendonsi da 6.200.000 facilitando. Rosetta. Telef. 487-055.

SALICE Ulzio, centralissimo, panoramico appartamento: soggiorno, quattro camere, bagno, terrazzi 2 milioni 650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 533-033. O710

SANREMO vendesi villa, corso Inglesi, parco, garage. Telef. 87-119 Sanremo. 738867

SILENZIOSA posizione vicinanze Mercati Generali vendonsi piccoli alloggi. Mutuo alto reddito. Via Pizzorno 6. 56060

SPAZIOSISSIME due camere, cucina, servizi, garage rimmi, vendonsi 5.000.000. Telef. 738867

SPAZIOSISSIMO, subito abitabile rez-de-chaussée, via Testona 24 (Italia '61). Cinque camere, ingresso, bagno 3.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 533-033. Q710

SPAZIOSO, signorile appartamento, prezzo bassissimo, via Medici 27 (zona Francia): salone, quadricamere, ingresso, bagno, 3.700.000 mutuo 8.500.000. Gabetti 533-033.

SUPERMARKET reddito 7% vendo zona commerciale fronte su corso e piazza. Telef. 555-349, 567-116.

TERRENO industriale fronte circonvallazione Orbassano mq 60.000 zona deportata vendo. Telef. 53.26.04.

TERRENO industriale Volpiano fronte statale con progetto, occasionissima. Telef. 273-571. 5/1082

TERRENO 340 mq. Lucento con casetta due camere cucinotto possibilità costruzione alloggi vendesi 11 milioni 500.000. Rosetta, Principe Oddone 3. O656

TRE camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzi, garage, vendonsi. Telefonare 790.636. 55887

VENDESI in Valle Soana Ronco Canavese Arcaudo, altitudine 1000 metri, terreno per costruzione villetta zona tranquilla soleggiata 600 al mq. Rivolgersi Bordo Angelo.

VENDESI Valchisone Pinerolo due camere cucina entrata 1.400.000. Telefonare 80-256. 1001

VENDESI villetta alloggio quattro camere servizi ricavabile altro alloggio luce forza telefono acqua potabile ampio giardino mille metri comodità servizi pubblici Torino Asti fronte statale Villanova. Montechiaro. Telefonare 882-321. 57104

VENDO alloggio 3 camere servizi garage. Telefonare (mattino) 131 Lucerna S. Giovanni. 9-0010

VENDO vecchia casetta collina 9 km Torino, altezza 500 metri, 1000 metri terreno, 5.000.000. Telef. 795-986.

VIA Giacinto Collegno angolo via Vassalli Eandi, vendiamo in stabile in corso di ultimazione, bellissimi alloggi. Telef. 510-440. 5/1020

VILLA collina panoramica: grande alloggio padronale, dipendenza personale, servizio, alloggio custode, pineta, giardino, frutteto, vendesi anche arredata. Telef. 876-496 mattino.

VILLA lussuosa con vasto giardino alberato, subito abitabile. Corso Giovanni Lanza, splendida posizione parchi-ville. Vasti saloni, nove camere, quattro servizi, lavanderia, garage. 64 milioni dilazionabili. Gabetti 533-033.

VILLA panoramica casa custodi terreno circostante, parco frutteto mq 25.000, Vistarnino Cumiana, vendesi L. 23.000.000 trattabili. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 26 — 10100 Torino ».

VILLA strada Rivoli-Rosta da ultimare mq. 1000. Vendesi causa trasferimento 10.000.000 dilazionabili. Telefonare 502-514. 5/1208

VILLE panoramiche vicinanza mare, ampio giardino, tutti confort, vendo 6.500.000. Telef. 50-525 Giaiiomfrazo, Albenga. 738867

VILLETTA Valdellatorre panoramica 6 camere biservizi 700 mq. giardino ristemato, potabile, luce, soc., mobiliare bloccati 15.000.000 trattabile. Telefonare 372-215, Grandi.

VILLETTA 4 camere, giardino, esente, panoramica, vendo via Pecarca 8, Druento. 56565

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 538-539. O414

A. AFFITTERÈBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telef. 512-655.

A. 5POSI referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telef. 760-600.

AFFITTEREI camera e cucina a Rivoli. Tel. 568-281.

CERCASI casetta con rustico vicinanze Torino. Telefonare 722-072.

CERCO alloggio 2 camere e cucina zona Barriera Lanzo o Madonna di Campagna. Tel.

CERCO magazzino uso deposito non cantinato ingresso carraio mq. 400 zona Vanchiglia Milano Sassi Barca. Telefonare 82-349 ufficio.

CONIUGI piemontesi pensionati referenziati solvibili affitterebbero alloggetto con verde, disponibile 15 luglio-agosto preferibilmente borgata Parella, Campidoglio, cauzione. Telefonare 762-882. 56367

CONIUGI piemontesi solvibili cercano alloggetto zone Lingotto-Ferriera. Telefonare 888-479. 56717

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggetto None, Borgaretto dintorni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3274 — 10100 Torino ». 56626

DUE, tre camere cucina servizi accessi cauzione, referenze. Telefonare 544-481. O381

FAMIGLIA piemontese cerca casetta periferia affitto moderato. Telefonare 513-570. 56559

IMPRESA commerciale affitterebbe magazzino semicentrale m 600 circa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3253 — Torino ». 56311

PIEMONTESE sola pensionata cerca due camere servizi zona della Consolata. Telefonare 555-713 dalle 13-18

PROSSIMI sposi cercano nuovo alloggetto zona centrale. Tel. 500-353.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggio e camera servizi max lire 30.000. Telefonare 295-622.

REFERENZIATI soli cercano camera cucina servizi zona Lingotto. Telefonare 666-825 ore 20,30.

REFERENZIATO cerca alloggetto camera cucina servizi. Telef. 512-655.

URGENTI negozio locale 250 - 800 mq zona Francia Bernini Rivoli. Telefonare 81-901. 5-1009

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. CONIUGI media età darei alloggio in cambio pulizie scala. Telefonare 245-720. O760

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefono 546-439.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telefonare 366-993.

AFFITTASI a referenziati alloggio 2 camere servizi, via Salabertrando. Telefonare 769-632 ore pasti.

AFFITTASI alloggio via Petrarca 8 3 camere, cucina, bagno, libero subito. Rivolgersi al bar. 55972

AFFITTASI alloggio 4 camere, salina, doppi servizi, garage libero subito, via Manzoni 4. Rivolgersi portinaio. 55972

AFFITTASI centrale mq quattro servizi scala particolare uso ufficio, deposito, laboratorio. Telefonare 876-824. 56310

AFFITTASI coniugi soli anziani 2 camere cucina termo bagno piano rialzato. Borgo S. Paolo, tel. 779-517.

AFFITTASI in Torino, via Rubiana 8, locali di mq. 600 uso magazzino o laboratorio. Telefonare 758-887 dalle 14 alle 16, dopo le 20.

AFFITTASI locale libero luglio, zona Dazio corso Francia, coperti 350, uffici, telefono, forza, carraio, cortile 300. Telef. ufficio 722-549.

AFFITTASI luminosissimo grandiaso signorile, cintura Torino lavorazione leggera. Telefonare 544.956.

AFFITTASI magazzino mq. 85 seminterrato centro Pomba 27. Telefono 534-561. 56416

AFFITTASI negozio con annessa magazzino, totale mq. 140. Tel. 732-538.

AFFITTASI tre camere cucina ripulito, zona Bernini. Tel. 777-064.

AFFITTASI uso ufficio alloggio 7 locali 1° piano corso Matteotti 35, riscaldamento centrale ascensore. Telefonare 511-425. 56484

AFFITTIAMO locali industriali, magazzini, uffici zone diverse. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 5-1405

AFFITTO magazzino Lucerna. Telefonare (mattino) 90-131, Lucerna S. Giovanni. 9-0010

AFFITTO nuovissima villa alloggio 4 vani servizi giardino paese collina Ferrere d'Asti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino ». 519947

AFFITTO villa collinare luglio-agosto. Tel. 659-641. 56291

AUTOTRASLOCHI accurati, esecuzione mobilio, concorrenza imbattibile. Ditta Debale, tel. 878-923.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 857-206 Bolino. 2001

AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località, garanzia pezzi. Telefonare 329-855, Leonardi. 55419

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 697-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Cherbo 4000 camera furgoni imbottiti per Torino dintorni. Rivera, Telef. 687-644.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati Torino provincia. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia smontaggio rimontaggio pensile. Lombardi, tel. 697-965.

CREMEA appartamento signorilissimo 4 camere, salone, cucina, servizi affittasi. Tel. 68.29.52.

CROCETTA affittasi alloggio ammobiliato cucina soggiorno letto bagno. Telefono 893-677. 56329

IN palazzina Caselle affitto 3 camere salone cucina tripli servizi. Telefonare 296-280. 2001

LOCALE mq. 240 seminterrato luminoso affittasi attività silenziosa Francia Montecucco. Telef. 535-330.

MOBILIFICIO affitta 1-2 camere tipolio prossimi sposi. Tel. 289-842.

NEGOZIO Appartiene ex vetrine via Lanzo affittiamo. Telef. 510-440.

PIAZZA Lagrange 1 pianterreno affittasi subito localetto uso ufficio-magazzino. 2001

PIED-A-TERRE stile arredato 100 mq. ristrutturazione affittasi 70.000 mensili. Telefonare 746-341.

TRASLOCHI furgoni imbottiti ditta Serra. Telefonare 660-366.

VIA Cernaia n. 22 affittiamo ultimi alloggi adatti uffici e negozi di diverse ampiezze in corso di sistemazione. Telefonare 6.

VIA Tirreno 215 affittasi libero subito negozio. Tel. 695-782.

ZONA Valentino villa con grandioso nuovo tutte comodità balcone prospiciente mare. Scrivere Trecani Ilde, telefono 82-59 Andora.

⑦ Locali villeggiatura

A Loano fronte mare affittansi signorili alloggi signorili. Tel. 730-485.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Ingressa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-009, Torino tel. 875-852, Milano tel. 40-71-704. 51147

ALASSIO affittasi appartamento ammobiliato 3 camere salone servizi. Telefonare 652-877. 56362

BALDONCCHIA affitto alloggio periodo estivo. Telefonare 833-485.

BORGHETTO vista mare affittasi cuivi alloggio mobiliato. Telefonare 691-095.

CELLE Ligure affittasi 150.000 annue camera servizi ammobiliato. Telefonare 794-054. 56340

CERIALE affittasi alloggio ammobiliato sul mare. Telef. 384-110 ore pasti. 57700

DIANOMARINA centro affittasi alloggio mobiliato. Telef. 276.194.

FINALE affittasi alloggio giugno e mesi invernali. Telefonare 583-406 Torino. 57668

SPOTORNO alloggio frigo bagno affittasi giugno-settembre. Tel. 218-282.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALBERGO Lauretta, Bellaria, telefono 44-345. Direttamente mare. Ogni comfort. Autoparco. Giugno - settembre 1900-2200. Luglio-agosto 3000-3400 tutto compreso. 50346

ANDORA affitto annualmente appartamento nuovo tutte comodità balcone prospiciente mare. Scrivere Trecani Ilde, telefono 82-59 Andora.

ANDORA. Pensioncina familiare, ottimo trattamento, sul mare, buona stagione 2500, alta 3000. Canepa, Aurelia 148, Andora. O21150

GEAVENO Sala Albergo Bila località tranquilla, pensione, ottima cucina, alloggio indipendente. Telefonare 937-073. 1001

MAROTTA (Pa) Pensione Villa Iris, sul mare, giugno 1500 luglio 2500. **NOLI**, Pensione Ines, telef. 78-086, vicinissima spiaggia. Solito ottimo trattamento. Specialità pesci.

NOLI, Pensione Sport, vicinissima mare, ottimo trattamento. Interpellasi. Telef. 78-807.

PIETRALIGURE, Pensione Rivamare, telef. 67-151. Giugno-settembre 2400 compl esivo (anche spiaggia).

RICCIONE, Hotel City, sul mare. Tutte stanze bagno, balcone. Ascensore. Prezzi speciali. 50609

RIMINI - Pensione Dalia, via Mantova 35 metri mare. Giugno 1500.

RIMINI, Pensione Fiorella, tel. 37-044 bassa 1600, luglio 2000 completezza.

« S. MICHELE » - Medical Hotel - Albergo, Riviera delle Palme, viale Pontelungo, telefono 31-494. Convalescenza controllata per ogni malattia. Richiedere informazioni.

SPOTORNO Pensione Gran Giardino rapine giugno. Alberi, tranquillità, mare 100 m. Camera servizi. Telefonare 0181/75-324.

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 94-327, confortevolissimo. Giugno 2800 (dipendenza 2500), luglio-agosto 4500 (dipendenza 3500-3600).

⑨ Collegi Istit. Scuole

facile redditizio impiego frequentando scuola Arte Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lisa, corso Matteotti 31 telefono 518-685.

⑩ Lezioni - Traduzioni

PER esami maturità materie scientifiche telefonare 521-976 ore pasti.

PROFESSORE inglese laureato impartisce lezioni, fa traduzioni. Telefonare 388-154. 56361

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI ammobiliato precollinare camera salotto servizi uso piedi-à-terre. Telefono 745-720.

A. seria stabile affittasi bella camera ammobiliata centrale ogni confort ingresso particolare unico inquilino. Tel. 542-977. 67

AFFITTASI camera ammobiliata tranquillissima per la stagione Pino Torinese. Tel. 841-341.

BARRIERA Milano affittasi camera ammobiliata. Tel. 853-747.

INGRESSO proprio, riservato piedi-à-terre, ammobiliato diretissimo, stabile. Telefonare 874-110.

ZONA Crocetta a referenziato elegante camera con vitto. Tel. 581-829.

⑫ Domande impiego

A.A.A. PRATICISSIMO amministrazione medie aziende, diplomato, pluriennale esperienza, scopo miglioramento offresi per impiego serio dirigente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7109 — 10100 Torino ».

A. ELEMENTO 36enne pluriennale esperienza capo deposito prodotti alimentari, pratico contabilità magazzino e specialista offresi a seria azienda scopo miglioramento posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5180 — 10100 Torino ».

A. OFFRESI qualifica seria occupazione distinta quarantacinquenne nozioni disulio lavori ufficio. Telefonare ore 13 - 15, 20 - 21, al 689-331.

A Regioliere quarantenne esperienza ventennale contabilità generale banche conti ricavi bilanci interessa incarico capo ufficio amministrativo affermata azienda. Telefonare ore pasti 854-934. 57134

A 26enne operatore in centro elettronico Olivetti-Elea 115 causa trasferimento azienda esaminerebbe proposte. Telefonare 721-367.

AD azienda in espansione offresi direttore vendite quarantacinquenne laureato abile selezionatore organizzatore animatore rete di vendita condotto tecniche moderne. Referenze professionali documentate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino ». 57224

ASSISTENTE edile 29enne, 2° impiego referenziato, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7119 — 10100 Torino ». 57765

CAPO cantiere, geometra lunga esperienza lavori stradali, industriali, prefabbricati, ottime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7087 — 10100 Torino ». 57082

DICIANNOVENNE stenodattilo con esperienza triennale ditta trasporti occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 845-790. 57500

DICIOTTENNE 2° impiego dattilografia pratica lavori ufficio fatturista occuperebbesi libera subito. Telefonare 274-705. 57510

DIPLOMATO disponendo ore serali offresi lavoro adeguato. Tel. 580-475 ore pomeridiane. 57272

DIPLOMATO militesente conoscente francese inglese cerca adeguato lavoro. Per informazioni telefonare al 292-870. 57775

DIRETTORE albergo, pienamente, lunga esperienza attività turistico-alberghiera, convivenze, comunità, offresi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7050 — 10100 Torino ». 56709

DIRETTORE stabilimento metalmeccanico cinquantenne, esperto organizzazione aziendale completa, disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3295 — 10100 Torino ». 56940

DISEGNATORE esperienza c.a. precompresso e sistemi prefabbricazione offresi. Scrivere: « Etas-Kompas Pubblicità 7088 — 10100 Torino ».

A. LA Sera Scuole Estetica Moderna comunica apertura nuova sede, via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni, serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista. 5/1254

ALL'ISTITUTO Oreglia Cornalia 22 inizio corsi diurni serali stenografia dattilografia computometria calcolo meccanico contabilità meccanizzata.

EX funzionario cinquantenne abbonamenti ferroviario offresi incarichi di fiducia Cauzionerebbe. Telefonare 591-276. 57434

GEOMETRA, pratica ventennale catasti civili, industriali, stradali, tracciamenti, rilievi. Referenziato. Telefonare 551-347. 57683

GEOMETRA 2° impiego, referenziato, offresi. Tel. 302-631.

GIOVANE laureato, licenza media, impiegherebbesi presso ufficio. Telefonare 672-359 (ore pasti).

MADRELINGUA tedesco corrispondente dattilografa traduzioni interpreta inglese spagnolo agenzieria pluriennale libera subito offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7080 — 10100 Torino ». 57080

MATURITÀ classica diplomato primo impiego occuperebbesi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 133 Torino 99 — 10100 Torino ». 1001

PERITO chimico industriale 25enne molto attivo offresi. Telef. 611-701.

PERITO industriale ufficiale decennale esperienza per reparto lavori precisione buon carattere possibilità carriera cerca stabilimento cintura Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3348 — 10100 Torino ». 57451

PERITO ventitrenne, biennale esperienza lavoro fabbrica, biennale esperienza vendite offresi. Tel. 391-548.

PROPAGANDISTA medicinali esperienza triennale Torino provincia - Valle impiegherebbesi presso seria ditta farmaceutica. Telefonare 723-491 ore ufficio. 57683

QUARANTENNE piemontese distinto libero mattino occuperebbesi ufficio esattore elc. cauzione, auto. Telefonare 57-873. 57705

RAGIONIERA prima impiego mai protesa offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3353 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA 21enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 640-169.

RAGIONIERE ventitrenne piemontese buone referenze offresi. Telefonare 877-052. 57714

RAGIONIERE 33enne, attualmente Capo Filiale di primaria casa elettrodomestici in esaminerebbe, a scopo miglioramento, proposte da azienda anche non del settore, per assistenza Direzione, ufficio vendite-commerciale, controllo viaggiatori, ecc. Massime referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3331 — 10100 Torino ».

SIGNORA distinta pratica commerciale buona conoscenza lingue offresi casalera mansioni fiducia dama compagnia convivenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5186 — 10100 Torino ».

SIGNORA pratica ufficio trasporti a lavori vari offresi. Telef. 263-514.

SIGNORA ventitrenne libera subito, pratica ufficio commerciale impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 317-912. 57539

SIGNORINA ventottenne distinta moralità diplomata lingue cerca albergo o collegio mansioni segretaria ricezionali. Telef. 586-847 ore 13-14.30.

SIGNORINA 35enne praticissima commercio offresi come commessa cassiera. Telefonare 278-187.

STENODATTILOGRAFA, licenza commerciale e ragioneria, 26enne, 2° impiego, libera subito, impiegherebbesi in Torino o zona Orbassano. Telef. 781-958. 57701

TECNICO esperto nella direzione ufficio tecnico tipografico ed editoriale esaminerebbe offerte. Telefonare pasti 750-832.

TRADUTTRICE francese inglese spagnolo russo offresi ditta o casa editrice. Telefonare 764-654.

VENTENNE bella presenza segretaria azienda secondo impiego occuperebbesi seria ditta eventualmente cassiera o commessa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7108 — 10100 Torino ». 57546

VENTENNE militesente pratico lavori ufficio libero subito, occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 720-148.

VENTIDUENNE ottimarinista pratica lavori ufficio dattilografia media autoveicoli mill previene. Tel. 232-390.

19ENNE libera subito impiegherebbesi. Telefonare 893-888. 57725

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A. ORGANIZZAZIONE immobiliare assume segretaria stenodattilo pratico amministrazione stabili, buona retribuzione. Scrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 60 — 10100 Torino ». 5/1145

A. SIGNORINA esperta fatturazione operatrice Mercator, cerca Rivoli, telefono 876-236. Q762

ASSUMIAMO disegnatori meccanici II categoria. Presentarsi Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22, Torino. 2001

A Società svedese per sviluppo nuovi settori vendita diretta interessano per Torino Novara Cuneo giovani venditori qualificati e da qualificare, largo-mo media dinamismo volontà. Signore, signorine dotate di bella presenza, facilità di parola, istruzione per interviste a privati. Ai convocati dopo corso istruzione teorico e pratico verrà prospettata una brillante carriera con possibilità di interessanti guadagni. Presentarsi Società Electrolux, via S. Teresa 16 D, oggi dalle 15 alle 18, domani dalle 9,30 alle 11,30. 5-1450

AMILE operatrice Audit pratica provincia molto cerasi. Telef. 329-588.

ATAUTO concessionaria Ford assume contabilista dattilografa per prossima apertura nuova sede in Lyrea. Scrivere non presentarsi, ufficio personale via Barletta 133, Torino. 99 — 10100 Torino ». 1001

ATAUTO concessionaria Ford assume due ragionieri per propri uffici amministrativi. Le persone interessate dovranno

ANALISI

Il giudice corrotto

(Perché Abe Fortas, amico di Johnson, è stato costretto a dimettersi dalla Corte Suprema)

Per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, un giudice della Corte Suprema — Abe Fortas, amico personale dell'ex presidente John- — è stato costretto a dimettersi per evitare un'accusa ignominiosa: corruzione. Fortas ha 58 anni ed è figlio di immigrati ungheresi; assomiglia vagamente Adlai Stevenson, il rivale Eisenhower alle presidenziali. E' dei più brillanti giuristi d'America. faceva vita troppo brillante per la carica che occupava: villa nel quartiere residenziale più *chic* Washington, *Rolls Royce* alla porta, viaggi costosissimi soggiorni in alberghi lusso. Perfino i vicini si domandavano dove traesse tanto danaro. Finché i giornali rivelarono i suoi rapporti finanziare pochi scrupoli, Louis Wolfson (attualmente in per *«manipolazioni illecite azioni»* in Borsa), quale riceveva uno stipendio, non bene a quale titolo.

Fortas infatti non spiegato chiaramente perché accettò quel compenso. Si è limitato a negare *«esserci servito della posizione di giudice della Corte Suprema a scopo di lucro personale»*. detto di avere restituito la somma. non ha potuto resistere alle pressioni perché lasciasse rica. Alla Camera giaceva richiesta di indagine urgente sulle attività: le dimissioni l'unico per soffocare uno scandalo che forse avrebbe coinvolto ben altri personaggi.

La sua fortuna cominciò (ha scritto *Life*) con l'amicizia che qualche fa lo legò Johnson. Presidente affascinato dalla personalità di Fortas, che alla lucida intelligenza univa una sensibilità artistica versatile. Fortas possiede una ricca collezione di quadri, conosce i grandi pittori moderni, il violino come se non mai fatto altro nella vita. In breve divenne uno dei più influenti consiglieri Johnson. E spesso tolse d'imbarazzo, anche quando l'ombra dello scandalo sfiorò la Casa Bianca: come nel 1954, allorché Walter Jenkins, *adviser* presidenziale, rischiò i rigori della legge.

Lo anno, prima di lasciare presidente Johnson designò l'amico a succedere come *Chief Justice* a Earl Warren, che tempo chiedeva di andare in pensione per limiti d'età (ha anni). Warren aveva dato alla Corte forte impulso innovatore: è sentenza che 17 maggio pose fine segregazione razziale nelle scuole, una decisione storica che fu alla base di tutte le lotte dei negri per i diritti civili. E a lui deve la tenace battaglia in difesa del cittadino, nel solco grande tradizione americana che Tocqueville definì *«l'unica esperienza vera eguaglianza»* fronte alla legge. Alcuni pensarono che sostituirlo Abe Fortas, il quale va della sua influenza per favorire gli amici e si faceva quindicimila dollari una conferenza, sarebbe stato insulto alla giustizia. Un gruppo giudici indee bloccò nomina. Johnson dovette pregare Earl Warren di rinviare dimissioni.

Dai tempi di Roosevelt, passando per Kennedy, maggioranza di giudici liberali ha dato all'America un nuovo impulso interpretando costantemente «a sinistra» Costituzione del paese. Ora la Corte Suprema cambia volto. ha nominato *Chief Justice* il conservatore Warren Burger. Dopo Earl Warren, altri due giudici progressisti si ritireranno tra breve per ragioni salute; i liberali saranno in minoranza. Con il processo all'assassino di Martin Luther King — scrive James nel *New York Times* — lo scandalo Fortas ha aperto una crisi di sfiducia nella giustizia americana. parere è forse troppo severo; ma sembra evidente che la Supreme Corte subirà un'involuzione.

Alfonso Di Nola

East Lansing. Non solo disordini nei «campus» americani. All'Università statale del Michigan l'allenamento della squadra baseball è momentaneamente interrotto dall'arrivo della giovanissima fidanzata uno giocatori (Telefoto U.P.I.)

Stato d'emergenza a Rosario in Argentina

Gravi tumulti studenteschi: tre giovani uccisi in uno scontro con la polizia

Buenos Aires, maggio.

In violenti scontri avvenuti ieri a Rosario tra studenti e agenti di polizia, un altro studente è rimasto ucciso: è il terzo in due giorni. Un agente e numerosi dimostranti sono rimasti feriti da colpi d'arma da fuoco. Il governo ha proclamato lo stato d'emergenza nella città di Rosario. La situazione è molto tesa.

Gli studenti avevano organizzato una dimostrazione di protesta per la morte di due compagni, uno nella città di Corrientes e l'altro sempre a Rosario.

Dopo essersi riuniti nella tarda serata di ieri gli studenti si sono praticamente impadroniti della città e, a gruppi, hanno affrontato le forze dell'ordine in vari settori di Rosario. Nel corso dei numerosi scontri i manifestanti hanno lanciato pietre contro agenti di polizia che hanno risposto lancio di bombe lacrimogene e con getti idranti.

Altri scontri, però minore gravità, segnalati dalle città Cordoba, Tucuman e Santa Fé. *(Ansa)*

Ucciso un negro in un'università Usa

New York, 22 maggio.

Un negro rimasto ucciso la scorsa notte durante una violenta sparatoria tra forze dell'ordine e franchi tiratori nascosti in edifici della *A. and T. University* Greensboro (North Carolina), frequentata prevalentemente da negri. La polizia si limitata a dire che *«il negro rimasto ucciso dal fuoco di armi leggere»*, fornire altri particolari.

La sparatoria all'Universi- tra franchi tiratori da una parte e forze di polizia guardie nazionali dall'altra è protratta per tutta la notte fino alle 4 del mattino. Ieri a, in seguito a disordini nella zona, governatore dello Stato aveva mobilitato guardie zionali. *(Ansa-UPI)*

I romeni Ceausescu al «vertice» di Mosca

I lavori preparatori

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 maggio.

(e. c.) riunisce domani a Mosca la commissione preparatoria per la conferenza mondiale comunista del giugno. Oggi arrivate già delegazioni, tra cui quella italiana guidata da Carlo Galluzzi, responsabile per i rapporti l'estero. L'ufficio permanente, gruppo di lavoro di 18 partiti, rà presieduto dal sovietico Ponomarov. probabile che la riunione si protragga fino all'inizio della conferenza vera e propria.

Lo scorso aprile, 67 partiti comunisti, cui quello svedese in qualità di tore, parteciparono ai lavori della commissione. Non ci dovrebbero essere più di una defezioni rispetto ad allora. Come allora, mancheranno comunque partiti dell'importanza di quello cinese, albanese, jugoslavo, cubano, nordvietnamita nordcoreano.

La notizia giorno proviene da Bucarest: Ceausescu capeggerà la delegazione romena. Non è sicuro: pur nel quadro dell'attuale riavvicinamento al Cremlino, Ceausescu non intende rinunciare al suo dissenso sulla crisi della Cecoslovacchia e soprattutto quella della Cina.

Romania, tra gli oppositori dell'Urss, affiancano alcuni partiti comunisti occidentali, da quello inglese, che ha chiesto il ritiro delle truppe di occupazione da Praga, a quello italiano che ha mosso obiezioni al documento presentato da Ponomarov e dall'ideologo Suslov. Anche il pc francese ha espresso di recente qualche dubbio, dopo le concessioni dello scorso aprile.

Alla conferenza di Parigi per la pace

Dissensi sul ritiro simultaneo delle truppe straniere dal Vietnam

"Il problema deve essere ancora chiarito" afferma delegato degli S. U. Washington e Hanoi sembrano tuttavia decise a trovare un accordo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, maggio.

Oggi, alla diciottesima seduta della conferenza sul Vietnam, è proseguita la di- sui due piani di pace: quello in otto punti del presidente Nixon e quello in dieci punti del Fronte nazionale liberazione. Benché nelle riunioni pubbliche le parti non rinuncino ad affermare i punti di vista già espressi in tutte le precedenti occasioni, appare ormai chiaro che la volontà di trovare elementi comuni nei due piani domina discussioni.

Il capo delegazione di Hanoi, Xuan Thuy, ha affermato che, nella dichiarazione del 14 maggio, Nixon ha eluso la questione dei diritti fondamentali del popolo vietnamita e, rincalzo, Tran Buu-kiem, capo della delegazione Fnl, ha detto: «Gli Stati Uniti non hanno il diritto di imporre alla popolazione sudvietnamita un regime loro soldo». Egli ha poi ripetuto che l'attuale regime dei colonnelli di Saigon è illegale e che, mantenendolo al potere, gli americani calpestano il diritto all'autodeterminazione e le aspirazioni popolo Sud».

Rispondendo a queste accuse, il plenipotenziario degli Stati Uniti, Cabot Lodge, ha dichiarato Washington riconosce «i principi indipendenza, sovranità, d'unità e d'integrità territoriale del Vietnam». Su questo problema centrale sembra, dunque, che le posizioni delle parti si siano talmente avvicinate arrivare a coincidere.

Rimane, tuttavia, agli americani da superare resistenza dei loro scomodi alleati di Saigon. Anche oggi, delegato di quel governo, Pham Dang-lam, parlando dell'autodeterminazione, ha accusato il Fnl di voler escludere dalla futura vita politica del Sud tutti coloro che «affermano l'ideale della libertà e fanno affidamento sull'appoggio delle democrazie avanzate per realizzare le proprie aspirazioni legittime».

Più complicato problema del ritiro simultaneo delle truppe. Secondo rappresentante di Hanoi, «Nixon esige che il popolo vietnamita paghi taglia alla fine dell'aggressione americana, ossia che popolo accetti il principio della reciprocità in cambio del ritiro delle truppe di aggressione degli Stati Uniti».

Cabot Lodge respinto l'esigenza del ritiro incondizionato delle forze americane, pur riconoscendo che «il problema ha bisogno di essere chiarito». poi concluso il intervento in termini che autorizzano le interpretazioni più ottimiste: «Ci sembra — ha detto — che siamo arrivati alla fase di queste trattative in cui le questioni sono diventate chiare e che possiamo metterci a discuterne seriamente a nei particolari. Pensiamo, dopo avere esaminato le di- proposte che state fatte, che esiste un gran numero di questioni comportano sufficienti punti comuni per trattative dettagliate e produttive che possa cominciare immediatamente».

Sandro Volta

Forse dammi il «Figaro» riprende le pubblicazioni

I giornalisti potranno bloccare le decisioni prese dalla proprietà senza il loro assenso

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 maggio.

(l. m.) I quotidiani *Parisien Libéré* e *L'Equipe* sono nuovo in vendita, si pensa che anche *Le Figaro* riprenderà pubblicazioni sabato o lunedì. I primi due giornali non uscirono ieri per una protesta delle maestranze contro la direzione che si era opposta alla pubblicazione un comunicato di solidarietà coi colleghi di *Le Figaro*, in sciopero dall'11 maggio per far rispettare l'indipendenza dell'informazione.

I redattori *Le Figaro* si sono di nuovo riuniti oggi ed hanno confermato l'intenzio- prendere in considera- le ultime proposte dei proprietari, Jean Prouvost e Ferdinand Beghin.

La rivendicazione essenziale dei redattori di «Le Figaro» è stata soddisfatta. Essi hanno ottenuto la possibilità di bloccare una decisione non abbia il loro assenso, ma vogliono che ciò venga precisato in un protocollo che dovrebbe chiarire anche altri punti, tra cui ripartizione competenze triumvirato - direttivo Jean Hamelin, Louis Gabriel Robinet, Jean Griot sul quale è stato raggiunto un accordo fra proprietà e redattori.

E' sull'elaborazione sulla forma del protocollo di cordo che si discute ora, ed i redattori di *Figaro* hanno precisato che il loro sciopero durerà finché il testo definitivo sarà firmato.

Il fratello di Sirhan ringrazia Ted Kennedy

New York, maggio.

Munir Sirhan, fratello di Sirhan Sirhan condannato ieri a morte per l'uccisione di Robert Kennedy, ha scritto una lettera al senatore Edward Kennedy per ringraziarlo suo tentativo di salvare vita al fratello. *«Come posso con le parole dire ciò che sento?* — scrive il ventunenne Munir — *La vostra lettera era buona e piena della compassione che nostro Signore ha cercato disperatamente insegnarci. Questa è terribile duplice tragedia, per la vostra famiglia e per la mia.' La mia famiglia piange ugualmente per senatore Robert Kennedy e per Sirhan.*

Sirhan intanto è rinchiuso in una piccola cella del Palazzo di Giustizia Los Angeles in attesa di essere trasferito a San Quentin dove dovrà morire nella camera a gas. La data della esecuzione non è stata fissata. *(Ansa-Reuter)*

I giornali russi parlano di «asse» Bonn-Pechino

Mosca afferma che tecnici tedeschi costruiscono in Cina missili atomici

«Stella Rossa», quotidiano dell'Esercito, scrive: «Cinesi e tedeschi hanno comuni aspirazioni egemoniche»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 maggio.

Tecnici tedesco-occidentali starebbero costruendo Cimissili nucleari per Mao Tse-tung. Lo afferma oggi, in articolo «L'asse Bonn-Pechino», quotidiano del ministero Difesa sovietico «Stella Rossa». «Nei suoi piani intensificazione della produzione missilistica — scrive il quotidiano — i cinesi ripongono grandi speranze negli esperti Germania Federale». «Stella Rossa» aggiunge che durante la loro permanenza in Cina, «gli esperti sono trattati con tutti gli onori». rivoluzione culturale, i diplomatici e gli uomini d'affari stranieri sono stati sottoposti a ogni genere di secuzione «ma non una sola guardia rossa ha alzato il dito contro i tecnici tedesco-occidentali».

quotidiano delle forze armate sovietiche sostiene anche che *«il 70 per cento delle esportazioni di Bonn a Pechino sono armi o materiale direttamente connesso all'industria bellica». «Soltanto grazie agli industriali della Germania Federale, la Cina è riuscita ad una riserva di missili, e ad aumentare il proprio potenziale militare».* Il motivo di questa collaborazione, «Stella Rossa, è politico. *«Bonn e Pechino hanno comuni aspirazioni egemoniche, vogliono cambiare le frontiere legalmente stabilite in Europa e in Asia, e svolgono azioni sovversive contro la comunità socialista. Soprattutto, esse tentano dovunque e con qualsiasi mezzo, di danneggiare l'Unione Sovietica e di attentare alla sua sicurezza».*

Le accuse *Stella Rossa* sono di eccezionale gravità. Alla vigilia della conferenza internazionale partiti comunisti (5 giugno a Mosca), Cina viene di fatto denunciata come *«la quinta colonna neonazista»* in Asia. Indirettamente, si addossa anche la responsabilità di un futuro conflitto nucleare. *Stella Rossa* non accenna alla minaccia missilistica sovietica: «tuttavia Pechino è alla portata delle basi che l'Urss ha ottenuto nella Mongolia. Il rafforzamento delle difese contro la Cina, comprese quelle nucleari, è l'argomento principale dei colloqui attualmente corso tra capo dello Stato sovietico Podgorny e il *leader* mongolo Tsede e Ulan Bator.

Un altro attacco è stato sferrato a Mao Tse-tung dalla *Tass*, un articolo sulla conferenza nazionale delle forze armate cinesi al palazzo dello sport di Pechino. L'Agenzia d'informazioni sovietica afferma che i soldati svolgono funzioni repressive, che *«sanguinose purghe»* in corso nelle fabbriche e negli uffici. Secondo la *Tass*, il nono congresso del pc cinese non ha portato all'unità sperata da Mao, neppure nell'Esercito. Sui muri alcune città scritte di operai contro *«la dittatura militare»* e più di una provincia sarebbe in preda al tormentata da rivolte.

Ennio Caretto

Bonn non intimidirà

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, maggio.

(l. s.) Nessun commento a Bonn alle notizie pubblicate stamane a Mosca dal giornale militare sovietico *Stella Rossa*, secondo cui la Germania Federale fornirebbe materiale strategico alla Cina comunista.

Stella Rossa scrive che la Repubblica Federale è stata l'anno scorso il secondo fornitore della Cina (dopo il Giappone) ha venduto ad essa merci per milioni marchi (circa 129 miliardi di lire). Il cento di queste merci sarebbe costituito da armamenti.

Tre anni di lavori forzati ad un giovane fisico russo

Per «attività contro lo Stato» - Cinquantacinque intellettuali sovietici ricorrono all'Onu dicendosi «vittime di persecuzioni politiche»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, maggio.

Un intellettuale moscovita fisico-matematico Ilia Burmistrovic, è stato condannato a tre anni di lavori forzati «per aver distribuito scritti che diffamano lo Stato sovietico». E' questo massimo previsto della pena per tale reato. Burmistrovic, trentunenne, sposato e padre di due bambine, arrestato 16 maggio '68.

Aveva trasmesso ad amici libri proibiti dall'articolo 190 del codice, fra cui il *Libro bianco* sul processo Siniavskij a Daniel.

L'arresto e la condanna del giovane scienziato rientrano in una serie di misure repressive adottate dal regime per stroncare il crescente dissenso in Russia. E' significativo che tali misure siano state estese dagli scrittori e pittori ai tecnocrati, cioè dall'*intellighenzija* tradizionale quella dell'industria della scienza. Da una parte, la «contestazione» si diffonde in tutti gli strati sociali; dall'altra il controllo della polizia segreta aumenta sempre più rapidamente.

Oggi dovrebbe anche cominciare a Tashkent, in Asia centrale, il processo contro 11 tartari della Crimea, imputati di «attività antisovietica». I tartari furono mandati al confino da Stalin durante l'ultima guerra, sotto l'accusa collaborazionismo coi tedeschi. Sono stati riabilitati nel '67, loro proibito di tornare dall'Asia centrale alla nativa Crimea. Negli ultimi vent'anni, no di duecento tartari stati processati essersi battuti contro le misure confino adottate loro confronti dal regime staliniano.

Sempre a Tashkent dovrebbero presto apparire in Tribunale due simpatizzanti dei tartari, l'ex generale Gregorenko e il maestro Gabai, entrambi di Mosca, tra i più noti *leaders* del dissenso in Russia.

A Mosca, questa circola una lettera indirizzata alla commissione delle Nazioni Unite i diritti dell'uomo firmata da 55 intellettuali. Essa denuncia «il ritorno dello stalinismo» in Russia e protesta contro gli arresti Gregorenko e Gabai. Tra i firmatari, lo storico Jakir figlio del generale spurgato da Stalin nel '37, il filosofo e matematico Volpin, figlio del poeta Esenin Volpin suicidatosi nel '25, la poetessa Gorbacevskaia e la signora Gregorenko. e. c.

Era in servizio a Londra

Diplomatico cinese in un campo di lavoro

(Nostro servizio particolare)

Londra, 22 maggio.

Secondo l'elenco ufficiale dei diplomatici stranieri distribuito dal Foreign Office, l'incaricato d'affari della Cina a Londra è il signor Hsiung Hsiang-hui: ma da due anni e mezzo questo personaggio è stato più visto nella capitale. Varie volte in passato si sono chieste sue notizie alla Legazione di Pechino, al numero 49 di Portland Place, ma s'è potuto venire a capo del mistero.

è riuscito ora, sembra, il *Daily Sketch*, il quale afferma di avere ottenuto informazioni del consueto da membri della missione cinese. Hsiung Hsiang-hui — avrebbero spiegato costoro — era un funzionario «di origini borghesi» inviato in gioventù sua famiglia a studiare negli Stati Uniti. Inadatto, per questo peccato remoto, alla diplomazia maoista, è stato richiamato in patria Londra messo in un «campo di lavoro correzionale». Ci si dimenticati però di informare della sua nuova destinazione il ministero degli Esteri inglese. c. c.

Reinsediato il nuovo capo della Corte Suprema Usa

Washington, 22 maggio.

Il presidente Nixon ha nominato Warren Burger presidente della Corte Suprema degli Uniti, in sostituzione del giudice Earl Warren dimissionario dall'estate scorsa per limiti d'età. Warren rimasto in carica in attesa della nomina del successore, dopo polemica seguita alla dell'allora presidente Johnson di proporre la nomina di Abe Fortas, poi respinta dal Congresso. Fortas è stato costretto a dimettersi da giudice della Corte Suprema nei giorni scorsi dopo essere stato coinvolto in uno scandalo.

Il presidente Nixon ha annunciato personalmente la nomina alla televisione. Burger ha detto grande semplicità, che *«in un momento come questo la mia migliore dire molto poco»*. Ha quindi ringraziato Presidente per sue espressioni fiducia. La nomina di Burger dovrà essere ratificata dal Senato.

Warren Burger, quindicesimo Presidente della Corte Suprema, è a St. Paul (Minnesota) nel 7; ha esercitato la professione di avvocato ed ha insegnato alla facoltà di Giurisprudenza Mitchell College per 17 anni. Nel 1953 fu nominato giudice della Corte d'appello federale su proposta dell'allora presidente Eisenhower, dopo stato per tre anni assistente del ministro della Giustizia. Le sue tendenze sono notoriamente «conservatrici». E' quanto sottolinea l'*Herald Tribune*, ricordando che lo stesso Nixon, nel corso della campagna elettorale per la presidenza, affermò che la Corte Suprema aveva bisogno presidente con le caratteristiche di «uomo d'ordine» quali il neo-eletto sembra possedere.

(Ansa-UPI)

NOI DIFFIDIAMO
rivenditori dettaglianti dallo spacciare per
ORZO BIMBO
prodotti similari della concorrenza
NOI COMPRENDIAMO
che la diffusione dei prodotti consimili possa creare confusione, preghiamo la clientela di volersi rifornire scrupolosamente alle richieste dei consumatori, perchè I TRASGRESSORI SARANNO PERSEGUITI A TERMINI DI LEGGE.

TOSTATO BRASIL - Industria Alimenti Tostati Bertoldo - VICENZA

Proposta della Commissione all'esame dei governi

Il Mec produrrà uranio arricchito

Il progetto prevede la costruzione di una centrale unica - Potrà fornire ai sei [illegible] parte del combustibile nucleare necessario agli usi pacifici

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 22 maggio.

La Commissione di Bruxelles ha proposto oggi ai governi del [illegible] la costruzione di una centrale europea comune per [illegible] separazione isotopica, per soddisfare almeno in parte le necessità future dei sei [illegible] in uranio arricchito. La proposta è stata inviata stasera nelle varie capitali. Si tratta di un primo, concreto tentativo per realizzare una certa autonomia europea nell'approvvigionamento delle centrali atomiche.

L'uranio arricchito è una delle materie fissili che permettono il funzionamento delle centrali (e anche la costruzione delle bombe atomiche o all'idrogeno). I maggiori produttori di questo tipo di uranio sono gli americani e, in Europa, [illegible] Francia e la Gran Bretagna. Gli inglesi ne producono sia per scopi pacifici sia per scopi bellici. I francesi, nella centrale di Pierrelatte, producono uranio arricchito esclusivamente per fabbricare le loro bombe. Le centrali atomiche europee (comprese quelle italiane) sono rifornite di combustibile tramite l'agenzia di approvvigionamento dell'Euratom, che acquista uranio arricchito negli Stati Uniti e uranio naturale in Gran Bretagna e nel Canada. Inglesi, americani e francesi arricchiscono tutti l'uranio con il sistema della « diffusione gassosa ».

Qualche mese fa, cogliendo di sorpresa gli altri Paesi europei, i governi dell'Aia, di Bonn e di Londra, hanno deciso di proseguire in comune gli studi per arricchire l'uranio con il sistema dell'ultra-centrifuga, pro[illegible] non nuovo, ma che era stato abbandonato dagli americani perché [illegible] dispendioso. La scoperta di uno scienziato olandese — [illegible]bra — dovrebbe ora permettere un maggior rendimento e un costo notevolmente inferiore. Con questa decisione olandesi e tedeschi sono riusciti a gettare basi concrete per quella collaborazione atomica con la Gran Bretagna che il Mec non è mai riuscito a realizzare. Se le esperienze daranno i risultati sperati, il quasi monopolio americano sarà infranto. C'è [illegible] che l'accordo a tre possa, in un [illegible] tempo, permettere ai tedeschi [illegible] accedere a quell'armamento atomico che ora è loro vietato.

Francesi e italiani hanno cercato di partecipare alle ricerche sull'ultra-centrifuga. Nei colloqui avuti a Londra da Saragat e Nenni si è molto parlato del problema, ma gli inglesi non sono andati al di là della « *assicurazione* » che « *la possibilità della partecipazione dell'Italia è considerata positivamente* ». Negli ambienti [illegible] si sottolinea che, data l'esistenza dell'Euratom, la partecipazione alle ricerche e allo sfruttamento del nuovo sistema non dovrebbe essere un « *favore* » [illegible] a questo o quel paese, ma un « *diritto* ». Contemporaneamente gli scienziati e gli industriali lanciano grida d'allarme e sottolineano che un mancato inserimento dell'Italia fra i Paesi produttori di uranio arricchito metterebbe il nostro paese in condizione di [illegible] eternamente tributario per [illegible] fonti [illegible] energia.

Il problema tocca, ovviamente, anche il Mec, che vede sfasciarsi la già precaria comunità di interessi atomici che si raccoglie nell'Euratom. E ciò spiega la proposta odierna della commissione [illegible] Bruxelles. [illegible] documento suggerisce: partecipazione dei Sei agli studi e alla costruzione dell'officina pilota che Olanda, Germania e Gran Bretagna contano di realizz[illegible] l'arricchimento dell'uranio [illegible] il [illegible] dell'ultra-centrifuga, [illegible] contemporaneo intervento ai lavori dell'officina pilota che i francesi hanno deciso di costruire per arricchire il combustibile con il classico sistema della diffusione gasso[illegible] Dopo qualche anno di esperienza — propone il Mec — si potranno tirare le somme, scegliere il metodo migliore e realizzare tutti assieme una [illegible] centrale di arricchimento, [illegible] di rifornire i reattori comunitari. Ciò dovrebbe avvenire entro il [illegible]

[illegible] il traguardo sia ancora lontano nel tempo, gli esperti di Bruxelles [illegible] forniscono alcune cifre sulla potenza che dovrebbe avere la futura centrale europea: [illegible]pacità di produzione di 5-7 milioni di chili di uranio arricchito al 3-5 per cento (cioè un quarto delle necessità totali previste per la fine degli Anni Settanta), sviluppo di attività industriali [illegible] un valore di 150 milioni di dollari all'anno, contributo notevole per potenziare l'industria dei reattori sia per il mercato interno sia per la esportazione.

La proposta del Mec — che non prevede la cessione da parte dei vari Paesi delle conoscenze utili ai fini militari, e ciò dovrebbe vincere le eventuali esitazioni dei francesi e anche degli inglesi — è già stata approvata, viene annunciato, dal Comitato scientifico e tecnico della Comunità, riunitosi ieri sotto la presidenza dell'italiano [illegible] I Ministri dei Sei Paesi dovrebbero esaminarla [illegible] la metà di giugno. E' probabile che si giunga [illegible] un accordo.

Sandro Doglio

Rapporto anti-trust pubblicato negli S. U.

Washington, 22 maggio.

Il presidente Nixon ha deciso la pubblicazione [illegible] un rapporto redatto da un gruppo di esperti « anti-trust », che auspica [illegible] smembramento [illegible] colossi dell'industria, quali la General [illegible] e alcune altre grandi società. Questo rapporto era stato presentato nel 1968 al presidente Johnson, che però non aveva voluto renderlo [illegible] pubblica ragione. Johnson non aveva voluto [illegible] comunicare [illegible] notizia della creazione di un gruppo di esperti e [illegible] gali per studiare le leggi anti-trust.

Il rapporto propone una [illegible] va legge, detta « atto di fusione », che dovrebbe impedire alle grandi società [illegible] fondersi o [illegible] assorbire società operanti in settori diversi (il fenomeno delle « conglomerate »).

Il rapporto suggerisce inoltre la costituzione di speciali tribunali anti-trust, [illegible] dovrebbero servirsi [illegible] un organismo permanente governativo per migliorare ed aumentare le informazioni economiche e finanziarie utili [illegible] inchieste anti-monopolistiche.

Il [illegible] di esperti che hanno preparato il rapporto era stato creato nel 1967; sembra che siano [illegible] loro ad [illegible] con il dipartimento [illegible] Giustizia, affinché il documento venisse [illegible] pubblico. *(Ag. Italia)*

Conferenza dell'ing. Porcellana

A Torino mancano [illegible] per l'industria

Secondo l'assessore, [illegible] [illegible] nuovi spazi alle fabbriche nei paesi vicini

« *L'equilibrio residenza-industria tende [illegible] rompersi a Torino, se non si provvede rapidamente a coordinare le attività industriali ed i servizi* ». Questa la conclusione cui è giunto l'ing. Giovanni Porcellana, assessore [illegible] Lavori pubblici del Comune, il quale ha parlato ieri sera, presso la sede dell'Ucid, sul tema: « *Implicazioni [illegible] sponsabilità nel decentramento dell'impresa* ».

L'ing. Porcellana, dopo aver [illegible] esaminato la situazione degli insediamenti industriali a Torino prima del piano regol[illegible] generale, ha sottolineato come l'avvento del piano abbia messo in evidenza la carenza di aree destinate all'industria e la mancanza generale di servizi. [illegible] qui, ha detto l'oratore, sorge [illegible] necessità di [illegible] decentramento industriale nei paesi contermini.

L'ing. Porcellana ha poi compiuto un esame analitico del piano regolatore intercomunale, soffermandosi particolarmente [illegible] verifica delle indicazioni che scaturiscono dal piano per quanto riguarda il decentramento industriale.

L'indice generale passa da 78,54 a 79,29 (+0,95 per cento)

Nuovi progressi delle azioni

Dopoborsa sostenuto

La Borsa, ieri a Torino, ha confermato la vivace ripr[illegible] della vigilia.

Dopoborsa [illegible] rialzo. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3865; Fiat 3580-3585; Generali 80.800-81.000; Montedison 1060-1061; Imm. Roma 634.

[illegible] Fiat: massimo 230, minimo [illegible] chiusura 228. Diritti Ind. Stura: 775.

Totali della giornata: titoli di Stato per [illegible] 000.000 [illegible] lire; obbligazioni [illegible] 29.000.000 di lire; azioni N. 436.700.

Scambi molto attivi

Milano, 22 maggio.

L'iniziativa degli acquisti è stata costante per tutta la riunione. Il listino, compilato con notevole ritardo, per l'elevato volume delle contrattazioni, raccoglie i massimi [illegible] giornata.

L'indice generale azionario de « Il Sole-24 Ore » passa da 78,54 a 79,29 (+0,95%). Indice [illegible] da 73,19 a 73,97 (+1,07%). [illegible] fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 456 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 225 milioni [illegible] lire; azioni numero 3.416.400, per un valore di 10 miliardi [illegible] milioni [illegible] lire.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 50	
» cons.	104 40	
Redimibile 3 ½ %	100 40	
» cons.	100 30	
Ricostruz. 3 ½ %	86 60	
» cont.	86 50	
» 5 %	97 25	
» cons.	97 15	
Riforma Fond. 5 %	95 75	
Pr. Red. 5 % Tr.	95 60	
» » '54	95 50	
Pr. R. Ed. 5 ½ %	100 12	— 0 38
Cert.C.T. 5 % '76	[illegible]	
» 5 ½ '76	100 —	
» 5 % '77	100 —	
B.T.N. 5 % '70	99 95	+ 0 01
» » '71	98 875	— 1 50
» » '73	99 875	
» » '74	99 875	
» » '75 I	99 875	
» » II	[illegible]	— 0 05
» » '77	[illegible]	
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	96 65	
» » » II	97 75	+ 0 45
» » '66 I	97 —	
» » » II	96 85	
» » '67	97 20	
» » '68 I	97 725	+ 0 075
» » » II	96 65	— 0 05
» Europa 6 %	98 —	
IRI Sider 5 ½ %	94 —	
» '56	99 80	
» '57 D.	99 40	
» '58-'78	99 20	
» varii.	98 30	
» '74 ped.	99 —	
» 5 ½ % '59	92 80	
» '60	92 —	
» '61	91 10	
» '63-'83	90 90	+ 0 05
» 6 % '64	96 95	+ 0 05
» '65-'80	96 95	
» Sten 6 % opt.	100 —	
» El. 5½% opt.	93 —	
Italcg 5 ½ % '65	91 40	
» » '67	90 40	
Elfer 5 % IV	94 10	
FF.SS. 5 ½ % '52	97 80	
» » '53	96 30	— 0 60
» » '55	96 —	
» » '59	93 70	
» 5 % '60	88 55	
» » '61	88 75	
» 6 % '65 I	96 50	
» » » II	96 50	
» » '66 I	96 50	
» » '67	96 50	+ 0 10
» » 67-87 A	96 15	— 0 15
» » 68-88 A	96 50	
P.S.Agr. 5 % I	89 20	
» » II	90 —	
» » III	92 25	
» 6 % Sp. '[illegible]	96 40	
» » » '[illegible]	96 40	
» » » '[illegible]	96 20	
» » » '[illegible]	96 20	
» » » '[illegible]	95 70	— 0 10
CO.PP. 5 %	96 50	
» 5 ½ %	91 10	
» 6 %	95 65	
Case Ag. '64	[illegible]	
» » '65	96 20	
» » '66	96 20	
Dot. 6 %	[illegible]	
» » »	[illegible]	
ss. A 6 %	99 90	
» B 6 % I	96 50	
» » II	96 50	
» » III	96 —	
» C 6 % I	[illegible]	
» » II	[illegible]	
» » III	96 50	
I.St. 6 % '66	[illegible]	
» » » '[illegible]	[illegible]	
Anas 6 % '66	96 10	
Anas. 6 % I^	95 60	
Enl Per. 6 %	96 50	
» » '57	99 50	
» » '58	99 —	
Sp. 6 % '58	97 80	
» » '64	98 30	
» » '65	97 50	
» » '66	97 50	
Sud 6 %	98 —	
» » 5 ½ %	93 80	
» » '61	93 50	
E.S. 5 ½ % '61 4^	92 —	+ 0 20
» » '62 5^	95 —	
» » '63 7^	93 20	
» » » 8^	94 10	
» » » 9^	93 80	
» 6 % '64 9^	97 30	
» Gen 5 ½ %	92 90	+ 0 10
S. Paolo 5 %	96 50	
» O.P. 5 %	96 50	
» » 4 %	94 —	
» » 5 ½ %	92 —	
Monte Paschi 5 %	95 —	
» OO.PP. 5 %	93 —	
Mediocred. 5 %	88 —	
» 5 % '63	91 —	
Olivetti 5 %	91 —	
Cr.F.B. Sicilia 5 %	100 —	
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	
» OO.PP. 5 %	95 —	
Cr. F. Sardo 5 %	88 75	— 1
Cr.I.Sardo 5½ '62	93 85	
» 5 ½ % '63	91 50	
» 6 % '64	94 —	
» » '65	95 —	
» » » II	94 85	— 0 125
» » '66	94 70	
» » '67	[illegible]	— 0 40
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	
Invelmer 5 ½ % 61	93 80	
» 5 ½ % '62 4^	91 —	
» » » 5^	91 80	
» » » 6^	97 70	
» » '63 7^	92 —	
» » » 8^	92 —	+ 0 10
» 6 % '64 9^	95 70	
» » » 10^	95 65	
» » '65 11^	96 50	+ [illegible]
» » '66 12^	97 30	
» » '67 13^	95 20	— 0 20
» » » 14^	95 50	+ 0 20
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	
» O.P. 5 %	94 70	
Selpa vent. 5 ½ %	91 —	
» » 6 %	95 70	+ 0 10
» Edison 6 % '51	100 40	
» » » '55	97 25	
» » » '56	97 20	— 0 10
» Calmi 6 %	96 70	
» St. Mezz. 6 %	97 50	
» O.S.M. 6% 4^	97 70	
» » » 5^	97 50	
» Eso. 6 %	97 50	

Titoli	22	Variaz.
Iclpu Exp. 6 % q.	97 —	
» » A	99 —	
IMI 6 % XVIII	98 85	
» » XIX	[illegible]	
» » XX	99 05	
» 5 % XXI	93 40	
» » XXII	91 —	
» » XXIII	88 80	
» 5 ½ % XXIV	90 95	— 0 05
» 6 % XXV	96 30	
» XXVI	95 60	
Cr.N. 5 % I^	96 30	
» » 2^	95 70	
spec. '64	100 45	
Fin 6 % '65	96 20	
Autostr. 6 %	96 25	
Torino 6 % '52	[illegible]	
» Aem 5 ½ '60	90 80	
» » '62	90 40	
Genova 6 % '59	96 70	
» 5 ½ % '61	90 40	
Fiat 6 % '49	99 60	+ 0 10
» '56	99 20	
» '57	99 10	
» 5 ½ % '60	92 50	
RIV 5 ½ %	89 85	
Pirelli 6 % '48	100 —	
» 5 ½ % '62	92 50	
Olivetti 7 % '53	105 —	
» '55-'75	108 —	
» '58	105 —	
» 6 ½ '59	100 30	
» 5 ½ '62 I^	91 —	+ 0 40
» » 2^	90 80	+ 0 30
Gen. El. 5 ½ %	91 —	
Magneti 7 % '49	[illegible]	
» '56	103 —	
Emerit 7 %	104 —	
» 6 % '60	94 80	
» 5 ½ % '63	91 50	+ 0 30
Viberti 7 % '57	103 50	
» » 2^	102 —	
» » 3^	101 20	
Safe 6 %	97 —	
Fornara 7 %	103 —	
» '56	104 —	
De Ang.-Frua 6 %	98 50	
Cart. It. 7 % '49	102 50	
» 5 ½ '63	88 50	— 0 20
Cattal 6 % '49	99 70	
» '58	98 50	
» 5 ½ % '60	90 —	
» '61	90 10	+ 0 20
» '62	90 30	+ 0 20
Meridelettr. 6 %	98 —	
Vicosa 6 % '49	103 —	
» '57	96 50	
» '64	98 50	— 0 20
Stipel 5 %	96 50	
Tino 6 %	99 —	
Telve 6 %	98 50	
Terni 6 %	97 50	
Ilva 6 %	97 80	
Esso 6 %	[illegible]	
Sip 6 %	[illegible]	
Pibigas 6 ½ %	99 70	
» 6 % '65	91 50	
Medlolina 7 %	103 —	
Fergat 6 %	98 50	
Cav. Fuzzi 5,75 '59	86 40	
» 5 ½ '62	88 —	
Resinanca 5 ½ %	91 —	
» 5 ½ '62	[illegible]	
Lancia 5 ½ % '60	[illegible]	
» '62	88 80	
Liquigas 6 % '59	93 50	
Torino-Savoia 5½	91 50	+ 0 30
IBM Italia 5 ½ %	90 30	
It. Gas 5 ½ % '61	92 —	+ 0 10
Tr.G.S. Bers. 5 ½	90 —	
Autostrade 5 ½ %	90 10	
» 6 % '65	97 30	+ 0 10
» » '67	96 50	
» » '68	96 75	+ 0 10
Acque Pot. 5 ½ %	96 25	
Motta 6 %	95 —	
Barcon 6 % '66-84	94 —	

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Finsider 5 ½ %	91 80	
Imm. Roma 6 %	239 —	
Rumianca 6 %	99 80	

Titoli	22	Variaz.
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5600	+ 150
Eridania	3415	—
Romana Zuccheri	105	— 10
Talmone	2840	— 10
Florio	125	+ 0 50
MINERARI [illegible] ESTRATTIVI		
Amiata	13495	+ 305
Montecatini	—	—
Talco di Cradito	[illegible]	—
Forasol Rionito	14500	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	[illegible]	—
Torino-Nord	69,50	— 1
Mimal (F. Med.)	13500	—
SIP	[illegible]	— 7
Italcable	[illegible]	—
Alitalia	18480	+ 630
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	1950	—
Risan. (Napoli)	6630	+ 150
Sifca	3550	—
Beni Stabili	4220	+ 90
Immobiliare Roma	622	+ 17
Ind. Stura	2000	—
Ferro	218,50	— 0 50
Sacia priv.	925	+ 15
CHIMICI		
Montedison	1062	+ 4,5
Liquigas	189	—
Pibigas	85,25	— 0 25
SAFFA	6115	+ 65
Schiapparelli	4025	—
Paramatti	1450	— 55
Mira Lanza	58800	+ 200
S.A.I.C.O.M.	1200	— 30
ANIC	1251	+ 2
Rumianca	1201	— 2
Italgas	1150	+ 7
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	89000	+ 1550
La Centrale	7900	+ 110
S.M.B.	2315	+ 10
STET	3330	+ 21
Finsider	645,50	+ 1 50
Piemonte Finanz.	1470	—
Invest	3000	+ 30
Anicar. Torino	[illegible]	+ 380
Assic. Toro priv.	[illegible]	+ 223
Generali	81380	+ 990
S.A.I.	35800	+ 1500
Bastogi (Med.)	2130	+ 35
IFI priv.	10380	+ 480
» p.r.	10650	+ 530
METALMECCANICI		
Fornara	470	+ 5
Westinghouse	1082	—
Mecfond.ario	1250	—
Nebiolo	685	+ 11
Italsider	1018	+ 15
Dalmine	1016	+ 11
Olivetti	3690	+ 110
» priv.	3740	+ 105
FIAT	3394	+ 69
» priv.	2570	+ 8
Terni	233	+ 1
E. Marelli	842	+ 24
M. Marelli priv.	1810	+ 35
TESSILI		
Chatillon	4704	+ [illegible]
Fisac	390	—
Bergoglio	8670	+ 235
Vicosa	3875	+ 100
» priv.	2760	+ 90
DIVERSI		
Risanamento	387	+ 10
» priv.	256	+ 3 75
Pirelli	3650	+ 70
Cartiere Italiane	1125	+ 25
Cartiere Burgo	18450	+ 330
Cir	3125	+ 75
Acque Potabili	1030	— 35
Acqua Rosa	735	+ 10
Ebertli	3450	— 35
Ceramiche Pozzi	74	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI			
Cariosa	2025	Breda Fiamme	3800
Eridania	2400	Finsider	640
Fs. Molisi	1900	Finsider	643
Motta	5510	Generalfin	1230
R. Zucch.	114	Gim	4650
» » pr.	349	Invest	3013
		Italpi	2415
ASSICURATIVI		Centrale	7500
Generali	80.950	Pirelli C.	3870
Ass. Mil.	31.500	[illegible]	
Ass. Mil. pr.	30.810	Sisti	3325
Ass. Tor.	11.180	Sviluppo	2670
Ass. Tor. pr.	8190	IFI priv.	10.330
Incendio	15.760	IFI p. r.	10.390
Fond. Vita	50.390		
Assicur	75.500	**IMMOBILIARI E AGRICOLE**	
Ras	54.300	Aedes	[illegible]
S.A.I.	35.800	Beni Stab.	[illegible]
Abeille	9190	Bon. Ferr.	1108
		Cogo	14.200
BANCARI		Habitat	2710
Mediobca.	89.750	Imm. Roma	[illegible]
		Sagi	1900
CHIMICI		Iniziativa	2840
Anic	1257	Milano C.	[illegible]
Brioschi	16.100	Risan. N.	[illegible]
Nap. Gas	897	Sacie	[illegible]
Cefiaro	333	Sifos Gen.	[illegible]
C. Erba	14.350		
Erba priv.	7770	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**	
Italgas	1145	Westingh.	1062
Lepetit	[illegible]	Fiat	3575
Lepetit priv.	7750	Fiat priv.	2560
Liquigas	189,50	Nebiolo	681
Mira L.	58.300	Olivetti	3712
Ossigeno	2200	Olivetti pr.	3730
Pibigas	86	Fr. Tosi	3090
Rumianca	1205		
Safia	6120	**MINERARI E METALLURGICI**	
Saronio	1180,50	Falck	3250
Montedison	1050	Falck pr.	3945
Petrolifera	2005	Broggi-Ix.	905
Pierrel	13.000	Dalmine	1020
		Ilssa-Viola	925
ELETTRICI		Italsider	1019
Magneti M.	1590	Magona	2810
Marelli E.	648	Metallur	[illegible]
Sip	2978	Amiata	13490
Tecnom.	990	Monteponi	2
Terni	256,50	Pertusola	1925
		Sicta	6250
FINANZIARI		Trafilaria	[illegible]
Agricola	2520		
Bastogi	2158		

TESSILI			
Chatillon	4690		
Cantoni	18.690		
Cotonif.	[illegible]		
Cucirini	0		
Stampati	5400		
Cascami	6570		
Fisac	410		
Lanerossi	3300		
Gavardo	2095		
Snia	[illegible]		
Linificio	650		
Marz. pr.	1294		
Rossari	[illegible]		
	[illegible]		
Tibi	2265		
Pacchetti	361,50		
Snia Visc.	3855		
Viscosa pr.	2720		
Bemberg	301		
Tibana	344		
Unione M.	[illegible]		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	18.700		
N. Milano	1300		
Ausiliare	2655		
Attiva	13.185		
DIVERSI			
De Ferrari	1325		
Ilnda	35.800		
Burgo	16.400		
Cobelli	2057		
Cementir	4801		
Centenari	678		
Cer. Pozzi	85,25		
Pozzi priv.	245		
Ginori	545		
Cga	6499		
Acque pot.	990		
Eternit	3509		
Italcable	3861		
Italcemen.	29.250		
C. Acqua	736		
Rinasc.	384		
Rinasc. pr.	253		
Mondad. pr.	4150		
Pirelli SpA	3591		
Reina A.	1000		
Smeriglio	99		
Ses	4105		
Sgas	1675		
T. Acqui	2070		

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

(115.763)

Esecuzione n. 274/65 [illegible] Fallimento ANNARATONE Pietro.

Il giorno 17 giugno 1969 alle ore 10,30 avanti al dr. [illegible]liano Biancioni si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Annaratone Pietro:

In Torino, corso Palermo 75, negozio di un [illegible] con retro con abbinata cantina.

Corso Palermo 77 [illegible] C, alloggio composto di ingresso, gabinetto con bagno, tinello, cucinino, tre camere, ripostiglio, con abbinata cantina.

Prezzo base L. [illegible]

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito per cauzione e spese L. 2.840.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

(115.993)

Esecuzione n. 81/68 contro MAURINO Aldo e MAURINO Castalino.

Il giorno 17 giugno 1969 alle ore 11,15 avanti al dr. Vallati Gian Franco si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Maurino Aldo e Maurino Castalino.

In Collegno nel sottoscuolo del cortile di via [illegible]ve 22-24 autorimessa già pubblica [illegible] superficie complessiva di mq. 778 ora suddivisa in 25 box per [illegible].

Prezzo base L. 29.400.000.

Aumenti minimi L. 300.000.

Deposito per cauzione e spese L. 6.470.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
VERCELLI

TRIBUNALE [illegible] TORINO

VENDITA CON INCANTO

[illegible] esecuzione n. 537/1966

a/ Fallimento S.p.A. EFFETI SAUZE

Il giorno 3 giugno 1969 alle ore 9,30 avanti il dr. Giuseppe Martinetto si procederà alla vendita del seguente immobile sito in Salice d'Ulzio, piazza III Reggimento Alpini n. 20:

— locale sito al piano terreno, superficie mq. 36;

— prezzo base L. 1.800.000;

— aumenti minimi L. 20.000.

Deposito cauzione e spese da effettuarsi almeno un'ora prima dell'incanto L. 400.000.

Versamento del prezzo: entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Detto immobile è stato ricavato per stralcio del lotto n. 1 dell'ordinanza di vendita pubblicata con avviso su « La Stampa » del 7-5-1969.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

[illegible] DI SAVIGLIANO

Il Pretore di Savigliano ha emesso sentenza 29 aprile 1968 contro BOBBERO Matteo, 28 febbraio 1928, Cherasco, fu via Cappellazzo 31

IMPUTATO

di contravvenzione articoli 35, [illegible], 108 D.P.R. 12 febbraio 1965 n. 162 poiché, quale titolare di magazzino di vendite all'ingrosso di vini, teneva irregolarmente il registro di carico e di scarico prescritti.

Verbale n. 0499 Stazione Chimica-Agraria Torino del 12 settembre 1967, in Marene.

Opponente a Decreto penale Pretore Savigliano 16 marzo 1968.

Condanna L. 200.000 ammenda, pubblicazione su « Il Saviglianese » e « La Stampa », affissione alla Camera di Commercio di Cuneo ed al Comune di residenza del contravventore.

Revoca sospensione condizionale pena lire 400.000 ammenda inflitta con sentenza Pretore Savigliano 28 novembre 1966 per contravvenzione della stessa indole.

Ricorso per Cassazione addì 29 aprile 1968.

Sentenza Corte Cassazione 6 novembre 1968 rigetta il ricorso, condanna il ricorrente a pagare L. 20.000 alla Cassa Ammenda.

In giudicato 6 novembre 1968.

Estratto conforme.

Savigliano, 30 aprile 1969.

Cancelliere
ARMANDO CACCHIONE

Tribunale di Milano

Sezione Esecuzioni Civili

Procedura n. 10670 R.E. promossa dal Fallimento ditta IN.CA.BA. e dei soci Perogallo Luigi e Gagliardino Giuseppina - Curatore Avv. Gianni Rezzaghi - via Pompeo Litta n. 7 - telefono 706-207.

Avviso di vendita immobiliare [illegible] incanto

[illegible] rende [illegible] che all'udienza del giorno 11 giugno 1969 ore 11,30 innanzi al G. D. dr. Roda Bogetti — si procederà alla vendita all'incanto in un sol lotto dell'immobile: in Castiglione Torinese (TO) — appezzamento [illegible] di terreno distinto nel catasto terreni del detto Comune, col foglio n. 16, mapp. 326 Ha. 0.12.53, Pg. 16 mapp. 91 Ha. 0.05.44. Prezzo [illegible] L. [illegible] Offerte in aumento non inferiori a L. 50.000. I concorrenti, entro il giorno precedente la vendita, dovranno prestare fianza in carta legale o depositare L. 290.000 per cauzione e lire 140.000 per spese presunte, mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Civili. Pagamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione, a mani del Curatore e lire 21.000 in Cancelleria per le spese afferenti il decreto di trasferimento. Maggiori informazioni in Cancelleria oppure direttamente [illegible] Curatore.

Il Cancelliere Capo Sezione
(Dr. VINCENZO LAPADULA)

FALLIMENTO

vende terreno Ventimiglia metri quadri 18.700 con licenza edilizia per costruzione 4 palazzi superficie coperta mq. 10.448 - altezza fabbricato 19,50 [illegible] 58.080. Incanto fissato 29 giugno 1969 Tribunale di Sanremo. Rivolgersi Dott. A. Squarciafichi, Via Roma 16, telef 31.147, Ventimiglia.

UFFICIO RAPPRESENTANZE
in Milano Zona Stazione Centrale Ospiterebbe Ufficio o Recapito di Ditta industriale scopo collaborazione.
Scrivere a: Ems-Kompass Pubblicità [illegible] 105 - 10100 Torino.

Bonn riduce il credito per frenare l'economia

Le riserve vincolate [illegible] banche aumentano del 15 per cento [illegible] depositi dei residenti e [illegible] 50 per cento sui conti stranieri - Nuove critiche [illegible] Schiller alla mancata rivalutazione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 22 maggio.

Il Consiglio centrale della Banca federale, riunito a Berlino, ha deciso oggi di aumentare [illegible] aliquote [illegible] riserve obbligatorie che le banche debbono depositare [illegible] teresi presso l'Istituto [illegible] emissione: l'aumento [illegible] del 15 per cento sui depositi [illegible] dei residenti [illegible] del 50 per cento sui conti intestati agli stranieri.

Secondo la Banca federale, l'aumento delle riserve obbli[illegible]torie ridurrà di circa 2 miliardi e mezzo di marchi (380 miliardi di lire) la disponibilità degli istituti di credito. Negli ambienti finanziari si consid[illegible] la decisione odierna come [illegible] « segnale » dell'Istituto [illegible] emissione di voler affrontare il surriscaldamento dell'economia interna e [illegible] voler arginare l'afflusso di altra valuta estera.

Citando due volte [illegible] « Giulio Cesare » di Shakespeare, il ministro dell'Economia Karl Schiller ha criticato oggi severamente la decisione — presa [illegible] governo contro la sua volontà — di non rivalutare il marco. Parlando al congresso dei sindacati tedeschi a Monaco di Baviera, il « padre del secondo miracolo economico » si è scagliato contro coloro che hanno suscitato nell'opinione pubblica tedesca la falsa impressione che « il rifiuto di fare una vaccinazione alla moneta sia stato un atto di eroismo [illegible] la [illegible]tà dei prezzi ».

Karl Schiller

*Al contrario, ha detto Schiller — il cui parere è condiviso dalla maggioranza degli esperti di economia e di finanza, e è avversato dall'industria esportatrice e dagli agricoltori — una rivalutazione [illegible] stata utile per il paese: per i consumatori, per i lavoratori, per i risparmiatori e per i turisti

Tutti conoscono la costa, pochi l'entroterra pieno di «segreti»

La Riviera ritrovata

E' la stagione dell'amore ritrovato [illegible] terra difficile, scontrosa, che accende odio e antipatia quando ostenta [illegible] devastazione insensata (i grappoli di [illegible] addensati [illegible] paccottiglia [illegible] gusto volgare, scenario per piaceri mediocri). A maggio si può riscoprire una Riviera diversa, estranea ai luoghi comuni. C'è [illegible] la quiete propizia agli incontri. Va però abbandonata la sottile striscia prossima al mare [illegible] cui piemontesi [illegible] lombardi si addensano per un patologico bisogno [illegible] riprodurre, [illegible] vacanza, i modi di vita della città. Essi vivono sull'area costiera come su un emblema che [illegible] il suo valore magico, leggendario, [illegible] più essere riconoscibile. Credono, cioè, [illegible] godere la vecchia Riviera [illegible] tempo contenuta entro lo spazio segnato da una corda tesa fra [illegible] battigia e [illegible] ferrovia, o la via Aurelia. [illegible] quella vecchia Liguria se ne è andata da [illegible] pezzo.

Era un gioco elegante [illegible] spontaneo di incastri: case, torrioni, archivolti, vicoli. L'ordine degli abitati [illegible] classico: l'arenile, qualche villa ottocentesca con siepi di pitosforo e belle palme di datteri (Bordighera [illegible] serva rari palmeti fiorenti come in Tunisia), la scacchiera [illegible] vicoli. Gli orti [illegible] nascosti da alti muri di pietra e [illegible] ciottoli, [illegible] difesa dal vento di mare. Ne sono rimasti pochi. A Varigotti, sulle colline di Diano Marina, a Villanova e Garlenda, sulle alture [illegible] Nervi [illegible] di Recco. [illegible] modulo sempre ripetuto: il pozzo, file [illegible] pomodori appoggiati alle [illegible] odori di rosmarino [illegible] di basilico.

Un orto coronato da canneti, ai lati della strada che scende dal Piemonte verso Albenga, appare un paesaggio di dolcezze; ricompaiono i mandarini; [illegible] grandi alberi di fico hanno i primi frutti tra le foglie tenere, non ancora cresciute. C'è [illegible] [illegible] di concime fra le siepi di rovi e [illegible] rosmarino. Un giovane [illegible] l'irroratrice [illegible] spalla disinfesta antichi e monumentali ulivi sull'orlo [illegible] una pineta.

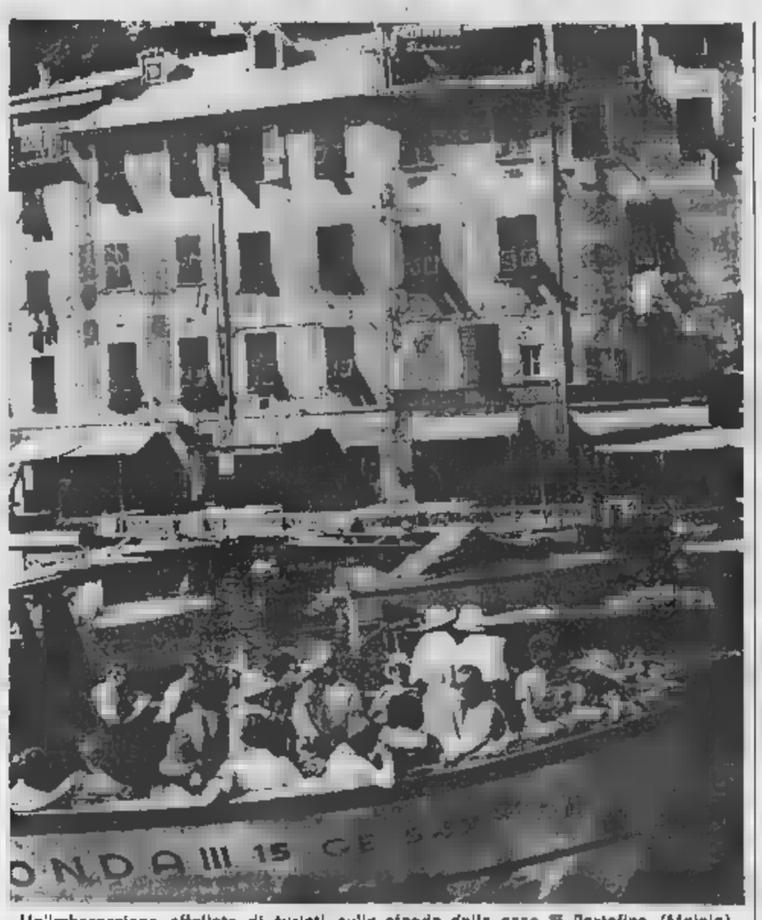
Proporrei [illegible] turista qualche diversione dagli abituali itinerari; in automobile bastano dieci minuti, anche meno, per raggiungere i villaggi dell'interno dove svedesi, olandesi, torinesi, si [illegible] uniti nella ricerca di valori dimenticati in città, [illegible] quello elementarissimo [illegible] essenziale [illegible] silenzio, avendo a portata di mano [illegible] mare della Riviera. [illegible] chi ha acquistato [illegible] [illegible] due o tre milioni un rustico con oliveto sopra Cervo, sulle alture di Andora incuneate [illegible] le Alpi (oltre gli ulivi compare la lavanda vera, tipica del Ponente [illegible] della Provenza).

Una gita facile e affascinante: [illegible] Spotorno [illegible] lascia l'Aurelia [illegible] si sale verso il minuscolo abitato di Voze, attraverso pinete che aprono cannocchiali improvvisi sul golfo. Aggirando [illegible] il dall'interno si arriva all'altopiano [illegible] Manie; si ritorna all'Aurelia scendendo per ripidi tornanti fra le case saracene di Varigotti.

A 200 metri di quota il quadro si fa improvvisamente agreste, quieto [illegible] disteso, avendo però [illegible] [illegible] tezza della presenza del mare sotto le rocce rosee e azzurre di Capo Noli (il [illegible] re, tanto maltrattato, è l'elemento assoluto che lega l'uomo a questa regione difficile, per nulla affettuosa, apparentemente insensibile agli amori). Qualche ponte romano ben conservato, poche case ai margini di boschi di querce e [illegible] pini, intervallati da ampie distese a macchia e a prato.

I piccoli nuclei abitati, come Arma, hanno il segno delle architetture spontanee cancellate lungo la costa. Le stesse di Moglio, di Solva, di Vegliasco, sopra [illegible] golfo [illegible] Alassio. Su [illegible] casetta rustica di Vegliasco, si legge in caratteri incerti, graffiati nella malta: «Questa opera [illegible] fatto il capitano Globatta B.». I vecchi padroni [illegible] velieri, illetterati, passavano la vita sull'oceano e sul Rio delle Amazzoni pensando alla casa [illegible] costruire in collina, fra gli ulivi.

Non [illegible] una riscoperta [illegible] cile, quella della Riviera. Alcuni monumenti naturali



Un'imbarcazione affollata di turisti sullo sfondo delle case di Portofino (Moisio)

sono pressoché ignorati. Il monte di Portofino: chilometri di sentieri percorribili soltanto a piedi, fino agli strapiombi sulla Cala d'Oro e su San Fruttuoso. Le Cinque Terre, [illegible] raggiungere per mare. E la stessa Genova, splendida quanto malnota (*« per edifici [illegible] molto più bella di Parigi, ma non riesce a mostrare quanto [illegible]»*, annotava Montesquieu). Infine gli abitanti [illegible] luoghi, [illegible] po' indolenti dove il turismo è prospero, simpatici all'ospite ma chiusi nel[illegible] loro difficoltà [illegible] espressione che contribuisce [illegible] spiegare la povertà letteraria (rare le eccezioni, da Montale [illegible] Sbarbaro). Non è chiusa l'età della Riviera. Ma per rinnovarla occorrono affetti [illegible] sappiano coglierne [illegible] umori autentici.

Mario Fazio

I giovani al mare

Come ballano? Ancora *shake*

S. Margherita L., 22 maggio.

Alla fine del mese, il « Co[illegible] di Nord-Est » riapre i battenti, puntuale come ad ogni inizio d'estate. Per la Riviera, l'apertura del « Covo » [illegible] il significato [illegible] « prima » della stagione lirica alla Scala: [illegible] l'inizio ufficiale [illegible] l'estate, quella del divertimento, almeno. [illegible] quel momento, ogni sera, ma specialmente ogni sabato sera, centinaia di coppie affolle[illegible] la pista all'aperto e quella interna, [illegible] sarà la [illegible] da ai tavolini [illegible] i posteggi diventeranno inaccessibili. Migliaia di giovani abbigliati come vuole la moda balleranno i moltissimi « shake » e i pochi « lenti » che, si prevede, scandiranno [illegible] una volta il ritmo dell'estate '69: non [illegible] sono in vista grosse novità sul fronte [illegible] balli. Lo « shake » si prepara a tenere banco per altri quattro mesi, dopo un inverno di incontrastato [illegible] minio, mentre il nuovo ballo che imita le danze dei cosacchi, sarà, nel [illegible] degli esperti, [illegible] piacevole diversivo.

Attillati calzoni [illegible] vellu[illegible], camicetta di pizzo (anche per gli uomini) [illegible] le nuovissime « see through » (per le donne) saranno la « divisa » della Riviera. Come ai « Covo », lo « shake » continuerà a regnare nelle decine [illegible] locali, più [illegible] meno noti, della costa orientale.

Fa eccezione Portofino, dove [illegible] [illegible] sono sale da ballo: qui chi vuol fare le ore piccole può passare da un « whisky » ad una « vodka » seduto ai tavolini della « Gritta », sullo zatterone all'aperto, o allo « Scafandro » o all'« Excelsior ».

Le spiagge di Levante [illegible] sono più isolate

Le nuove vie di comunicazione riducono antichi silenzi
Attiva l'anno scorso la stagione [illegible] provincia [illegible] Genova

Genova, 22 maggio.

L'avvenire della Liguria [illegible] legato alle vie di comunicazione [illegible] l'entroterra e con il Nord. Il principio, valido per qualunque settore dell'attività economica della regione, [illegible] fondamentale per lo sviluppo turistico. Per questo, sulla Riviera di Levante, da anni è stata formulata l'ecatizione: sviluppo uguale autostrada. Questa, per [illegible] parte già realizzata, ha avvicinato in misura quasi incredibile la Riviera ai grossi centri del Nord che costituiscono la principale fonte turistica della zona.

Sopra le valli

[illegible] decine di strozzature, passaggi obbligati che rendevano [illegible] viaggio sulla vecchia Aurelia un martirio, [illegible] no stati annullati di colpo da quei pochi chilometri di autostrada, che, tagliando dritto attraverso [illegible] montagne [illegible] sopra le valli tormentate che scendono fin sulla costa, ha dimezzato la distanza metrica [illegible] diminuito [illegible] dieci [illegible] almeno i tempi di percorrenza.

« Il graduale completamento della rete autostradale, [illegible] l'entrata imminente in esercizio del ponte sull'Entella, a Chiavari, potrebbe costituire motivo [illegible] un certo incremento turistico » prevede [illegible] neo presidente dell'Ente provinciale del Turismo di Genova avv. Gabriele Di Pasqua.

Il ponte sull'Entella (che costituisce un ritardo nell'esecuzione dell'autostrada per un vincolo paesaggistico che ha reso necessario un concorso per il progetto) dovrebbe essere pronto, secondo i più ottimisti, entro luglio, per i pessimisti, non prima di Ferragosto. Attualmente si va in autostrada direttamente dalla Serravalle-Genova fino [illegible] Chiavari, passando per Recco [illegible] Rapallo (dove sono i caselli intermedi). Si riprende quindi da Lavagna fino a Sestri Levante. L'ultima strozzatura è nei pochi chilometri fra Chiavari e La[illegible], ma, prima della fine dell'estate, le interminabili code alle quali [illegible] costretti gli automobilisti faranno parte soltanto dei ricordi.

Rimane, infine, il tratto orientale della regione, dove si giungerà [illegible] autostrada l'anno prossimo: a giugno è prevista intanto l'apertura di un primo tratto, fra Brugnato (nell'entroterra spezzino) [illegible] Carrara. Il tron[illegible] verrà quindi proseguito verso Ponente, per saldarsi a Sestri con l'autostrada per Genova.

Ma i benefici effetti dell'autostrada non sono soltanto nelle previsioni: costituiscono una realtà. La facilità [illegible] viaggio dal Nord alla Riviera ligure vi ha riportato una parte almeno di quella corrente turistica che [illegible] emigrata verso altri lidi, più facilmente raggiungibili.

Il viaggio [illegible] [illegible] meridionale [illegible] Santa Margherita non richiede più tempo [illegible] quello che ogni giorno spendono a New York i « commuters » che vivono nel New Jersey e vanno a lavorare a Manhattan. Lasciare la famiglia in villeggiatura a Recco e raggiungerla per il fine settimana non [illegible] più un'impresa.

Primi gli italiani

Per questo, l'anno scorso, la stagione in provincia [illegible] Genova *« si [illegible] chiusa* — sono ancora parole dell'avv. [illegible] Pasqua — [illegible] [illegible] *saldo attivo di circa 65 mila pre[illegible] in più rispetto al '67, benché gli stranieri siano diminuiti: circa 65 mila pre[illegible] in meno nel '68 rispet[illegible] all'anno precedente. Facendo le somme, ciò significa [illegible] che le presenze dei turisti italiani (e quindi, in special modo, lombardi [illegible] piemontesi) sono aumentate [illegible] oltre centotremila unità ».*

D'altra parte di questo « rilancio » della Riviera di Levante [illegible] merito esclusivo [illegible] può essere attribuito all'autostrada. Quali dunque [illegible] [illegible] che, [illegible] presume, continueranno ad operare anche quest'anno? ...

Risponde l'avv. Di Pasqua: *« Inducono [illegible] bene sperare la migliorata situazione dell'industria ricettiva, sia alberghiera [illegible] dei complessi complementari a carattere turistico-sociale, dei pubblici impianti sportivi, tra i quali merita essere citato l'ampliamento del golf di Rapallo, [illegible] [illegible] creazione di maneggi e scuole [illegible] equitazione ». C'è poi [illegible] motivo tutt'altro che marginale, importante [illegible] per i « clienti » italiani quanto, [illegible] forse soprattutto, per quelli stranieri: « Motivi di indubbio richiamo — afferma l'avv. [illegible] Pasqua — [illegible] dovuti alla stabilità [illegible] prezzi [illegible] settore alberghiero [illegible] degli stabilimenti balneari [illegible]*

(Alla illustrazione della Riviera hanno collaborato i nostri corrispondenti Filiberto Dani [illegible] Genova, Matteo Florita di Savona, Renato Olivieri di Sanremo).

I giudizi e le preoccupazioni degli operatori turistici

Sanremo si salva con i residenziali

Sanremo, 22 maggio.

Da anni gli organi [illegible] sabili del turismo lamentano il pericolo [illegible] una recessione delle [illegible] nei vari centri rivieraschi. Per la verità negli [illegible] turistici è invalsa [illegible] consuetudine di prendere [illegible] parametro il complesso delle presenze negli alberghi, nelle pensioni e nei [illegible] disseminati lungo la costa, [illegible] tener conto di un'altra componente rappresentata [illegible] tutti gli appartamenti venduti od affittati nei centri della Riviera nell'arco degli ultimi 15-20 anni.

L'acquisto, o l'affitto, di un'abitazione familiare ha determinato il « turismo del [illegible] condo appartamento » reso possibile in particolare a [illegible] loro che risiedono nelle regioni confinanti. Si tratta di [illegible] turismo suddiviso nel corso dell'annata. La figura del « turista residenziale » sfugge alle statistiche fornite dalle varie aziende alberghiere. Di tutta la Riviera [illegible] Fiori, Sanremo è [illegible] città che più delle altre ha beneficiato di questa nuova forma di turismo (grazie ad uno sviluppo edilizio che, sotto certi aspetti, non può essere immune da critiche).

Queste valutazioni trovano conferma in pochi [illegible] forniti dal sindaco [illegible] Sanremo, avv. Francesco Viale. La popolazione stabile di Sanremo, dal 1950 al 1968, è passata da 38.889 abitanti a 63.735. Secondo alcuni calcoli riferiti al computo del valore locativo, nello [illegible] arco [illegible] tempo sono stati costruiti a Sanremo, [illegible] stabilmente abitati, 67.000 nuovi vani; oltre 16.000 appartamenti, in grado di ospitare una popolazione fluttuante di circa 40.000 unità.

Quanto alla convenienza [illegible] turismo residenziale, i conti tornano anche per [illegible] ospiti potenziali provenienti da Torino, Milano e dall'estero. A Sanremo, [illegible] appartamento di media capienza, può comportare [illegible] spesa di 7-8 milioni, mentre uno piccolo è possibile acquistarlo [illegible] 4-5 milioni; quasi sempre beneficiando di un [illegible] lungo [illegible] lunga scadenza.

Gli affitti sono accessibili: un appartamento medio costa da 35 a [illegible] lire al [illegible] se, uno piccolo (due camere più servizi) non più [illegible] 20-25.000 lire mensili. Come si vede si tratta di una [illegible] massima (400.000 [illegible] circa) che è molto inferiore a quella necessaria per un soggiorno in albergo [illegible] in pensione con la famiglia per il solo periodo delle ferie.

Con il vantaggio, non [illegible] scurabile, che quando si di[illegible] [illegible] un appartamento al mare si può beneficiarne durante tutto il [illegible] dell'anno, magari per i soli giorni di fine settimana. Sono molte le famiglie, specialmente piemontesi, che da tempo si sono orientate in questo senso, ed è per questo [illegible] Sanremo, [illegible] altri centri della Riviera dei Fiori, registra il tutto esaurito anche in [illegible] casione [illegible] week-end, mentre le [illegible] negli alberghi se[illegible] delle flessioni preoccupanti.

Un fattore negativo: la difficoltà di raggiungere la Riviera. Sono ancora insufficienti [illegible] vie di comunicazione. E' questa [illegible] catena al piede che frena l'incremento del turismo rivierasco della Liguria. [illegible] speranze [illegible] riposte nella costruenda Autostrada dei Fiori la quale, [illegible] volta ultimata, consentirà agli automezzi provenienti, ad esempio, dal Piemonte, di raggiungere la Riviera in [illegible] palo d'ore.

Gli albergatori chiedono di lavorare tutto l'anno

Savona, 22 maggio.

La Riviera ligure — dicono i tecnici turistici — non può cullarsi nei successi del passato. Le statistiche, per quanto riguarda [illegible] provincia [illegible] Savona, [illegible] una flessione delle presenze.

E' giunto il tempo [illegible] [illegible] frontare il problema nel suo complesso, con serietà di intenti: cercare, senza indugiare oltre, di rendere più agevoli le comunicazioni studiando un piano stradale adeguato; ripulire [illegible] [illegible] marine rinnovando le fognature; trovare [illegible] da destinare a parcheggi.

Su questi problemi ascoltiamo il dott. Piero Lava, direttore dell'Ente provinciale per il turismo [illegible] il comm. Carlo Buccelli, presidente dell'Unione provinciale albergatori.

Il dott. Lava dice: *« Le previsioni per la prossima stagione turistica? [illegible] [illegible] avviso non promettenti. Bisogna [illegible] sere timidamente ottimistici solo per ciò che [illegible] da la corrente italiana, sempre che le vicende meteorologiche non giuochino [illegible] brutto ruolo dello [illegible] anno. Nella nostra provincia troppo poco viene fatto per il turismo. Se [illegible] pur vero che mancano i mezzi finanziari, [illegible] altrettanto vero che manca [illegible] coordinamento a tutti i livelli per disciplinare in maniera organica e redditizia il poco di cui si può disporre sul piano locale. Bisogna garantire comunicazioni [illegible] servizi efficienti, spiagge accoglienti, specchi balneari integri, parcheggi, rifornimenti idrici adeguati, impianti sportivi [illegible] di svago. Che sono poi null'altro che gli elementi di base indispensabili [illegible] attivare [illegible] turismo, [illegible] combattere la recessione [illegible] fronteggiare [illegible] concorrenza. In altri termini, più che [illegible] proliferazione di aziende di soggiorno, di associazioni pro loco, [illegible] consulte turistiche, [illegible] assessorati [illegible] turismo, [illegible] comitati, di commissioni, tutti "politicizzati". [illegible] necessaria un'armonica concomitanza di sforzi. Sono convinto — ha concluso [illegible] dott. Lava — che il turismo [illegible] interessi ai programmatori o meglio ai genovesi. Per me, la recessione turistica in atto ha carattere transitorio. Essa, però, diventerà permanente se [illegible] [illegible] daremo da fare, tutti uniti, con tutto l'impegno e con tutta l'urgenza, convincendo noi stessi, prima degli altri, che il turismo [illegible] la nostra provincia [illegible] una [illegible] veramente seria ».*

[illegible] [illegible]. Buccelli dice: *« E' oltremodo difficile per noi albergatori esprimere [illegible] giu[illegible] sulla situazione turistica [illegible] Varie istanze [illegible] noi poste negli ultimi dieci anni sono state puntualmente disattese. Potrei ricordare brevemente la scarsa rappresentanza degli operatori negli enti turistici, un pesante sistema [illegible] scale e tributario, l'eccessiva politicizzazione degli enti turistici e dei comuni, una legge per il finanziamento degli alberghi che dopo 14 mesi dall'approvazione del Parlamento non è ancora operante. Potrei aggiungere comunicazioni stradali insufficienti, il problema dell'inquinamento delle acque ed altro.*

« Le immediate prospettive di lavoro non [illegible] dissimili da quelle dello scorso anno, forse [illegible] [illegible] ulteriore flessione del movimento della clientela estera. Il discorso più [illegible] più valido degli operatori responsabili va rivolto al futuro economico della provincia. Due sono le possibilità [illegible] lavoro: un'efficiente e moderna attività portuale e un rilancio [illegible] nostro turismo.

« Occorrono per il turismo formule nuove. Sarà necessario studiare i modi per far [illegible] che un maggior numero di turisti, particolarmente italiani, possano godere di una vacanza nella nostra riviera. Il completamento delle autostrade, la totale adozione della settimana corta, anche per le scuole, provocheranno indubbiamente un maggiore movimento turistico. Gli albergatori dovranno prepararsi per accogliere questo turismo a tariffe particolari.

« Se a questa iniziativa si allineasse il programma [illegible] scaglionamento delle vacan[illegible] [illegible] [illegible] risparmio turistico, uniti alla possibilità di soggiorni nella stagione invernale per i pensionati, il lavoro futuro potrebbe [illegible] giudicato a tinte più rosee ».

Il muretto di Alassio non teme diserzioni

Alassio, 22 maggio.

La Riviera dei Fiori è pronta [illegible] accogliere i turisti che nei prossimi giorni affluiranno da ogni parte del mondo. In questa vigilia [illegible] previsioni nelle località [illegible] maggior [illegible] sonanza [illegible] Sanremo, Alassio, Diano Marina, Ospedaletti, Bordighera [illegible] improntate [illegible] ad un cauto ottimismo.

« L'anno scorso temevano le conseguenze negative delle restrizioni economiche poste in atto nell'area della sterlina — dice il prof. Giancarlo Garassino, presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Alassio. — *Siamo riusciti a contenere [illegible] in limiti accettabili la re[illegible] [illegible] flusso turistico. Quest'anno, visto l'andamento delle prenotazioni (in specie quelle straniere) che [illegible] no aumentate del venti per cento rispetto all'anno precedente, riteniamo di poter contare su [illegible] stagione positiva ».*

Alassio, che dispone del campo [illegible] golf della Garlenda, aperto tutto l'anno, ha un nutrito calendario di [illegible] nifestazioni. « Clou », il festival del famoso « Muretto » in agosto. Nel mese di giu[illegible] si daranno convegno i possessori di belle autpmobili per il [illegible] concorso internazionale delle autovetture più eleganti ». Alassio, di notte, apparirà ai suoi ospiti illuminata nelle passeggiate a mare e negli stabilimenti balneari.

Diano Marina e tutta la zo[illegible] costiera, comprendente Cervo e S. Bartolomeo, sono abitualmente invase da turisti tedeschi. Questi posseggono nella zona appartamenti, alberghi ed agenzie turistiche che provvedono ad assicurare il « tutto esaurito » in ogni stagione balneare.

Imperia non ha una chiara vocazione turistica. Tuttavia [illegible] qualche anno sta attuando una politica che a lungo [illegible] dare potrebbe dare i suoi frutti: [illegible] politica dei prezzi. Il turista nel capoluogo spende [illegible] che in qualsiasi altra località della riviera, ed il tratto di spiaggia, [illegible] pur limitato (troppo limitato), di Porto Maurizio offre le stesse comodità balneari delle altre spiagge.

La costa rivierasca che va [illegible] Sanremo a Ventimiglia [illegible] trasformata in un trampolino di lancio per frequenti « corse » sulla Costa Azzurra. La novità [illegible] quest'anno è l'overcraft, un veicolo a cuscino d'aria che dal 1° giugno collegherà, via mare, tutti i giorni, Sanremo [illegible] Nizza, St. Raphael, St. Tropez [illegible] viceversa.

TACCUINO DEL BRIDGE

Se il blue team si ritira forse vincono gli altri

L'unica speranza per gli avversari dopo tredici vittorie italiane ai campionati mondiali

I campionati mondiali [illegible] bridge, conclusi domenica scorsa [illegible] Rio [illegible] Janeiro, hanno segnato la tredicesima vittoria del nostro « blue team », la sorprendente affermazione dei cinesi di Formosa, e, soprattutto, il trionfo [illegible] sistema dichiarativo italiano. Proprio questo sistema ha consentito [illegible] squadra cino-nazionalista di superare le forti rappresentative francese e nordamericana nel girone eliminatorio; ma l'ha condannata irrimediabilmente a perdere in finale di fronte agli italiani: che [illegible] conoscevano meglio.

Al torneo hanno preso parte cinque squadre: [illegible] detentrice del titolo precedente [illegible] [illegible] quattro selezionate nelle quattro zone del mondo (Nordamerica, Sudamerica, Asia, Europa-Africa). Così Italia, Stati Uniti, Brasile, Formosa [illegible] Francia [illegible] sono affrontati in [illegible] lungo girone all'italiana, ripetuto per tre volte. Nei primi due giorni [illegible] nostra rappresentativa si [illegible] dovuta presentare con soli quattro giocatori per l'assenza di Forquet, richiamato d'urgenza in Italia dalla tragica morte [illegible] padre. Le tre coppie italiane hanno giocato praticamente sempre allo stesso livello di rendimento, senza scompensi; e hanno concluso il torneo [illegible] [illegible] vittoria schiacciante. Il problema, ora, riguarda il futuro. I giornali francesi e americani parlano già di una possibile vittoria dei propri beniamini per l'anno prossimo, [illegible] che il « blue team » si ritirerà. E questo è considerato l'unico modo per interrompere [illegible] lunghissima supremazia italiana.

[illegible] mese di maggio si [illegible] [illegible] avolte due altre importanti manifestazioni internazionali di bridge. A Evian il torneo a squadre è stato vinto [illegible] una équipe fran[illegible] (cap. Rudinescou), e quello a coppie dai torinesi Cumani-Garabello sugli svizzeri Bernasconi-Besse. A Tremezzo i milanesi De [illegible] chell-Finzi si [illegible] affermati [illegible] loro concittadini Gut-Franco nel torneo misto; i juniores Palma-Fenghe sui campioni europei Bresciani-Bellentani in quello a coppie.

g. calc.

VIAGGI-ITE SPORT
VILLEGGIATURE

AQUILA — GIAVENO mt. 1300 s.l.m. a 35 km. da Torino - Hotel L'Aigle II categoria - ascensore - tennis - bocce - villeggiatura ideale, tranquillità - pensione moderna tutto compreso. Telef. 93.72.80.

ATIV organizza gite [illegible] 2-3 gg.: 1-2 giugno a Siena-Gubbio 17.000; Nizza, Venezia 17.500, 3 gg.: Dolomiti 27.500; 5 Terre 23.000; Zurigo 28.500. Prenota tutte le crociere d'estate [illegible] marittime! [illegible] Ativ, t. 547.089.

CERVINIA — Eccezionale innevamento [illegible] tutta la Conca del Cervino. Neve primaverile.

CERVINIA — Sabato e domenica impianti funzionanti. Giornaliero feriale L. 2500. Festivo L. 2800.

DUE CROCIERE [illegible] LINES
P.lo «HOMERIC» [illegible] 26.000 tonn. Equipaggio italiano. 16/9 - 27/9: GENOVA - CASABLANCA - CANARIE - MADERA - LISBONA - GENOVA. 27/9 - 3/10: GENOVA - TUNISI - MALTA - PIREO (ATENE) - GENOVA. Quote da Lit. 117.[illegible] e Lit. 75.000. Informazioni ed iscrizioni presso gli Uffici Viaggi oppure presso Fratelli Cosulich S.p.A. - Via Balbi, 4 - 16126 Genova.

GRECIA — EGITTO - LIBANO - Servizio regolare passeggeri ed auto con le modernissime navi « Syria » e « Alexander », entrate in servizio nel 1964. Aria condizionata, piscina, dancing, giochi di ponte, cucina internazionale, tutti i comforts. Partenze settimanali da Venezia ogni martedì. Informazioni e prenotazioni presso tutti Uffici Viaggio oppure ITALAFRIC, Genova, p. J. da Varagine 1, tel 297.731 - ITAL[illegible] Venezia, Dorsoduro 3508/1, 708.455. T[illegible] SAVET, Bacgri 10, [illegible]

KENIA — Tanzania e Uganda: Stati Uniti; Estremo Oriente; Marocco e Algeria. Luglio, agosto e settembre. In gruppo con accompagnatori. MALAN VIAGGI, via Accademia delle Scienze 1, telefono 51.19.43.

MAIORCA — partenze 18 giugno, 2-16-30 luglio, 13 agosto in Caravelle speciali combinazioni soggiorni balneari da L. 109.000. PERLO Viaggi, Piazza S. Carlo 205, tel. 354.163 - 544.009 - 540.887.

[illegible] (Romania) [illegible] splendida di moda per un soggiorno moderno. Part. giugno, luglio ed agosto, 15 gg., aereo ed albergo tutto compreso da L. 90.000. ITALTURIST, Via A. Doria 7, telef. 538.546.

[illegible] Cannes - Montecarlo 31 maggio - 2 giugno L. 12.000 San Marino - Rimini 31 maggio - 2 giugno L. 10.500 in pullman, pensione completa. ITALTURIST, Via A. Doria 7, telefono 533.515.

RUSSIA — 100 proposte per una [illegible] viaggi in aereo, treno e pullman, partenze in giugno, luglio, agosto, prezzi da L. 142.000. ITALTURIST, Via A. Doria 7, telefono [illegible]

SALUTE — d'Oro (Bulgaria) località incantevole per una [illegible] canza indimenticabile 15 gg. di soggiorno, part. luglio ed agosto. Compreso viaggio aereo prezzi da L. 79.000. Italturist, Via A. Doria 7, tel. 538.546.

LIDO — e 2-6: Ginevra L. 17.000 oppure 31-5 - 2-6: [illegible] L. 28.000; Portofino L. 29.000; 3 - 8-6 Umbria e Toscana 37.000; Strasburgo 38.000; Elba 36.000. MALAN Viaggi, Acc. Scienze 1, telefono 51.19.43.

SPORT — Sport, per le vostre vacanze [illegible] assortimento abbigliamento sportivo (mare - monti), costumi bagno, stivali, tutto per lo sport. Via Cavour [illegible]

CROCIERE CON «TVRISANDA»
Le Isole [illegible] [illegible] dal 3 al 30-8 un itinerario eccezionale: la Papuasia, la Nuova Guinea, le [illegible] Salomone, la Isola Fiji, le Samoa, le [illegible]
3 crociere [illegible] ai mondo partenze 31-7, 1-8, [illegible].
Giappone ed Estremo Oriente: 3 [illegible] in partenza il 4-8, 28-8, 4-10.
Messico e Guatemala: partenza il 9-8.
L'Antica [illegible] [illegible] incontro alla scoperta degli [illegible] monumenti cristiani dal [illegible] al 29-8.
Iran e Afghanistan: 2 crociere in partenza il 6-8 e 14-9.
Kashmir, Nepal, Afghanistan, Pakistan: crociere dall'8 al 31-8 per visitare le meraviglie di paesi asiatici ancora poco noti.
Kenya, Tanzania, Uganda: 3 crociere in partenza il 1°-8, 5-8 e 10-8, un itinerario interessantissimo per visitare il Kenya ancora sconosciuto e le isole dell'Oceano Indiano.
Richiedere i programmi dettagliati a:
« TVRISANDA » - Milano - Via S. Pellico, 6 - Telefono 862.393
« TVRISANDA » - Biella - Via Lamarmora, 16 - Telefono 30.050
e presso tutti gli uffici corrispondenti.

HOTEL [illegible]
SITGES, Spagna, Playa da Oro, a 40 km da Barcellona.
1ª categoria A, aria condizionata, posizione direttamente sul mare. Cucina curata. Ristorante caratteristico « La Brasa ». Prezzi speciali fuori stagione. Piscina, golf, tennis. Aperto tutto l'anno.

A CHAMONIX visitate LA MER DE GLACE,
il [illegible] spettacolo [illegible] rinomanza mondiale, [illegible] [illegible] rapide automotrici della ferrovia di MONTENVERS. Prezzi ridotti per società e gruppi.
I biglietti sono in vendita presso [illegible] Agenzie:
ATIV, Corso Siccardi, 6 (telefono 547.089)
SAVET, [illegible] Bruno Buozzi, [illegible] (telefono 57.94.44).

BOGNANCO TERME
A 7 KM. [illegible] DOMODOSSOLA
[illegible] - [illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible]
FORFAITS ECCEZIONALI PER 8 GIORNI
Informazioni: S. A. Acque [illegible] Terme - Bognanco tel. 54.09 - « Bognanco Nuova » Uff. Propaganda
Grande Albergo Fonti e [illegible] Unico di proprietà della Soc. Acque e Terme - Telef. 54.19

IDEALE SOGGIORNO ESTIVO!
[illegible] completamente ammobiliato [illegible] Châlet perfette condizioni [illegible] sulle in collinare canavesane, abitabile tutto l'anno. Dieci locali, tre servizi, cucina con frigo a [illegible] invasiveglia, telefono, riscaldamento. Vasto [illegible] albergo, Borlo. Rivolgersi: Albergo Tre Re, Castellamonte.

I VIAGGI DEL CAVALLINO ALATO
L'EUROPA IN AUTOPULLMAN
Partenze in autobus [illegible] lusso del 5-5-69:
CORTINA [illegible] DOLOMITI: 4 [illegible] L. 34.500
LAGHI ALPINI: Losanna, Ginevra, Megève, Aix-les-Bains 4 gg. L. [illegible]
Informazioni [illegible] SAVET [illegible] Via Bruno Buozzi, 10 Tel. 579.444 [illegible] Piazza Carlo Felice, 85 - Tel. 541.380

intertour propone:
DOVE [illegible] [illegible] VACANZA
VIAGGIO + SOGGIORNO + ASSISTENZA TURISTICA
VILLAGGI VACANZE:
TUNISIA (el kantaoui) | combinazioni forfait da Lit. 68.000
CORSICA | viaggio + soggiorno 14 gg. + attrezzature sportive
SARDEGNA (la nurra)
CALABRIA (isola capotaurito)
PUGLIA (marina di ostuni)
SOGGIORNI HOTELS:
TUNISIA - GRECIA | soggiorni balneari hotels 1ª categoria formula - tutto compreso da Lit. 68.000
SPAGNA - CANARIE
TURCHIA - JUGOSLAVIA
MAROCCO - BALEARI
ROMANIA (mar nero)
VIAGGI SCOPERTA:
TUNISIA - CIRCUITO OASI
TUNISIA - CIRCUITO ARCHEOLOGICO
TUNISIA - LIBIA - CIRCUITO ARCHEOLOGICO
a richiesta: TURCHIA - EGITTO - PERSIA
INGHILTERRA - SCOZIA
combinazioni gruppo e individuali
PER INFORMAZIONI, PROGRAMMI E PRENOTAZIONI:
INTERTOUR TORINO - VIA BERTOLA 7 TELEFONI 54.14.04 - 53.88.41

COLLEGIO ALPINO
MORGINS (Vallese) SVIZZERA
Internato cattolico per giovani
Corsi di vacanza: inglese e sport. Studio e perfezionamento delle lingue francese, lingue moderne. Sport. Anno scolastico: Corsi di lingua francese per stranieri. Scuola di commercio (diploma). Studi classici, moderni, 40 allievi - Insegnamento individuale. Sport. Dir. MM. Pp. Bovard e E. [illegible] Tel. 025/83171

Il capocannoniere del torneo ha raggiunto gli azzurri a Villar

Riva: «I bulgari sono forti ma spero di segnare ancora»

Decisa la nostra formazione: Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Puja, Salvadore; Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Riva - Dichiarazioni di Valcareggi sul trainer Allison da lui conosciuto in Inghilterra

(Dal nostro inviato speciale)
Villar Perosa, 22 maggio.

La Nazionale ora è al completo. Riva, Boninsegna ed Albertosi si sono uniti al gruppo degli azzurri nel pomeriggio. Reduci da un faticoso viaggio iniziatosi ieri sera in vagone letto da Foggia, subito dopo l'incontro di Coppa Italia, Riva e Boninsegna hanno chiesto di riposare. Albertosi, invece, appariva fresco ed ha preso parte al leggero allenamento che Valcareggi ha diretto sul campo di Villar seduta è stata integrata da una partitella di tre tempi di un quarto d'ora ciascuno. I difensori hanno sconfitto gli attaccanti (4-2): tre goals di Puja e uno di Poletti per i vincitori; reti di Anastasi e di Bulgarelli (rigore) per gli avversari.

La mattinata tecnici e giocatori hanno visitato le officine Riv-Ski ed in serata sono stati ricevuti in Municipio dal vice sindaco Cornelio Siccardi che, a nome del sindaco dottor Giovanni Agnelli che non aveva potuto lasciare Torino, ha porto loro il benvenuto, una targa ricordo. Domattina la Nazionale completerà la preparazione all'incontro con la Bulgaria e nel pomeriggio assisterà alla proiezione di un film. Valcareggi ha rimandato a domani l'annuncio ufficiale della formazione che sabato scenderà in campo allo Comunale di Torino. Il commissario tecnico ha già in mente gli undici titolari ma, com'è sua abitudine, si riserva di renderli noti alla vigilia del *match*. Lo schieramento sarà comunque il seguente: Zoff; Burgnich, Facchetti; Bertini, Puja, Salvadore; Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti, Riva.

Gigi Riva è in buone condizioni fisiche. «*A Foggia, nel primo tempo, ci siamo impegnati poco* — ha raccontato —, *ma nella ripresa abbiamo spinto a fondo per rimontare il goal di svantaggio. Con un colpo di testa ho pareggiato*». Il capocannoniere del campionato, a proposito dell'incontro di sabato ha detto: «*I bulgari sono forti, ma spero di segnare anche contro di loro*». Finora, in undici partite disputate con gli azzurri, Riva ha realizzato dodici reti e conta di proseguire la media eccezionale nonostante il valore degli avversari. Si è detto lieto di giocare a fianco di Anastasi, Mazzola, De Sisti e Domenghini, ossia nella prima linea che si aggiudicò la finale europea e, in quanto all'inserimento di Puja in difesa, ha aggiunto che lo *stopper* granata merita il ritorno in maglia azzurra «*perché sta giocando molto bene da alcune stagioni*». L'ala sinistra del Cagliari non nasce i bulgari, ma sa che formano una squadra molto forte. Chi conosce bene i nostri prossimi avversari è Giacinto Facchetti, capitano degli azzurri. Insieme con Burgnich e Mazzola li ha incontrati già tre volte. «*La Bulgaria* — assicura il terzino che sabato disputerà la 42ª gara in Nazionale — *si è evoluta tatticamente. Si è fatta più prudente in difesa e in avanti dispone di elementi abili. Recentemente ha sconfitto a Sofia (3-1) la Germania Est. Noi cercheremo di chiudere la stagione con un convincente successo. Rispetto ai "mondiali" di tre anni fa abbiamo la coscienza della nostra forza ed un commissario tecnico, Valcareggi, che è l'uomo giusto*».

Ferruccio Valcareggi non ha problemi. Ritiene utile l'incontro di Torino e guarda con fiducia a ottimismo verso l'avvenire. Anche se l'Italia deve ancora affrontare Galles e Germania Est, è convinto che gli azzurri andranno in Messico: «*Mi auguro soltanto* — ha aggiunto — *di trovare fra un anno, quando partirà per il Messico, la stessa situazione di adesso. In questo momento i giocatori abbondano, si potrebbero formare due forti rappresentative. In quanto all'esito dei "mondiali" ogni previsione è affrettata. Prima di sbilanciarsi bisogna vedere in quale girone capiteremo e la località dove giocheremo*».

Valcareggi, parlando del movimento dei *trainers*, ha detto di aver conosciuto Malcolm Allison, che dovrebbe passare dal Manchester City alla Juventus: «*L'anno scorso, in Inghilterra, Allison veniva spesso nell'albergo che ospitava i tecnici italiani. Ha fatto una buona impressione. Ha carattere, personalità e tecnicamente dovrebbe essere molto preparato. Con i giocatori adotta maniere forte, sa farsi rispettare e riesce a convincerli che il loro valore è superiore a quello degli avversari. Li allena anche con i pesi, ma questa in Inghilterra è una abitudine che hanno tutti gli allenatori, specialmente all'inizio della stagione*».

Bruno Bernardi

Tra Juventus e Napoli

Bercellino e Haller in cambio di Juliano?

Villar Perosa, 22 maggio.

A movimentare il tranquillo ritiro azzurri giunte le prime notizie ufficiali sui trasferimenti. Quella relativa alla cessione di Maraschi alla Roma ha suscitato vivaci proteste dei «nazionali» Sarentini De Sisti, Ferrante e Chiarugi. Essi condividono la politica della loro società che si è privata dei centravanti della scudetto.

Sempre in tema di trasferimenti, a Villar Perosa circolava una voce interessante. Con l'assunzione di Morini la Juventus sarebbe disposta ad offrire Bercellino Haller al Napoli in cambio di Juliano. La mezz'ala partenopea interessa anche a Inter e Milan ma i bianconeri potrebbero assicurarsela poiché di offrire uno stopper di cui il Napoli, con la cessione di Guarneri, ha assoluto bisogno. La Juventus starebbe inoltre per perfezionare le trattative con la Sampdoria per Roberto Vieri.

Il trainer è arrivato, resterà?

Il tecnico inglese Malcolm Allison saluta i tifosi all'arrivo a Caselle (Foto Moisio)

Sabato vede in Nazionale, martedì Juve-Anderlecht

Mister Allison ad Alba elogia i giocatori juventini

Il contratto del "trainer" non è ancora firmato - Forse due partite amichevoli, a Torino e Manchester, faciliteranno l'accordo - L'allenatore andrà a Roma per incontrare Helenio Herrera

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 22 maggio.

Sembra un rugbista leggermente ingrassato, ha i capelli castani tendenti al rosso. Veste come un cow boy a tinte vivaci. Mister Malcolm Allison, quarantun anni, sposato, tre figli e tra qualche mese un quarto, è giunto oggi a Torino per presentarsi ai dirigenti della Juventus. Potrebbe diventare il trainer dei bianconeri. Le probabilità di un accordo sono molte, ma restano da superare alcune questioni d'ordine particolare, e cominciare da una certa opposizione sorta seno al consiglio direttivo del Manchester City, società presso cui Allison lavorava.

Al suo arrivo all'aeroporto di Caselle il tecnico inglese ha dichiarato: «*Sono venuto per sentire le proposte della società italiana. Conosco in linea di massima i termini del contratto e personalmente sono soddisfatto. Occorre però che la Juventus ed il Manchester City trovino accordo*».

Intanto Allison rimane ospite della società bianconera. Sabato assisterà alla partita Italia-Bulgaria dove vedrà all'opera i due juventini-azzurri (Anastasi e Salvadore) e martedì visionerà la sua probabile futura squadra nella gara Juventus-Anderlecht che si disputerà in notturna allo stadio torinese. Poi andrà a Roma per incontrare Helenio Herrera. Rientrerà in Inghilterra fine settimana. Allora ritornerà dai dirigenti del Manchester con la speranza di un definitivo accordo.

Allison, che ha un aspetto molto giovanile, appena giunto a Torino si è recato subito ad Alba per assistere all'annunciato allenamento della squadra bianconera contro l'Albese. L'on. Catella, il comm. Giordanetti ed il marchese Ferrero Ventimiglia che erano all'aeroporto ad attenderlo, avrebbero voluto discutere prima il contratto, ma il trainer non ha sentito ragioni, aggiungendo: «*Preferisco vedere i giocatori*». Accompagnato dai dirigenti e da uno stuolo di giornalisti inglesi, venuti appositamente a Torino al seguito, Allison è ripartito subito Alba. Ha assistito alla prova dei bianconeri (vincitori per 8 a 0 contro l'Albese, squadra capoclassifica del girone C del campionato piemontese dilettanti, con 4 punti di vantaggio sull'Acqui) ed ha accettato di rispondere ad alcune domande rivoltegli dai giornalisti.

E' stato piuttosto ermetico nelle affermazioni, dimostrando però una fervida fantasia nell'aggirare interrogazioni più difficili. «Conosce il calcio italiano?» gli è stato chiesto. «Ho visto il Milan a Manchester ed ho seguito alcune altre gare per televisione. E' poco per poter affermare di conoscere il vostro calcio, tanto più che non ho mai avuto occasione di assistere ad un match fra due squadre italiane, cioè fra squadre che applicano lo stesso modulo di gioco. Non dimentico infatti che esiste una notevole differenza tra i giocatori britannici e quelli italiani. Qui c'è più tattica e più estro».

«Pensa di poter superare le difficoltà di ambientamento in Italia?».

«Per entrare pienamente nel gioco italiano almeno un anno. Però con l'aiuto dei miei giocatori, che conoscono gli avversari e le loro tattiche, credo di poter evitare molti errori anche nella prima stagione».

«Secondo lei quali sono i motivi per cui in Italia si gioca il catenaccio?».

«Evidentemente perché ci sono molti attaccanti buoni, che fanno paura».

«Si dice che lei in Inghilterra abbia avuto molta disavventure calcistiche, tanto da essere fuitora squalificato». E la risposta testuale è stata: «*C'è molta esagerazione. Ho avuto un solo grave incidente con un arbitro, ho avuto la squalifica di un mese*». Si è trattato di una discussione con una gara fra ragazzi sulla praticabilità del campo. Mister Allison avrebbe preteso il rinvio per non rovinare il terreno di gioco, di parere opposto era invece l'arbitro.

«Crede che l'accordo con la Juventus possa essere giunto facilmente?».

«E' pratica trattare con molta diplomazia. Io sono venuto qui a sentire le proposte. Poi decideremo».

I colloqui fra Allison ed i dirigenti juventini continuati per quasi tutta la serata, e proseguiranno nei prossimi giorni. Le probabilità di un accordo sono molte.

Ad Alba la squadra juventina, priva di Anastasi e Salvadore, impegnati con la Nazionale, di Haller, in Germania, e di Del Sol e Anzolin rimasti a Torino, ha disputato un allenamento contro l'Albese, vincendo per 8 a 0 con reti di Menichelli (3), di Favalli (2) e di Zigoni, Pasetti e D'Ambrosio. Queste le formazioni: *Albese*: Bavara; Cocito, Lombardi; Corongiu, Paggi, Viberti; Ros, Marangon, Effandrin, Penocchio, Allasia. *Juventus*: Sarti (Tancredi); Pasetti, Rovela; Bercellino (Chiò), Castano, Leoncini (D'Ambrosio); Favalli, Sacco, Zigoni, Banetti, Menichelli.

Contro l'Albese, che ha ottimamente impressionato, i bianconeri non hanno disputato una bella partita. Ad Allison è stato chiesto: «Pensa ancora di assumere la guida della Juventus?». La risposta è stata immediata: «Certamente. Ho visto degli ottimi giocatori».

Giulio Accatino

Il Modena ha confermato la cessione alla Roma dell'interno Giorgio Braglia di 25 anni, figlio del famoso terzino modenese: il prezzo di vendita è stato fissato in 120 milioni di lire.

Il gigante Asparukov asso della Bulgaria

Centravanti (1 metro e 85) impegnerà severamente Puja (1,86) - Decisa la formazione

La Nazionale bulgara è giunta a Torino ieri sera con diciassette giocatori. Il trainer Boskov, che evidentemente non è superstizioso, ha lasciato a casa, tra i giocatori che figuravano nella lista dei probabili partenti, Vesselinov e Zekov (il capocannoniere del campionato giudicato però fuori forma) sostituendo quest'ultimo con Mitkov. Diciassette giocatori quindi, atterrati a Caselle alle 19,50 con un ritardo di oltre tre ore sul previsto.

Questo l'elenco dei calciatori che compongono la comitiva: Simeonov e Hadgiski (portieri), Gaganelov, Gaidarski, Zecev, Penev, Alagiov, Gerogev (difensori), Ivkov, Kolev, Jakimov (centrocampisti), Kotsev, Grigarov, Asparukov, Bonev, Dermendjev e Mitkov (attaccanti). Come previsto c'è anche Asparukov, il lungo centravanti già -i tifosi italiani, che costituisce dei migliori elementi del calcio bulgaro: qualche tempo fa ha subito intervento chirurgico al piede destro ma ha recuperato in fretta la forma e sabato prossimo giocherà contro gli azzurri: il duello fra Asparukov (1 metro e 85) e Puja (1 metro 86) sarà un confronto fra giganti.

I bulgari completeranno nel pomeriggio di oggi la preparazione con un leggero allenamento sul campo Combi, inizio previsto per le ore 17. La formazione comunque già decisa, Boskov non ha aspettato l'ultimo momento per annunciare le sue scelte e pochi minuti dopo sceso dall'aereo noti farsi gli undici nomi dello schieramento iniziale.

Contro l'Italia scenderanno in campo: Simeonov; Alagiov, Zecev; Penev, Gaganelov; Ivkov, Kolev; Kotsev, Bonev, Asparukov, Dermendjev. La formazione è stata elencata da Boskov secondo il 4-2-4, lo schema di gioco tradizionalmente adottato in Bulgaria dove comunque si adotta spesso il «libero» (che in Nazionale è Penev).

Questa Bulgaria non può considerare una formazione di secondo piano. Essa rappresenta il meglio del calcio bulgaro, anche diversi sono i giovani inseriti in squadra per fare un'utile esperienza internazionale: le assenze e certa importanza poche (Dimitrov, Popov, Scialamanov che ha subito un infortunio al ginocchio e anno non gioca, ma i sostituti vantano rispettabile di primissimo piano. Il trainer Boskov, un medico chirurgo che da qualche ha abbandonato il bisturi per dedicarsi solo ai compiti di allenatore, ha molta fiducia nella squadra. Per i bulgari gara Torino ha una importanza considerevole, in quanto servirà da collaudo generale per l'attesissima prova che il attende a Sofia contro la Polonia il 15 giugno: una partita, questa, che può risultare decisiva per la qualificazione ai mondiali del 1970 in Messico nel gruppo ottavo (che comprende oltre a Bulgaria e Polonia, anche Olanda e Lussemburgo).

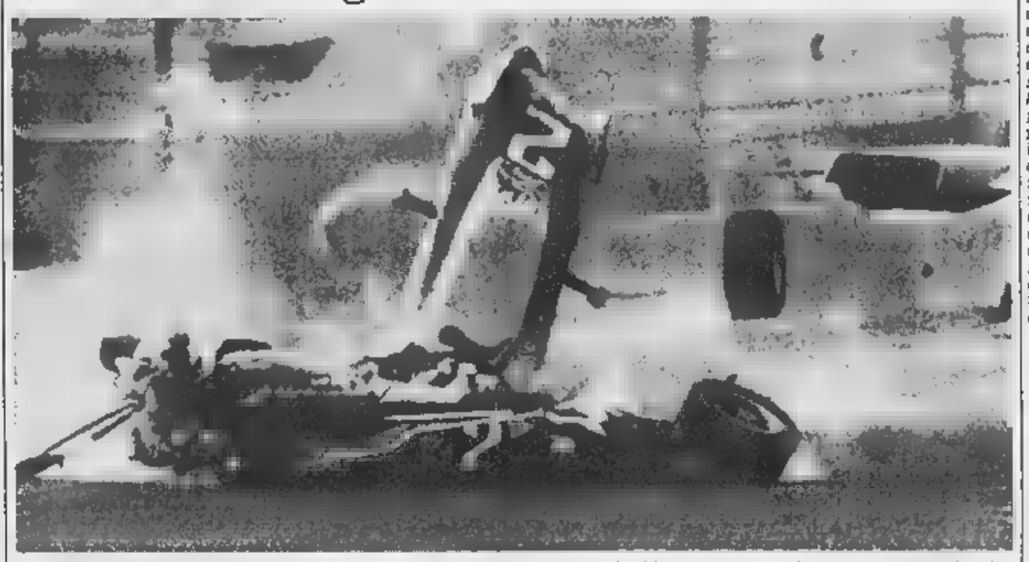
Antonio Tavarozzi

Riunione pugilato al circolo Angeli

Una riunione mista di pugilato, comprendente cioè dilettanti e novizi, si svolgerà questa sera alle ore 21 nella palestra Circolo Da Angeli l'organizzazione della Pugilistica Baroni.

★ L'Ajax ha vinto la sua penultima partita campionato battendo l'Ado dell'Aja per 1-0. Per l'Ajax, che affronterà il Milan nella finale di Coppa dei Campioni il 28 maggio a Madrid, ha segnato Danielson al 3'.

Auto disintegrata: Mario Andretti illeso



L'auto di Andretti sta sfasciandosi; il pilota eccezionale sangue freddo cerca ancora di tenerla in pista (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Indianapolis, 22 maggio.

Mario Andretti è rimasto quasi illeso in un drammatico incidente — uno dei più spettacolari nella storia dell'automobilismo sportivo — avvenuto sulla pista di Indianapolis. L'asso italo-americano è riuscito a sfuggire a danni gravi sia al momento del tremendo urto della vettura, la quale si è praticamente disintegrata contro il bordo della pista, sia successivamente, quando i rottami hanno preso fuoco. Il pilota ha riportato soltanto diverse contusioni ed ustioni non gravi al viso.

L'incidente è avvenuto mentre la vettura Biava alla velocità di 236 chilometri orari. Il pilota, al volante della sua Lotus-Ford stava effettuando dei giri di prova per la «500 miglia», quando alla curva nord-ovest del circuito la vettura perdeva la ruota posteriore destra e andava a finire contro il bordo della pista, incendiandosi immediatamente. Andretti, contuso, riusciva a saltar fuori dall'abitacolo della Lotus.

Malgrado la drammatica avventura, il pilota italo-americano ha dichiarato che è pronto a riprendere le prove. r. m.

I tennisti azzurri a Barletta contro l'Austria per la Davis

(Nostro servizio particolare)
Barletta, 22 maggio.

L'incontro Italia-Austria, valevole per il secondo turno della zona europea di Coppa Davis, dovuto svolgersi in Austria, a Schwechat, a Vienna, gli organizzatori debbono versare al fisco il trenta per cento dell'incasso per le tasse. Schwechat, che è una località distante una ventina di chilometri dalla capitale, è fiscalmente già fuori dalla giurisdizione e gli organizzatori avrebbero dovuto detrarre dall'incasso soltanto il cinque per cento a titolo delle tasse.

La Federazione italiana comunicò che Barletta avrebbe ospitato molto volentieri il confronto e che i dirigenti del locale Circolo Tennistico erano disposti ad offrire forte cifra oltre alle spese di viaggio, vitto e alloggio, gli austriaci comunque accettarono. così da domani a domenica spetterà a Barletta di organizzare il confronto.

Per quanto riguarda la compagine azzurra, Orlando Sirola ha confermato formazione che a Genova nel turno eliminatorio superò il Belgio per 3 a 1. Pietrangeli e Castigliano giocheranno i singolari e la coppia per il doppio sarà composta da Crotta e da Marzano. Pietrangeli, come già contro i belgi, sarà il primo sia domenica; domani sarà opposto a Herdy e domenica incontrerà Blanke.

g. bell.

Programma e tv

Programma — Oggi, ore 14: Pietrangeli (I.) contro Herdy (A.); seguirà Castigliano (I.) contro (A.).

Tv — Oggi la Tv si collegherà Barletta dalle 14 alle 15,45 sul programma nazionale e dalle 17 alle 19 sul secondo canale.

Stacchi e Mandelli nelle gare di golf

Sul percorso del Circolo Golf Torino, a La Mandria, si iniziano domani il campionato nazionale Omnium riservato ai professionisti e la «Palla d'Oro dell'Ina» tre categorie di dilettanti (*scratch*, *hcp* fino a otto e da nove a diciotto) e «Signore». La distanza per uomini 72 buche, per le donne di 54: i due tornei si concluderanno lunedì.

Tra i dilettanti di nome, Aldo Stacchi, presidente della Lega Calcio; Walter Mandelli, presidente della Commissione tecnica della Figc; Fiorio, direttore sportivo Lancia.

Il Napoli ha vinto per 1 a 0 l'amichevole disputata in Inghilterra con il Sunderland: ha segnato Barlsan al 35' del primo tempo. All'incontro hanno assistito 3000 spettatori.

IL MIO CAMPIONE

Boniperti un vero capo

Lo scrittore Leone Piccioni, vice generale della Rai-tv insieme con Luigi Bereita e Bruno Vasari, è uno sportivo appassionato. Tra gli assi che ha seguito come tifoso della Juventus, Boniperti ha lasciato in lui un'impressione particolare per la qualità di uomo e di giocatore.

Da quando, in bellezza, prim'attor giovane, Boniperti decise (alla Combi) di smettere di giocare, la Juve non ha più ritrovato il suo cervello-motore. Un allenatore discusso, ma con forte personalità, riportò a casa un altro scudetto, con un parco giocatori — a dire il vero — abbastanza modesto; varie campagne acquisti potranno essere state giuste o sbagliate; qualche fuoriclasse si vede; qualche giovane di straordinario talento non manca, ma Boniperti la Juve non ce l'ha. Che giocasse accanto ai due Hansen o a Praest; che avesse vicino Charles o Sivori; che in «Nazionale» o nella «Continentale», fosse ala, mezzo destro centravanti, era in gran parte lui a dar volto alla squadra, a raccordare i reparti, a far solista, oppure a mettersi da parte perché fossero altri i solisti più estrosi a dominare, apparentemente, le partite. Ma se c'era da ripartire a testa bassa, era lui che ripartiva; se svegliare, batter le mani ai compagni perché ottenessero una maggior concentrazione era lui ad essere «capitano» in campo; se c'era da andare a difendere un risultato, ecco che, da mediano laterale, e in difesa, lottava grinta, fino — lui maestro del tocco, dello scatto, del dribbling, dello stop alto, di punta, e ballerino — a saper essere spigoloso e duro, a rispondere ai falli che riceveva. Quando poi in campo sulle ali della vittoria c'era aria di festa, o di «dargli nella piaga», eccolo, ancora lui, Boni, con inesauribili capacità d'estro, a variar di continuo, a menar la danza, a dribblare, a spostarsi e crossare, ad andare a rete azione potente. (Quasi suo esordio, in una formazione-tipo di tacca, aveva vinto la classifica dei cannonieri).

★ ★

S'era a Firenze, ancora muti per la tragedia di Superga che aveva distrutto il grande Toro, e la Nazionale d'allora: il primo nuovo impegno internazionale da affrontare era l'Austria. In un bellissimo stadio, di maggio, presente il primo Presidente della Repubblica, Einaudi (i fiorentini, vedendolo alle sfilate, con tenera simpatia misero subito il soprannome «Paperino»), la nuova formazione italiana aveva una nuova ala destra, che era già stato a Vienna, esordiente, giovanissimo centravanti azzurro, personalmente salvandosi in un gran naufragio. Si vide di slancio quell'ala superar tutti sullo scatto a fondo campo entra la sua fascia, uscir dalla linea fondo, ma al momento dell'uscita toccar tacco preciso su Amadei che arrivava al volo: e fu rete. Si vide poco dopo un goal magistrale e potente di quella giovane aletta, e Boniperti (ala, appunto, in quell'occasione), fu il migliore in campo.

E rivide migliore in campo (a l'argentino di Barengo») contro l'Argentina dei fuoriclasse d'allora nel '54 a Roma (debutto azzurro di Schiaffino, stupenda rete Boni); nel «Resto del mondo» contro l'Inghilterra, da ala, ancora, segnò ed fu tra i migliori in campo. non si dice di tutte le partite in bianconero, dei tanti goals segnati: gli anni degli scudetti, o quelli d'attesa, d'assestamento della squadra.

Anche quest'annata juventina '68-'69 è stata anno d'assestamento. Ci vorrà un nuovo e non sarà facile trovarlo.

★

Se mio per football non declina, malgrado delusioni tanto forti; se avendo sopportato tanti tradimenti, la mia fedeltà monogama alla Juve viene meno; se allo stadio, di fronte al bel gioco, posso entrare in «feeling» particolare, anche quando vedo dilaganti squadre che non siano del mio cuore (che Inter Roma contro il «mago» smagatoli) lo devo tante cose bianconere: stio torinese, non giovane, certo, né — però — vecchio, che per essere stato riserva di Caligaris, mi ha regalato vecchie foto, tentando abbellarmi come se il famoso trio della leggenda fosse stato così composto: Combi-Rosetta-Marengo (cioè lui!); gli anni dei 5 scudetti consecutivi (ragazzino a Firenze, per un goal di Petrone in maglia viola, ricevetti da quel gentile pubblico una botta da già la Maratona); il campionato del mondo; le due Juve del dopoguerra: e in tutte e due, Boniperti, il «capitano», «freccia bionda motore». Boni mi ha insegnato che si può anche giocar tutta vita giottosa di calciatore senza cambiar casacca; mi ha insegnato che ci si può ritirare in bellezza, sfuggendo alla orribile decadenza; che la forza può coesistere con la bellezza dello stile; che la continuità del rendimento può non soffocare l'estro rinnovato e la perpetua invenzione; che ci si può sentire acclamati dalle folle, senza mai diventar divi; che anche il gioco del calcio può esser considerato dovere-lavoro, da compiere con e entusiasmo.

Posso sbagliarmi: ma fermamente credo che il maggior giocatore italiano del dopoguerra sia stato, fin qui, proprio lui, il mio amico Giampiero Boniperti.

Leone Piccioni

trifil CRISTAL

il nuovo filtro di formula speciale

nuovo per sua doppia azione filtrante.

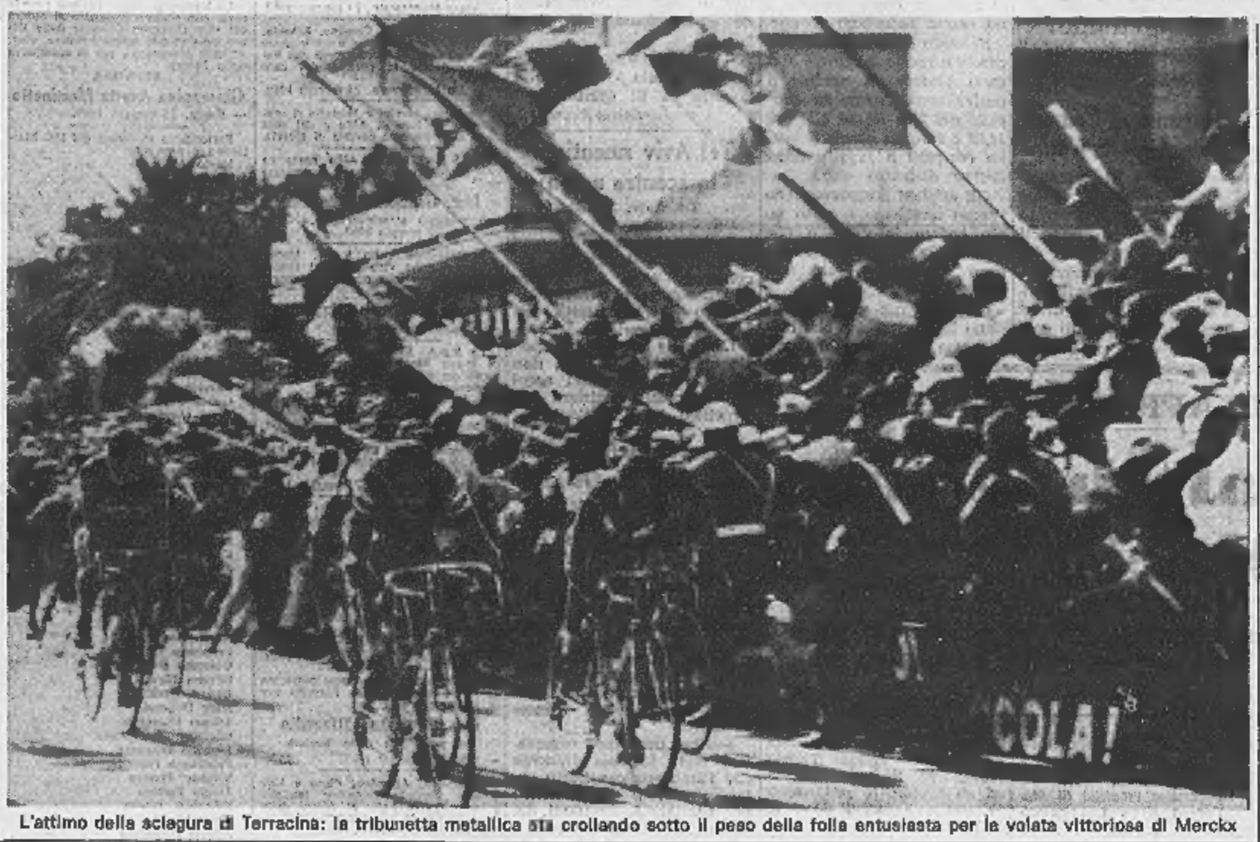
- azione «condensante»: il fumo attraversa a grande velocità (300 km/h) due piccolissimi condensa sulle pareti del bocchino le catramose in sospensione
- azione «assorbente»: il fumo passa successivamente nell'apposito filtro a microcelle comunicanti e subisce un definitivo filtraggio.

nuovo perché Trifil trasparente potete voi stessi controllare le nere sostanze catramose trattenute (e che non sono entrate nel vostro organismo).

del bocchini TRIFIL trovate anche TRIFIL SPORT, il bocchino «disegnato dall'istinto».

Crolla una tribuna a Terracina mentre vince Merckx Un bambino muore schiacciato, circa quaranta feriti

La sciagura è avvenuta alla conclusione della settima tappa del Giro - Una gradinata metallica a cinque piani non ha retto al peso della folla entusiasta - Il bimbo, l'undicenne Giancarlo Manzi, si era infilato sotto la tribunetta - Le affannose operazioni di soccorso - I corridori sono riusciti a evitare gli spettatori caduti sulla strada: soltanto Carminati contuso seriamente



L'attimo della sciagura di Terracina: la tribunetta metallica sta crollando sotto il peso della folla entusiasta per la volata vittoriosa di Merckx

(Dal nostro inviato speciale)
Terracina, 22 maggio.

Sul lungomare di Terracina, inondato di sole, tragica conclusione della settima tappa del Giro D'Italia. Proprio nell'istante in cui i corridori, tutti in gruppo, si impegnavano a folle velocità nella volata, una tribunetta del pubblico ha ceduto, ed il primo, affrettato bilancio parla di un morto e di più di quaranta feriti, alcuni dei quali piuttosto gravi.

Il dramma è scoppiato improvviso. Sul viale d'arrivo c'era grande folla, ma l'ordine era perfetto, migliaia e migliaia di spettatori aspettavano la corsa, nel clamore di ogni giorno. Di tanto in tanto, lo «speaker» annunciava all'altoparlante gli ultimi colpi di scena della gara, ogni annuncio era sottolineato da urli e da applausi. Mentre tutt'intorno sventolavano i tradizionali cartelli inneggianti a Gimondi, comparve il plotone, in fondo al rettilineo. Una massa ondeggiante di atleti che lottavano a gomito a gomito. Cento metri al traguardo. Cinquanta, dieci. Sfrecciavano i primi sulla linea bianca dell'arrivo. D'un tratto, il boato dell'entusiasmo si trasformava in un grido di terrore. Una tribunetta a cinque piani, posta sulla sinistra del senso della corsa, si è mossa ed una decina di metri dello striscione, piano piano stava cedendo.

Uno spettacolo impressionante, quasi al rallentatore. La folla che si trovava sui gradini più alti s'era protesa per scorgere gli atleti, la massa aveva fatto pressione, la tribuna non aveva resistito. Gli spettatori venivano spinti verso la strada e stavano passando i ciclisti. Per miracolo, nessun corridore era travolto, il gruppo aveva soltanto un lieve sbandamento che causava il ruzzolone di un paio di atleti. Gli altri finivano la gara ed intanto si cercava di organizzare i soccorsi per quanti erano stati travolti nel cedimento della tribuna.

In un edificio accanto, viene portato un bimbo, le cui condizioni parvero subito disperate. Aveva il volto ridotto ad una maschera di sangue, respirava a fatica. Lo adagiarono su due sedie.

Abbastanza in fretta, date le circostanze, i feriti erano trasportati in ospedale. Per il bimbo, in quel momento ancora sconosciuto, ogni soccorso era purtroppo inutile. Il bimbo, dell'età apparente di dieci, dodici anni, moriva durante il trasporto. Vestiva una maglietta da corridore, un paio di pantaloncini grigi. Per lui, il primario dell'ospedale civile, professor Renato Martone, non poteva far altro che stilare una diagnosi agghiacciante: frattura esposta della volta cranica con fuoriuscita di materia cerebrale.

Nello stesso ospedale venivano curati altri sei feriti: la signora Franca Ferri in Bracci, moglie del direttore della filiale del Banco di Roma, con la sospetta frattura di un malleolo, quattro giovanotti di ventinove anni, Agostino Apolloni, Ermanno Logarini, Antonio Lopari e Salvatore Santoro, in condizioni non preoccupanti, ed un ciclista, Gabriele Gazzetta, caduto però non sul traguardo ma ad una decina di chilometri da Terracina.

Nella casa di cura «Villa Azzurra», diretta dal professor Salvini, trovavano posto tre feriti piuttosto gravi, un bambino di dieci anni, Giovanni Borsa, ricoverato con prognosi riservata per schiacciamento del torace con lesioni polmonari, il quarantaquattrenne Alfredo Federici, con la frattura della colonna vertebrale, commozione midollare e paresi facciale, ed un corridore, Lorenzo Carminati, giudicato guaribile in venti giorni salvo complicazioni, in stato di choc, il volto ed il corpo cosparsi di abrasioni e di contusioni, e la sospetta frattura del terzo distale della coscia destra. Una decina di persone lievemente contuse sono medicate e subito dimesse, altri tre spettatori, invece, venivano trattenuti per un esame radiografico.

Nell'affanno del momento, si tornava all'arrivo della tappa. Sulla tribunetta, teatro del dramma, due paia di scarpe, un garofano rosso, un fiocco blu scuro. Ed intanto si veniva a sapere il nome del morto, Giancarlo Manzi, di undici anni, abitante a Terracina in via Giacomo Leopardi 64, figlio di un piccolo proprietario terriero. Ed una ricostruzione dell'incidente permetteva di appurare, secondo alcune testimonianze, che il povero bimbo, sfidando la vigilanza, s'era infilato sotto la tribuna. Sembra che qualcuno lo avesse visto, sembra che qualcuno gli abbia detto: *«Togliti di lì, che è pericoloso»*. Aveva risposto con un sorriso ed una scrollata di spalle. E' rimasto schiacciato.

Giungevano il procuratore della Repubblica dottor Bochicchio, con un sostituto procuratore. Venivano convocati il comandante dei vigili del fuoco di Latina e l'ingegnere del Genio Civile. Cominciava così l'inchiesta.

Stasera siamo tornati nella clinica «Villa Azzurra», dove lo stesso primario, professor Decio Salvini, ci ha consentito di vedere i feriti che destano maggiori preoccupazioni. Chi sta peggio è Giovanni Borsa, un ragazzino bruno, seguito costantemente dai medici. Accanto al suo letto c'è la bombola dell'ossigeno.

Carminati, invece, ha l'occhio sinistro completamente chiuso e porta un vasto cerotto sulla fronte. Il professor Salvini dice di lui: *«Era in uno stato commotivo piuttosto marcato che però adesso si va risolvendo. Dovrebbe togliersela presto»*. Il ciclista parla con voce flebile: *«Sento le idee un po' confuse, mi ricordo soltanto di avere scorto la folla che premeva dai bordi della strada. Per evitare di sterzare contro il gruppo, ho cercato di frenare. Forse ho investito qualcuno e sono volato letteralmente in aria»*.

Gigi Boccacini

Secondo Vincenzo Torriani

Troppi estranei sulle gradinate

Terracina, 22 maggio.

A Terracina erano state allestite tre tribune: due, curate dall'organizzazione del Giro d'Italia, erano riservate ai giornalisti e ai tecnici della Tv e dei cinegiornali, l'altra, innalzata dal comitato locale, ospitava autorità ed invitati.

Vincenzo Torriani, «patron» della corsa, ancora sconvolto per l'incidente, ha tenuto a dichiarare: «Non per stabilire una differenza fra l'organizzazione mia e quella di Terracina, poiché una sciagura così può capitare a chiunque, ma per amore della verità preciso che la tribuna provvisoria crollata era stata allestita dal comitato locale».

Torriani ha ancora aggiunto: «Bisogna che tutti raccomandino alla gente di seguire il Giro con entusiasmo ma anche con prudenza. Giornate di festa non devono trasformarsi in giornate di lutto. Soprattutto, gli spettatori non devono invadere le tribune. Già ieri, a Viterbo, le gradinate riservate alla stampa e alla tv erano state sommerse da una folla di estranei».

CONTROVIDEO

(Tragici rischi del "tifo„)

Automobilisti, guardatevi negli occhi (dico: guardatevi tra di voi, perché il sottoscritto, in virtù di misteriosi floretti, non guida macchine di sorta). Negli ultimi chilometri prima di Terracina i corridori del «Giro» hanno pedalato a una media oscillante tra i cinquanta e i sessanta chilometri orari. Non c'è turista meccanizzato che non li invidi. O mi sbaglio? Quanti turisti, accingendosi a un viaggio per Alassio o Amalfi sono sicuri di poter mantenere una simile media?

Eppure, i critici e le loro occasionali «spalle» seguitano a stilare rampogne: perché gli scattisti non sanno fuggire in prossimità del traguardo, perché quel tale Merckx bisogna bruciarlo prima che si arrivi all'ultimo chilometro, perché le rivalità tra i principi della volata impediscono a certuni di piazzare il loro sprint finale. C'è un sesso degli angeli, cioè un argomento inutile, anche nelle tappe cosiddette tranquille. Tanto tranquille da fiaccare a sessanta all'ora e rischiare le ossa nella volata finale. Ma la critica è la critica, in ogni ordine di posti, e il supponenza: criticando non si impara però mai niente, e questo è l'essenziale per chi ha sposato la divisa del censore.

Dobbiamo riconoscere che la tv ci ha mostrato immagini splendide delle contorsioni finali della tappa Viterbo-Terracina: un susseguirsi di fughe e spunti rabbiosi, una corsa alla morte. Se poi, alla lunga, Merckx ha piazzato la pugnalata decisiva, questo torna, come sempre, ad onore dell'intelligenza e dell'enorme salute del campione fiammingo. Che vince quando vuole anche perché è sempre riuscito ad aprirsi un varco, e in quel varco, per sottile che sia, si tuffa come un pesce infila la cascata.

Poco da dire sul teleprocessa: gli imbarazzi tecnici (con audio che non funziona, microfoni che non rispondono, invitati di nome che perdono il loro tempo in attesa di piazzare una domanda) erano un fatto ormai pacifico. Meglio si trovano di certo gli astronauti intorno alla Luna. Chissà perché la nostra tv è così bambina, chissà perché procede con passi tanto incerti, come l'avessero inventata ieri. La desolazione di Zavoli è più che comprensibile: lo stesso Marconi quando esperimentò la sua radio non combattè con tanti imbrogli. O forse tutto è molto più semplice: anche i cavi, da noi, si deteriorano come mai succederebbe in America, Australia, Giappone.

Intanto il «Giro» è entrato nel Sud, zona caldissima di entusiasmi e intemperanze. Gimondi e Adorni hanno un bell'invocare moderazione da parte dei tifosi. Forse è anche per questo che, in vista del traguardo, Merckx esplode come un bolide: non tanto per vincere, quanto per sottrarsi alla «bagarre» di ruote, tibie, gomiti, forcelle che coinvolge corridori e spettatori. Certe volte, sembra suggerirci il belga, vincere significa soltanto avere riguardo per la propria pelle.

g. arp.

Aperta un'inchiesta dalla Procura di Latina

Il palco non era stato collaudato?

L'Azienda di Soggiorno di Terracina ne aveva curato l'allestimento, il Comune aveva fornito operai e materiale - Ancora ignoto il responsabile dei lavori - Forse un errore tecnico ha provocato la tragedia

(Dal nostro inviato speciale)
Terracina, 22 maggio.

Nemmeno un'ora dopo il tragico crollo sul traguardo del Giro d'Italia, il procuratore della Repubblica di Latina, dott. Bochicchio, era già a Terracina per iniziare l'inchiesta ufficiale sull'incidente. Mentre veniva smontato dal personale dell'organizzazione il palco della giuria e della tv che segue ogni giorno la corsa, le autorità compivano un primo sopralluogo davanti alla tribunetta.

Non vi sono naturalmente dichiarazioni ufficiali precise sulle cause del crollo che ha provocato la morte di un bambino e numerosi feriti. Il pretore dott. De Felice si è limitato a precisare: *«L'inchiesta ha avuto inizio con la massima celerità possibile. Contiamo di sentire le deposizioni di tutti gli interessati, in modo da risalire al più presto alle precise responsabilità. E' ovvio che all'origine del luttuoso fatto sta qualche carenza organizzativa, ma in questo momento, nessuno di noi è in grado di dire di più»*.

«E' stato effettuato il collaudo della tribuna?».

«Non lo so ancora, ma ritengo di sì. E' un obbligo di legge».

Sembra invece che tale collaudo non sia stato effettuato, almeno dalle autorità comunali di Terracina. L'ing. D'Onofrio, capo dell'ufficio tecnico del Comune, ha infatti spiegato, a noi e ad altri due giornalisti, com'è avvenuta la costruzione della tribunetta: *«L'Azienda autonoma di soggiorno, responsabile dell'organizzazione dell'arrivo di tappa, doveva costruire una tribuna per gli invitati, della capacità di 100-150 persone. E' stato chiesto il nostro aiuto e noi abbiamo fornito, reperendolo presso diversi cantieri della zona, il materiale necessario, ed abbiamo messo a disposizione gli operai per il montaggio della tribuna stessa»*.

«Di chi era la responsabilità dei lavori?».

«Non lo so. Il Comune è limitato a fornire il materiale e gli operai».

«E' stato effettuato il previsto collaudo della tribuna?».

«Da noi no. Ripeto che il Comune è entrato nella costruzione soltanto come fornitore di materiali e di mano d'opera, e non è stato quindi interpellato per il collaudo della tribuna».

Il nocciolo dell'inchiesta verterà quindi sulla eventuale difetto di costruzione e dovrà accertare se e da chi il collaudo dell'opera è stato effettuato. Sono escluse responsabilità degli organizzatori del Giro i quali avevano affidato all'Azienda di soggiorno il compito di allestirne l'arrivo a Terracina. Sulle cause della tragedia, mancando altre dichiarazioni ufficiali oltre a quelle che abbiamo riferite, si va piuttosto per congetture.

Sembra che la tribuna, in tubi di ferro con pavimentazione in assi di legno, mancasse di alcuni sostegni metallici trasversali nella parte inferiore, il che ne ha compromesso l'equilibrio. Secondo uno dei feriti, l'operaio Antonio Vaccari di Sanremo, appartenente alla «squadra» che monta e smonta ogni giorno il palco della tv, quel tipo di tribuna, anche sottoposto ad un carico eccessivo di folla, non potrebbe rovesciarsi in avanti come ha fatto se non per un errore di installazione: *«Mi sono rotto il polso — ha detto il Vaccari — mentre tentavo di sorreggere la tribuna, appena l'ho vista piegarsi in avanti. Sono rimasto con la mano schiacciata sotto le rovine. Il carico eccessivo di gente avrebbe potuto sfondare l'impianto, non rovesciarlo. Penso quindi che i pali di sostegno anteriori non fossero bene in piano»*.

A sera, il Consiglio municipale di Terracina si è riunito in seduta straordinaria. La riunione, tenutasi a porte chiuse, e durata più di due ore, ha avuto, a quanto risulta, uno svolgimento assai burrascoso. Al termine, però, è stato diramato un comunicato piuttosto evasivo che parla unicamente di lutto cittadino per il giorno dei funerali del bambino deceduto.

Gianni Pignata

Il corpo esanime del giovane Giancarlo Manzi (Tel.)

Arrivo a Terracina

Ordine d'arrivo: 1. Merckx, 206 km. in 5 ore 13'34" (media km. 39,397); 2. Reybroeck; 3. Sgarbozza; 4. Destro; 5. Basso; 6. Grassi; 7. Tumellero; 8. Levati; 9. Panizza; 10. Vanzin. Segue il gruppo (comprendente Adorni, Gimondi e tutti i migliori) con lo stesso tempo di Merckx.

Classifica generale

Classifica generale: 1. Polidori, 28 ore 12'31"; 2. Merckx, a 59"; 3. Anni, a 1'02"; 4. Ilsafatto, a 1'16"; 5. Adorni, a 1'32"; 6. Gimondi, a 1'33"; 7. Zilioli, a 1'89"; 8. Michelotto, a 1'50".

La tappa di oggi e il programma tv

PERCORSO - Oggi è in programma l'ottava tappa del Giro, la Terracina-Napoli di 133 chilometri. Il percorso è quasi interamente pianeggiante.

TELEVISIONE - La tv si collegherà con Napoli (ore 15,45, programma nazionale) per trasmettere in «diretta» le fasi finali e l'arrivo della corsa. Seguirà il «Processo alla tappa» condotto da Sergio Zavoli.

Terzo successo del belga

Merckx ha battuto nell'ordine Reybroeck e Sgarbozza - Polidori ancora maglia rosa - Oggi 133 chilometri di pianura da Terracina a Napoli

(Dal nostro inviato speciale)
Terracina, 22 maggio.

Sul traguardo di Terracina, sprint del gruppo compatto, turbato dal drammatico crollo d'una tribuna, proprio a pochi metri dal traguardo. Il plotone, miracolosamente, riesce a spuntare sul viale, ha soltanto un lieve ondeggiamento. Cadono quattro o cinque corridori. I primi, sullo slancio, arrivano in una volata limpida ed Eddy Merckx, spalleggiato dal compagno di squadra Reybroeck, vince di misura. Polidori resta in maglia rosa. E, nella confusione tremenda, si cerca di rifar la storia della tappa appena conclusa, una tappa che, dal più al meno, ha seguito la falsariga dei giorni scorsi.

Un avvio lento, trenta chilometri compiuti in un'ora. Poi la «bagarre». Inutile (e lungo) sarebbe ricordar tutti i tentativi di fuga, presto rintuzzati dal gruppo, c'è soltanto da sottolineare l'exploit solitario di Pigato, che ha preso il largo, da solo, verso il novantunesimo chilometro.

Domani, ottava tappa, Terracina-Napoli, 133 chilometri di pianura. Ancora i velocisti alla ribalta. E ancora, forse, qualche timido tentativo della lotta che sovrasta il Giro e che mette di fronte Merckx e Gimondi. Anche oggi, Gimondi ha tentato; anche oggi il belga è stato lesto a ribattere ed ha messo all'attivo un successo cui nessuno proprio pensava. Segno evidente di riflessi pronti, di voglia di lotta, di freschezza fisica. A Terracina, con ogni probabilità Eddy voleva tirar lo sprint a Reybroeck. Poi, ha intravisto la possibilità di vincere ed ha vinto.

g. bocc.

IMMINENTE NEI MIGLIORI NEGOZI ITALIANI
per l'uomo di polso
Camajo*
la camicia "soft collar"** in tessuto KLOPMAN Dacron* e cotone pettinato

* TM. KLOPMAN INT. ROMA Camajo è un prodotto CAMITALIA, divisione della KLOPMAN International S.p.A., viale Civiltà del Lavoro 38, 00144 Roma.
** Da Polidori registered trademark for its polyester fiber
AGENTE ESCLUSIVO CAMITALIA PER IL PIEMONTE:
SIG. EDOARDO G. RE - Corso Unione Sovietica 417 - 10135 Torino - Telefono 614.915

La Commissione del Senato vuole votarla per le ferie

Comincia oggi il dibattito sulla riforma universitaria

Qualche contrasto fra democristiani e socialisti sulla nomina del relatore, il dc Bertola: stamane il psi chiederà il voto di fiducia sul suo nome?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

Domani la commissione Istruzione del Senato inizierà l'esame del disegno di legge sulla riforma dell'Università. In vista della seduta si sono riuniti oggi i gruppi democristiani, socialisti, comunisti e indipendenti di sinistra per decidere l'atteggiamento da tenere nei confronti della riforma. Comunisti e indipendenti di sinistra sono nettamente contrari alla riforma, i senatori democristiani hanno assunto una posizione più favorevole all'*iter* della riforma (erano anche presenti alla riunione il ministro Ferrari Aggradi e il segretario del partito Piccoli), i socialisti ne sollecitano l'approvazione ma avanzano delle riserve sulla nomina del relatore.

Ferrari Aggradi intervenendo nel dibattito ha sostenuto la necessità di giungere rapidamente all'approvazione della riforma osservando che eventuali miglioramenti, oltre quelli che farà il Parlamento, sarà possibile apportarli nel futuro quando, mutando la società, sorgeranno fatalmente nuove esigenze e nuovi problemi ai quali dovranno essere date adeguate soluzioni. Il segretario della dc Piccoli ha ricordato le ragioni politiche che hanno portato all'attuale progetto che costituisce uno degli impegni qualificanti del programma di governo.

Al termine della riunione Ferrari Aggradi ha dichiarato di essere soddisfatto di come è andata la discussione odierna, il capo gruppo Caron ha detto che le conclusioni del dibattito rappresentano una *«tappa fondamentale verso la meta che desideriamo raggiungere, cioè l'approvazione sollecita della riforma»*, mentre il sottosegretario Rosati ha voluto precisare che il dibattito è stato pacato e che si ha positivamente colpito il fatto che *«la totalità dei docenti universitari appartenenti al gruppo si sia dichiarata favorevole alla legge, anche se non è mancata qualche perplessità»*.

Il gruppo socialista ha approvato un documento in cui si dice che la riforma dovrà essere trasmessa all'altro ramo del Parlamento prima delle vacanze estive. E' stato però sollevato il problema del relatore di maggioranza: il presidente della Commissione Russo ha già nominato il senatore Bertola (dc) mentre i socialisti avevano designato il sen. Codignola. Il direttivo del psi ha deciso di lasciare liberi i socialisti membri della Commissione e quindi di regolarsi di conseguenza, tenendo conto che la nomina di Bertola è avvenuta da parte del presidente della Commissione senza che vi fosse stata una consultazione tra i gruppi della maggioranza. Negli ambienti socialisti si dice che *«non è improbabile che domattina in Commissione si chieda il voto di sfiducia sul nome del relatore o addirittura si arrivi ad un voto di sfiducia verso il presidente della Commissione che ha proceduto alla nomina del relatore»*.

I senatori del pci hanno deciso di presentare una proposta alternativa al disegno di legge che servirà come base per gli emendamenti che intendono presentare. Gli indipendenti di sinistra in un comunicato *«constatano che la legge governativa non risponde in modo adeguato ad alcune esigenze fondamentali per* [illegible] *riforma»*.

Felice Froio

Approvati dal Senato

I compensi ai Comuni per alloggio alle truppe

Roma, 22 maggio.

Il Senato, nel corso di una breve seduta, ha approvato oggi il progetto di legge il quale prevede l'aumento dei compensi che l'amministrazione militare deve corrispondere ai Comuni per gli alloggi forniti alle truppe di passaggio. *(Ansa)*

Battaglia aerea sopra il Mar Rosso

Il Cairo annuncia: un aereo israeliano è stato abbattuto - Tre ore di fuoco sul Canale

Il Cairo, 22 maggio.

Un comunicato dell'esercito informa che aerei egiziani stamane hanno abbattuto un caccia israeliano *Mirage*.

Secondo il comunicato *«nel caccia a reazione Mirage avevano tentato di violare il nostro spazio aereo su Hurgada nel Mar Rosso alle ore 11,50 e i nostri caccia li hanno costretti a fuggire dopo averne distrutto uno»*.

Gli egiziani sostengono che l'aereo israeliano è stato visto cadere in mare e che tutti gli apparecchi egiziani sono rientrati indenni alle basi.

Un portavoce militare egiziano ha annunciato che nelle prime ore di stamane uno scambio di colpi di artiglieria e di armi automatiche è avvenuto attraverso il Canale di Suez tra forze egiziane e israeliane, per circa tre ore.

Il duello, durato dalle 1,50 ora locale alle 5, si è svolto a nord di El Qantara. *(Ansa-Reuter)*

Tel Aviv smentisce lo scontro aereo

Tel Aviv, 22 maggio.

Un portavoce militare israeliano ha smentito oggi le affermazioni egiziane, secondo le quali un *Mirage* israeliano sarebbe stato abbattuto in prossimità del Mar Rosso.

L'ufficiale ha precisato inoltre che questa mattina non vi sono stati scontri aerei tra aeroplani egiziani ed israeliani. *(Ansa-Reuter)*

Incontro Debré-Zorin per il Medio Oriente

Parigi, 22 maggio.

Il problema del Medio Oriente è stato trattato oggi nel corso di una conversazione fra Michel Debré e Valeryan Zorin. Il ministro degli Esteri francese ha offerto una colazione all'ambasciatore sovietico a Parigi nel corso della quale si è parlato anche dei recenti negoziati di Mosca per il rinnovo dell'accordo commerciale franco-sovietico.

Sembra ovvio agli osservatori nella capitale francese che l'ambasciatore Zorin abbia profittato dell'incontro per sondare le opinioni del governo di Parigi sui principali temi di politica estera dopo le dimissioni del generale De Gaulle.

E' altrettanto ovvio che Debré non abbia potuto fornire esaurienti indicazioni considerata l'incertezza che domina in questo momento la politica del paese. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

21 maggio 1969

NATI — Brusa Andrea; Settanni Antonio; Liberale Annamaria; Ciocoane Maurizio; Gazzola Annapaola; Bergantin Wilma; Bonan Gilberto; Capitò Domenico; Margaritelli Andrea; Girotto Gianpietro; Negro Tiziana; Bavio Silvia; Rasatello Maurizio; Vincenti Michela; Durigan Daniela; Fogline Carla; Rizzo Carlo; Bellosai Andrea; De-Stefano Maria; Ghio Paola; Rosera Virna; Passone Walter; Stocco Claudio; Madrisan Cristina; Carrera Flavio; Santilli Lina; Castagno Marco; Vivaldi Alessia; Anselmino Paola; Civarolo Simonetta; Picchierri Maria; Scarsil Aldo; Maraschiuolo Piero; Innate Marisa; Brefferio Gian Carlo; Rivara Roberto; Parisi Marcello; Castamagna Cinzia; Murano Maria; Lavelli Riccardo; Baldini Elisabetta; Gastaldi Franco; Gabba Marco; Cersano Simona; Scopelliti Gianfranco; Tariara Gianni; Lobascio Ivan; Sedeta Antonio; Cigliano Paola; Camozza Daniela; Savio Donatella; Fortale Antonino; Marsico Tiziana; Volle Marco; Galizia Oronzo; Fernicola Daniele; III Luca Lutupitto Tonino; Dattilo Maria; Marengo Monica; Incani Mariangela; Montecalvo Giovannina; Siragusa Anna; Merla Rita; Milani Davide; Lucciola Carmela; Bisoglio Patrizia; Castrogiovanni Sonia; Salata Patrizia; Lala Stefano; Bisoglio Monica; Fercone Paolo; Scaltiza Patrizia; Delli Quadri Elena; Fortunato Monica; Mancinetti Bruna; Matza Maurizio; Ferenga Monica; Salaci Bruno; Frezato Stefano; Zaniboni Massimo; Villani Gabriella; Accastello Paola; Beneventi Claudio; Battaglia Chiara; Cagigrigorio Andrea; Mastrosardi Giuseppina; Lombardo Gianluca; Gianfriddo Monica; Tavernili Enrico; Saracco Francesco; Gagliardino Rosa; Fazio Giuseppina; Bassoggio Renato; De Marco Maria; Graziano Claudio; Odin Romilda; Russo Stefania.

MORTI — Basso Carolina ved. Cattarin di anni 78, nata ad Istrana, pensionata, abitante in c. B. Brin 23; Marone Ida in Enrietti, a. 71, Cosenza, casalinga, c. Belgio 146; Avetta Giuseppina ved. Martinetto, a. 78, Borgo D'Ale, casalinga, v. Simonda 10/3; Mutini Armando, a. 77, Lucca, commerciante, c. Chieri 178/3; Matteazzi Marco, a. 69, Torino, c. R. Martorelli 19.

Deceduti in ospedale: Cacchecrano Maria Pia, gg. 34, Torino; Bianchi Luigia, a. 83, Torino, pensionata; Zanin Emilio, a. 57, Mel, falegname; Colli Camillo, a. 89, Lu Mont., invalido; Cathania Luigia in Barera, a. 80, Torino, pensionata; Taniane Giovanna, a. 78, Novoli, pensionata; Pirella Agostino, a. 69, Scioire, pensionato; Macchi Antonio, gg. 1, Brusasco; D'Orso Carmela in Montiero, a. 32, Mondragone, casalinga; Gleanisa Stefano, a. 84, Milano, commerc.; Naita Michele, a. 75, Torino, pensionato; Bezzio Teresa ved. Bonacina, a. 93, Scandeluzza, casalinga; Roggero Davide, mesi 2, Torino; Sergi Massimo, gg. 7, Torino; Gioannini Margherita ved. Consoli, a. 91, Lamporo, casal. Nati 97 - Morti 38 - Matrimoni 40

E' deceduto
Francesco Riva
calzolaio
anni 78
Funerali venerdì ore 14,30 da corso B. Telesio 61.
— Torino, 22 maggio 1969.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato l'
Ing. Giacomo Rizzolio
Profondamente addolorati lo piangono la moglie Aida Di Mauro con le figlie Elena e Giovanna, la mamma Bice Ruggero Fossati, il fratello Franco con la moglie e la figlia, la nonna, la suocera, il cognato, zii, zie, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba sabato 24 maggio alle ore 15,30 partendo da via Piave 7 per la Cattedrale. La cara salma proseguirà per Nizza Monferrato ove alle ore 17,30 proseguiranno i funerali partendo dal Molino Rizzolio.
— Alba, 23 maggio 1969.

Nizza Ruggero Fossati, Anna e Alfredo, Iezzi e Carlo e famiglie partecipano con grande dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Rizzolio.
— Nizza Monferrato, 23 maggio 1969.

Gli zii Ercole e Cristina, Elvezia, Maria e Teresa Rizzolo unitamente alle loro famiglie partecipano con immenso dolore la perdita del caro MINO.
— Nizza Monferrato, 23 maggio 1969.

Norberto, Marina e famiglie si uniscono al dolore di Alda e dei suoi cari, per l'immatura perdita di MINO.

La S.p.A. Motel Alba partecipa con profondo dolore alla scomparsa dell'
Ing. Giacomo Rizzolio
suo prezioso amministratore.
— Alba, 23 maggio 1969.

I dipendenti della S.p.A. Motel Alba prendono viva parte al cordoglio della Famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Giacomo Rizzolio
— Alba, 23 maggio 1969.

La S.p.A. Molino E. M. Rizzolio di Nizza Monferrato partecipa con profondo dolore la perdita del suo amministratore
Ing. Giacomo Rizzolio
— Nizza Monferrato, 23 maggio 1969.

I dipendenti del Molino E. M. Rizzolio S.p.A. partecipano al dolore della famiglia.
— Nizza Monferrato, 23 maggio 1969.

Tiziani e Dipendenti delle Fornaci Rizzolio partecipano con dolore la scomparsa dell'
Ing. Giacomo Rizzolio
— Nizza Monferrato, 23 maggio 1969.

Il Molino Fossati & Ruggero prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Giacomo Rizzolio
— Nizza Monferrato, 23 maggio 1969.

L'Unione Sportiva Albese partecipa al lutto della Famiglia Rizzolio per la scomparsa dell'
Ing. Giacomo Rizzolio
ex presidente della Società
— Alba, 23 maggio 1969.

Domenico, Agostino, Piero e Ugo Rabino con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la grave perdita del carissimo amico MINO.
— Alba, 23 maggio 1969.

Il Rotary Club di Alba si associa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'
Ing. Giacomo Rizzolio
— Alba, 23 maggio 1969.

Si associano al dolore di Alda Rizzolio e famiglia, per l'immatura scomparsa del caro MINO:
Amelia e Giulio Borelli
Irma e Angelo Bruno.
— Alba, 23 maggio 1969.

Partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Rizzolio per la perdita del caro MINO gli amici:
Mimmo e Wanda Bonardi
Giorgio e Margherita Clerico
Ettore e Laura Costa
Giuseppe e Piera Costa
Sandro e Bianca Liberio.
— Alba, 23 maggio 1969.

La Famiglia Miroglio prendono parte al dolore della famiglia Rizzolio per la scomparsa dell'amico MINO.

La Direzione ed i Soci del Circolo Sociale di Alba uniti, nel dolore, alla famiglia, annunciano l'immatura scomparsa del
Dr. Ing. Giacomo Rizzolio
Presidente del sodalizio
— Alba, 23 maggio 1969.

La Direzione ed i Soci del Tennis Club S. Casciano annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'amico carissimo
Ing. Giacomo Rizzolio
— Alba, 23 maggio 1969.

Beppo Girello e Tino Fontana partecipano al lutto della famiglia Rizzolio per la scomparsa dell'amico MINO.

Cesare Barberis e Giuseppe Fontana si associano al lutto della famiglia Rizzolio per la scomparsa dell'amico MINO.

Si associano al dolore per la scomparsa del carissimo MINO gli amici:
Tini e Mario Stevano
Lina, Amalia e Alfredo Mario
Pinuccia e Giuseppe Marasso
Lella e Clemente De Toma
Adriana e Rino Alteri
Pinuccia e Gianni Giacosa
Mara e Franco Pizzatti
Pier Maria' Pasquero
Marcello Ceretto
Maria Teresa e Renato Piola
Carlo e Mino Pisani
Annamaria e Otello Ferretti
Pina e Mario Pescara Diano
Mary Margherita e Paolo Frea
Carla e Valerio Demaria
Luciana e Corsello Cilliani
Rita e Giulio Alberione
Aldo Cavallo
Walter Fenoglio
Donaldo Marchetto
Maria e Lorenzo Borra
Piero Ariorio
Angelo Coppa
Dario e Serafino Enrica
Luciana e Ugo Carrato
Nino Cignoli
Cesare Ferdinando Giolfi
Amelia e Luigi Barocco
Felicina e Antonio Caffaro
Tonino Vassili
Gioachino La Verde
Armando Barra.

La Famiglia Rota commossa partecipa al grave lutto che ha colpito i congiunti del caro amico
Giacomo Rizzolio
— Torino, 22 maggio 1969.

Cristianamente è mancata
Angiola Bicchieral in Borello
Addolorati lo annunciano: marito, figlio, mamma, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica ore 10,45 in Grazzano Badoglio, con partenza alle ore 8,45 dall'ospedale Molinette.
— Torino, 22 maggio 1969.

Dopo una vita laboriosa è mancato all'affetto dei suoi cari
Clemente Castello
Lo piangono: fratello, cognata, parenti tutti. Funerali sabato 24 corr. ore 10,15 da via Antonio Cecchi 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1969.

L'Associazione Pionieri Italiani di Cincata annuncia la morte dell'amico
Vittorio Manfrino
avvenuta a Roma il 21 corrente.
— Torino, 22 maggio 1969.

Nel quinto anniversario della scomparsa di
Anna Maria Castamagna Piacenza
sarà celebrata una messa nella parrocchia di San Secondo sabato 24 maggio alle ore 9.
— Torino, 23 maggio 1969.

Cav. Giovanni Bertone
Dopo sei anni sempre vivo nel cuore dei suoi cari. S. Messa Crocetta sabato 24 ore 9,30.
— Torino, 23 maggio 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Avetta ved. Martinetto
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli, Giulio ved. Malusardi, Dino con la moglie Stefania e Bruno con la moglie Antonietta, le sorelle Anna e Maria, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento all'infermiera Zuppello per l'assidua assistenza. La cara salma riposa nel cimitero di Borgo d'Ale.
— Torino, 23 maggio 1969.

I soci della Cooperativa Don Bosco prendono viva parte al dolore della collega prof. dott. Giulia Malusardi Martinetto per la scomparsa della Mamma
Giuseppina Martinetto
— Torino, 23 maggio 1969.

La Radiotelevisione Italiana prende parte con sincero cordoglio al dolore del vice Direttore Centrale della Direzione Centrale Amministrativa, dott. Aristide Martinetto, per la scomparsa della Madre
SIGNORA
Giuseppina Avetta Martinetto
— Roma, 23 maggio 1969.

Partecipano al dolore del Dr. Martinetto e famiglia:
Mario Adogliae
Dino Anselmo
Maria Bacci
Andrea Bagnoli
Modestino Balsamo
Rosaria Batlè
Valentino Berocci
Mario Benvenuti
Marco e Mariapia Bersani
Giampaolo Billia
Angelo Boaglio
Carlo Bosino
Vittoria Bordiga
Lelia Borgarello
Michelangelo Bosia
Lorenzo Bottinelli
Zaverio Cabrola
Gabriele Calefati
Luigi Candia
Franco Capellaro
Luigi Cardosi
Valerio Cardia
Gino Castelnuovo
Piercarlo Cerruti
Luciana Cavallo
Andreina Chiesorii
Roberto Cipolini
Luciano Cocito
Carlo Conterno
Attilio Coppo
Emanuele e Rosanna Corsaro
Rina e Tiziano Cristiani
Edoardo Crivellaro
Arturo Carroli
Adolfo Dalforno
Francesco Dalicco
Giacomo Dalponte
Silvana Daviel
Renato Dechiara
Iride Dellarole
Liliana Diamanco
Gianmarcolo Fasano
Lionello Fellegara
Pierfranco Ferraris
Vittorio Ferrero
Luigia Ferrero
Edmondo Fiegna
Luigi Fioritia
Angelo Fumagalli
Bernardo Galles
Annamaria Gallo
Sebastiano Gallo
Luigi e Jose Gazzano
Alda Ghiglione
Franca Giacoma Rosa
Roberto Giansoni
Carla Giardino
Angelo Gilliberto
Luca Giusta
Nicola Giuseppe
Severino Glarey
Ettore Genio
Giovanni Grimaldi
Giorgio Latterale
Wanda Lerda
Edoardo Lesma
Carlo Libè
Leonardo Libero
Rosa Lightwood
Emanuele Maschiaverna
Rachele Malan
Fausto Marchisio
Giovanni Marengo
Alfonso Merallo
Luigi Marmesi
Riccardo Migliore
Pierantonio Milone
Eugenio Mirone
Franca Montanari
Vincenzo Monte
Armando Morra
Mariuccia Moriaroni
Angelo Musso
Mario Nizzoli
Giovanni Nota
Franco Peroglio
Maria Pertoso
Michele Peyron
Marina Pierglovanni
Carla Pogliani
Mariastella Pugliese
Dario Rava
Rossana Revizza
Raffaella Rolli
Roberto Rossi
Aldo e Marcella Rubbini
Antonio Scavarda
Irene Scarzella
Olga e Giusto Sirler
Eligio Sconcovich
Elda Solerio
Enzo Turco
Secondo Vacchina
Bruno Vanzi
Giuseppe Vezzo
Ernesto Ventura
Giuseppe Vernoni
Bruno Volpi
Aldo Zargani

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Taraglio ved. Rossi
La piangono affranti i figli Armando e Federico con le mogli Giovanna ed Elena, le adorate nipotine Roberta e Laura, i fratelli e sorelle, Iddio Le doni la pace nel riposo eterno.
— Moncalieri, Strada Revigliasco 131
21 maggio 1969.

La Radiotelevisione Italiana prende parte con sincero cordoglio al dolore del Capo Servizio Impianti Trasmittenti della Direzione Laboratorio Ricerche, p.i. Armando Rossi, per la scomparsa della Madre
SIGNORA
Rosa Taraglio Rossi
— Roma, 23 maggio 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Dott. Giuseppe Cristiano
Lo annunciano angosciati: la moglie Rosita Veisi, le figlie Mariavirginia, Gabriella, Patrizia, lo zio Chicchi, il cognato Gianni con la moglie Iolanda, col figlio Gianglacomo, cognati, nipoti e parenti tutti, e la fedele Teresa. I funerali venerdì alle ore 8,45 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 58. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 maggio 1969.

Il giorno 20 maggio 1969 è deceduto cristianamente
Michele Vettano
anni 81
pensionato FS
Lo annunciano, a funerali avvenuti per espresse volontà dell'estinto, moglie, figlio, nuora, nipotina Manuela, particolarmente il fratello, sorelle, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Silvio Ramella per amorevoli cure.
— Torino, 22 maggio 1969.

Cristianamente è mancata
Marianna Graziano nata Beltrame
Commerciante
L'annunciano con angoscia il marito Pierino, la figlia Vera con il marito Giuseppe Alberini, il nipote Daniele, la figliocia Aurilia, sorelle, fratello, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Crescentino venerdì 23 alle ore 16,30.
— Crescentino, via Mazzini 51
22 maggio 1969.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Pasqui Bolaffi commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la immatura scomparsa del
Prof. Avv. Renzo Bolaffi
— Bologna, 22 maggio 1969.

La FIAT si associa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la dipartita del
CAV. UFF. GEOM.
Leo Zunino
ed esprime le più sentite condoglianze, nel ricordo dell'appassionata e competente attività da Lui svolta per circa un quarantennio.
— Torino, 22 maggio 1969.

La Direzione degli Uffici FIAT, profondamente commossa per la scomparsa del
CAV. UFF. GEOM.
Leo Zunino
che ha diretto per tanti anni l'Ufficio di Genova, è vicina ai figli nel loro grande dolore ed esprime vivissime condoglianze.
— Milano, 22 maggio 1969.

Dirigenti e Collaboratori dell'Ufficio FIAT di Genova prendono parte al grande dolore per la dipartita del
CAV. UFF. GEOM.
Leo Zunino
che fu loro amato e stimato Direttore per molti anni ed ora apprezzato Consulente e porgono ai familiari sincere condoglianze.
— Genova, 22 maggio 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
COMM.
Giancarlo Ramaschi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Armida, la figlia Marialuisa col marito Ugo Giordano e i nipoti Mauro e Massimo, sorelle, fratello e parenti tutti. I funerali sabato 24 corrente alle ore 10,15 nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— Torino, 22 maggio 1969.

Si uniscono al dolore di Armida gli amici: Vigliano, Della Chiesa, Bovo, Mocchio e Meliongo.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Orvieto 65/67 prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Giancarlo Ramaschi
— Torino, 22 maggio 1969.

Bianca e Lilla Giordano si associano al dolore della famiglia Ramaschi per la scomparsa del Comm. GIANCARLO.

Partecipano commossi al lutto della famiglie Ramaschi e Giordano, per la scomparsa del Signor
Gian Carlo Ramaschi
gli amici:
Ornella e Giancarlo Bosso
Nineita e Giuliana Magnino
Paola e Giorgio Sabra
Grazia e Corrado Tadolini
Carmela e Gino Vitiello
— Valperga, 22 maggio 1969.

Cristianamente si è spenta
Margherita Vercelli ved. Ziotti
Addolorati lo annunciano la figlia Piera col marito Giovanni Zeppegno e figli: Alessandro con la consorte Lisa Oliva e gli adorati Marina e Paolo; Anna; la sorella Maddalena ved. Mastraller, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Rev. Don Giuseppe Ferardi ed al dott. Alessandro Sona per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi 23, ore 16 nella Parrocchia Santa Barbara. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Cernaia 14
22 maggio 1969.

Partecipano al dolore degli amici Zeppegno:
Mimma, Toni Cim
Maria Grazia, Pippo Gallo
Jole, Franco Sanserelli
Alma, Enzo Tamboane
Rinaccia, Giorgio Bonicelli
— Torino, 22 maggio 1969.

Le famiglie Vigna - Feuli partecipano al dolore della famiglia Zeppegno.

Cristianamente è mancata
Luisa Opezzo ved. Ferraris
Ne danno il triste annuncio: il figlio Gian Enrico, la nuora Rosanna Martinetti, i nipotini Luisella, Mariagrazia e Giustino, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dott. Isabella De Gennaro per le sue amorevoli cure. Funerali ore 8,45 del 24 corr. partendo da via Andorno 29.
— Torino, 22 maggio 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Ferraris:
Anna e Alberto Erba
Domenica e Franco Leone
Famiglia Pagliano
Famiglia Cardone.

Prendono parte al lutto le famiglie
Maria Carlo Martinetti
Erba Antonio
Erba Giovanni
Mosso
Esposito
Malerolla
Alberto
Castelli
Appiano
Baldizzone
Ostellino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Silvio Gozzolino
pittore
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Fiorentina, il figlio Giuseppe con la moglie Olga, la sorella Alma, nipote Vittorina col marito Luciano e la piccola Stefania, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 10,15 dalla Parrocchia Gesù Operaio. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1969.

Ha raggiunto in cielo il Suo adorato Antonino.
Cecilia Ravinetto ved. Miglietti
Lo annunciano con profondo dolore la sorella Felicita Ravinetto ved. Antonino; le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Occhieppo Inferiore sabato 24 corr. mese alle ore 16 partendo da via Roma 2.
— Viverone, 22 maggio 1969.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Luigina Fornier in Bechaz
Lo annunciano il marito Mafalda, le figlie Mafalda con il marito Giovanni Thichat, Maria, la suocera Marina Oberi, l'affezionato Silvio, il fratello, le sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Kluzer e collaboratori. I funerali avranno luogo in Ayas [illegible] 24 alle ore 10.
— Ayas, 22 maggio 1969.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Alessandro Richione
Assicuratore Enel
Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti e parenti. Funerali in Ceres sabato 24 maggio partendo da Chiampernotto ore 9.
— Ceres, 22 maggio 1969.

Cristianamente è mancata
Luigia Bianchi
A funerali avvenuti, per desiderio dell'Estinta ne dànno l'annuncio dolorosissimo la sorella Tina Fiaschi con il marito e la figlia.
— Torino, 19 maggio 1969.

I fratelli Guido, Maria; nipoti Ilio, Lea, Nelly, Nello, Baldacci, Mario, Adriana, Benedetto e funerali avvenuti annunciano la dipartita di
Leo Patroncin
— Sanremo, 23 maggio 1969.

Le famiglie Vagio, Miroglio, Mezzano, Carmo partecipano al grande dolore dell'amico e collega rag. Filippo Roggero e famiglia per la perdita del caro angioletto
Davide Roggero
— Torino, 22 maggio 1969.

Nel 3° anniversario della scomparsa del
Prof. Alcide Zeppegno
la moglie Andreina e la figlia Giuliana Lo ricordano a quanti gli vollero bene. Sabato 24 [illegible] ore 9 santa Messa, Chiesa Immacolata Concezione.
— Torino, 23 maggio 1969.

LA RAGAZZINA DI VILLAFRANCA E' VIVA?

Arrivata un'altra lettera attribuita a Maria Teresa

E' indirizzata ai genitori - La quattordicenne assicura di star bene e di essere in ottima compagnia - Il giudice non rivela la località di provenienza, ma il perito conferma che la calligrafia è quella della giovinetta scomparsa

Maria Teresa: è scomparsa ormai da cinque mesi

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 22 maggio

Nuovo colpo di scena nella misteriosa vicenda di Maria Teresa Novara, la quattordicenne scomparsa il 16 dicembre scorso da Villafranca d'Asti. La ragazza avrebbe scritto un'altra lettera ai genitori da una località che ancora non si conosce per il riserbo in merito del giudice istruttore dott. Bozzola. La lettera è stata sequestrata alcuni giorni fa e sottoposta a perizia calligrafica del perito Aurelio Ghio. L'esperto, che ha compiuto un esame molto minuzioso confrontando la scritto con quelli dei quaderni di scuola della ragazza, afferma che la grafia è effettivamente di Maria Teresa. La perizia è stata depositata stasera. La stessa lettera pare sia stata anche esaminata da un esperto svizzero, il quale ha confermato l'autenticità.

Non ci dovrebbero essere più dubbi che Maria Teresa è viva. E' questa la seconda lettera attribuita alla ragazzina. La prima giunse ai genitori cinque giorni dopo la scomparsa, ed era stata imbucata a Quarto d'Asti. Anche nella lettera di questi giorni Maria Teresa assicura, come fece allora, di stare bene e di trovarsi in ottima compagnia. Sul contenuto della nuova missiva viene comunque mantenuto dal giudice istruttore un assoluto riserbo.

Il dott. Bozzola stasera non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Pare certo che Maria Teresa abbia abbandonato la casa degli zii, di cui era ospite, per propria volontà. Le indagini, che non sono mai state sospese, proseguono ancora in diverse direzioni. Proprio in questi giorni è stata nuovamente interessata la polizia svizzera. Pare che la ragazza sia stata segnalata a Berna.

Le particolari condizioni in cui avvenne la scomparsa della studentessa, che frequentava le medie a Villafranca d'Asti, avevano creato gravi preoccupazioni circa la sua sorte. La ragazza, residente con i genitori a Cantarana d'Asti, era ospite durante il periodo scolastico degli zii Pasquale e Teresa Borgnino, proprietari dell'unica tabaccheria di Villafranca d'Asti. La notte del 16 dicembre scorso Maria Teresa scomparve. Si pensò subito ad un rapimento per riscatto, ma due giorni dopo le indagini assumevano un nuovo indirizzo. I carabinieri effettuavano un sopralluogo nell'abitazione dei Borgnino. I coniugi, con i loro figli Sisto e Giovanni, venivano sottoposti a lunghi interrogatori, ma nessun elemento a loro carico venne in luce.

Cinque giorni dopo giungeva la lettera a firma Maria Teresa, con la quale la ragazza informava i genitori di stare bene e aggiungeva «sono con degli amici che mi faranno guadagnare tanti soldi. Fra qualche giorno partirò, non so bene per dove». In quell'occasione il perito calligrafo stabilì che si trattava effettivamente della grafia di Maria Teresa. Il risultato di tale perizia veniva confermato dall'Istituto superiore di polizia.

A distanza di oltre cinque mesi, ecco giungere un'altra lettera, sempre indirizzata ai genitori. E' stata subito sequestrata e inviata al perito. Sebbene la scrittura sia stata riconosciuta come quella di Maria Teresa, pare che il perito abbia avanzato il sospetto che la lettera sia stata scritta in stato di agitazione.

v. m.

Per una visita ufficiale

Rumor in Turchia dal 5 al 9 giugno

Roma, 22 maggio.

Il presidente del Consiglio Rumor su invito del primo ministro della Repubblica turca Suleyman Demirel, effettuerà una visita ufficiale in Turchia dal 5 al 9 giugno. *(Ag. Italia)*

«Improvvisa» morte del 18° generale russo

Mosca, 23 maggio.

(e. c.) E' spirato dopo *«grave, lunga malattia»* il generale a riposo della cavalleria Fiotr Rudcuk, di 76 anni. L'annuncio è stato dato oggi dal quotidiano del ministero della Difesa *Stella Rossa*.

Rudcuk è il diciottesimo generale morto dal 10 aprile scorso a oggi. La sua scomparsa, a differenza di quelle di altri generali, non cela nulla di misterioso. Rudcuk aveva fatto parte della famosa «Armata a cavallo» di Budenny. Era a riposo dal '46. Benché semi-invalido aveva svolto una certa attività sociale. La data e il luogo della morte non sono state precisate dal quotidiano.

Forse per le manovre

Una visita a Praga del gen. Jakubovskij

Praga, 22 maggio.

Il maresciallo sovietico Ivan Jakubovskij, comandante supremo delle truppe del Patto di Varsavia, è giunto oggi a Praga. La visita di Jakubovskij è da mettere presumibilmente in relazione con le manovre militari ceco-sovietiche annunciate lunedì scorso e tuttora in corso.

Alle manovre, cui prendono parte i comandi e le truppe dell'esercito della Cecoslovacchia e le forze sovietiche di occupazione nel paese, partecipano almeno ottantamila uomini.

Della visita del maresciallo Jakubovskij, di cui Radio Praga ha dato l'annuncio poche ore fa, non è stata data nessuna spiegazione ufficiale. *(A. P.)*

Il confronto fra le correnti rinviato d'un mese

Aspre polemiche nel psi dopo la scongiurata frattura

Il ministro Preti propone che si torni ad una segreteria doppia (Mancini-Ferri?)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 maggio.

I socialisti hanno iniziato il mese di congelamento dei loro dissensi (con il segretario Ferri dimissionario e per adesso non sostituito) cercando di rassicurare gli alleati di centro-sinistra sul loro costante impegno nella politica di centro-sinistra.

Dopo il direttivo dei deputati che ha sollecitato la discussione della legge sul divorzio, il direttivo dei senatori ha impegnato tutti i suoi membri ad ottenere che nelle prossime settimane si discuta la riforma universitaria, lo statuto dei lavoratori, l'ordinamento regionale. Eguale impegno all'interno del partito dove stamane i vice-segretari Bertoldi e Cariglia, pur divisi politicamente, hanno incontrato i responsabili delle sezioni di lavoro per rimettere in movimento la macchina del partito.

Ma le polemiche sui problemi di fondo continuano. Nessuno, per adesso, è in grado di prospettare soluzioni che possano scongiurare una irrimediabile frattura il 23 giugno quando tornerà a riunirsi il Comitato centrale. Il ministro Preti ha proposto oggi che si torni alla gestione paritetica del partito, cioè ad una segreteria doppia come quella De Martino-Tanassi. Oggi la nuova edizione potrebbe essere rappresentata dalla coppia Mancini-Ferri.

L'agenzia di Tanassi insiste sul rifiuto del documento proposto da De Martino-Mancini-Giolitti sostenendo che esso modifica la carta dell'unificazione. Minacce più consistenti vengono da frange ex psdi, come quella del sen. Angrisani, che ha promosso per domenica 25 un convegno di ex socialdemocratici del Meridione.

I mancinIani replicano con Landolfi affermando che il Comitato centrale *«è stato un passo avanti verso il superamento delle correnti e verso la formazione della nuova maggioranza con le 62 adesioni e con quelle che verranno nei prossimi giorni»*. Bertoldi (demartiniano) ha detto che la nuova maggioranza *«ha il diritto di tradurre in atti politici conseguenti il documento approvato»*.

Tra gli alleati di centro-sinistra i repubblicani dichiarano che un indebolimento del psi significherebbe un indebolimento di tutto lo schieramento democratico, la crisi del centro-sinistra e un pericoloso vuoto politico. Il pri esorta i socialisti a spostare il dibattito dai problemi di schieramento a quelli di contenuto politico *«altrimenti né un anno né un anno basteranno bastevoli per tirare il psi fuori dal pantano»*.

I democristiani si mostrano preoccupati di possibili ripercussioni delle

Adesso, è il momento giusto... **STANDA** *l'estate dei vostri bambini*

venite a vedere,
trovate tutto, scegliete tanto, spendete poco!

costumino
in spugna di puro cotone per i piccoli fino a 3 anni. Calzoncino e maglietta praticissimi.
Lire **750**

pagliaccetto
tinta unita di cotone, sempre per i piccolissimi fino a 3 anni, assortito in due modelli e diversi colori.
Lire **500**

camicia
di puro cotone a maglia traforata tipo pizzo: ultima moda! Per le ragazzine da 6 a 12 anni.
Lire **1.500** e più

maglietta
a maglia interlock di puro cotone stampato. Per ragazzi da 6 a 12 anni. Un modello girocollo.
Lire **900** e più

camicia
di puro cotone a maglia jacquard per ragazzi da 6 a 14 anni. Modello tutto aperto, nuovo e praticissimo.
Lire **1.000** e più

blusetta
bianca di mussola, per bambine da 2 a 8 anni. Un capo con preziosi ricami a mano assortiti.
Lire **550** e più

camiciotto
fil a fil sportivo e resistente. Per ragazzi da 7 a 13 anni, assortito in diversi colori.
Lire **900** e più

gonna
in misto Terital per bambine da 5 a 11 anni. Le diverse fantasie rendono i due modelli freschi e divertenti.
Lire **2.000** e più

vestina
in fantasia assortite per bambine da 1 a 3 anni. Disponibile in 4 modelli dal prezzo eccezionale!
Lire **500** e più

vestina
ultima moda per bambine da 2 a 5 anni. Quattro modelli melange o fantasia.
Lire **1.750** e più

abito
fantasia per ragazzine da 8 a 12 anni. Due modelli.
Lire **1.750** e più

pantaloni
in Terital/cotone Fixtal, antipiega. Particolarmente resistenti e pratici, sono disponibili per ragazzi da 7 a 11 anni.
Lire **3.750** e più

pantaloncini
a "tutina" per bambini da 1 anno e mezzo a 6. Nuovissimi i colori e il modello.
Lire **1.250** e più

calzoncini
per bambini da 2 a 12 anni. Scelta vastissima di colori, modelli e tessuti: popeline, zephir, rasatello di puro cotone e misto Terital.
Lire **500** e più

cappellini
di cotone tinta unita o fantasia, in diversi modelli, per bambini e bambine.
Lire **500**

cappellino
di paglia uso pizzo per bambina: veramente elegante!
Lire **750**

E inoltre un vastissimo assortimento di scarpe, sandali, cappelli, berrettini, giocattoli: un'infinità di giocattoli. Insomma, tutto per una pratica e divertente estate!

Standa il magazzino della famiglia italiana

ANNUNCI ECONOMICI

Offerto impiego

(Continua da pag. 12)

IMPIEGHI sicuri per chi le conosca. Inglese simultaneo, in edicola L. 250. 317940

IMPORTANTE ditta cerca ottima stenodattilo 1ª impiego 16-18enne bella presenza dinamica per segretaria direzione corrispondenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3269 — 10100 Torino ». 56576

IMPORTANTE industria assume per ufficio commerciale impiegata stenodattilografa minimo 27enne provata esperienza, curriculum, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria in zona Aeronautica cerca due segretarie di direzione. E' richiesto il diploma in ragioneria ed una pratica d'ufficio almeno quinquennale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 101 — 10100 Torino ». 5-1355

IMPORTANTE industria settore veicoli industriali, cerca giovani produttori ramo automobilistico disposti viaggiare, assicurasi possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 109 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE festival patrocinato sede casa discografica cerca cantanti e soliti musica. Iscrizioni: Club Torino, via Goito 3. Telef. 655-267 687-101. 57718

INDUSTRIA meccanica cerca capo squadra carpentiere con capacità organizzative. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7114 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica livello nazionale cerca giovane dinamico diplomato tecnico interessato problemi assistenza tecnica per inizio carriera interessante. Telef. 510-432 Rorimondial Società Selettiva.

INDUSTRIA torinese corso Verona cerca abile stenodattilografa. Telefonare ore ufficio 258-123. 57727

INSEGNANTE laureato abilitato, lettere, filosofia, cercasi per presidenza scuola privata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7023 — 10100 Torino ». 56439

INTERVISTATRICI buona cultura assumiamo tre ore giornaliere preserali fisso mensile più premi. Telefonare 635-905. 57504

ISTITUTO informazioni commerciali cerca abile informatore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3267 — 10100 Torino ». 56381

LA Carmen Italiana ricerca impiegate per apertura nuova Filiale di Torino, Si richiede media cultura bella presenza. Presentarsi il 23-24 maggio ore 9-11,30, 15-19 via Gramsci 10

MEDIA industria 8. Ambrogio di Susa cerca giovane diplomato con biennale esperienza lavori ufficio. Telefonare 959-270. 57399

OTTERRETE impiegati imparando stenodattilografia, contabilità, paghe, presso: Boldoci, Nizza 27. 55529

PER prossima apertura scuola privata in Spagna cercasi collaboratori spagnoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7025 — 10100 Torino ».

PRIMARIA Assicurazione cerca massimo 17enne anche primo impiego, ottime possibilità. Telef. 212-919 ore pomeridiane. 56586

PROPAGANDISTI medicinali, anche inesperti, diploma superiore, presenza, massimo venticinquenni, auto propria, cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7116 — 10100 Torino. 57771

SEGRETARIA stenografa perfetta ritmo primaria industria capoluogo trasf. 19 Massima Campagna. Telefonare 518-982 ore 13-14,30, 20-21.

SEGRETARIO ufficio analisi tenuti cerca importante industria meccanica tessile anche primo impiego. Richiedesi ottima velocità su Divisumma Olivetti o simili, discreta dattilografia, mentalità precisa e ordinata età massima 24 anni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 45 — 10100 Torino ». 5-1420

SIGNORINA esperta paghe contributi, mezzo d'opera, cerca ufficio Rivoli, telef. 678-256. 0762

SOCIETA' commercio pneumatici cerca fatturista per Olivetti Mercator pratica svolgimento e compilazione fatture, conteggi I.G.E., e sua amministrazione. Preferibile con buona conoscenza steno-dattilografia. Telefonare 350-102. 56650

STENODATTILO capacità serietà referenze professionista cerca. Telefonare 596-075 ore ufficio. 576655

TRADUTTORI tecnici laureati perfetti da e in inglese francese tedesco impiego fisso o domicilio cerca importante ufficio. Brevetti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7042 — 10100 Torino ». 56539

VELOCE dattilografa anche primo impiego cerca importante industria. Preziosi stadi cumpini a « Etas-Kompass Pubblicità 108 — 10100 Torino ». 9/1444

1° IMPIEGO otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

Domande lavoro

A. AUTISTA proyetto 27enne torinese, referenziato, patente B, offresi. Telef. 288-676. 57694

ABILE manutentista uomo o donna offresi. Bacchetti Mario, corso Cesare 6. 57769

ACCETTO governo bambino mesi estivi mare. Telefonare 093-641.

AGGIUSTATORE cinquantacinquenne pensionato offresi mezza giornata lavori leggeri oppure piccoli lavori artigi[illegible] disegno esperienza stampi e attrezzature zona Parella, S. Paolo, Francia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7354 — 10100 Torino ». 57704

AUTISTA B pratico vetture città Piemonte offresi. Telef. 818-037.

AUTISTA con camion proprio 40 q.li offresi per trasporti seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7099 — 10100 Torino ».

AUTISTA con Leoncino proprio pratico Torino libero subito offresi. Telefonare 685-163. 57440

AUTISTA D libera subito offresi viaggi. Telefonare 854-365.

AUTISTA offresi casa signorile seria ditta commissioni uffici. Tel. 583-357.

AUTISTA offresi mezza giornata per commissioni. Telefonare 265-039.

AUTISTA trentenne patente D turnista offresi mezza giornata. Telefonare 393-823. 57240

AUTISTA militecasito torinese patente B offresi per mansioni di fiducia e consegne. Telefonare 692-757.

AUTISTA patente B 32enne mezza giornata libero offresi anche privato. Telefono 855-112. 57618

BALIA asciutta cerca pensato presso famiglia casa propria. Tel. 612-074.

COLLAUDATORE conoscenza disegno offresi. Telefonare 351-021.

CONIUGI media età quindicennale esperienza referenziati marito cuoco cameriere moglie cameriera guardarobiera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3366 — 10100 Torino ».

CONIUGI piemontesi 30enni cercano partireria solo se grande stabile. Telefonare 689-462. 57603

CONIUGI veneti con figlio cercano portineria. Telef. 370-791.

CUOCO abile offresi con moglie aiuto cucina, ristorante, mensa. Telefono 280-272. 57307

CUOCO cameriere referenziato media età offresi famiglia signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3366 — 10100 Torino ». 57712

DONNA fidata custodirebbe bimbo anche mezza giornata. Tel. 264-661.

DONNA tuttofare offresi presso persona sola mill pruzze. Tel. 727-672 ore 9-12. 57452

ESAZIONI in Torino Piemonte Valle d'Aosta cauzionando offresi ditte vetture proprie. Telefonare 365-184.

GARZONE panettiere 56enne offresi. Tel. 874-898.

GIOVANE diciannovenne offresi come fresatore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7085 — 10100 Torino ».

MAESTRA ruolo referenziata pratica offresi custodia bimbi mare luglio agosto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3347 — 10100 Torino ».

OFFRESI generico patente C turnista mezza giornata prestigio città. Telefonare 212-993. 57515

MEZZ'ETA' abile cucina offresi tuttofare disposta trasferirsi, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3367 — 10100 Torino ». 2001

OFFRESI 26enne per autoriparazioni oppure fattorino seria ditta. Telefonare 530-789. 57730

OPERAIO generico piemontese serietà lavoro addetto macchina presse lamiera offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7117 — 10100 Torino ». 57719

PASTICCERE offresi subito per stagione estiva montagna o mare. Telefonare 894-953. 57761

PENSIONATA occuperebbesi mezza giornata cassiera, studio medico, ufficio. Telefonare 677-676. 57697

PENSIONATO con macchina propria offresi anche solo mezza giornata. Telefonare 233-309.

PENSIONATO ex agricoltore esperto offresi custodia villa, [illegible] zione, dirigente stalla, massima fiducia, disposto trasferimenti. Telefonare 484-377 orario ufficio. 57635

PULMINO con autista trasporto persone, cose, viaggi, consegne urgenti, ovunque, anche festivi, offresi ditta comunità dopolavori, società massima serietà, precisione, puntualità. Telefonare 80-990. 57680

REFERENZIATA tuttofare offresi ore mattino zona Porta Nuova. Telefonare 645-380.

REFERENZIATO con patente auto categoria B offresi per qualsiasi lavoro anche ore libere. Tel. 724-314.

RIPARATORE radio tv auto proprio offresi mezza giornata. Tel. 528-876.

SARTA offresi presso famiglie. Telefonare 337-409 dopo ore 20.

SIGNORA referenziata [illegible] occuperebbesi dama compagnia, istitutrice famiglia distinta. Telefonare 502-350.

SIGNORA 26enne offresi presso studio medico o dentistico libera subito. Telef. 253-258. 57747

SIGNORINA piemontese quarantacinquenne tuttofare occuperebbesi lisa o giornata disposta trasferirsi villeggiature. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3345 — 10100 Torino ».

SOLA 55enne pratica dinamica offresi pulizie scale-custode. Telefonare 779-839. 56625

VENTIDUENNE ex carabiniere qualsiasi lavoro offresi fiducia. Telefonare 285-777. 57706

VENTISEIENNE celibe cerca stagione estiva marina montana qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3355 — 10100 Torino ». 57637

VENTITREENNE volenterosa seriotà occuperebbesi bambinaia a giornata. Telefonare 986-208. 57571

25ENNE patentuato offresi libero subito. Telefonare 645-541.

Offerte lavoro

A.A.A. CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 739-339. 56428

A.A.A. INDUSTRIA [illegible] cerca giovane elemento libero subito per aiuto magazziniere. Telefonare 524-097 dalle 10 alle 12.

A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana Nixon assume donne ragazze facile lavoro 150.000 mensili. Via Cameriana 4/C (Porta Nuova).

A.A. ASSUMIAMO giovani litracavo manovali terrazzieri. Telef. 779-279 ore pasti. 57609

A.A. ASSUMIAMO propagandiste anche libere solo pomeriggio. Telefonare 657-687. 56327

A.A. AZIENDA elettronica cerca operai pratici meccanica [illegible] 2ª, 3ª categoria. Presentarsi: C. S. Italia, Saorgio 48. 2001

A.A. CERCASI stiratrice. Telefonare 739-339 Trattoria via Ambrosini.

A.A. ORGANIZZAZIONE pubblicitaria assume personale femminile facile lavoro altamente retribuito. Presentarsi via Giacosa 4. 56328

A. APPRENDISTA 15-18enne tubista termoidraulista cercasi. Telefono 589-426. 57350

A. ASSUMIAMO signora, signorine, 150.000 mensili. Presentarsi: via Antonio Cecchi 56. 57710

A. CERCASI tuttofare donna o uomo pratica cucina per coniugi buona casa signorile disposta trasferirsi mesi estivi Sanremo, ottimo trattamento. Telefonare 679-602.

A. CERCO giovane compresa per panificio corso Grosseto 226 telefonare 257-961. 57526

ABILI falegnami assumonsi. Presentarsi dopo le ore 16 via Sotta Comuni 66. 2001

ACCONCIATURE centrale cerca lavorante finita massimo 25enne e apprendista buona retribuzione. Telefonare 542-660. 56307

ADDETTI macchine a manovali cerca primaria azienda pressofusione, paga massima. Presentarsi a « Pressfusion », via Torino 67, Regina Margherita, zona cavalcavia c.so Francia.

ADDETTI puntatrici presso torni officina paga assume officina borgata Lesna. Tel. 386-411.

AGGIUSTATORI e fresatori attrezzisti di 1ª categoria ricerca importante industria elettromeccanica. Telefonare 871-666. 57093

AGGIUSTATORI fresatori [illegible] cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

AGGIUSTATORI fresatori prima categoria [illegible] 2ª, 3ª categoria. Presentarsi: C. S. Italia, Saorgio 48. 2001

AGGIUSTATORI MECCANICI E TORNITORI QUALIFICATI E SPECIALIZZATI CERCANSI. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso BOA Compagnia Tubi Flessibili corso Vercelli 301 strada fronte Snia oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1420

AIUTO barista assumesi retribuzione ottima. Telefonare 659-330.

AIUTO capo reparto esperienza triennale montaggi elettronici cerca industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3250 — 10100 Torino ».

ALBERGO cerca facchino e cameriera ristorante. Telefonare 336-480.

AMBOSESSI assume impresa pulizia anche turni dalle 6 alle 12. Telefonare dalle 13 alle 18 962-188 venerdì.

ANTICA impresa cerca marmisti specializzato anche un po' anziano. Telefonare 546-038. 57417

APPRENDISTA elettricista installatore cercasi. Telefonare Ditta Bertolini tel. 710-165. 56745

APPRENDISTA pettinatrice aiutante capace cerco anche fino settimana. Telefonare 330-193. 56594

APPRENDISTA tipografo quindicenne cercasi. Rivolgersi Tipografia via Rosmini 10, Torino.

APPRENDISTA 15-16 anni cerca fabbrica materassi molle zona piazza Bengasi. Presentarsi via Tonale 24, tel. 669-306. 56758

APPRENDISTE 15-18 anni cercansi per laboratorio astucci zona barriera Nizza. Telefonare 530-542.

APPRENDISTI meccanici ed saldatori cercasi. Menegatti, Alirasca 7, telefono 377-998. 316709

ASSUMESI operatore macchine operatrici ed manuelizzone. Telefonare 389-157. 57664

ASSUMIAMO abili bobinatrici, piccoli trasformatori. Telef. 564-456.

ASSUMIAMO abili operatori addetti [illegible] meccaniche piccola potenza. Tel. 890-369. 56274

ASSUMIAMO abili saldatrici montaggi apparecchiature elettroniche. Telefonare 596-456.

ASSUMIAMO carpentieri ferro, montatori meccanici, elettricisti 1ª, 2ª categoria, apprendisti. Tel. 261-411.

ASSUMIAMO giovani tornitori 1ª e 2ª cat. Presentarsi Piemonte Meccaniche via F. Cossa 22, Torino.

ASSUMONSI commesse ferramenta ingrosso. Telefonare 657-062.

AUTISTA D-E pubblica pratico autobus per autolinea cerco. Telefonare 588-351. 57503

AUTISTA patente C cercasi 85.000 mensili. Presentarsi corso Francia 266 lungherna ore 15. 57499

AZIENDA trasporti collettame zona Sassi cerca autista patente C pratico prese consegne. Telef. 890-282.

BAMBINAIA pratica referenziata disposta lunga villeggiatura cercasi fissa, bimbo tre anni bimba diciotto mesi. Telefonare 673-[illegible].

BAR Patria, piazza Castello 54, telefono 519-121, Torino, cerca apprendista aiuto barista. 56296

CAMBIO lavori domestici offro Cavi di Lavagna alloggetto due tre adulti mesi luglio agosto settembre. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3270 — 10100 Torino ». 56605

CAMERIERE fisso e cameriera fissa o giornata (ore 8-17) esperti referenziati assume famiglia signorile con altro personale. Telefonare 513-358 ore ufficio, 753-073 ore pasti.

CARPENTIERI meccanici conoscenza disegno saldatori elettrici 1ª categoria cercasi. Presentarsi via [illegible] stelgomberio 119. 2001

CARROZZERIA assume verniciatore finito e apprendisti. Via Magenta 58.

CERCANSI addetti macchine utensili. Presentarsi officina via Chivasso 8. 1001

CARROZZERIA riparazioni cerca due apprendisti verniciatori un po' pratici buon trattamento. Presentarsi in via Enrico Giachino 35.

CERCANSI alesatori saldatori 1ª categoria e apprendisti. Tel. 734-356

CERCANSI apprendisti meccanici via Buscaglione 16. Telefonare 852-339.

CERCANSI baristi-cameriori. Presentarsi Buffet Stazione Porta Nuova.

CERCANSI carpentieri saldatori pratici lavorazione lamiera. Tel. 662-272.

CERCANSI operaie specializzate macchine bachelite. Stipa, via Andorno 28. 1001

CERCANSI ragazzi apprendisti e operai puliteri. Telefonare 213-297.

CERCASI aiutante cuoco anche principiante e cameriera. Ristorante Albergo Valli di Lanzo. Tel. 0123.5182.

CERCASI aiuto saria anche mezza giornata. Telefonare 688-961.

CERCASI: ambosessi addetti presse e serigrafia. Presentarsi: via Mombarcaro, 90. 316670

CERCASI apprendisti per montaggi radioelettrici e cablatori montatori 1ª categoria. Telef. 380-852.

CERCASI apprendista pregasi meccanicatore. Telefonare 874-841.

CERCASI apprendista saldatore, via Galileo 110. Tel. 344-233 Borgaretto, Torino. 316347

CERCASI apprendista tornitore. Presentarsi officina Vigna, via Guido Reni 96/46. 1001

CERCASI barista e aiuto barista. Telefonare 678-960. 56478

CERCASI cameriera sala qualificata, donna tuttofare cucina. Tel. 92-070 Voltaurancho. 56023

CERCASI barista diciottenne o ventenne vitto alloggio. Tel. 97-276 Carignano. 56873

CERCASI commesso pratico stenoteria per autoriparazioni e tenuta magazzino. Precisare curriculum e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7034 — 10100 Torino ».

CERCASI cuoco per trattoria. Telefonare 659-155. 56885

CERCASI fattorino. Presentarsi Primatic, via Lagrange 14. 57566

CERCASI fattorino 18-22 anni patente auto pratico città militesente. Telefonare 892-980. 57621

CERCASI giovane pulitore lastre alluminio. Presentarsi via Mombarcaro 90. 316609

CERCASI [illegible] lavorante e lavorante finito sartoria. Telef. 352-790.

CERCASI operaio [illegible] apprendista e tornitore in lastra. Telefonare 259-544. 56630

CERCASI pettinatrice finita paga massima. Tel. 894-340, 897-858.

CERCASI segretario portiere facchino cameriera. Presentarsi con referenze Hotel Florina (Torino) via Pietro Micca 22. 57362

CERCASI signora-ina per conduzione laboratorio necessari fedele auto, esperta taglialtrice modellista. Telefonare 830-566. 56676

CERCASI urgentemente apprendista aiutante pettinatrice zona Parella. Telefono 787-103.

CERCO lavorante parrucchiere uomo. Telefono 682-067. 56642

CERCO signorina dinamica per bar max 20enne vitto alloggio buon stipendio. Tel. 950-394 Bar Piccin Rivoli (To)

COMMESSA 20-30enne cercasi per negozio tendaggi. Tel. 380-061.

CONFEZIONI donna cerca abilissime lavoranti. Presentarsi: Dyanna, Aosta 5. 56264

CONFEZIONI femminili assume per reparto alta moda abili macchiniste, stiratrici, ribattitrici. Presentarsi: Barilli, via Manlova 19.

CONIUGI cercano tuttofare ore residenti zona Crocetta. Telef. 580-756.

CONIUGI con bar cercano tuttofare fisso trattamento famigliare vicinanze Torino. Telefono 981-357.

CUOCA guardarobiera fissa amante bambini [illegible] coniugi. Telefonare 687-039. 56869

CUOCO e cameriere cercansi. Presentarsi o telefonare 913-064 Ristorante Pineta, Brandizzo.

DECORATORI rigeneratori operai ed apprendisti cercasi per applicazioni intonaci graniglati resinoplastici. Telef. 793-986. 56209

DICIOTTENNE magazziniere referenze controllabili volenteroso assume Italian Star, corso Fiume 16.

DITTA accensori cerca operaio per riparazioni. Telefonare 547-606.

DITTA cerca anche mezza giornata operaio munito di patentino per conduzione macchina operatrice pale Rossi. Telef. 330-101. 56312

DONNA veramente capace andamento casa persona sola zona Rubiana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3256 — 10100 Torino ».

DONNE per presse assume Salco, Rossini 25. 56847

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti industriali quadri [illegible] di elettronici cerca impiantare [illegible] Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3276 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTI Impianti [illegible] esterni assumonsi. Telef. 502-571.

ELETTRICISTI manutenzione turni macchine automatiche impianti industriali ottima retribuzione assumonsi. Presentarsi via Scapacino 25.

FALEGNAMI paghe massime cerca industria mobili Arco, viale Buridani 11, Venaria. Telefono [illegible]

FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa esclusi lavori pesanti. Ottimo stipendio. Telefonare 657-533.

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3246 — 10100 Torino ». 56248

FRESATORI attrezzisti assume officina meccanica. Presentarsi via Cavagnolo 44, Torino. 1001

FUOCHISTA 2ª generale, segn. indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 28 — 10100 Torino ».

GIARDINIERE con moglie senza figli cercasi per [illegible] zona adiacenze Torino, alloggio e trattamento di primordine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3275 — 10100 Torino ». 56630

GIARDINIERE eventualmente con famiglia cerco per villa collinare, offro stipendio ed alloggio indipendente. Telefonare 263-320 ore ufficio.

IMPORTANTE industria assume operai aggiustatori, saldatori, saldatori disposti effettuare turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7093 — 10100 Torino ». 57460

IMPORTANTE industria assume operai addetti forni, pressofusione, trancatura, sbavatura, collaudo; operatori generici trancatura, lavorazioni e pressofusione; disposti effettuare turni. Presentarsi presso Fonderia Rullini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino. 57459

IMPORTANTE industria cerca impiegata 18-24 anni pubblic stenodattilografa pratica lavori ufficio per propria filiale in Torino. Lavoro interessante, ottima retribuzione. Telefonare 724-456 oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3337 — 10100 Torino ». 57648

IMPRESA costruttrice Gasdotti e Acquedotti, cerca manovali sterratori. Presentarsi ore lavoro a Salp, via Regina Giovanna 25, Collegno.

IMPRESA costruttrice Gasdotti e Acquedotti, cerca autista per autocarri ribaltabili. Presentarsi ore lavoro a Salp, via Regina Giovanna 25, Collegno.

INDUSTRIA Settimo Torinese assume centralinista. Telefonare 893-657.

INFERMIERA diplomata media età cerca signora anziana efficiente per villeggiatura mesi estivi vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3283 — 10100 Torino ».

LA Zincocire S.p.A. ricerca: meccanici attrezzisti preferibilmente pratici dell'uso di tornio e fresa; meccanici attrezzisti di manutenzione; operai stampisti esperti; operai galvanici esperti; giovani operai collaudatori meccanici conoscenza disegno; operai generici 18-25 anni; operaio generico 20-35 anni. Telefonare al 555-535 ore ufficio e concordare appuntamento.

LAMIERISTI, carpentieri, montatori buona conoscenza disegno cercansi. Presentarsi Strada del Drosso 60 Torino, telefono 342-137.

MACCHINISTE cerca industria confezioni. Presentarsi via Aosta 21 oppure via Javorio 27. 2001

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee dipanatrice tagliatrice. Via S. Paolo 42. 57670

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne - esterne, tagliatrici, rimagliatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverilly 279-803.

MAGLIFICIO centrale cerca apprendiste macchiniste rettilinee, finitrici. Telefonare 598-343. 57497

MANOVALE aiuto magazziniere industria assume. Strada delle Cacce n. 146. 2001

7 + NOVALI da adibire a lavori notturni cercansi. Telef. 399-916.

MECCANICO generico, lavoro pratico cerca officina via Susa 25.

MURATORI manovali cerca impresa manutenzione costruzione. Telefono 510-471 Moncne.

NEGOZIO abbigliamento per bambini e ragazzi cerca commessa e aiuto-commessa. Telefonare 534-113.

NEGOZIO specialità alimentari assume ragazzo apprendista commesso e pensionati per pulizia e piccoli lavori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3275 — 10100 Torino ».

OPERAI provetti riparazione autocarri e vetture cerca commissionaria Fiat Orecchia & Scavarda. Presentarsi corso Lecce 58.

OFFICINA assume fornitore o apprendista tornitore. Telef. 761-672.

OPERAIE per lavori leggeri assume moderna officina meccanica prossimo zona centrale. Gluria 44. Telefono 652-294. 316359

OPERAIE officina meccanica assume, via Foggia 22. 56477

OPERAIO volenteroso esperienza meccanica ottima retribuzione. Telefonare 793-667. 57622

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda. Ad elementi capaci assicurasi 200.000 mensili. Mondialcasa, via Nicola Fabrizi 140 bis. 1001

PANETTERIA cerca abile impastatore. Corso Francia 227. 56102

PANTALONISTA esterna cercasi. Telefonare 852-648. 56597

PENSIONATI lavori generici officina meccanica e falegnameria assume. Presentarsi via Stampini 16.

PETTINATRICE cerca lavorante aiutante. Presentarsi Lidia, via Del Carmine 22. 56580

PETTINATRICE stagione estiva cerco. Tel. 281-701. 56297

PERSONALE maschile per lavorazioni a turni mensa interna industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino».

PIALLATORI, rettificatori, tornitori, 1ª categoria, massima paga, assicurati. Telef. 253-480. 57702

PORTINERIA villa sei inquilini offresi a coniugi referenziati. Marito custode moglie impegno cinque, sei ore lavori domestici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7035 — 10100 Torino ». 56518

RADIALISTA II [illegible] seria ditta costruzione stampi in Torino. Telefonare 700-896. 57497

RAGAZZO 15-16anni assume Istituto Geriatrico Cerutti. Presentarsi via Palazzo Città 26. 56287

RETTIFICATORE lapidello tangenziale possibilmente pratico Diaform cercasi. Telefonare 290-789.

RETTIFICATORE proyetto internal esterni piano cerca Lleitaferrera, telefono 882-706. 2001

RISTORANTE cerca cameriera sala o apprendista cameriere. Telefonare 659-472. 57658

RISTORANTE centralissimo cerca cameriera. Telefonare 655-498.

RISTORANTE via Bertola 28 cerca cameriera-e liberi subito domenica o ragazzo lavapiatti. Inutile telefonare. 56860

SALDATORI elettrici a filo-continuo, cercasi. Furian, via Frejus 14, Beinasco, telef. 329-527. 2001

SALDATORI elettrici mezza giornata assumiamo. Presentarsi via Stampini 16. 2001

SCATOLIFICIO assume operaio specializzati conduzione slotter, circolare, fustellatrici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3363 — 10100 Torino ». [illegible]

SCATOLIFICIO assume operaio meccanico e manovali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3383 — 10100 Torino ». [illegible]

SE siete attualmente disoccupati e [illegible] un lavoro con retribuzione lusinghiera rivolgersi sig. Domenico Traversa presso Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, sabato 24 maggio 1969 dalle 9 alle 14, età 21-35 anni. 57670

SEDICENNE volenteroso [illegible] ufficio e magazzino assumo Italian Star, corso Fiume 16. 56594

SIGNORA media età cercasi fissa per Torino per preparare pasti mesi estivi a due fratelli cucina semplice, buon stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3285 — 10100 Torino ».

SIGNORA o signorina cercasi villeggiatura [illegible] estiva lavori leggeri. Telefonare 543-913. 56619

SOLTANTO mesi estivi al mare cercasi tuttofare referenziatissima. Telefonare 874-116 ore pasti. 56650

TORNITORI specializzati, qualificati assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-051. 55951

TRACCIATORI per carrozzeria, modellatori, apprendisti, manovali cercansi. Imat, via A. Grandi 15, Grugliasco, tel. 399-983. 2001

TUTTOFARE disposta trasferirsi località marina mesi estivi offro massimo stipendio. Tel. 283-326 ore ufficio. 56749

(Continua a pag. 20)

DUILIO CONSILGIA
RISTORANTE DUILIO - VIA STRADA NUOVA, 13 - CAORLE (VENEZIA)

Il menù del giorno
Antipasto dell'Alto Adriatico - Risotto de Caorle
Brodetto alla Duilio - Grigliata di pesce -
Formaio vecio de Istaria - Gelato alla fiamma

La ricetta del giorno
[illegible] ALLA DUILIO
Far rosolare un battuto di cipolla e due o tre spicchi d'aglio in 300 grammi d'olio. Aggiungervi circa due chili di pesce (scarpena, biassi, seppioline, asoi, code de rospo, granseola, canoccie). Far cuocere il tutto per mezz'ora, spruzzando con un quarto di litro di Tocai. Aggiungere [illegible] grammi di pomidoro pelati, [illegible] prezzemolo, sale e pepe a sufficienza. Coprire per altri 30 minuti, badando che la pietanza non si attacchi al fondo. Spruzzare con qualche goccia di buon aceto e servire con polenta calda.

Il vino del giorno
TOCAI
"RISERVA DELLA QUERCIA"
Vino di colore giallo verdognolo, profumo caratteristico, sapore piacevole, asciutto, con retrogusto leggermente amarognolo.
Indicato con antipasti, piatti freddi, pesce in genere.

ANNUNCI ECONOMICI

Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

TORNITORI 1° 2° 3° cercansi. Presentarsi AB Meccanica, via Foligno 77
VICE magazziniera commessa di magazzino cerca importante azienda. Scrivere solo se veramente capace, curriculum perfetto, referenze controllabili a: « Etas-Kompass Pubblicità 3183 — 10100 Torino ».
ZONA Aeronautica cercansi apprendiste anni 15-18 via Chanoux 29. Telefonare 726-186. 56691

Piazzisti - Rappres.

A elemento con lunga esperienza in campo commerciale, presenza, referenze ineccepibili, blanco contatti alto livello campo industriale e commerciale, importante Casa alimentare dolciaria propone interessante possibilità di collaborazione. Tel. 796-403.
AD introdotti farmacie provincia. Piemonte officiano notevoli possibilità guadagno in abbinamento o diretti. Scrivere: Pubblimax Casella 59, cod. 25100 Brescia. 9-0010
CAMPEGGI venditori introdotti cercansi abbinamento articolo esclusivo. Telefonare 572-133 Torino.
CERCASI abile produttore auto propria moralità controllabile per vendita arredamento negozi. Ottimo trattamento finanziario. Presentarsi Raimo, via Asinari di Bernezzo 66.
COLORIFICIO nazionale cerca agenti settori rivenditori, imprese per Torino, Aosta, Vercelli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 16121 Genova ».
FABBRICA isolanti elettrici, tubetti sterlingati cerca rappresentante introdotto industria elettromeccanica per Piemonte. Ciml, via S. Bernardino 119, Bergamo. 0-0010
GROSSISTA profumeria chincaglieria cerca zona Piemonte giovane volenterosa disposto assumere rappresentanza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7041 — 10100 Torino ».

Smarrimenti

LAUTISSIMA ricompensa a chi avesse trovato o ne fosse in possesso di un dossier di plastica nera contenente marche. E' pregato di mettersi in contatto scrivendo a: « Etas-Kompass Pubblicità 3187 — 10100 Torino ». 316724

Informazioni

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, sicurezza soci-indipendenti, presunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O755
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Pio V 20.
A. ASRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 44, telefono 599-034, 599-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI - Corso Francia 46, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-582.
MAIORPOL Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O592
POLINVES - Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-755.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà - separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-161. O50

Igiene e terapia

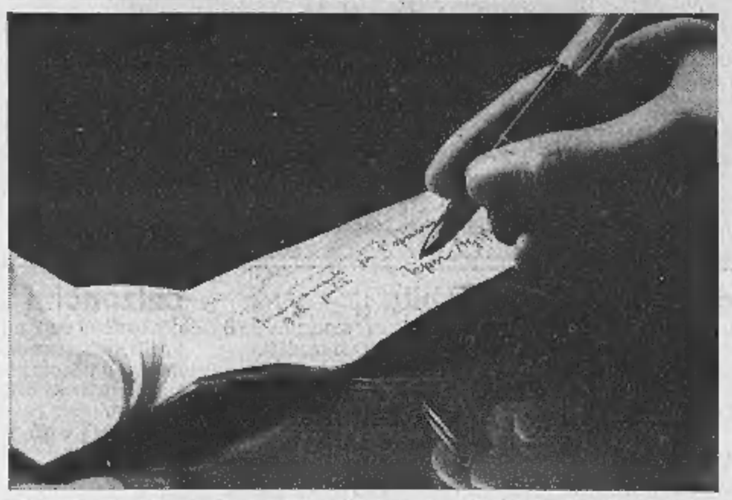
A.A.A.A. MASSAGGIATRICE, corso Traiano 65, tel. 613-705.
A.A. MASSAGGI estetica calitsia anche festivi. Novara 31. Tel. 289-991.
ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti. Sportivi, saune. Tel. 587-895.
CHIRURGIA estetica correzione naso, seni ecc. viale Caldara 24, Milano 588-143, 582-493.
CURE estetiche massaggi. P. Micca 9, ulnistre 3° piano. Tel. 512-344.
MASSAGGIATRICE dimagrante anticellulite abbronzature calitsia pedicure manicure panthermal. Telefonare 541-020. 57739

Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa, troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove, usate, garantite. Pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1103
A.A.A.A.A. ANDREA Doria 15, niente anticipo 36 rate, nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1306
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Prinz, Citroen, Giulia super, Flavia Coupè, 1500 C, 1100 R, coupè 850, 850, Mini, Prinz, furgoni 238. Aperto festivi. 5/1315
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino corso P.pe Oddone 68, telef. 485-274, 468-213. (anche mattinate festivi). O571
A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupè, 124 special, garantite, rateazioni. Corso Agnelli 22. Telef. 365-593.
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef. 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. O567
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. AUTOMODERNO c.so Potenza 105 (ang. corso Toscana), piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5/1329
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor nuova. Agenzia vendite corso Siracusa 33, telef. 393-127. Pagamento vostro piacere, assortimento usato. Visitateci. 5/1103
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 100, Prinz, R 4, 750 Viginale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupè, 1100. O618
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T, carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 cabriolet coupè garantite, vendiamo pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5/1103
A.A.A. 850 Spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo. Corso Agnelli 22, telefono 365-595. 5/1279
A.A. AUTONOLEGGI anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia e Fulvia coupè e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Gitla, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telef. 353-632.
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante, automobili, camioncini, furgoni. Vendiamo ratealmente. Siracusa 33 angolo Monfalcone.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini, furgoni, giardiniere, panoramiche, multiple, vendiamo, garantite. Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103
ALFAROMEO servizio Cavour 42: Fiat 1600 S coupè, 850, Kadett, 600 T finestrato, 1100 TN.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi, Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telef. 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 5/1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super, spider, sprint GT, vendiamo. Pagamento vostra piacere, Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103
A. PAGAMENTO vostro piacere, occasionissime, garantite. Miniminor 1M 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 angolo Monfalcone, sempre aperto. 5/1103
ABBIAMO Fulvie rallye, Giulie GTV, Minicooper, Miniminor, 124 coupè, 850 spyder, 1100 R, 900, Peugeot 204, Volto R. telef. 546-581. O702
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500, Alfa: Giulietta; Innocenti: IM 3, IM 4, Miniminor; Volkswagen: 1200; Opel: Kadett berlina, coupè, Caravan, Record berlina, coupè, Caravan, Jaguar, 3,8. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 302, telefono 265-796. O737
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68. O204
AUTOBIANCHINI nuova A 111 prove presso Commissionaria Ruspa, corso Vigevano 62, telefono 230-877.
AUTOMOBILI svendiamo per assoluto bisogno di spazio. Migliaia di automobili d'occasione e seminuove di ogni marca a Vostra disposizione. Liquidiamo per far posto ai nuovi arrivi. Rateazioni permute. Approfittatene. Automarkets corso Principe Eugenio 11; corso Raffaello 7. Apertura anche mattinate festive.
AUTONOLEGGI AutoGlacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Isabella 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857
BMW? All'Italcar Concessionaria.
BMW all'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose corso Turati 63, telefono 500-855. O665
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente visibili c. Principe Oddone 68.
CITROEN Autobianchi commissionaria Ruspa prove corso Vigevano 62, telefono 230-877. 0762
COMPERIAMO pagamento immediato automobili, vendiamo tutto ratealmente anche nuovo, Siracusa 33. Sempre aperto. 5/1103
CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37. O
COMPERIAMO automobili ai più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura; venditamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO pagando contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 90.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 90. O342
CONTANTI compriamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
DIPENDENTE vende a privato 850 di 12 mesi. Telefonare 379-044.
FAMILIARE 124 dipendente vende. Telefonare dopo ore 13 al 374-815.
FIAT 125 mesi 6 vendesi. Telefonare 546-206 Torino. 56686
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678
GRANDE complesso acquista, solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
M.G.T.F. e Triumph TR 3 privato vende. Telefonare 639-034 ore pasti.
G.T. Junior nuovo (mesi tre); perfettissimo. Proprietario vende causa esperio. Telef. 534-713.
INDIRIZZO astto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.
INNOCENTI agenzia Torauto, corso Belgio 108, tel. 895-771 vendita, assistenza specializzata, ricambi.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabuto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulie 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S. super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.
PRIVATAMENTE 600 bellissima avorio perfetta 1964 commutissima 210.000, Telefonare 660-349.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabuto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavie 1800 coupè, Appia 3ª serie, Fulvie coupè, Fulvia 2C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490.

UN'ALTRA INIZIATIVA AGIP NEL CAMPO DEL RISCALDAMENTO

Il 31 dicembre 1969 non è lontano



L'AGIP, oltre l'operazione Riscaldamento a Contatore e l'operazione Bruciatore, nel quadro della legge **antismog** che prevede la trasformazione obbligatoria degli impianti di riscaldamento centralizzato entro il **31 dicembre 1969,** lancia una nuova iniziativa:

L'OPERAZIONE FINANZIAMENTO ANTISMOG

L'AGIP, per la trasformazione da olio combustibile a gasolio del vostro impianto di riscaldamento centralizzato, vi consente l'anticipazione delle spese oltre a fornirvi **tutta l'assistenza tecnica necessaria.**

Come ottenere questa facilitazione?
Basta interpellare il più vicino concessionario Teporagip.

TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento

I CONCESSIONARI TEPORAGIP SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE A QUESTI INDIRIZZI:

CERESA F.lli S.p.A.
Via Argentero, 6
Telefoni 651080 - 659911
TORINO

MARGARA F.lli
Via Bertana, 43
Telefono 2623
CASALE MONFERRATO (AL)

LA COMBUSTOIL
Via Carlo Alberto, 34
Telefono 4035
PINEROLO (TO)

CARBONIFERA CHIAPELLO
Via Roma, 101
Telefoni 543439 - 534837
TORINO

DAMILANO
DOMENICO & C. S.n.c.
Corso IV Novembre, 2
Telefono 3338
CUNEO

BRESCIANI MARIO
Via Cadore, 31
Telefono 64005
VERCELLI

TOPACO S.r.l.
Corso Francia, 2 bis
Telefono 545324
TORINO

BASSETTI
di Ing. G. MALACARNE
Via De Gasperi, 36
Telefono 21115
DOMODOSSOLA (NO)

AMALBERTO F.lli
Fraz. Valterza, 45/A
Telefono 52640
ASTI

DAMILANO
DOMENICO & C. S.n.c.
Via Baligio, 5
Telefono 60716
FOSSANO (CN)

FIBOM S.r.l.
Località Feriolo
Telefono 2919
BAVENO (NO)

DELLE PIANE & BONAJUTO
Via Curtatone, 32
Telefono 29361
NOVARA

La nuova Ford CAPRI è romantica per 2 spaziosa per 5 e con prezzo accessibile a tutti. Da L. 1.199.000 ige compresa. Schietta nella linea, essenziale, aggressiva, come si conviene alla sua personalità, comoda per 5 come una berlina. Questa è la Capri, l'automobile che ti sei ripromesso da sempre. Queste le versioni: 1300 cc - 1500 cc - 1700 cc - 2300 cc. Questo quanto Vi offre: doppio circuito frenante, freni a disco anteriori, impianto di climatizzazione dell'abitacolo, frontale e parte posteriore a sbullonazione differenziata, comandi incassati e protetti, assetto di guida sportivo, 220 litri di spazio nel bagagliaio.

Ford ATAUTO Torino - C.so P. Eugenio 11
Telefono 53.95.95 e per Vostra maggiore comodità anche in
C.so RAFFAELLO 7 (AUTOmarkets)
telefono 65.19.68
CONSEGNA SOLLECITA
((APERTI MATTINATE FESTIVE))

...date la precedenza a
LINCARAUTO
se cercate un'usata con
6 MESI DI GARANZIA ASSICURAZIONE BOLLO
Senza anticipo!
C. PRINCIPE ODDONE 68 - TEL. 485.213/485.274

Vendite diverse

OPEL, Opel, Opel, Mussano, via Sissa 25, vendita rateazioni, esibizione.
PRIVATI situazioni Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571
PRIVATO vende a privato Giulia 1600 TI 1967. Telefonare 259-549.
PRIVATO vende a privato 500 R 7 mesi. Tel. 651-414 ore 11.30-13.30.
PRIVATO vende a privato 1100 R blu. Telefonare 388-782.
PRIVATO vende Austin A.40 S km 45.000, via Bionaz 30.
PRIVATO vende Ballila tre marce perfetta revisionata Barbiere Coppa la via Palazzo Città 14.
PRIVATO vende bellissima 500 giardiniera 1962 perfetta 165.000. Telefonare 762-443. 56545
PRIVATO vende Giulia 1300 T.I. 14.000 km perfetta 1.200.000 trattabili. Telefonare 616-761 ore 15-16.
PRIVATO vende privato Fiat 600 D 1965. Telefonare 80-140. 56615
PRIVATO vende 600 D con radio 170.000. Tel. 757-821 ore 20.
PRIVATO vende 850, 1966, km. 34.000. Telef. 644-395. 56388
PULMINO 12 posti nuovo Alfa Romeo, visibile concessionario Monzeglio, via Caboto 35, telef. 580-089.
RENAULT o è arrivata la nuova 850 della Renault. Prenotazioni, dimostrazioni, permute, rateazioni Renault, corso Siracusa 75, telef. 325-011.
ROULOTTE Roller 400 toilette frigorifero veranda vendo contanti. Telefonare 590-828. 56525
S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat Savà. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupè, berlina, 125, 124, Ranger, 600-T e 1100 T furgoni; Flavia coupè e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scalfi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SVENDIAMO automobili per assoluto bisogno di spazio. Ci accontentiamo di poco pur di far posto ai nuovi arrivi. Permute rateazioni Automarkets corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Aperta anche mattinate festive. 5-01005
TRIUMPH TR 4 1965 spider hardtop meccanica perfetta vendo. Telefonare 580-880. 316822
VENDO 500 semestrale. Tel. 701-142.
VOLKSWAGEN 1500 unico proprietario 1966 vendo Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747
204 Peugeot 1966, avorio, tetto apribile, ottima occasione, vende Centralcar 530-333. 5/1017
850 coupè 1968 privato vende. Telefonare 723-535 int. 44 ore ufficio.
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, corso Moncalieri 19. 5-1362

Cicli - Moto - Sport

CABINATO mt 7 come nuovo vendesi. Telefonare 655-311 ore pasti.
CICLOMOTORI Ciao consegna pronta Vespa, motofurgoncini Ape, Morini, Unione Sovietica 169.
COMPRO GUZZI 500 con carrozzino se buono stato. Durando, S. Martino 5, Milano. 319950
IL motorino utilitario per le vostre esigenze di lavoro e sportive, Motobecane, Moto Morini, Borgarello, Cameriana 2, telefono 542-358.
MOTO NSU 250 ottimo stato privato vende. Telefonare 888-919.
MOTOSCAFO cabinato m. 7 plastica, 4 cuccette cucinino We vendo 1.800.000. Telefonare 486-789.
NOVITA'. Lambrette motocarri minimo anticipo permute occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.
PRIVATO vende Lambretta 125 special perfetta. Telefonare 283-967 ore serali. 56877
PRIVATO vende roulotte quattro posti con accessori. Telefonare 732-048, 724-836. 1001
VENDO fuoribordo Franchi 6-18 HP nuovi. Telefonare 796-464.

Prestazioni diverse

ESPERTO geometra disegnatore offresi proprio domicilio per disegni. Telefonare 288-995 ore pasti.
PACCHI pieghi campionari recapita agenzia autorizzata. Semplice richiesta telefonica o. 510-010. 1001
PENSIONATO cerca lavori da eseguirsi in casa. Telefonare 580-656.
SARTA finita cerca lavoro domicilio. Telefonare 323-211. 56687

Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisette (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz via Angioli 35 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15 porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A. A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 5-1032
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.
ABBIGLIAMENTO. Arredamento. Corredi. Anche rateatmente. Fert, piazza Adriano 15. 0559
ANTICO mobile ribalta inglese vendo L. 210.000. Telefonare 614-374.
ASTROLOGIA chiromanzia possono sicuramente aiutarvi. Delignore, via Cibrario 44, telefono 486-421.
ATTENZIONE il supermarket del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadietti. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 238-705.
BELLISSIMA pelliccia ocelot vendo, occasione. Telefonare 512-735.
CAMERA letto studio in laminato plastico per ragazzo svendesi. Telefono 500-465. 56972
CASA confezioni signora alta moda liquida modelli collezione. Telefonare 486-556. 56925
CEDONSI antichi mobili vari, quadri, specchi, lampadari, oggetti. Telefonare 583-454. 56409
CONSOLE '700 parmigiano vendo L. 250.000. Telefonare 614-374.
LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto contanti. Telefonare 746-371. 56314
MOBILIFICIO p.zza Vittorio 5, svendita eccezionale vasto assortimento, Rateazioni, Visitateci. 5/1309
MONETE antiche moderne liquido anche piccoli lotti. Telef. 694-740 pomeriggio. 316593
NEGOZIO tessuti per cessazione cede banchi scaffali sedie scrivanie. Rivolgersi Pollone, via S. Teresa 6.
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibromeglia carrozzelle malati. Azzosi stampelle ultravioletti. Rota 541-256. 5/1222
PIANOFORTE mogano ottimo stato 65.000 vendo. Telefonare 746-436.
PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro. Consiglio, Po 20, telefono 882-798. 57547
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.
PRIVATO vende peso automatico kg. 100. Telef. 852-543.
PRIVATO vende salotto a stadio occasione. Telefonare 873-129 ore pasti. 56902
REGALO gattini bianchi e tigrati carini. Telefonare 887-981 ore 15 fino sera. 56882
REGISTRATORE causa per cessata attività vendesi miglior offerente. Telefonare 764-278. 57662
RISPARMIERETE acquistando mobili saldati direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
SCAFFALI mobili come nuovi negozio ufficio macchina scrivere-scrivania ecc. vende privato. Tel. 544-176.
SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare 652-331 pomeriggio.
SVENDITA eccezionale casalinghi elettricità ferramenta e blocco mercerie. Telefonare 737-189. 56645
TAVOLI, sedie cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Frasch, Strada Altessano 146.
VENDESI mobili per alloggio completo ottimo affare. Telef. 659-106 dalle ore 14 in poi.
VENDO salone imponente elegantissimo massiccio stile impero settecento. Telefonare 684-659.
VENDO 85.000 tinello buffet, tavolo rotondo 6 sedie. Tel. 585-052.
VERA occasione per ritiro attività vendesi attrezzatura completa ristorante bar e camere in perfetta efficienza. Rivolgersi: corso Susa 285, Rivoli Torinese.